STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 126

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.661 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE III ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 28 Maggio 1985

MATTINATA SENZA TRAM TRAFFICO IMPAZZITO

• A PAGINA 2

Falliscono le trattative per evitare il referendum

K.O. LE ILLUSIONI SI VOTERA' IL 9 E IL 10

Il vertice a 5 prende atto del mancato accordo e lancia il «Fronte del no»

ROMA — La trattativa non ha evitato il referendum: si andrà alle urne il 9 e 10 giugno per decidere sui quattro punti di scala mobile tagliati dal governo. I partiti affilano le armi in vista della competizione, il clima è acceso.

Nel vertice ultrasegreto che i cinque segretari della maggioranza hanno tenuto ieri sera si è preso atto che il referendum del 9 giugno è ormai ineluttabile. Anche la strategia comune per la campagna elettorale dei prossimi giorni si va delineando: il pentapartito chiederà di votare no.

Il tempo stringe, mancano 12 giorni al voto, e la maggioranza ha deciso di serrare i ranghi per non presentarsi in ordine sparso. Ieri sera è stata presa un'unica decisione: l'incarico ai vicesegretari del pentapartito (coordinati dal socialista Martelli), di programmare la campagna elettorale, «*nel caso che la trattativa con le forze sociali* — questa è la spiegazione ufficiosa — *non desse risultati positivi*».

La speranza nascosta in queste ultime parole è però morta e sepolta già da ieri mattina. A suonare le campane a martello hanno provveduto gli industriali privati, seguiti poche ore dopo dalla Cgil, e infine dalla stessa Cisl. Un accordo triangolare prima del 9 giugno si è definitivamente rivelato impossibile; il ministro De Michelis ha gettato la spugna; e Craxi ha rinviato il Consiglio di gabinetto, preferendo incontrarsi con gli altri segretari che lo sostengono.

Chi ha spento il cerino che stava febbrilmente passando di mano in mano? Ora che questo frenetico balletto è giunto al termine, dopo aver impegnato tutti i partiti e tutte le parti sociali, sorge forte il sospetto che in realtà il referendum lo volevano tutti, anche se per motivi diversi.

Per dovere di cronaca, dobbiamo però riferire che ieri mattina il ministro De Michelis aveva appena iniziato il suo ultimo giro di consultazioni *riservate*, quando da Torino è giunta l'eco del discorso di Romiti che esprimeva la «*calda adesione della Fiat alla posizione assunta da Lucchini e Patrucco nella difficile trattativa*». «Il *augurio proprio* — diceva ancora l'amministratore delegato della Fiat, secondo il flash d'agenzia — *che non debba attenuarsi l'indignazione di Patrucco per l'incongruità della classe politica italiana*». Il no della Confindustria alle proposte del ministro del Lavoro veniva così suggellato e reso irrevocabile.

Dal fronte opposto, nel pomeriggio, interveniva la Cgil, che per voce di Lettieri dichiarava di «*prendere atto definitivamente della conclusione negativa del negoziato, a meno che De Michelis non voglia riaprire il negoziato su basi nuove*». Ipotesi questa impraticabile per il ministro, vincolato dal mandato dell'intero governo.

SCOMMESSI GIA' 100 MILIARDI SULLA JUVE

Entro domani il toto-nero raddoppierà probabilmente le puntate
«Plebiscito» dei torinesi su una vittoria bianconera sul Liverpool

A un giorno dall'inizio della partita tra Juventus e Liverpool la *febbre* è aumentata: si calcola che in tutta Italia si siano scommessi almeno cento miliardi, domani la cifra potrebbe già essere doppia.

Tutto questo in un momento molto difficile per i *banchieri* del gioco clandestino, molti dei quali stanno boccheggiando, con le casse desolatamente asciutte.

Puntualizza uno di loro: «*Per rendersi conto dei nostri guai, e diciamo pure del nostro fallimento, basterebbe andare a controllare la apertura che prestano soldi: si troverebbero i più bei nomi di Torino nel campo delle scommesse*».

Vediamo le quote: la Juventus è offerta a 0,80, il Liverpool a 1,20. Chiaro che le quote favorevoli alla Juventus rispondono ad un preciso disegno, come spiega il nostro «*banchiere*»: «*Certo, sappiamo benissimo che è una partita dura. Ma tutti giocano Juventus, vogliono giocare Juventus e non prendono in considerazione nessun'altra possibilità*».

Come sono andate altre celebri scommesse del passato? Per esempio, i campionati del mondo in Spagna, vinti dall'Italia? «*Davamo l'Italia a 25 volte. Basta questo per capire che è finita in modo disastroso, anche se in principio nessuno aveva fiducia negli azzurri e quasi nessuno ha scommesso. Dopo, verso la partite delle semifinali, la gente ha cominciato a credere nell'Italia e a scommettere forte. Ricordo che davamo gli azzurri a 4 contro il Brasile ed a 2,5 contro la Germania: chi ha avuto fiducia nella squadra italiana ha realizzato guadagni fortissimi*».

Conclude il banchiere: «*Siamo a Torino ed è logico che tutti vogliano che sia la*

Beppe Bracco

• SEGUE A PAGINA 8

Ginevra. Galoppo juventino prima della partenza per Bruxelles: sono riconoscibili Platini e Paolo Rossi

«SONO GESU' CRISTO» DEBUTTA AGCA
«SOLO IL VATICANO CONOSCE LA VERITA'»

L'attentatore di Wojtyla fa il matto: potranno approfittarne i difensori di Antonov

Roma. All'Agca ieri mattina in aula

ROMA — Chi si aspettava lo «*show*» è stato subito accontentato. Agca ha atteso pochi minuti dopo l'apertura della prima udienza del processo per l'attentato a Giovanni Paolo II per confermarsi un personaggio misterioso. «*Sono Gesù Cristo e solo il Vaticano conosce la verità sull'attentato*»: ha gridato ai giornalisti il terrorista turco. Le sue urla sono state accolte con ilarità dal pubblico dell'aula del Foro Italico dove ieri è cominciato il processo. In un angolo i difensori del bulgaro Antonov, il grande imputato, hanno sorriso divertiti e si sono preparati a sfruttare fino in fondo le «*pazzie*» di Agca. Ma andiamo con ordine e torniamo a ieri mattina.

Con due convogli diversi, il cui percorso fino nell'aula «*bunker*» di viale dei Gladiatori all'Olimpico, è seguito dal cielo da due elicotteri, i quattro imputati nel processo per l'attentato al Papa sono stati trasferiti ieri mattina sotto scorta dei carabinieri dal carcere di Rebibbia e da via Pola, nel quartiere Trieste, fino nelle gabbie dell'aula. Il convoglio partito dal carcere era composto da cinque furgoni blindati, due autoradio e due motociclisti che aprivano e chiudevano la colonna. Dentro tre dei cinque furgoni, chiusi dall'interno, in compagnia di una decina di carabinieri e un ufficiale, c'erano Ali Agca, Cedar Selebi e Omar Bagci. Velocemente il convoglio ha percorso la distanza da Rebibbia all'aula «*bunker*», dove, in uno spiazzo riparato da quattro mura sono scesi, distanziati, uno dopo l'altro, i tre imputati. A piedi, attorniati da un nugolo di carabinieri armati e con il giubbetto anti proiettile, i tre sono stati portati nelle gabbie. Il convoglio che ha prelevato Serghei Antonov è arrivato a destinazione una decina di minuti dopo. Alle 6,30 un ufficiale dei carabinieri è salito nell'appartamento di Antonov in via Pola, e dopo averlo identificato, sotto scorta e senza le manette lo ha fatto entrare in uno dei tre furgoni blindati che costituivano la scorta del detenuto che è agli arresti domiciliari. Nonostante le sue condizioni di salute siano piuttosto precarie, il bulgaro non ha voluto con sé il medico.

Il processo è iniziato poco dopo. Ad Agca il presidente Santiapichi ha ricordato che in questo processo è accusato di avere introdotto nel territorio italiano, in concorso con Omer Bagci, la «Browning» calibro 7,65 usata per sparare al Papa. «*E' della storia di questa pistola* — ha aggiunto il presidente — *che lei mi deve parlare. Non voglio sapere altro*». «*Vorrei prima parlare dieci minuti* — ha esordito il terrorista turco, esprimendosi in italiano — *perché i giornalisti sappiano che tutti siamo qua per accertare la verità dei fatti concreti, come l'attentato al Papa, un gravissimo delitto indubbiamente, ma anche la più grande tragedia della storia umana. La verità su questa storia nessuno la sa o, meglio, forse qualcuno la sa ma ha paura di farla sapere; la sa il Vaticano. Ci sono prove concrete...*».

A questo punto il presidente lo ha nuovamente interrotto esortandolo a parlare soltanto dei fatti di cui è imputato. «*Va bene* — ha aggiunto Agca — *ma volevo far sapere che io sono un uomo completamente sano mentalmente, piuttosto intelligente, con grande flessibilità mentale, anche se molti mi definiscono inattendibile o pazzo*».

• SEGUE A PAGINA 9

Pietra Ligure

BANDITO UCCISO DUE FERITI FALLISCE UNA RAPINA DA 1900 MILIONI

• A PAGINA 7

Aosta

AEREO DA TURISMO PRECIPITA SUL GRAN SAN BERNARDO MORTO IL PILOTA 2 FERITI GRAVI

• A PAGINA 7

BENZINA PIU' 15 LIRE

ROMA — Nuovo aumento per la benzina. Dalla mezzanotte il prezzo al litro della super è passato da 1340 lire a 1355 lire e quello della normale da 1290 lire a 1305, con un incremento quindi di 15 lire ciascuna.

Lo ha annunciato il ministero dell'Industria in un comunicato dove si dice che «*la giunta del Comitato interministeriale prezzi, riunita presso il ministero del Bilancio, ha provveduto ad allineare il prezzo della benzina alla media dei valori europei*».

L'ultimo aumento (di 10 lire) risale al 20 aprile scorso.

DOLLARO APRE 1883

ROMA — Dollaro in Italia apre a 1883/84 lire, contro le 1879 della quotazione di ieri (Ansa).

Borsa in moderata flessione. Chiusure: Sifis 1385; Perugina ord. 2930, risp. 2835; Ossigeno 22.100; Buitoni ord. 3970, risp. 3870; Diritto Buitoni azione ord. 4140, diritto azioni risp. 3790; diritto obbligazioni per azioni risp. 29.000; Cir ord. 5150, risp. 4640, risp. non convertibile 2525; diritto Cir sottoscrizione obbl. 20; diritto Cir per azioni ord. 191; diritto per azioni risp. 157; diritto per azioni risp. non convertibili 20; diritto da obbl. Cir per azioni 66; Alitar 3150.

UNA SMEMORATA SUI VENT'ANNI SOCCORSA A PAVIA NON HA DOCUMENTI, RIPETE SOLO «NOVARA»

E' al Policlinico. Ha graffi al volto e al collo: sfuggita a un aggressore?

PAVIA — «*Smemorata*» per una forma di amnesia momentanea oppure cronica? Sotto choc a causa di un'aggressione o forse per una violenta subita o anche solo tentata da parte di qualcuno? Sono tutte ipotesi e interrogativi che in questo momento sono al vaglio degli inquirenti pavesi di fronte a un caso capitato stanotte.

Una giovane dall'apparente età di diciassette-venti anni, di statura media (è alta un metro e 67), occhi e capelli castani, piuttosto pienotta, è stata soccorsa durante la notte da un automobilista di passaggio mentre attraversava, barcollando e senza una meta precisa, il ponte del Policlinico, a Pavia.

Accortosi dell'evidente stato confusionale della ragazza, l'uomo l'ha caricata sull'auto e portata al pronto soccorso. Il sanitario di turno, visti inutili i tentativi per comprendere ciò che era accaduto, ne ha disposto il ricovero nel reparto di psichiatria.

Avvertita la questura, sono scattate le indagini della Squadra Mobile che sta cercando ora di identificare la *smemorata*. Il compito non si presenta facile perché addosso alla giovane non sono stati trovati documenti né tantomeno è possibile reperire indizi che possano favorire il lavoro degli inquirenti. Non si sa da quanto tempo la giovane girasse, e se già altre persone l'abbiano vista ma non si siano fermate.

Un particolare, però, potrebbe dare una mano: la giovane ogni tanto pronuncia la parola «*Novara*». I soli dati a disposizione dell'autorità giudiziaria riguardano alcuni graffi riscontrati sul collo e sul viso. La gonna della giovane è lacerata in più punti: elementi questi che dovranno essere valutati con attenzione allo scopo di accertare se sia stata sottoposta o no a violenza. Al momento non è difficile rispondere a tale interrogativo in quanto considerate le attuali condizioni della paziente, che si trova ancora in stato di choc, non è possibile procedere a un'accurata visita peritale. Sarà poi compito della questura cercare di accertare se la ragazza è rimasta vittima di un'aggressione.

Amedeo Lugaro

ULTIMA ORA

Alle ore 10,50 la ragazza è stata identificata per Cinzia Troni, di 18 anni, domiciliata a Trivoltio.

Pentapartito: via alle trattative

SABATO PRIMO INCONTRO PER LE GIUNTE

Domani però confronto tra socialisti e comunisti. A Roma si esaminano i difficili equilibri e le scelte. L'accordo di massima fra i cinque partiti. Prime ipotesi: sindaco psi, presidente dc in Regione, a un pri la Provincia

Antonio Longo

Emilio Lombardi

Vittorio Beltrami

Via alle trattative. Lo hanno deciso, ieri a pomeriggio inoltrato, anche i socialisti. I segretari regionale, Giorgio Cardetti, provinciale, Marziano Marzano, cittadino, Domenico Mercurio hanno rivisitato insieme ai deputati Filippo Piandrotti e Gabriele Salerno e ai responsabili nazionale enti locali Giusy La Ganga le sorprese, le conferme e le novità del voto del 12 maggio. Dalle 14,30 in poi, in corso Palestro, nel quartier generale degli uomini del «garofano rosso» e neoeletti si sono alternati nell'analisi dei risultati. Quindi la decisione di incominciare il confronto con un occhio privilegiato per soluzioni di pentapartito ovunque, cioè in Regione, Provincia e Comune, ma senza chiusure pregiudiziali verso un partito come il pci col quale i socialisti hanno governato per dieci anni. E domani il primo incontro il psi lo fa con i comunisti.

Intanto, però, proprio in questi giorni i leader nazionali della dc e del psi dovrebbero esaminare, a Roma, i difficili equilibri e le scelte necessarie per la formazione delle giunte locali. Subito dopo quasi dovunque le trattative dovrebbero cominciare ostacolate soltanto, forse, dagli impegni degli uomini politici per la brevissima campagna elettorale per il referendum.

Il colpo d'acceleratore nella marcia verso le giunte in Municipio, a palazzo Cisterna e in piazza Castello arriverà mercoledì a due settimana. Democristiani, socialisti, socialdemocratici, liberali e repubblicani si dovrebbero incontrare sabato. Avvieranno il confronto per trovare un accordo, contemporaneamente, in Regione, Comune, Provincia. Non ci saranno ancora le delegazioni ufficiali che, poi, in settimana stileranno i programmi. Tutti dicono che è ancora troppo presto per parlare di candidature, ma *nomi*, scenari ed equilibri possibili circolano, s'annullano, cambiano con la velocità del vento.

In Regione, se si farà come sembra molto probabile, il pentapartito, il presidente della giunta dovrebbe essere democristiano. Tra i candidati Gianpaolo Brizio, Vittorio Beltrami, Luigi Petrini. In questo caso i socialisti gradirebbero la presidenza del Consiglio per Aldo Viglione, carica che anche i repubblicani non disdegnerebbero però. Insomma è ancora tutto da decidere anche se il «totopresidente» imperversa.

In Comune c'è il nodo del sindaco. I socialisti chiedono la riconferma di Giorgio Cardetti. I repubblicani rivendicano invece la carica per Antonio Longo. In questa disputa la democrazia cristiana e i liberali non sembrano voler entrare.

In Provincia si parla di una presidenza affidata al repubblicano Emilio Lombardi, segretario cittadino dell'edera. Naturalmente sono tutte indiscrezioni. Ce ne sono moltissime anche sugli assessori «in pectore», ma non sono che ipotesi. In realtà i diversi scenari possibili sono legati a doppia mandata al nome del futuro sindaco di Torino. Superato quell'ostacolo tutte le altre scelte verranno di conseguenza. Ma prima ancora di affrontare il problema delle cariche de-psi-psdi-pri-pli vogliono mettere insieme il programma delle cose da fare. Quindi la prossima settimana verrà sicuramente dedicata ad incontri «tecnici». Finalmente, comunque, dopo la calma post-elettorale, il treno delle giunte è partito.

SCIOPERO stamane in Piemonte dalle 9,30 alle 13,30

TRAM FERMI PER 4 ORE DISAGI, CAOS NEL TRAFFICO

Disagio per chi ha dovuto servirsi dei tram e degli autobus, stamane a Torino e in Piemonte. Gli autoferrotranvieri hanno aderito in massa allo sciopero proclamato a livello nazionale dai sindacati confederali Cgil Cisl Uil, fermando le corse urbane ed extraurbane dalle 9,30 alle 13,30. L'agitazione si inserisce nelle iniziative a sostegno del rinnovo del contratto, dopo la rottura delle trattative.

Gravi ripercussioni anche sul traffico automobilistico cittadino. La previsione di non poter rientrare a casa in auto, all'ora del pranzo, ha indotto molti lavoratori a servirsi del proprio mezzo sin dalla prima mattina, con serie conseguenze sulla circolazione stradale.

TRENI. Lo sciopero dei confederali è terminato ieri sera alle 21, ma solo stamane la situazione è tornata alla normalità.

LE PROTESTE DEGLI UTENTI. Dallo sciopero nazionale dei ferrovieri Cgil Cisl Uil, (gli autonomi Fisafs hanno sospeso la loro agitazione) hanno preso posizione l'*Assoutenti* e la *Utenti trasporto pubblico*, Utp, (due organizzazioni dei consumatori-utenti, sorte di recente a livello nazionale), le quali protestano «*per l'interruzione di essenziali servizi di trasporto pubblico, quali il trasporto ferroviario bloccato con gravi disagi per le centinaia di migliaia di utenti del treno ed il trasporto urbano che si ferma oggi per uno sciopero nazionale degli addetti. La reazione degli utenti al caos che ne consegue* — prosegue il comunicato — *induce l'assoutenti e la utp a chiedere la regolamentazione legislativa dello sciopero nei servizi pubblici*».

ISTITUTO GERIATRICO DI CORSO CASALE. Scioperano, per l'intera giornata, i dipendenti dell'Istituto. L'agitazione, organizzata dai sindacati confederali, è stata promossa per protestare contro la nuova organizzazione del servizio mensa e per la carenza di personale. Il prefetto ha però precettato i dipendenti, «*per evitare* — come dice un comunicato — *agli anziani ricoverati disagi e pericoli per la loro incolumità derivanti dalla adesione del personale allo sciopero*».

Non sono da escludere, comunque, altre manifestazioni di protesta da parte delle organizzazioni sindacali e dei dipendenti dell'Istituto di corso Casale, i quali lamentano che il consiglio di amministrazione non abbia tenuto conto delle loro proposte a livello di organizzazione dei servizi e non provveda ad integrare gli organici degli operatori assistenziali.

BANCA D'ITALIA. Anche a Torino, come nella quasi totalità dei servizi dell'amministrazione centrale e delle altre 95 filiali provinciali della Banca d'Italia, si è svolto ieri lo sciopero proclamato per l'intera giornata da tutte le organizzazioni sindacali dell'istituto. L'agitazione è a sostegno della vertenza contrattuale ed è stato motivato «*non solo dalle posizioni della delegazione della banca* — sostiene una nota della Cgil — *che anticipa aprioristicamente e senza capacità autonome nei confronti sindacali interni le stesse posizioni del padronato pubblico e privato in merito alle teorie sul costo del lavoro e sullo slittamento dei contratti, ma anche da preoccupanti incapacità gestionali del personale*».

Per Juve-Liverpool

SCHERMO GIGANTE E BIRRA

Si potrà seguire la finale di coppa a Palazzo a vela, al festival della birra. Possono entrare 3500 persone. I vigili pronti a un «super-lavoro» in via Roma

La Juve ci riprova a conquistare, per la prima volta, la Coppa dei Campioni e in città si vive la vigilia di questa importante nuova occasione, anche se i preparativi, per ora, o forse per scaramanzia, non appaiono gli stessi di due anni fa quando i bianconeri giocarono ad Atene con l'Amburgo (e persero), o di quando, a Belgrado, furono sconfitti dall'Ajax.

Una delle iniziative che consentirà di assistere alla partitissima insieme con gli altri tifosi è quella prevista al Festival della Birra (a Palazzo a Vela). In uno schermo gigante sarà proiettata l'intera incontro. A Palazzo a Vela possono entrare 3.500 persone (biglietto d'ingresso 3mila lire), ma i posti a sedere per gli spettatori saranno circa un migliaio.

Molti gli stand che prepareranno un «cocktail bianconero», ovviamente con la birra. Si potrà festeggiare fino all'1. Il servizio d'ordine, naturalmente, sarà adeguato all'avvenimento.

I club dei tifosi hanno organizzato serate nelle rispettive sedi. Dopo la partita si uniranno nel solito corteo di auto per attraversare il centro cittadino. I venditori ambulanti hanno già provveduto a dotarsi della bandiera bianconera con il marchio della Coppa dei Campioni, una bandiera già ricca di scudetti, Coppe Italia, Coppa Uefa e Coppa delle Coppe.

I vigili, intanto, stanno organizzandosi per un superlavoro, domani sera, in via Roma e piazza Carlo Felice. Il loro servizio cercherà di evitare che la festa degeneri a danno dei tifosi stessi, ma soprattutto dell'intera cittadinanza.

Un ultimo dato: in città sono presenti alcuni artisti inglesi. Domani sera si esibiranno per i torinesi. Sportivamente, li faranno, con piacere, anche se il Liverpool perderà.

oggi & domani

● Pianezza. Prosegue fino al 15 giugno la prima rassegna di musica organizzata dall'Associazione «I concerti di San Pancrazio» in occasione del millenario di fondazione di Pianezza, cittadina attraverso il quale passava l'antica strada consolare delle Gallie.

Sabato 1 giugno, alle ore 21, nel santuario di San Pancrazio la pianista Anna Celerni e il tenore Franco Marchi eseguiranno brani di autori piemontesi comprendenti musiche che vanno dal Parrachio a Bergamini.

Nella serata interverranno anche, con letture di liriche, i poeti piemontesi Camillo Brero, Celestina Costa e Albina Malerba.

● «Il restauro e la conservazione del patrimonio artistico: sbocchi professionali nell'ambito delle iniziative internazionali pubbliche e private» è il tema della conferenza che sarà tenuta alle 18, in via Lagrange 23. Relatore l'architetto Marco Albera.

■ Saluti al questore.- Domani, alle 11,30, l'amministrazione comunale saluterà a Palazzo Civico il questore, dottor Antonio Fariello, che lascia la nostra città per andare a reggere la questura di Milano.

■ Festival della birra — Alle 21,30 suona la «Double Decker string band», una formazione che ripropone l'old time music americana.

● «Hatley: una comoda diversa», è il tema della conferenza che terrà domani, alle 17,30 nel Salone del congressi dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, in via Santa Teresa 0, il professor Mario Fracastoro, dell'Accademia delle Scienze, che è stato per parecchi lustri direttore dell'Osservatorio astronomico di Pino Torinese.

● Rheingold, 40 artisti da Colonia a Dusseldorf, la mostra degli artisti contemporanei della Repubblica Federale tedesca, rimarrà aperta fino alla fine del mese presso il salone della Promotrice delle belle arti, al Valentino. La mostra offre una visione globale di tutte le correnti d'avanguardia degli ultimi 30 anni.

■ Grugliasco - «Cattedrali gotiche» è il tema della conferenza tenuta dal professor Bruno Orlandoni, alle 21, presso la sede del Centro culturale «La Serra», in via Lanza 31. La conferenza sarà illustrata dalla proiezione di diapositive.

● «Les gaulois à Turin» è una mostra di testate di giornali francesi dall'inizio del secolo, aperta presso la libreria «I Comunardi» di via Bogino 9.

RITROVI

BELLE ARTE (tel. 657.328) sabato 1° giugno grande riapertura.
CLUB 84: ore 15.30 danza.
LA LUCCIOLA: ore 15.30 doccaccio.
TROCADERO: 21 Fabrik Set.

ODEON NIGHT: 21.30-3 Attrazioni.
SHAKER CLUB - PIANO BAR (C. Rattazzi 3, 832 492): R. Collino, Daniela.
SHAKER CLUB DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (587.561): 22-3.

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA (L') (v. Volta 9, tel. 515.874): Disegni antichi e stampe originali catalogo primavera.
ARTE CLUB (v. Brofferio 3): Alberto Manfredi, Alfredo Morena.
CASTELLO DI RIVOLI - Arte contemporanea: Mostra Overture. Aperto tutti i giorni escluso il lunedì, orario continuato 9-20. Ingresso L. 2000, ridotto L. 1000, gratuito visite scuole. Per informazioni, tel. 956.15.47.
DAVICO: Bosco, Cressa, Cremona, Fico, Jansen, Maglioli, Morelli, Tabusso.
FAMIJA TURINESA (Po, 43) E. Mascaglia.
IDEOGRAMMA (De Gasperi 35): Bertero.
IL CALAMO (via della Rocca 4): Grye Incisioni.
L'AFFICHE (v. C. Alberto 30): Manifesti originali e grafica. Maggio-giugno 4000 immagini all'insegna dell'arte contemporanea.
LA ROCCA (via M. Vittoria angolo via della Rocca): Patrick Nagel - Manifesti originali e grafica.

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE: (via Roma 284 - Torino): **La piazza dell'abbazia di San Gallo.** Mostra documentaria a cura di: Regione Piemonte, Pro Helvetia, Fondazione Sruzera per la cultura. Dal 25 maggio al 23 giugno 1985. Orario: da lunedì a sabato 15.30-19.30; domenica 9.30-12.30; 15.30-19.30.
PORTICI: (tel. 885.476): A. Cappellin, Feriali e festivi orario 15.00-19.30.
ROSARIA ARTE: Collettiva 5 artisti.
SALETTA D'ARTE CELEGHINI - Carmagnola - tel. 977.0450: A. Bobbi.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Alfredo Galvarina.
A.I.C. (Acc. Alb. 3 tel. 877.857): Arte & Artigianato tradizionale vietnamita.
ARTEINCORNICE (via Vecchiglia 11): paracinile Carlo Rivetti.
BERMAN: Tra '800 e '900: Avondo, Bonelli, Boetto, Bruchetti, Delleani, Fontanesi, Ghedoni, Gualdoni, Lupo, Maggi, Museo, Mosbah, Morandi, Mus, Pasini, Paulucci, Reycend, Sobrile, Tavernier, Vellan, Zezia.
CITTADELLA (v. Bertola 31): Torino vista da 20 artisti.
FOGLIATO (via Mazzini 8): Zavia.
LA BUSSOLA (via Po 9): Giuliano Ghelli.
LE IMMAGINI: Disegni italiani '26-'58.
NARCISO: Futurismo a Torino (Fillia, Diulgheroff, Mino Rosso, Farfa).
PORRA (corso Cairoli 32, tel. 877.344): pittori italiani e francesi.
PURA CERAMICHE (877.810): Tra vetro, tavola e ore A. Razzi.
SANT'AGOSTINO (tel. 535.563): Da Chirico, De Pisis, Sassu, Bendi, Macciotta.

TUTTAGRAFICA (piazza Carlina 19, tel. 839.7361): Marco Reggio. Disegni.
VIOTTI: esposizione promozionale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30. Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-19; 15-18; domenica 9,30-12, 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica 9,30-12,30; 15-19. Chiuso il lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA' (c.so Regina Margherita 105): Mostra «La terra sua: due lustri», fino al 31 luglio, aperta da martedì a domenica dalle 9 alle 19, martedì e venerdì apertura serale dalle 20 alle 23. Lunedì chiuso. Tel. 534.824.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visita guidata da custodi).
GALLERIA (v. Accademia delle Scienze 8): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 8): orario giorni feriali, 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiuso lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): sezione museo e sala mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15.

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 3° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

ESPERIMENTA: Fenomeni ed esperienze del mondo della scienza e della tecnica. Villa Gualino, viale Settimio Severo 65, dal 19-5 al 15-9. Orario 10-21 continuato; lunedì 15-21. Ingresso L. 2000. Navetta speciale da p.za Vittorio ogni mezz'ora.

STAMPA SERA

Michele Tetra direttore responsabile
Carlo Brizzolara vicedirettore

Editrice **LA STAMPA S.p.A.**
Presidente Giovanni Agnelli - **Vicepresidente** Vittorio Cassoni di Chiusano - **Amministratori** Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarotti, Francesco Paolo Mattioli - **Sindaci** Alfonso Ferraro (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Passatore - **Direttore Generale** Paolo Parocchi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1985 Edit. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 794 DEL 6-12-1984

Stamattina le richieste del pubblico ministero

LA GANG REINA TORNA IN ASSISE

Uccisero un piccolo pregiudicato a Venaria

Aurelio Milazzo

Vitale Reina

Aurelio Milazzo, 30 anni, pregiudicato di Venaria con la fedina penale fitta di precedenti, tentava di introfolarsi nel giro del piccolo racket (tangenti per la «protezione» di negozi e bar) egemonizzato dalla banda di Vitale Reina. Per questa ragione fu ritrovato, la notte del 2 aprile '83, crivellato di colpi di lupara e pistola dentro una golf abbandonata in una stradina a pochi chilometri da Superga.

Stamattina è ripreso presso la seconda Corte d'Assise (presidente Bonu, pubblico ministero Daloiso) il processo alla «gang» che i carabinieri di Venaria hanno accusato dell'omicidio. Sul banco degli imputati siedono tredici imputati, tra cui alcune donne, che a vario titolo sono rimasti implicati nel «regolamento di conti».

Oggi il pubblico ministero inizierà la sua requisitoria: i principali accusati sono Vincenzo Usai, 31, anni, Roberto Saporito, 22 anni, Salvatore Speranza, 27 anni, Vitale Reina, 31 anni, Nicola Sorbo, 23 anni, e Ottilio Di Salvo, 38 anni. Terribile è stato nella sua banalità il motivo dell'esecuzione del Milazzo: Aurelio Milazzo è un bullo di periferia che vuole «posto al sole» nel giro del racket. La gang di Vitale Reina viene a saperlo, lo sequestra e lo «processano». La sentenza è morte. I killers giungono in una zona isolata tra Baldissero e Superga e imbottiscono di piombo il giovane.

Come è stato scoperto l'omicidio? I carabinieri di Venaria hanno risolto il caso indagando sulle attività ricattatrici della banda Reina. Informandosi su di loro vennero a conoscenza di una singolare circostanza di cui, pochi mesi prima, erano stati protagonisti Salvatore Speranza, Ottilio Di Salvo, Nicola Sorbo e naturalmente Vitale Reina. I quattro, per punire alcuni giovani che avevano chiesto al loro barista «aurea mica paura della banda Reina?», sequestrarono i «colpevoli» a casa e li portarono nel bar. Qui li costrinsero a baciar loro i piedi di fronte al barista, poi li perseguitarono finché non consegnarono 3 milioni. I carabinieri, conosciuto l'episodio, si chiesero se Reina e soci non avessero avuto a che fare anche con la morte di Milazzo. E la risposta è stata positiva.

Il sistema «video-lento» sostituisce i vigili nei punti nevralgici della città

SETTIMO: CHI PASSA COL ROSSO NON SFUGGIRA' ALLE TELECAMERE-SPIA

«Apparecchi mute» sostituiranno i vigili nei punti nevralgici di Settimo grazie ad nuovo sistema ideato dalla Sip. I tecnici lo hanno battezzato «video-lento».

Si tratta in sostanza di telecamere che riprenderanno 24 ore su 24 tutto quanto succede per strada e ritrasmetteranno le immagini al comando dei vigili che sarà così in grado di intervenire in qualsiasi momento per rilevare un incidente o per eliminare un ingorgo.

Rispetto ai normali impianti a circuito chiuso, per questo servizio non è necessaria l'installazione di appositi cavi che comporterebbero una spesa altissima: è infatti sufficiente per la trasmissione delle immagini la rete telefonica.

In effetti più che una ripresa di tipo cinematografico, il «video-lento» offre una serie di foto o immagini fisse con una successione di una ogni 20" nel monitor del comando vigili.

Telecamere in quattro punti caldi della città

«Le telecamere — dice l'assessore alla Viabilità Erminio Villaschi — sostituirà la presenza dei vigili all'incrocio con notevole risparmio di personale. Non dimentichiamo che a Settimo l'organico della sezione è fermo a trenta elementi, mentre ne sono previsti 49».

Gli apparecchi che scrutano il traffico stanno per essere installati in quattro punti caldi della città: incrocio di via Torino con via Regio Parco; incrocio di corso Piemonte con via Leini; sottopassaggio ferroviario di via Leini, sia all'incrocio da via Cavour che all'uscita dalla piazza Schiapparelli.

Aggiunge ancora Villaschi: «In un primo tempo era nostra intenzione installare il marchingegno della Sip anche in alcuni incroci della supercongestionata via Italia, ma abbiamo rinunciato poiché sulla via principale che attraversa la città istituiremo forse entro l'anno il senso unico».

Al Comune l'impianto di «video-lento», con il relativo canone, costerà circa 28 milioni. «Fra alcuni giorni — conclude l'assessore Villaschi — gli automobilisti di Settimo soprattutto quelli indisciplinati, saranno costantemente spiati da un occhio infallibile. Peccato che non possa dare multe».

p. g.

IDENTIFICATO IL CADAVERE NEL PO

E' stato identificato il cadavere che mercoledì scorso era stato ritrovato su di un isolotto della sponda sinistra del Po nei pressi di Chivasso da Ettore Borsano, 27 anni, di Castelrosso, via Pietro Berra 3. Si tratta di una donna di 63 anni, Torinese, soffriva di esaurimento nervoso.

Si era allontanata di casa la notte tra l'11 e il 12 maggio scorso mentre il marito riposava; da allora non si ebbero più notizie. Fu così che giovedì scorso il marito, leggendo su «Stampa Sera» la notizia del ritrovamento di un cadavere di donna nel Po, ebbe i primi sospetti. Si mise in contatto con i carabinieri di Chivasso: ieri la tragica conferma. I pochi particolari forniti ai militari (la fede nella mano destra, la protesi dentaria e una vecchia frattura al tallone al piede) corrispondevano perfettamente, e sono stati sufficienti ad identificare il cadavere.

Domani la rassegna a To-Esposizioni

QUELL'UFFICIO E' DIVENTATO UN COMPUTER

Il salone offre un panorama della rivoluzione elettronica nei settori del terziario e della gestione industriale. In Italia un «parco informatico» che vale almeno 14 mila miliardi

Non è passata di acqua sotto i ponti da quando il buon Courteline divagava nel 1893 sul mondo di *Quelli delle mezze maniche*: entrasse in un ufficio oggi, difficilmente lo scrittore francese ritroverebbe la sua sottile verve ironica. Se poi lo si portasse, fra domani e domenica, a Torino Esposizioni in visita alla 4ª Mostra di sistemi, macchine e telematica per ufficio, dedicata ai nuovi, prepotenti protagonisti di quel mondo, informatica e telematica, gli occorrerebbe una robusta dose di *pastis* per riprendersi dallo choc.

Torino Ufficio 85, la manifestazione che l'inaugura domani su una superficie espositiva di 15 mila metri quadrati, offre infatti un quadro pressochè completo del continuo, rapido progresso che sta attuando una vera e propria rivoluzione elettronica in tutta una serie di settori produttivi e gestionali dell'industria, del commercio, del terziario. Un quadro stupefacente, se raffrontato non con quasi un secolo fa, ma appena con pochi anni addietro.

La misura dell'innovamento in atto è nelle cifre: se negli Stati Uniti la crescita nel settore EDP/OP (Electronic Data Processing / Office Products, cioè tutti i prodotti dell'informatica specifici per l'impiego in ufficio) è stata mediamente nell'84 del 17-18 per cento, con punte del 70 per cento per i personal computer professionali e del 30 per le macchine per scrivere elettroniche professionali, in Italia non si è da meno, con un aumento nello stesso periodo valutato dall'Assinform del 44 per cento in volume e di quasi il 35 per cento in valore, portando il valore complessivo del «parco informatico» italiano vicino ai 14 mila miliardi di lire.

Presentando alla stampa Torino Ufficio 85, l'amministratore delegato di Torino Esposizioni, ing. Bertolotti, ha posto l'accento su una realtà che sembrava inconciliabile con l'introduzione del computer nel mondo del lavoro d'ufficio: «*Non si assiste affatto a una diminuzione di posti di lavoro, a una sostituzione dell'uomo con la macchina* — ha detto —, ma a un *progressivo miglioramento della qualità della produzione, a una limitazione insieme di errori, tempi morti e fatica*». L'elettronica intesa come soccorso al lavoro umano, insomma, e non come mostro divoratore della fantasia, dell'inventiva, della presenza fisica umane.

L'esposizione, cui partecipano 236 espositori di 11 Paesi, presenta anche le novità introdotte dalla telematica nel campo delle comunicazioni e della trasmissione dati; nonché naturalmente un'aggiornata vetrina dell'arredamento per ufficio, pure mutato dalle nuove esigenze e funzioni ergonomiche. Da domani al 2 giugno a Torino Esposizioni, con orario 10-20.

Da mesi si mangian mele e arance

ASPETTANDO LE CILIEGIE A BUON PREZZO

Frutta e verdura: prezzi contenuti all'ingrosso, ma spesso il consumatore non se ne accorge

Le polemiche sono come le ciliegie, una tira l'altra. Tuttavia, sostengono gli operatori del mercato ortofrutticolo di via Bruno, c'è un limite a tutto: anche allo scalpore con cui, ogni primavera, ci si scandalizza per i prezzi «incredibili» della nuova frutta e verdura di maggio.

Venditori ed esperti mettono quindi le mani avanti. Le «primizie» più discutibili, a sentir loro, non riguardano gli attuali arrivi, quanto piuttosto un andamento di mercato carico di interrogativi e insieme di novità di quel tipo che non si può pesare al chilo e che merita un'analisi più articolata di qualsiasi allarmismo di maniera.

Spiegano i grossisti: «*La novità del momento sono principalmente due. La prima riguarda il maltempo che ha ritardato la maturazione, con il risultato di una produzione che sta arrivando sul mercato soltanto adesso, con tale abbondanza da impedire qualsiasi lievitazione di prezzo degna di nota. La seconda si lega invece agli arrivi dalla Spagna, quest'anno per la prima volta vistosamente rilevanti. Conclusione: parlare di primizie è un discorso superato dato che dapprincipio si trovano ormai le offerte insieme e sfasate con il calendario che in passato venivano trattate da pochi operatori specializzati*».

Anche se rimangono differenze rilevanti. Precisano i venditori: «*La produzione spagnola si lega a coltivazioni programmate e si distingue in quanto perfettamente selezionata e spesso più invitante di quella nostrana ma tutto sommato standardizzata anche per quanto riguarda il suo sapore. Mentre quella nostrana, magari meno impeccabile, conserva dalla sua un gusto decisamente più appetibile*». Ma come è possibile, intanto, che di fronte a tanta grazia di Dio i prezzi al dettaglio continuino a risultare raddoppiati o ancor più rispetto a quelli all'ingrosso? «*Al di là delle vecchie motivazioni, secondo noi molto dipende dall'atteggiamento dei negozianti che tendono sempre più ad un guadagno collegato ad uno smercio ristretto al massimo. Meglio vendere poco ad alto prezzo che molto a prezzo basso, insomma: e anche i battitori che un tempo si preoccupavano di smistare interi autotreni a prezzo di battaglia stanno gradualmente scomparendo*».

Sovente sostituiti, e non si tratta certo di un'evoluzione positiva, da un nuovo tipo di dettagliante. Chiariscono i funzionari del mercato: «*La crisi industriale ha convinto molti disoccupati ad improvvisarsi negozianti senza la minima preparazione. Si tratta di gente che si arrangia come può e che ovviamente complica i ritmi fisiologici del mercato. Qui in via Bruno, noi calcoliamo che il segmento qualificato dei clienti si fermi a circa ottocento ambulanti ed a trecento compratori che lavorano rimistando a loro volta i propri acquisti tra le rivendite della provincia. Tutti gli altri, compresi altri tremila dettaglianti, rientra al contrario in una fascia decisamente qualificata e sprovveduta quasi quanto la massa dei consumatori da loro serviti*».

La lievitazione delle primizie si spiega dunque così, anche se merita ulteriori spiegazioni. Sostiene la direzione del mercato: «*Ciliegie e fragole incidono rispettivamente solo per lo 0,68 e l'1,72 per cento sul globale della merce commerciata, contro il 17,44 delle mele e l'abbondante 13 per cento delle arance. C'è inoltre da notare che mentre gli arrivi di ciliegie per ora si sono limitati al Napoletano, sabato scorso sono rimasti invenduti interi autotreni carichi di fragoloni*». Quelli valutati ieri sulle 3000 lire contro le 4000 del maggio '84, mentre secondo lo stesso parametro anche tante altre quotazioni risultano più o meno ribassate: 2800 contro 3000 le ciliegie comuni, 2700 contro 3000 fragole di prima qualità, 1300 contro 2000 i pomodori sardi, 750 contro 1200 le migliori zucchine, 1350 contro 1700 i piselli.

Dicono al mercato: «*Si lavora all'osso mentre Spagna e Grecia preannunciano una concorrenza spietata. Così, scandalizzarsi per il prezzo dei piselli, oggi inferiore al milario quotidiano sulle 70 mila lire di chi ne raccoglie a mano un massimo di 40 chili al giorno, serve a poco. Meglio tener presente che quelli freschi, considerati una rara e preziosa golosità dagli americani, costano più dei surgelati semplicemente perché non è possibile raccoglierli e lavorarli industrialmente a macchina*».

l. r.

Chivasso: detenuto a Modena, «in licenza» per pochi giorni

UCCISO A 25 ANNI DALLA DROGA

Il giovane era tornato in città per rivedere il padre malato

Gioacchino Gambino

A soli dodici anni era già stato denunciato per furto aggravato, poi con il passare degli anni era stato accusato anche di rapina, e aveva trascorso diversi periodi in carcere. Ma domenica scorsa per Gioacchino Gambino, 25 anni, di Chivasso, è finita per sempre: lo ha ucciso la droga.

Che cosa, di preciso, abbia provocato la sua morte al momento non è ancora accertato: occorrerà attendere i risultati dell'autopsia, eseguita ieri pomeriggio dal professor Mario Bollone dell'Istituto di Medicina legale di Torino. Forse è stata un'overdose, forse «roba» tagliata chissà come.

Gioacchino Gambino si trovava in carcere a Modena dove stava scontando una pena per una rapina commessa l'anno scorso a Caluso ai danni di una panetteria. Era ritornato a casa giovedì in «licenza» per alcuni giorni, per andare a trovare il padre Vito, di 57 anni, che si trovava ricoverato in ospedale (ora è stato dimesso). Pare che nella notte di sabato Gioacchino abbia accusato dei dolori, ma poi ha ripreso a dormire.

Quando verso le 8 di domenica la madre Caterina Micichè è andata nella cameretta per svegliarlo era pallido e pareva non dare più segni di vita. La donna ha subito chiesto l'intervento di una ambulanza, ma ormai era già troppo tardi: il giovane era già morto da diverse ore. Il cadavere è stato subito portato nella camera mortuaria del cimitero a disposizione della magistratura chivassese.

Oggi pomeriggio, alle 15 nella parrocchia di San Giuseppe Lavoratore, alla Blatta, si svolgeranno i funerali. Intanto proseguono a ritmo serrato le indagini da parte dei carabinieri del nucleo operativo.

RAPINATORI AL CONTI E AL SIDIS UNDICI MILIONI DI BOTTINO NEI DUE SUPERMERCATI

Supermercati nel mirino dei rapinatori, ieri sera, fra le diciotto e l'ora di chiusura. Un bottino complessivo di circa undici milioni, raccolto da sei banditi (non è stato possibile accertare se si trattasse di un unico gruppetto di tre persone che ha colpito due volte).

La prima incursione è avvenuta in via Sette Comuni, dove c'è il supermercato Sidis: tre giovani, uno dei quali armato con un fucile a canne mozze, hanno immobilizzato personale e clienti del locale, che è diretto da Silvio Belli, di 28 anni.

In pochi istanti hanno fatto il giro delle casse ed hanno portato via la bellezza di cinque milioni, che costituivano l'incasso dell'intera giornata.

Circa due ore dopo, erano le 19,45, in corso Turati, il supermercato Conti stava per chiudere i battenti. Erano già stati fatti i bilanci delle varie casse e si stava per andare tutti a casa quando ecco i rapinatori. Sempre tre, ma questa volta due di essi impugnano pistole di grosso calibro.

Altra scena identica alla precedente: tutti i dipendenti schierati contro un muro, compreso il direttore Leonardo Barcinelli, e sei milioni che passano dalle casse del supermercato alle tasche dei banditi.

Per l'una e per l'altra rapina l'allarme è stato immediato e sul posto due volanti sono accorse le volanti della polizia. Ma nessuno è stato in grado di segnalare agli agenti da che parte fossero fuggiti i banditi e con che mezzo si fossero allontanati. Il che ha reso praticamente impossibile anche un minimo tentativo di ricerca.

Ai due direttori non è rimasto che recarsi in questura per stendere regolare denuncia dell'accaduto. Per i supermercati Conti questa rapina va ad aggiungersi ad una lunghissima catena che fa di questo gruppo imprenditoriale il più bersagliato dai banditi in assoluto, fra le aziende torinesi.

• Un giovane e la sua ragazza, fermi nella loro auto in sosta in via Palmieri, sono stati rapinati da due malviventi, dei quali uno armato di pistola. I rapinati sono Paolo Fasquero, di 21 anni, e la sua ragazza F. F. di 17. Hanno dovuto lasciare ai banditi gli orologi e i portafogli, oltre al braccialetto di lei.

• Giuseppe Della Maiva, di 25 anni, via Bonelli 11, ed Angelo Aloè, 30 anni, via Consolata 1, sono stati fermati da una pattuglia della mobile in piazza Arbarello mentre stavano tentando di rubare a bordo di una Citroën.

• Incendio in un ex deposito di mobili di corso Vercelli, di proprietà di Bruno Bisoni, di 60 anni. Le cause dovrebbero essere in un corto circuito. I vigili del fuoco hanno limitato i danni.

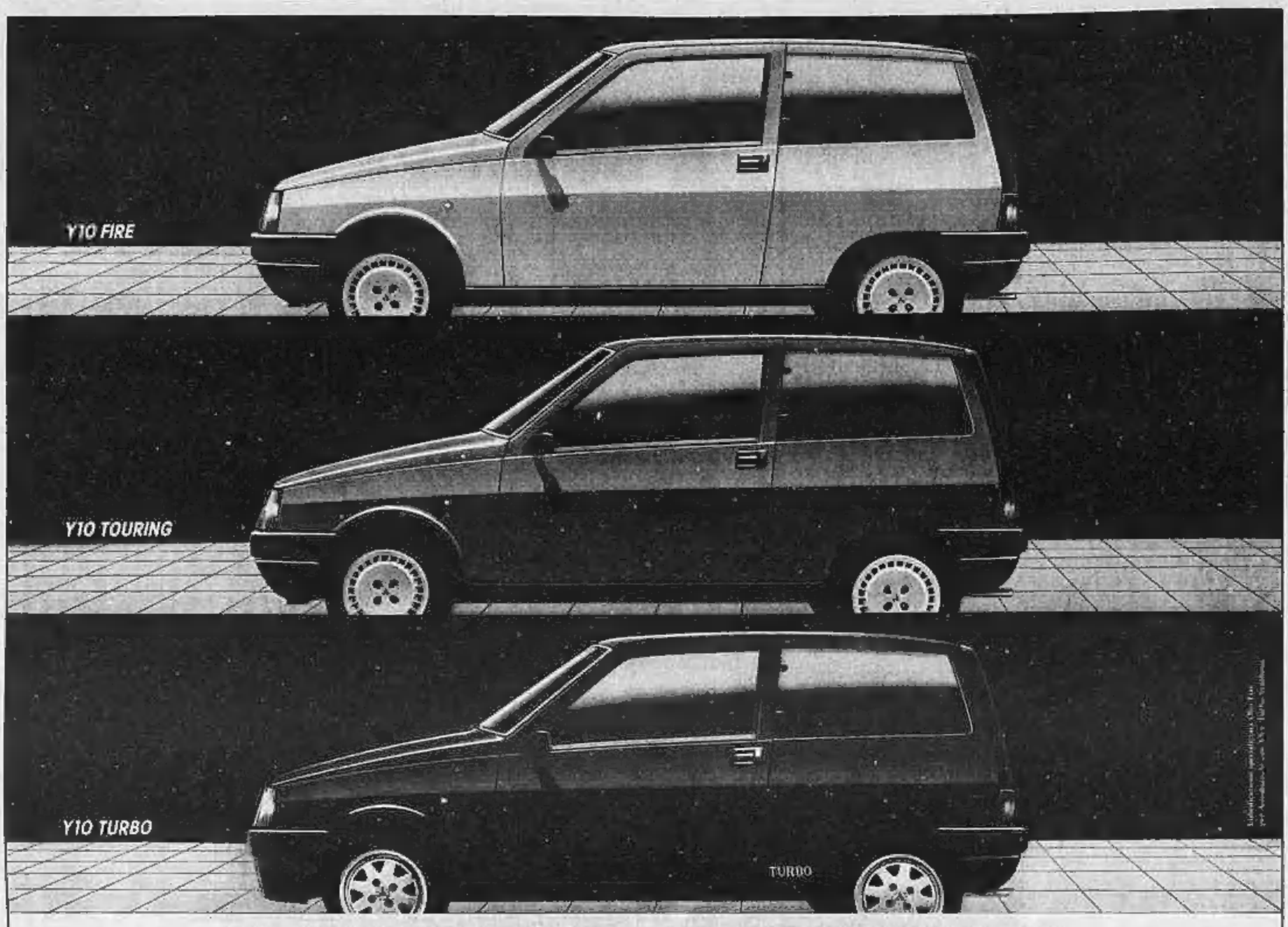
Garzanti • Gli elefanti
Garzanti apre una nuova collezione di libri che meritano di vivere a lungo. Ristampe o libri che il pubblico italiano non ancora conosce. Romanzi, ma non solo romanzi.
ITALO CALVINO
IL VISCONTE DIMEZZATO
ITALO CALVINO
IL CAVALIERE INESISTENTE
JORGE AMADO
DONA FLOR E I SUOI DUE MARITI
PAUL SCOTT
LA GEMMA DELLA CORONA
prossime uscite
ITALO CALVINO
IL BARONE RAMPANTE
FERDINANDO CAMON
UN ALTARE PER LA MADRE
MICHAEL CRICHTON
CONGO
MICHEL TOURNIER
IL RE DEGLI ONTANI
GIOVANNI ARPINO
LA SUORA GIOVANE
MARIO SOLDATI
LE DUE CITTÀ

Cosa vorresti fare da grande?

unicef
COMITATO ITALIANO
VIVERE!

ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI
aido

Donate!
Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere



SE L'Y10 TI HA AFFASCINATO, LA TUA Y10 TI ENTUSIASMERA'.

Poche automobili, appena nate, hanno fatto parlare tanto di sé come la Y10. Era inevitabile: la Y10 è la prima "piccola" con lo stile, la personalità, la qualità delle grandi auto di prestigio; con una linea e una tecnologia che appartengono già al futuro. E' la prima volta che in poco più di tre metri si riesce ad ottenere lo spazio, l'accessibilità, il confort e il Cx (0,31) propri di una grande berlina. Per la prima volta una piccola padrona del traffico consente di chiedere così tanto: alzacristalli elettrici, deflettori posteriori elettrici, control-system, riscaldamento con servocomandi elettrici, trip computer, strumentazione totale solid-state, pannelli e cruscotto in alcantara. Autobianchi ha cambiato il concetto di piccola auto: mai prima d'ora così esclusiva, così divertente da guidare.

Autobianchi è una firma Lancia.

Y10 FIRE. *Scivolare nel traffico, invertire la marcia, trovare un posteggio. Facilissimo con tutte le Y10. Più che mai con l'Y10 fire. Merito di un'assoluta novità, il motore FIRE, il 1000 per il 2000. Più leggero, semplice, affidabile; più economico di qualsiasi 1000 apparso fino ad oggi. E soprattutto più elastico, incredibilmente elastico, per un'esperienza di guida inedita. E non solo in città. L'Y10 fire sa farsi notare e farvi divertire. Senza stancarvi, senza problemi, con consumi ridottissimi e 1000 km di autonomia. Il futuro dell'auto, e non solo dell'auto, è anche consumare poco.*

999 cm³, 145 km/h,
24 km con un litro a 90 km/h.

Y10 TOURING. *Ogni modello Y10 significa massima personalizzazione. L'Y10 touring è nata per chi è abituato a pretendere moltissimo.*
Prestazioni brillanti, piacere di guida esclusivo; l'Y10 touring è superiore in ripresa, in accelerazione; e con 155 km/h è la più veloce della sua categoria in Europa.
Chi pretende la massima eleganza è accontentato, anzi sorpreso, da una vettura che segna l'ingresso dell'alta moda nella piccola auto: rivestimenti dei sedili in alcantara, cura puntigliosa del dettaglio, squisiti accostamenti cromatici.
Basterà un breve giro sull'Y10 touring per accorgersi della sua capacità di soddisfare molte altre pretese in fatto di confort, silenziosità, facilità di guida, stile.

1049 cm³, 155 km/h,
0-100 km/h in 14,5 sec, 0-1000 m in 36 sec.

Y10 TURBO. *Al di là dell'eleganza esclusiva, dell'affidabilità, del confort tipico di ogni Y10, questo modello si sceglie per passione. La passione di battere, nella sua categoria, più di un record: in velocità, in accelerazione, in ripresa. Un altissimo risultato tecnologico: il più piccolo turbo europeo, il primo realizzato per un "mille". Eccezionalmente elastico, anche ai bassi regimi; molto progressivo, perché potenza non significa guida impegnativa e difficile. Una guida assistita da tutta la tecnologia Y10. Strumentazione tra le più complete e più belle oggi esistenti.*

1049 cm³, 180 km/h,
0-100 km/h in 9,5 sec, 0-1000 m in 31,2 sec.

Y10 FIRE, TOURING, TURBO.
TUTTE DA PROVARE PRESSO I CONCESSIONARI LANCIA.

ECONOMICI

In tema di offerta di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. PRESTITI immediati, personali su auto su immobili, a tutti per ogni esigenza (anche con firma singola). Ricorro concordato, tariffe dimostrate.
FINCOTEX
749.6203 - 779.828 corso Francia 15.

A.A. PRESTITI fiduciari, mutui, leasing, finanziamo il vostro problema in 24 ore.
FINITALIA
via Pc 48 (piazza Vittorio), tel. 837.089.

A. CONCEDIAMO finanziamenti fiduciari, mutui ipotecari con minime formalità al 556 247. Aperto il sabato.

A. ESSETI FINANZIARIA prestiti fiduciari a tutti con comode rate mensili istantaneamente al 835.083.

A. FINANZIAMENTI fiduciari ipotecari su valutando. Un finanziamento è una cosa seria, ci informi. Chi risolverà meglio i suoi problemi? Fidest via Garibaldi 59. Tel. 518.290 - 538.422.

A. PRESTITI fiduciari, ipotecari, anche 2° grado, apertura di credito. Speciale 3/5 anni senza cambiali.
FI.SE.T. S.A.S.
piazza Statuto 10, tel. 521.4275 - 521.4400. Settore immobiliare.

A.A. SALPLIN.
Finanziaria. Tutte le forme di finanziamenti fiduciari ipotecari anche 2° grado a breve e lungo termine speciale 3/5 anni senza cambiali. Seneca, capitali, consulenza gratuita. Via Cassini 70 - Torino, telefoni 660 858 - 598 758.

A lavoratori dipendenti e autonomi convenzioni bancari accordiamo finanziamenti immediati. Tel. 741.2777 - 741.2778.

A tutti prestiti sulla fiducia in giornata, rogatim corso Vinzaglio 29 Torino, Tel. 547 758 - 552 231.

ADVISOR velocemente finanzia risolvendo ogni categoria anche dipendenti protestati. Tel 011 - 518.030.

ATTENZIONE finanziamo fiduciari mutui ipotecari artigiani, commercianti, piccole medie industrie. Via B. Teresa 23, tel. 530.078.

CENTRALFIN vi offre prestiti convenientissimi massimo L. 7 milioni senza cambiali. Tel. 748.723.

FINANZIAMENTI
a tutti in 24 ore
COSFIM
corso Re Umberto 33, tel. 518.660 - 518.048 Torino.

FINANZIAMO rapidamente a norma di legge con cessione 5° stipendio comunità depositeri ferroviari. Tel. 445 187.

FINANZIARIA TORINESE presta a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Tepice 2 angolo via Nizza. Telefonare 011 532 433 - 031 364 ore ufficio.

FINGAL FINANZIARIA cessioni del 5° a dipendenti, accordi immediati, rapida liquidazione. Corso Unione Sovietica 331, telefoni 618 292 - 610 880.

PRESTITI vendi a breve e lungo termine, tasso 16% annuo. Esempio: L. 5 milioni restituiti 36 rate da L. 200 mila mese. Telefonare 839 6449 - 636.478.

PRIVATO finanzia in 24 ore da 1 a 15 milioni; finanziamento aziendali a basso costo. Tel. 690 6654, corso Sommeiller 4.

PUBLIOTTO-FIN presta rapidamente a correntisti bancari, artigiani, commercianti, ditte. Tel. 537 906 077 0544.

QUANTO vuoi! Come vuoi! Quando vuoi! Finanziamenti per ogni esigenza. Telefonare 531.050 - 518 970 Torino.

SCONTIAMO rapidamente in denaro contante cambiali provenienti da vendita di attività commerciali. Tel. 351.393.

SFINA presta i soldi prima! Prestiti da L. 200 mila a 2 milioni senza formalità. Via Pe Natoli 140 bis, tel. 011 740 6421.

S.FIN.GE finanziarie anche a Torino può darsi che un prestito con la convenzione «Formula Risparmio». Telefonare al 536.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12.

SOGEFIM
ai artigiani commercianti dipendenti pensionati presto in 24 ore finanziamento ottenuti. Ipotecari corso Vinzaglio 29. Tel. 547.755 - 553.331.

STUDIO consulenza prestiti fiduciari in 48 ore, finanziamenti, leasing, mutui. Aperto sabato mattina. Tel. 448.104

ZENITH finanziamenti in 48 ore, telefonando al 446.068, presso i correntisti Istituto aperto. Massima riservatezza.

3 Aziende, negozi

A.A. [redacted] 511.501 cessione intero negozi. Visite in loco per valutazioni commerciali senza impegno.

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.2175 compra vende attività di ogni genere a prezzi.

ABARED 511.901 abbigliamento in via Passo Buole IX-X-XIV, ottimo incasso cede. Forniti vivi a concordare.

AFFARE calzoleria pelletteria zona Lucento incasso L. 90 milioni annui, L. 25 milioni. Tel. 611.236.

AZIENDAL MARKET 650.2175 bar super ristrutturazione cibi cotti 10 vetrine angolari più alloggio 6 camere.

AZIENDAL MARKET 650.2175 ferramenta casalinghi 6 vetrine corso grande passaggio attività ironfinnate. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 rinomato ristorante provincia Asti 60 coperti. Alloggio arredato 4 camere salone.

AZIENDAL MARKET 650.2175 minimarket prima cintura 3 vetrine mura comprese. Adatto nucleo familiare. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 birreria ristorante Torino notevole possibilità di incremento incensa trattoria.

AZIENDAL MARKET 650.2175 ingrosso dettaglio forniture per ufficio e cancelleria attività adatta nucleo familiare.

AZIENDAL MARKET 650.2175 abbigliamento vendita capi esclusivi zona Germagnola ottimo avviamento. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 ferramenta vernici vetri Rivalta ampio locale più retro ottimo giro affari. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 Venaria lana filati ottimo giro affari dimostrabile ampio locale. Ampie dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 Bi-Vicenti articoli regalo oggettistica su via di grande passaggio. Ampie dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 bar zona corso Traiano orario corto L. 200 mila giornaliere. Affitto nuovo.

AZIENDAL MARKET 650.2175 cartolibreria giocattoli Moncalieri ottima zona commerciale elevati incassi dimostrabili.

AZIENDAL MARKET 650.2175 gastronomia produzione vendita provincia Cuneo unico in paese. Possibilità alloggio.

AZIENDAL MARKET 650.2175 bar super L. 200 mila incasso giornaliero. Ampia locale L. 90 milioni trattabili.

AZIENDAL MARKET 650.2175 autofficina locale 300 mq attrezzatura completa richiesta ampiamente dimostrabile.

BAR ristorante Porta Nuova mq 200 incasso 1 milione 800 mila al dì, possibile uscita per eventuale trasformazione in fast-food o self-service affare cede. Telefonare 779.481.

BAR super cremeria incasso 1 milione 500 mila al dì attorno cede anziché L. 80 milioni a dilazioni. Tel. 779.481.

BAR cinecchi Galleria di Milano L. 17 milioni di invetta settimanale vendesi. Tel. 350.910.

CERCASI socio per supermarket forte utile mensile dimostrabile. Tel. solo se referenziati al 821 888 - 989.1633.

CRAIM 445.498 cerca per propria clientela bar ed altre attività commerciali visite e valutazioni gratuite in loco.

CRAIM 445.498 cede prestigiosa pelletteria profumeria zona forte passaggio L. 150 milioni annui minimo anticipo.

CRAIM 445.498 cede autolavaggio in Torino unico in zona mq 1400 con autolavaggio e officina meccanica vero affare.

CRAIM 445.498 cede calzoleria pelletteria moda giovane articoli casual ottimi incassi. Facilitazioni di pagamento.

DI SALVATORE 587.183 cede ottimi locali commerciali giro annuo garantito L. 250 milioni ottimo reddito incrementabile.

DI SALVATORE corso Turati 13 D cede centrale eleganti boutique di biancheria intima esclusività grandi firme.

DI SALVATORE 587.835 cede Centro prima cintura profumeria cinocosmetici attrezzatissima casa L. 90 milioni buon utile.

DI SALVATORE 587.535 cede comodo moderno abbigliamento sportivo L. 55 milioni trattabili con serra merce.

GASTRONOMIA conduzione ventennale ottima clientela con registratore cassa zona Pinerolo. Tel. 811.236.

PANETTERIA Brandina grossi giri Borgo rinomi ottimo incasso cede L. 40 milioni dilazionabili. Tel. 543.845.

PASTICCERIA zona corso Giulio Cesare negozio multiassortito buon utile struttura completa cede. Tel. 596.771.

STUDIO L.B. 885.317 vende bar super arredo nuovo alloggio L. 450 mila al dì L. 150 milioni anticipo L. 80 milioni.

TABACCHI Mirafiori levata 10 milioni settembre data incasso tabelle XIV cede. Tel. 779.481.

TINTORIERIA grossi giri Borgo ottimo arredo incasso mensile L. 4 milioni vendesi a prezzo equo. Tel. 510.317.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 59.85 comperiamo affittiamo locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali commerciali.

offerte

ADIACENTE corso Francia vendo stabilimento mq 7500 divisibile in mq 900, 1300, 2500, 3500 a L. 2000-2500 mq. Tel. 610.341 844.958.

CASALEIMMOBILI 500.432 affitta uffici zona centrale da 400 a 1800 mq con autorimessa privata.

CASALEIMMOBILI 500.433 affitta locale 630 mq piano strada 3 ingressi adatto magazzino - laboratorio.

CONSULENDILE 533.322 vende libero grossi corso Belgio recente locale mq 280 adatto magazzino o deposito con uffici mq 210 L. 250 milioni. Dilazioni.

CONSULENDILE 533.322 vende fiori via Cimarosa 48 bis box auto L. 25 milioni, basso fabbricato L. 59 milioni.

EDILCASE 548.154 vende corso Francia 96 locali mq 320 bancabili in 2 unità con ingressi diversi.

EDILCASE 548.154 vende corso Matteotti 12, locali liberi di mq 416 con vuoti impianti.

EUROSEDILE vende bellissimo magazzino corso Toscana con ampio accesso carico mq 170 prezzo attuale. Tel. 748.096.

EUROSEDILE vende ottimo affare corso Tazzoli ultimi box liberi e occupati da L. 15 milioni 500 mila. Tel. 748.096.

NEGOZIO via Valperga occupato 5 vani L. 37 milioni possibilità libero subito 2 vani. Mediocapa, tel. 349.183.

VIA Montebello vendo libero ampio locale 3 vetrine retro spazioso cantina soppalcabile già collegato. Tel. 849.534.

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

AMMINISTRATRICE/ore con pratica pluriennale contabilità commerciale su computer fatturazione cassa banche stesura bilancio cercasi. Scrivere dettagliato curriculum a: Nizza 131, 10126 Torino.

BELLA presenza cultura inglese pubblicha relazioni per promozione vendita immobili mare disponibilità tempo e auto. Telefonare 835 218.

DE GIOVANNI importatore distribuzione personale ambosesso con spiccate capacità nel settore offresi inquadramento direttamente. Tel. 491 560 490.398.

SOCIETA' consulenza operante Piemonte cerca giovani da avviare alla programmazione computers per inserimento centri e uffici locali. Per colloquio in sede, telefonare 02 870.0729 02 204.3388.

SOCIETA' consulenza ricerca ragioniere in grado di gestire autonomamente adempimenti contabili e fiscali di società per azioni per impegno part time. Scrivere Publikompass 443 - 10100 Torino.

(continua)

IN GALLERIA

• **Colore di Giuseppe Berlasi** — Galleria Ideogramma (Corso A. De Gasperi 35). Presente fra i finalisti del Premio Arte Mondadori, Berlasi propone in questa personale gli aspetti di una pittura essenzialmente legata al colore. Un colore intenso, luminoso, concepito come espressione di sentimenti, di visioni, di metafisiche interpretazioni della realtà. Emergono in tal senso un campo di bocce e il profilo di uno scafo sulla spiaggia, un trattore e una scodella definita da una linea nitida e precisa, un carro ferroviario nell'incantata magia del paesaggio. (Sino al 15 giugno).

• **Simbolismo di Gino Merighi** — Galleria La Conchiglia (via Garibaldi 35). In occasione dell'antologica curata dall'Assessorato alla P.I. e Beni culturali di Palermo, il critico Elio Mercuri suggerì per Merighi il senso di una ricerca «*che trasforma e ricrea il caos in cosmo dell'uomo*». E in questa visione si riconoscono le vicende di un dipingere in cui paesaggi e nudi femminili, pescatori e volti struggenti e malinconici, rivelano l'interesse per una pittura ricca di simboli, di riferimenti alla cultura e ai miti della Sicilia, di un richiamo alla natura, agli eventi storici, all'uomo contemporaneo con le sue angosce e le segrete speranze (sino al 9 giugno).

• **Paesaggi di Cappellin** — Galleria Portici (piazza Vittorio Veneto 22/b) — Dopo la personale di Mario Fumia, si è inaugurata la mostra di Alfredo Cappellin improntata da composizioni floreali, da interni con barbagianni e paesaggi delle Langhe, vedute di Venezia che documentano 35 anni di pittura.

• **Pittori all'estero** — Alla Galerie L'Autre Equivoque di Ottawa mostra del pittore Lucio Castagneri.

• **Ricordo di Enrico Boggione** — All'età di 96 anni è morto a Torino, dov'era nato il 9 aprile del 1889, il pittore Enrico Boggione. Dopo aver frequentato l'atelier di F. Gaidano, studiò figura con Parachini e G. Ghedurzi e, nel 1919, divenne allievo di Vernazza Zolla. Dal 1922 al 1962 lavorò a Londra. Uomo schivo ed appartato partecipò alle rassegne della «Promotrice» ed alla Quadriennale di Torino, espose alle Gallerie Berman e La Conchiglia. I suoi dipinti si collocano nella scia della tradizione figurativa piemontese, in un ambito in cui le vedute di Londra, paesaggi montani, il Po nei pressi di piazza Vittorio a Torino, costituiscono l'essenza di un dettato dalla sereno e piacevoli cadenze espressive.

• **Fotografie di Tarabusi** — Studio Laboratorio (corso G. Lanza 105). Nei sogni di carta di Alberto Tarabusi la suggestione della rappresentazione caratterizza notturni con alberi dai rami spettrali, foglie d'autunno, immagini colte come per magia. Sequenze fotografiche che hanno il ritmo di una natura riscoperta, sognata, immersa in una nebbia sottile.

ITINERARI

• **Torino** — Museo Nazionale della Montagna, «L'inverno avizzero del manifesto», Monte dei Cappuccini - Studio Le immagini, Disegni italiani 1930-1956, via della Rocca 3 - Galleria Rocca 8, Ettore Sottsass: mobili dal 1947 al 1985, via della Rocca 22 - Palazzo della Regione, L'ambiente come segno dell'uomo, piazza Castello 165 - Galleria Weber, Arthur Kostner, via S. Francesco da Paola 4 - Studio Over, Ugo Grassi, v. Barbaroux 3.

• **Biella** — Galleria Mercurio, Omaggio a Pippo Pozzi, via Italia.

• **Bra** — Chiesa di San Rocco, Victor Jung Bertinat.

• **Saint-Vincent** — Galleria Perrière, ritratti di Aldo Dessa, viale 4 Novembre 11.

• **Rivoli** — Galleria Civica, acquarelli di Giorgio Buffa, via Capra 27.

• **Novara** — Galleria Sorrenti, Attilio Forgioli, p.zza Giovanetti.

• **Colorno** — Coperto dell'Arancaia, fotografie del Weston.

IL SOGNO VENEZIANO AFFASCINO' GUARDI

Alla galleria «Arte antica» dodici disegni di noti maestri documentano l'impronta dal 16° al 18° secolo

Giacomo Guardi, «Il Canal Grande e S. Geremia con Cannaregio e Palazzo Labia»

L'itinerario espositivo si snoda questa settimana attraverso una serie di rassegne collettive di indubbio interesse come la mostra sul tema «*Città cattiva / campagna buona?*», presentata da Lietta Tornabuoni alla «Davico» (Galleria Subalpina 30), e i pittori italiani e francesi, da Corbelli a Max Jacob a Parsoni, alla «Pirra» (corso Cairoli 32), le gustose incisioni e litografie dedicate alla caricatura e satira nell'Europa dell'800, proposte da «L'acquaforte» (via Principe Amedeo 25/c), e la Torino vista da 20 pittori alla «Cittadella» (via Bertola 31).

L'«Arte Antica» (via Volta 9) ha riunito dodici disegni dal XVI al XVIII secolo con particolare riferimento a Luca Cambiaso con «*Sulla via di Emmaus*» e l'inchiostro «*Marco Curzio si getta a cavallo nella voragine*», disegno preparatorio per un affresco che era stato eseguito su una casa nei pressi del ponte De Calvi a Genova. Del Guercino si ammira la sanguigna su carta bianca raffigurante «*Davide con la testa di Golia*» e del Ribera un profilo d'uomo. E ancora l'autoritratto di Donato Creti, Gesù Bambino e gli angeli del Mola, il paesaggio settecentesco di Marco Ricci, il naufragio di Giuseppe Zais e la tempera grassa del Zaccarelli, le nitide ed architettoniche grafiche di Giuseppe Zocchi riguardanti contrade, piazze e chiese e palazzi di Firenze e la veduta veneziana di Giacomo Guardi, databile alla fine del XVIII secolo.

Alla «Documenta»

IMMAGINI E FOTO CON MAGIA

Allieve di Beppe Devalle all'Accademia di Brera, Daniela Alastra e Maria Grazia Ferrari hanno esposto alla Galleria Documenta (Palazzo Villanis, via Santa Maria 2) il frutto di una ricerca nella quale si avverte il senso di una figurazione fiabesca, avvolta in un «*turbine interiore*» e di una risoluzione contrassegnata dal «*fuoco mefistofelico, tensione di forme, fusione cosmica*».

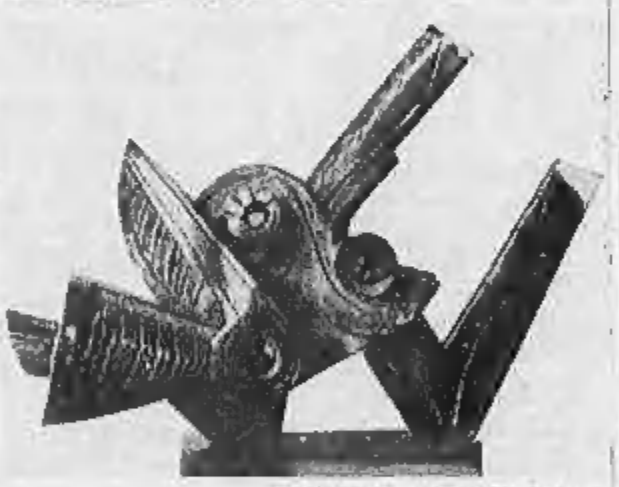
Nelle loro opere trovano riscontro gli attuali processi dell'arte visiva legati alla trasformazione ed agli artifici dell'oggetto esaminato.

In seguito fotografie di Nanda Lanfranco, che vive a Genova, della serie *Dei corpi*, dove «*le sculture impolverate del cimitero di Staglieno sono legate alle nature morte dal filo sottile di una luce sofisticata che trasforma tutto in forma plastica*».

Figure emblematiche, colte con un senso di sottile poesia, si confrontano con le nature morte creando una sorta di continuazione del discorso che non è mai scontato o ripetitivo, ma in ogni caso rinnova dall'interno motivazioni per un'arte impreziosita da una raffinata tecnica di stampa. La Lanfranco è stata fotografa di scena del film *La Ferdinanda* di Rebecca Horn.

Rassegna sul maestro allestita a Cerrina

LE PESANTI COMPOSIZIONI LE STATUE, I PIOMBI DI UMBERTO MASTROIANNI



Un bronzo di Umberto Mastroianni

Accompagnata da un ampio servizio curato da Giovanna Barbaro per la rivista *Verso l'arte*, del maggio 1985, è stata allestita alla Galleria Adriano Villata (via Roma 18) di Cerrina Monferrato una rassegna di bronzi, bassorilievi policromi in bronzo, rame e piombo, dipinti su tavola e cartone di Umberto Mastroianni.

Dello scultore di Fontana Liri sono esposti lavori che sottolineano le «*instancabili ricerche e inesauribile estro creativo, risoluzioni plastiche dense di significati etici e civili*». Un plasticismo che segna con prorompente vitalità le sue forme nello spazio, l'esplosione di una materia che «*intende raggiungere orizzonti inesplorati*». E in questo rapporto fra il modellato e lo spazio atmosferico, fra la tensione della superficie e lo scavo della massa bronzea, costituisce la forza del suo linguaggio, la vera ed insostituibile concretizzazione di un'idea, di un pensiero, di un risvolto umano che ha la dimensione della libertà.

IL MONDO E IL SEGNO DI GHELLI

Il discorso pittorico di Giuliano Ghelli, che vive tra Casciano Val di Pesa e New York, fluisce attraverso immagini che hanno il sapore di un'ironia sottile. Si hanno così acrilici con «*Simboli per invenzioni mirabolanti*», volanti «*scatole della memoria*» e «*Appunti per una lettera non spedita*».

E', il suo, un mondo incantato sostenuto da una facilità grafica, da un segno che delinea, in piena libertà espressiva, questo mondo permeato da una felicità interpretativa che gli consente di raccontare il mistero della vita, il riannodare passato e presente attraverso «*la magica sfera di cristallo della fantasia*», di dare un preciso volto a una storia che continua a sfidare il tempo e il segno dell'artista. Galleria La Bussola (via Po 9/b).

Alla «Peira» di Bra

TUTTI CUNEESI IN RASSEGNA

Lo Spazio d'Arte Peira di Bra (via Vittorio Emanuele 320) organizza una serie di mostre di pittori della provincia di Cuneo, intese a valorizzare e approfondire il dialogo fra gli amatori d'arte e le nuove leve nel campo delle esperienze espressive.

Dopo la rassegna contraddistinta dalle opere di Tanchi Michelotti e Gasso Sciarretta, l'iniziativa proseguirà con le personali di Franco Favorino e Daniela Fissore, di Giovanni Matteo e Lucio Maria Mooro e, dal 6 luglio al 30 luglio, con una collettiva imperniata sui lavori di Accigliaro, Avalle, Bontadi, Bello, Cavepozzi, Ghibaudo, Malino, Martino, Ovidi, Pignata, Raviglio e Sacchetto.

Una manifestazione che, presentata da Claudia Ferraresi, vuol testimoniare e documentare quei fermenti e quelle iniziative che rappresentano le attuali interessanti proposte nell'ambito dell'arte figurativa.

I PAESAGGI E LE NATURE DI BELTRAME

Mostra alla Galleria Accademia (via Acc. Albertina 3/e) la pittura di Alfredo Beltrame di cui Dino Buzzati scrisse: «*Non molti sanno raccontarci con altrettanta verità l'abbacinante splendore delle luci che riverberano laggiù...*». Una poetica, quindi, che si esprime attraverso una pennellata rapida, talora stenografica, capace tuttavia di fissare il particolare di Nervi o un interno con fiori, una natura morta con frutta e bicchiere e bottiglia nera o un nudo femminile reso con sicurezza.

Presente alle Biennali di Venezia e alla Quadriennale di Roma, Beltrame è senza dubbio colorista efficace e sa ricondurre l'osservatore sugli aspetti di una persuasiva «lettura» dell'universo che lo circonda con puntualità e sensibilità.

Tutte le settimane, notizie dagli

AUTOMERCATI

VOLKSWAGEN Audi TUTTE LE MARCHE

AstrAuto80 — AUTOCCASIONI GARANTITE
CORSO CASALE 464 - TO - TEL. 893.656

A112 E '76 blu	1.000.000	Fiat 124 Abarth '73	4.300.000
Audi 80 GLD '83 blu	9.600.000	Mercedes 280 '73 access.	3.200.000
Audi 80 GLE '80 met.	6.000.000	VW Golf GL 3P nera '80	6.000.000
Fiat Uno D 3P '83	6.700.000	VW Golf GLD 3P nera '81	7.000.000
Fiat Uno D 5P '84	10.000.000	VW Golf GLD 3P '82 met.	8.200.000
Fiat 241 D carro '76	3.200.000	VW Golf GTI 3P ta. mat. '80	7.000.000
Fiorino Pick.Up D '81	5.600.000	VW Golf GTD 3P '80 m. nuovo	7.500.000
Fiat 131 Fam. Maratea B '83	10.800.000	VW Trasporter D. '81	7.000.000
Fiat 127 super '81	4.000.000	VW Trasporter B. '74	3.500.000
Fiat Uno E.S. access. '83	7.200.000	VW Golf GTI 5P access. '84	13.700.000

DI VIESTO — AUTOCCASIONI GARANTITE
VIA MALTA 8 - TO - TEL. 335.6633

A112 Elite '82 gr. sc.	4.700.000	Ford Escort 1.1 '82 blu	5.500.000
Audi 80 GL TD '83 nera	11.650.000	Renault 5 GTL '82 amar.	6.000.000
Audi 100 CD D. '84 gr. m.	16.000.000	VW Golf GL 1.1 '81 nero	5.950.000
Citroën Mehari '84 beige	6.800.000	VW Golf GL TD '83 nero	10.100.000
Citroën Dyane '81 azz.	3.500.000	VW Golf GTI '80 nero	7.900.000
Citroën GS '78 azz.	2.000.000	VW Golf GTI '84 verde	13.100.000
Fiat 127 D. '82 beige	5.500.000	VW Passat B. D '81 azz.	6.200.000
Fiat Ritmo 75S '81 nero	6.100.000	VW Scirocco 1.8 '81 azz. M.	7.000.000
Fiat Ritmo CLD '84 azz.	9.950.000	VW Magg Cabrio '76 nero	4.600.000
Ford Fiesta '80 beige	2.950.000	VW TL 35 T.A. '81 verde	12.700.000 + IVA

MONTICAR — AUTOCCASIONI GARANTITE
CORSO FERRUCCI 24/E ang. v. Cialdini - TEL. 445.040

A.R. Giulietta 1.6 '82 rosso ven.	8.500.000	Fiat Regata Diesel '83 azz.	10.800.000
A.R. 2000 L ben. '79 blu	3.500.000	VW Golf GLD '83 bianca	7.300.000
A.R. Turbo Diesel '80 marrone	7.200.000	VW Golf GLI cab '80 met.	8.800.000
A112 Abarth '79 blu	3.900.000	VW Jetta GLD '81 met.	6.400.000
A112 Elite '82 blu	5.200.000	VW Jetta TD T.A. '84 met.	11.800.000
Audi 80 GL TD '82 bianca	11.000.000	VW Passat TS '82 bianca	10.800.000
Audi 80 CD TD '83 met.	13.000.000	VW TL 28 furgone '79 azz.	8.500.000
Ford Fiesta 900 L 5m '84 azz.	7.800.000	VW TL 35 furg. T.R. '80 verde	11.500.000
Fiat Ritmo D CL '81 azz.	5.500.000	Opel Rekord Deliv. van '81	7.500.000
Fiat Ritmo Cabrio '82 met.	8.600.000	Jaguer X J6 3.4 aut. '79 blu	9.500.000

pastorino — AUTOCCASIONI GARANTITE
CORSO SEBASTOPOLI 227 - TO - TEL. 327.777

A.R. 33 1300 '84 blu	11.200.000	Fiat Panda 30 '80 azz.	3.900.000
A.R. Alfetta 2.0 '81 beige	7.500.000	Fiat Ritmo CLD '81 azz.	5.900.000
Audi 80 GLS 1.6 '80 blu m.	3.200.000	Fiat Ritmo CLD '81 rosso	6.000.000
Audi 80 CD T.D. '82 ar. met.	12.200.000	Fiat 131 1.6 '79 met. grigio	4.900.000
Audi 100 CD 5D '82 ar. met.	10.900.000	VW Golf GL 1.3 '79 sabbia	4.900.000
A112 LX '84 verde met.	7.600.000	VW Golf C '81 bianco	6.400.000
BMW 320 M60 '80 ar. met.	6.500.000	VW Jetta GLD '81 verde m.	6.500.000
Fiat 126 '78 rosso	2.300.000	VW Jetta F.E. '82 bianco	6.800.000
Fiat Uno 55 S '83 azz.	7.800.000	VW Passat 1.3 '81 ar. met.	6.200.000
Fiat Uno 45 ES '83 azz.	7.600.000	VW Scirocco 1.6 '76 ar. met.	2.400.000

RINALDI — AUTOCCASIONI GARANTITE
CORSO FRANCIA 262 - TO - TEL. 715.696

Audi 80 1.9 CD '83	10.300.000	Fiat Ritmo 60 CL 5P '81	5.800.000
Audi 100 1.9 CD 5E '81	7.550.000	Fiat Ritmo CLD '83	8.950.000
Audi 100 CD 5D '81	9.850.000	Ford Capri 1.6 Ghia '74	1.650.000
BMW 320 M60 '80	7.000.000	Ford Taunus 2. Ghia '81	3.850.000
BMW 520 I Autom. '82	12.500.000	Ford Tran. 100 Kombi '81	9.800.000
Fiat 131 2000 volum. '82	6.000.000	Innocenti Mini 1000 '83	4.400.000
Fiat 131 2500 D Pan. '82	9.800.000	Lancia Delta Turbo '84	14.500.000
Fiat 132 2000 IE '81	4.800.000	Renault 5 GTL '82	5.950.000
Fiat Panda 30 T.A. '83	5.550.000	VW Golf GLD 5P '82	8.200.000
Fiat Ritmo Cabrio '84	12.500.000	VW Passat GL TD 5P '82	10.300.000

himalaya — AUTOCCASIONI GARANTITE
CORSO TURATI 53 - TO - TEL. 506.105

Audi 80 GLD '81 rosso	8.300.000	Fiat Panda 30 '83 nera	5.500.000
Audi 80 GLDT '82 blu m.	11.000.000	Peugeot 305 GL '79 bianco	3.900.000
Audi 80 1.3 GL '81 nero	6.900.000	VW Golf 1.1 GL '82 azz.	7.500.000
Audi GT TA '82 blu met.	11.800.000	VW Golf GTD TA '83 nero	11.400.000
Audi 100 CD D AC '82 met.	11.500.000	VW Golf GLD '82 azz. met.	8.800.000
Audi 100 CD D AC '83 met.	17.500.000	VW Golf GTI 1.8 '83 v. m.	11.500.000
Audi 80 GLE '81 blu met.	8.000.000	VW Golf GTI TA '82 nero	10.500.000
Citroën Mehari '82 beige	5.000.000	VW G. Cab. GLI '82 giallo	12.000.000
Citroën LNA '84 verde	5.800.000	VW Scirocco 1.1 GT '78 a. m.	3.500.000
Fiat Ritmo 130 '84 blu m.	12.500.000	Volvo SW Turbo '83 met.	17.500.000

INSIEME PER OFFRIRVI IL MEGLIO.
Audi
VOLKSWAGEN

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK publikompass spa

PK Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
Via Roma 80 - Tel. 65.211
Via Maranco 32

E' mancata
Mirella Fissore Piana
La piangono il marito **Gino**, con i figli **Luca, Marco, Gianmarco**, mamma **Maria**, zii, nipoti, cognati, cugini, parenti tutti. Si ringraziano tutto coloro che le furono affettuosamente vicini; particolarmente la cognata Rina, che le fu sorella, la cara Pina, i medici curanti Franco Genre, amico di sempre, e Massimo Marchetti. Le esequie mercoledì 29, alle ore 8,30, alla Gran Madre di Dio; indi la cara salma proseguirà per la Collegiata (via Id 15) e per il camposanto di Carmagnola. Non fiori, ma eventualmente offerte alla Fondazione ricerca cancro.
— Torino, 27 maggio 1985.

I cugini **Chabert, Arpia, Asinti, Bugnone, Crosetto, Garelli e Grosso** profondamente addolorati ricordano l'indimenticabile **MIRELLA**.

Paola con cuore angosciato piange **MIRELLA** cugina carissima.

Con affetto particolarmente sentito partecipano al dolore dell'amica Luigi:
Domenico e Annamaria Appendino
Aldo Barg
Vittorio e Annamaria Barosio
Erasmo Bocchi
Giovanni e Vittorio Borgna
Carlo e Marisa Carmagnola
Guglielmo e Rina Cavalli
Giuseppe e Rosanna Dalla Chiara
Franca e Annamaria Di Meio
Federico Lubetti Bodoni
Carlo e Elisabetta Lulia di Cotronglia
Enrico Nadon
Ettore e Giuliana Massoni
Marco Massobrio
Floria e Pierenna Mosso
Enrico e Amelia Palazzi
Walter e Graziella Paviino
Francesco Persico
Bruno e Margherita Pusterla
Guido e Emilia Quartara
Luigi Robino
Vincenzo Scalese
Paola Staurenghi
Giuseppe Vasino

Gli **Amici** del **Rotary Club Torino Est**, con particolare affetto e senita partecipazione, si uniscono al dolore del carissimo Luigi per l'irreparabile perdita della moglie
Mirella Fissore
— Torino, 27 maggio 1985.

Elio Mario Patrizia sono vicini a Gino nel ricordo della carissima **MIRELLA**.

Severo Maria Oggero
Carlo Rita Galleano
Mario Paola Deangelis
partecipano al dolore della famiglia.

Anna Gaude e famiglia partecipa con commosso cordoglio.

Gli amici di Bra
Vanni e Giuliana Bonamico con i figli
Elisa, Nucci, Valeria e Bibi Bonamico
Maida Cravegna con i figli
partecipano costernati al lutto dei famigliari.

Enrico e Adriana Arietti con **Alberto, Elena** e coniugi prendono parte al grande dolore dell'amico Gino e agli per la scomparsa della cara
Mirella Fissore
— Torino, 27 maggio 1985

Guido Mazzini ricorda con affetto
Mirella Fissore
— Torino, 27 maggio 1985

Stefano Liliana Galfani sono vicini a Gino e famiglia nel loro grande dolore.

Gigi e Carla partecipano affettuosamente al dolore di Gino, Luca, Marco, Marta.

Gli amici **Dario e Consolata, Gianfranco e Nicolla** sono vicini a Mario, Luca e Gianmarco.

Noel, Giovanni Battista Fissore e figli con relative famiglie addolorattissimi per la scomparsa della cara **MIRELLA** sono vicini a Gino e figli con tanto affetto.

La famiglia **Bertolone** partecipa al dolore.

Ricordano la cara **MIRELLA** e partecipano al dolore dei suoi cari: la figliocci **Chantal e Carlo Alberto; Beppe, Giuliette e Chiara**; le affezionate cugine **Evelina e Rina; Graziella, Mario e Paolo; Alda, Giuseppe e Gino; Mariapiera, Umberto, Emanuele e Alberto.**

Partecipano al dolore della famiglia, **Mario Bergamo e Lucia Tavolato.**

Federico Luisa Lubetti Bodoni sono vicini a Gino e famiglia con affetto affetto

Giacomo Sutter e famiglia partecipano al dolore del notaio Luigi Fissore.

Vincenzo e Carla Bosio e famiglia sono vicinissimi all'amico Luigi Fissore.

Margherita è affettuosamente vicina a Luca e famiglia.

Claudia Vicario e famiglia
Famiglia **Balma**
si uniscono al dolore.

Manù è vicina con affetto a Marco e alla famiglia.

Silvano Castiglione e famiglia partecipano commossi al dolore del notaio Luigi Fissore e figli.

Cesare e Rina Pini insieme ai figli **Ata** con **Ennio e Eugenio e Gianni** con **Renata** partecipano commossi e ricordano con grande affetto la cara **MIRELLA.**

Lisetta e Ida Silva partecipano al grave lutto.

Pina Sacchi piange **MIRELLA.**

Le **Impiegate** degli **Studi** di **Torino e Carmagnola** partecipano al dolore della famiglia del titolare notaio Luigi Fissore.

I **Condomini** della **Villa** con **Parco** a **Alberto Pisano 30-36** partecipano al dolore della famiglia Fissore.

Nicolino e Gianni Arnaldi sono molto vicini all'amico Luigi Fissore e partecipano commossi al suo dolore.

Mario Maria Borgna
Gianfranco Felice Lenti
Manlio Renato Pizzetti
Tommaso Sacco
Franco Enrico Savoro
partecipano affettuosamente al dolore di Gino e famiglia.

La **Provveditrice Lavaggi e figlio Ilaa** partecipa con profondo cordoglio al lutto del notaio Luigi Fissore per la perdita della carissima signora
Mirella Piana Fissore
— Trofarello, 28 maggio 1985.

Sono vicini all'amico Luigi per la perdita della signora **MIRELLA**:
Francesca Palazzi Trivelli
Enrico ed Amelia Palazzi Trivelli
Enrico e Novella Balza
Gennaro e Mirella Gandino.

Siamo affettuosamente vicini a Gino e figli nel ricordo della cara **MIRELLA**
Silva Nuccia Abate
Ottavio Marina Angelmino
Maria Adriana Calidano
Piero Lilla Ghelli
Ugo Gina Mogliotti
Carluccio Lalla Musso
Carluccio Marisa Musso
Gino Mabi Oliveri
Angelo Piera Scio
Dani Vaccaro

La **Amiche** della **Filagna** piangono la cara **MIRELLA** e partecipano al dolore della famiglia.

Ricordano la cara **MIRELLA**
Pier Luigi, Franca Bruzzone
Giorgio, Renata Debernardi e figlia
Lilla Ferrero e figli
Ilari, Ilde Lagattolla e figlia
Sandra, Mimmo Luperia e figli.

Nanni Grignolo con i figli **Giacomo** e **Maurizio** partecipano commossi al dolore della famiglia Fissore per la perdita dell'indimenticabile **MIRELLA.**

Paola Ilse Bertolini legati da lunga amicizia sono vicini a Gino e figli nel rimpianto della cara **MIRELLA.**

Impiegate e **Collaboratori** dello **Studio Tributario Durando** partecipano al dolore del notaio Fissore per la perdita della signora
Mirella Fissore
— Carmagnola, 27 maggio 1985.

La famiglia **Favero Longo** partecipa al lutto del notaio Fissore e famiglia.

Carlotta Leviastre con le persone è vicina a Gianni e famiglia.

Sandra, Adalchi, Vittorio, Silvana Arnaudino
Edy Gerard Rondeau
sono vicini a Luca, Marco, Gianmarco e papà.

Gli amici **Elena Fassone Ciria, Vittorio Ciria, Anna Grulla Azzarà Ciria** e famiglia, piangono sgomenti la scomparsa della carissima **MIRELLA** e sono vicini a Gino ed ai figli con tanto affetto.

Partecipano al dolore di Gino e famiglia **Dina, Sebastiano, Simona, Renzo Chiavarino.**

Partecipano al lutto:
Giacinto e Marisa Ghigo
Maria Pia Bolgiani Naddeo
Laura e Gianfranco Bongiovanni
Franca Bolgiani

Sergio, Maria e Mauro Barbera piangono la carissima e indimenticabile **AMICA.**

Guido, Marisa Marino e figli affettuosamente partecipano al dolore della famiglia.

Prendono viva parte al dolore di Gino e famiglia gli amici:
Rinuccia e Beppe Appendino
Uccio e Laura Appendino
Carla e Enrico Guarzoni
Rita e Giorgio Delmondo
Elvira e Giovanni Barbera
Maria Gianotti
Daniela e Claudio De Martini
Annamaria e Gino Grisoni
Margherita Grisoni
Margherita Valsania

Prendono parte al dolore di Gino
Ghirardi Aimo
Augusta e Demetrio Poli
Piermaria e Gino Giacchetti

Magda e Sergio Tomatis sono vicini a Gino e ai suoi cari.

La famiglia **Sorasio** partecipa al grande lutto per la scomparsa di
Mirella Piana in Fissore
— Carignano, 27 maggio 1985.

Lucia e Gaetano Astegiano si uniscono al dolore di Gino e famiglia.

Roberto, Mariateresa ed **Antonella** sono vicini con affetto a Gianni, Marco e Luca.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Antonio Bologna
Le annunciano la moglie **Ilde**, i figli **Carla e Franco** con la disperata famiglia e parenti tutti. Funerali giovedì 30 alle ore 10,15 nella parrocchia Santa Rosa, partendo dall'abitazione. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma offerte alla ricerca sul cancro.
— Torino, 28 maggio 1985.

Direzione e colleghi della **Chivalba** partecipano al dolore dell'ing. Francesco Bologna per la perdita del **PAPA'**.

Il **Presidente** e la **Maestranze Elle S.p.A.** partecipano al grave lutto che ha colpito il rag. Carlo Bologna per la morte del papà
rag. Antonio Bologna
— Vigliano di Asti, 27 maggio '85.

A 2 mesi di vita il 21-5-1985
Céline Della Croce di Doyola
è volata in cielo e riposa col suo nonno nella tomba di Venzuolo. Fiduciosi nei (misteriosi) disegni divini lo annunciano i genitori **Luigi e Maria Lucrezia**, le sorelline **Maria Elisa e Carola**, la nonna, la zia **Maria**, la sua **Guillermette** gli zii, i prozii, i cugini e tutti i suoi cari. Con tanta riconoscenza i genitori ringraziano per l'affettuosa comprensione il loro dolore.
— Torino, 28 maggio 1985.

Partecipano al dolore di Luigi gli amici:
Acquabresca, Boccardo, Ferrara, Genisio, Mancilina, Nocentini, Pagliasotto, Rambert, Rossi, Varrone, Zoccone.

E' mancato
Renato Gola
anni 57
Lo piangono la moglie Luciana con la figlia **Michela**, la mamma, i fratelli **Tonino, Silvano, Piero**, cognate, cognati, nipoti, zia, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 14,30 Chiesa S. Bernardo Grugliasco via Pianezza.

Si uniscono al dolore di Tonino gli amici **Guido, Lia, Mario, Piera, Davide, Marisa, Alda, Margherita.**
— Torino, 28 maggio 1985.

Il giorno 27 maggio è mancata all'affetto dei suoi cari
Anselmi Paolina ved. Ponsetto
Lo annunciano i fratelli **Giuliano, Antonio, Angela** con le rispettive famiglie e la nipote **Laura**, cugini, parenti e amici tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 29 alle ore 14,30, partendo dall'Ospedale Molinette via Santena. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 maggio 1985.

Improvvisamente è mancata
Pia Negri in Bastianello
di anni 55
Attorniata la annunciano il marito **Giorgio** la sorella i nipoti cognati nipoti e parenti tutti. Funerali in Torino mercoledì 29 corrente ore 8,30 parrocchia Pozzo Strada via Bardonecchia 141. La cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia in Venezia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 maggio 1985.

Mario, Cloci, Cristina, con profonda tristezza, si uniscono al dolore di mamma Maria, Lella, Vera per la perdita dell'amato
dott. Renato Piovano
— Torino, 28 maggio 1985.

E' mancato ai suoi cari
Francesco Picca Piccone
ex commerciante formaggi
Ne danno il doloroso annuncio la moglie, il figlio, nuora, nipote, parenti tutti. Funerali oggi in Corso ore 16 partendo dall'abitazione (via Cumiana 21)
— Carla, 28 maggio 1985.

Cristianamente è mancato
Walter Cuatto
di anni 41
Lo annunciano la moglie Irma, la figlia **Paola** col marito **Paolo** e il piccolo **Andrea**, sorella, fratello, parenti tutti. Funerali in Collegno mercoledì 29 ore 10 salone chiesa via Ulrico Laumanni.
— Collegno, 27 maggio 1985.

Giovanna e Giulio Barbaro con i figli e le rispettive famiglie sono vicini a Paola e alla sua mamma in questo momento di grande dolore.

Carla Palma anche nel ricordo di Mario partecipa al dolore per la perdita dell'amico **WALTER.**

Dopo lunghe sofferenze è mancato
Emilio Musainatto
Lo piangono la moglie **Cecilia Giacchero**, la figlia **Marisa** col marito **Mario** e i piccoli **Chiara e Mauro**, sorella **Rina** e **Maria**, cognati, cognate, zia, nipoti, parenti tutti. Partenza salma da Torino, via Mongrenevo 159 mercoledì 29 ore 9,15 per Via e funerali alle ore 10,45. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 maggio 1985.

Gli **Alunni** della **IV elementare** del **Borgo Cuore** con le loro famiglie sono molto vicini alla loro maestra per la perdita del **PAPA'**.

Cristianamente è mancata
Anna Pomero ved. Pomero Anin dla Font
anni 82
Cavaliere della Resistenza
L'annunciano addolorati il figlio **Giuseppe** con la moglie **Giuseppina Bertolotti** e figlia **Silvana** col marito **Angelo** e l'adorato **Alessandro, Annamaria** col marito **Franco**, parenti tutti. Funerali in Mathi martedì 28, ore 16, partendo dalla propria abitazione via Stella 18.
— Mathi, 27 maggio 1985.

La famiglia **Bertolotti** partecipa al dolore di Beppe e Pina per la perdita della **MAMMA.**
— Druento - Fiorevecchia, 27-5-1985.

La famiglia **Recchietti e Musso** partecipano al dolore della famiglia Pomero.

Il **Rifugio Partigiano A.N.P.I. Margherita di Dresero** perde
Anna Pomero (Anin)
Cavaliere della Repubblica
avendo operato al fianco dei partigiani nei vertiginosi mesi di lotta. Il Consiglio
— Cuneo, 27 maggio 1985.

Direzione e **Personale** della **Cassa di Risparmio di Torino** partecipano al dolore della signora Enrica Stella per il decesso del suocero
Simone Stella
— Torino, 27 maggio 1985.

Il **Gruppo Aziendi A.T.M.** partecipa al dolore della famiglia per il decesso del socio
Ambrogio Ferrero
— Torino, 27 maggio 1985.

Gli **Amici della FIAT - Assicurazione** qualità partecipano al dolore della famiglia ricordando
Angelo Puzzi
— Torino, 27 maggio 1985.

Amici e Colleghi di **Assistenza Tecnica e Marketing Commerciale** partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa di
Angelo Puzzi
— Torino, 28 maggio 1985.

Cristianamente è mancato
Giulio Bosca
Lo annunciano la moglie **Rachele Tortalla**, il figlio **Giovanni**, le sorelle e i parenti tutti. La esequie martedì 28 maggio, alle ore 10,30, in Canelli con partenza dalla abitazione di Bo.
— Canelli, 26 maggio 1985.

Dirigenti, Impiegati, Operai e Collaboratori tutti della **Gibi - Giovanni Bosca I.V.I. S.p.A.** piangono parte al lutto della famiglia per la scomparsa del
cav. Giulio Bosca
amministratore della società
— Canelli, 26 maggio 1985.

La **Ditta Filipelli I.A.V.A.S. S.p.A.** partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del
cav. Giulio Bosca
— Canelli, 26 maggio 1985.

La famiglia **Giovanni Giuseppe** e **Luciano Filipelli** si unisce al dolore della signora Rachele e del figlio Giovanni per la perdita del caro GIULIO.

La famiglia **Franchi** commossa partecipa al dolore per la scomparsa del
cav. Giulio Bosca
— Canelli, 26 maggio 1985.

Enrico Vacca con **Italo Andrea** ed **Enrico Edoardo Vacca** partecipano al dolore di Rachele e Giovanni per la scomparsa del loro caro
Giulio Bosca
— Genova, 26 maggio 1985.

Franco, Renzo e **Paolo Pero** si uniscono commossi al dolore della signora Rachele e del figlio Giovanni per la perdita del
cav. Giulio Bosca
— Nizza Monferrato, 26 maggio 1985.

La famiglia **Nivi** partecipa al dolore di Giovanni e mamma.

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Consorziati, Funzionari Consorzio per la tutela dell'Asti Spumante prendono parte al dolore della famiglia Bosca per la scomparsa del signor
cav. Giulio Bosca
— Asti, 27 maggio 1985.

Franco e **Pieri Macchi** partecipa con vivo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del
cav. Giulio Bosca
la cui semplicità, rettitudine ed onestà ha meritato le più profonda stima ed amicizia.
— Varese, 27 maggio 1985.

Il **Consiglio di Amministrazione** ed i **Dipendenti** della **Enoplastic S.p.A.** partecipano al lutto che ha colpito la famiglia ed i collaboratori tutti della G. Bosca per la perdita del
cav. Giulio Bosca
che ne è stato per tanti anni sia guida con lungimiranza, capacità ed esperienza.
— Varese, 27 maggio 1985.

La **Ditta Sisa Imballaggi S.p.A.** - **Asti** partecipa con profondo cordoglio al lutto e al dolore che hanno colpito la famiglia e la Società per la scomparsa di
Giulio Bosca
— Asti, 27 maggio 1985.

La **Direzione** e le **Maestranze** della **Rabino & Calandrino** partecipano al grave lutto della **Ditta I.V.I. Giovanni Bosca** e della famiglia per la perdita del
cav. Giulio Bosca
— Canelli, 27 maggio 1985.

A.N.E.C. sia prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
Giulio Bosca
— Canelli, 27 maggio 1985.

La **Cavagnino & Gatti S.p.A.** partecipa al dolore della famiglia per la perdita del signor
Giulio Bosca
— Canelli, 27 maggio 1985.

La **Direzione** della **Ditta I.C.R.B. S.p.A.** partecipa al lutto della famiglia Bosca per la scomparsa del
cav. Giulio Bosca
— Ivrea, 27 maggio 1985.

Il sig. **Mario Chiarle** partecipa al dolore dei famigliari.

E' mancato a
geom. Marco Cignoli
La annunciano la figlia **Maria Grazia** con il marito **Franco Lorenzon** e figli **Manuela e Massimo**, la sorella **Pristina**, il fratello **Quinto** e famiglia, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Bra martedì 28 maggio ore 9,30 partenza da via Fiandra 5 per la parrocchia di Sant'Andrea.
— Bra, 26 maggio 1985.

Partecipano al dolore della famiglia Cignoli gli **Amici del Caffè della Posta.**

Improvvisamente è mancato
Rodolfo Sandrone
anni 67
Addolorati lo annunciano la moglie **Maria**, la figlia **Elda** e **Pierluigi** con **Claudio** e **Giuseppe**, l'adorato nipote **Stefano**, la nonna **Ira**, **Carla** e parenti tutti. Funerali martedì 28 corrente mese ore 15 parrocchia Maria Madre della Chiesa, Torino.
— Torino, 27 maggio 1985.

Franco Bosco prende parte al grave lutto che ha colpito la famiglia Sandrone.

Prendono parte al dolore di Elda per la perdita del **PADRE** gli amici **Renzo Lada, Beppe Laura, Carlo Anna.**

Serenamente è mancato
Giannetto Giannotti
L'annunciano con dolore la moglie **Ernesta**, il figlio, la nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 29 c.m. ore 8,30 Nuova Astanense, largo Gottardo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 maggio 1985.

E' mancato
Michele Marengo
macchinista FF. SS.
in pensione
Ne danno il triste annuncio la moglie **Giuseppina**, i figli **Meo** con **Carla, Luciana** con **Antonietta, Massimo, Barbara** e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Patrocinio S. Giuseppe (via Bighieri, 7). La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia Cimiano di Bra. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 maggio 1985.

Le famiglie **Bergamin** e **Pagano** sono vicine al dolore di Carla e Meo.

Zii e cugini **Astegiio-Valli** partecipano al dolore di Meo e famiglia.

Vittorio e Giuliano Ghidella partecipano con affetto al dolore di Meo e Carla.

Il **Consiglio d'Istituto** della **Scuola Media «E. Fermi»** partecipa al dolore del consigliere Luciano Marengo per la perdita del **PADRE.**

Tragico incidente ha stroncato la vita di
Ottavio Fossa
Ne danno il triste annuncio i fratelli **Edoardo, Giorgina, Paola**, cognati e nipoti. Funerali in Roata martedì 28 maggio alle ore 15 in Parrocchia.
— Roata, 26 maggio 1985.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di
Margherita Vastapano
Ne danno il doloroso annuncio i figli **Marco e Bianca**, i cognati **Mario e Lucrezia**, i nipoti **Giacomo, Sergio e Giuliano** con **Marco, Alberto e Raniero** con **Alessandra**, cugini e parenti tutti. Funerali nella chiesa di San Bernardino, via San Bernardino 11, mercoledì 29 maggio ore 14,30, la cara salma proseguirà per il cimitero di Chieri.
— Torino, 26 maggio 1985.

Ci ha lasciati
Luigi Guillaumo
anni 44
Lo piangono moglie, figlio, parenti, amici, colleghi. Funerali ore 16,30 mercoledì 29 chiesa di Corlazzone Asti partenza ore 14 ospedale S. Luigi Orbassano.
— Torino, 27 maggio 1985.

Improvvisamente è mancato
Alberto Destefanis
Ne danno dolorosa partecipazione la moglie, i figli **Jolanda, Cesare** con **Erminia** e la piccola **Federica**, cognata, parenti tutti. Funerali mercoledì, ore 10 da capezzo Mathews. La presente è ringraziamento.
— Torino, 27 maggio 1985.

Le famiglie **Magri e Rosso** prendono viva parte
Marina Francesco Stella Crosetto prendono viva parte al lutto di Jolanda e famiglia.

Lina Bonanno partecipa al dolore di Jolanda e famiglia.

Irene Luigina Gabriella si uniscono al dolore di Jolanda e famiglia per la perdita del **PAPA'**.

Partecipano con affetto al dolore di Viola e famiglia gli amici **Calley, Lisa, Berto.**

Le famiglie **Bella, Parigini, Provasio** vivamente partecipano.

Dopo lunghe sofferenze ci ha lasciati
Massimilio Pivetta
anni 81
Attorniati lo piangono la moglie **Maria**, il figlio **Fiorenzo** con la moglie **Patrizia**, parenti tutti. Funerali mercoledì 29 ore 10,15 da c.so Cosso 45/a.
— Torino, 28 maggio 1985.

Cristianamente è mancata
Teresa Boano ved. Sorra
Lo annunciano: **Vincenzo e Margherita, Roberto e Patrizia.** Funerali Castellamonte 29 maggio ore 10.
— Castellamonte, 29 maggio 1985.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari
Magda Bondono Zamuner
Addolorati lo annunciano il marito **Enzo**, i figli, zia **Maddalena**. La santa partirà domani ore 14 dall'capezzale Martini via Torbine. Funerali in Sala Barbera.
— Torino, 28 maggio 1985.

Con affetto la «**Nuova Rinascita**»
Alberto, Enerica, Gianni, Massimo, Fabrizio, Gabriella, Enrico, Daniela, Sandro, Adalchi, Alessandra, Dario, Alba, Gigi, Enrico, Antonio, Gennaro, Vittoria, Gabriele, Alberto, Laura.

Enzo, Anna, Aldo vi siamo vicini
Gino Baudrino
Ernesto Casalino
Matteo Chiosso
Giulia Canfield
Laura Galvo
M. Angela Sardo
Natale Tacchini.

E' improvvisamente mancato
Mario Consegno
anziano FIAT, donatore FIDAS
Ne danno il triste annuncio la moglie **Tilde**, la cognata **Luciana** col marito **Vito Drosdi**, i nipoti **Marina, Cristina, Michele, Grazia e Luciana**, amici e parenti tutti. Funerali mercoledì 29 ore 8,30 parrocchia Pentecoste. La presenza è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 maggio 1985.

Sono affettuosamente vicini a Tilde gli amici
Aldo Elena Andreone
Nino Lidia Gagliardi
Aldo Elda Iannella
Piero Luisa Iorfidi
Giorgio Zita Rosso

E' mancato all'affetto dei familiari
Gianni Riponi
Addolorate l'annunciano la moglie, parenti, amici tutti. Funerale mercoledì 29 ore 10,15 ospedale Mauriziano.
— Torino, 25 maggio 1985.

Improvvisamente è mancato il
N. H.
Guglielmo Borsi di Parma
A funerali avvenuti, con stretto riserbo per il doloroso distacco, lo annuncia la moglie **Margherita Cardinali** che ricorda il legame di tenerezza senza pari che per 53 anni li ha uniti.
— Torino, 29 maggio 1985.

Ricordiamo sempre il carissimo **NEMO** i famigliari **Cardinali e Ghella.**

Albano ricorda con infinito rimpianto l'amato fratello
N. H.
Guglielmo Borsi
La sua grande bontà, il suo altruismo e la dirittura della sua vita. A lei si uniscono il marito **Arrigo de' Castiglione** e i figli **Leonardo, Silvano e Paolo** con le loro famiglie.
— Milano, 28 maggio 1985.

Partecipano **Gaby, Nino e Davide Monge.**

Nel cordoglio, ricordando
N. H.
Guglielmo Borsi
Carla e Gaetano Barbieri e famiglia sono vicini a Margherita con il loro pensiero affettuoso e partecipe.
— Torino, 27 maggio 1985.

Condomini e **amministratore** partecipano commossi.

A colloquio con l'assessore Fosson

VAL D'AOSTA, VIABILITA' STANZIATI 45 MILIARDI

Le strade della Regione trasformate in un grande cantiere
Presto una legge sul finanziamento degli impianti-depurazione

AOSTA — Con l'arrivo del bel tempo la Valle d'Aosta si è trasformata in un grande cantiere per iniziativa dell'assessorato regionale ai Lavori Pubblici che ha programmato opere per oltre 45 miliardi di lire. Una somma di tutto rispetto.

«*Con tale stanziamento* non si risolvono tutti *i problemi della Valle d'Aosta* — ha detto l'ingegner Augusto Fosson, assessore ai Lavori Pubblici della Regione — *ma è un passo avanti. Abbiamo dovuto operare scelte prioritarie nell'intento di soddisfare inderogabili esigenze nei 74 Comuni valdostani*».

«*Nell'interesse generale, anche turistico* — ha aggiunto — *proseguiremo durante l'estate nell'ammodernamento delle strade regionali e nella costruzione di opere paravalanghe e paramasst. Di rilievo la realizzazione di alcune importanti strade comunali come il collegamento tra il villaggio di Cesin, la Valle di Cogne, alla Conca di Pila creando un anello di interesse estivo e invernale, poi la rotabile intervallina tra Orestonay e Brusson, passando per il Colle della Ranzola, ed ancora la carrozzabile ai villaggi alti di Etroubles, nella Valle del Gran San Bernardo, e quella lungo la collina di La Salle, nella Valdigne*.

«*Sono rotabili* — ha concluso — *che attraversano luoghi suggestivi tutti da scoprire e* arricchiti *gli alpeggi delle singole località*».

Dopo aver ricordato che verranno bitumate le strade comunali con una spesa di 3 miliardi di lire e data la priorità nella costruzione di acquedotti, l'assessore ha sottolineato come nell'ottica della salvaguardia del territorio si provvederà nei prossimi mesi alla regimazione dei corsi d'acqua e infine con 10 miliardi di lire di spesa troverà applicazione la legge sul finanziamento degli impianti di depurazione.

Complessivamente sono stati appaltati, e in parte già cominciati, lavori per quasi 32 miliardi di lire ed entro giugno dovranno appaltarsi opere per oltre 23 miliardi di lire, quindi l'impianto dei cantieri e l'inizio dei lavori.

Per soli lavori stradali l'impegno di spesa è di oltre 32 miliardi di lire, per gli acquedotti quasi 6 miliardi, 7 miliardi di lire per edifici destinati alla pubblica istruzione, per regimazione idraulica in vari Comuni l'investimento è di quasi 8 miliardi e mezzo di lire cui si aggiungono tre miliardi e mezzo per opere paravalanghe.

«*Per regioni di altre dimensioni queste cifre potranno far sorridere* — ha detto l'assessore Fosson — *ma per noi sono tutt'altro che disprezzabili se si pensa che riusciamo a risolvere problemi che, invece, si trascinano da anni. I problemi più visioni sono certamente altri, ma la competenza non è sempre regionale. Noi, ad esempio, abbiamo deciso di intervenire finanziariamente, nella misura del 35 per cento, per realizzare l'autostrada Ila Aosta e il traforo del Monte Bianco e la differenza dovrà versarla lo Stato. Sono cifre di poco conto se si pensa che per realizzare l'opera occorrono oltre mille miliardi di lire*».

In un'analisi di dettaglio l'assessore Fosson ha ricordato come sarebbe necessario l'ammodernamento della linea ferroviaria Pré-Saint-Didier-Aosta-Chivasso, così come l'ampliamento di alcuni tratti della statale che porta al traforo del Gran San Bernardo, non dimenticando infine che il Consiglio d'Europa ha approvato da tempo la costruzione di una strada ferrata, quasi completamente in galleria, tra Aosta e Martigny, in Svizzera.

«*Per la realizzazione di ogni opera, attuale o futura* — ha sottolineato l'ingegner Fosson — *badiamo alla difesa del territorio e dell'ambiente. la Valle d'Aosta dispone di un prezioso patrimonio naturale che non può e non deve essere sacrificato*».

Giuseppe Margot

E' prematuramente mancato all'affetto dei suoi cari
Oreste Giachino
anziano «La Stampa»
Ne danno il triste annuncio la moglie **Maria Zanchi** la figlia **Anna** con il marito **Luciano Draghi** e parenti tutti.
— Milano, 28 maggio 1985.

La **Direzione Generale** e i **Dipendenti** del **Editrice «La Stampa»** si uniscono al dolore della famiglia per la morte dell'ex dipendente
Oreste Giachino
— Torino, 27 maggio 1985.

Il **Gruppo Anziani Editrice «La Stampa»** partecipa al dolore della famiglia per la morte del socio
Oreste Giachino
— Torino, 27 maggio 1985.

La famiglia **Mancini e Quaini** partecipano al dolore per la perdita del
dott. Lodovico Pampirio
— Torino, 28 maggio 1985.

Paola e Adolfo sono affettuosamente vicini a Priuccia e famigliari.

Ci ha lasciati il nostro caro papà
Eugenio Bonnot
Classe 1902
Cavaliere Vittorio Veneto
Lo piangono le figlie **Ester, Luigina, Adriana**, generi, nipoti e pronipoti. Funerali in Pancalieri ospedale Regina Elena martedì 28 corr. ore 10, tumulazione cimitero di Nichelino ore 11,15.
— Torino, 27 maggio 1985.

E' prematuramente mancato all'affetto dei suoi cari
Piergiuseppe Rivera
anni 53
Profondamente addolorati l'annunciano la mamma, la zia, la moglie, le figlie, parenti tutti. Un particolare e affettuoso ringraziamento al dott. Sergio Sandrucci per le cure prestate. Funerali martedì 28-5-85 ore 16,30 nella parrocchia di Cavallermaggiore (Cn) partenza ospedale Ivrea ore 14.
— Torino, 27 maggio 1985.

ANNIVERSARI

28-5-1984 — 28-5-1985
Walter Audisio
Sei vivo nel mio cuore, presente nella vita di ogni giorno. Delfina.

1973 — 1985
Cosimo Visca
Il tempo acuisce l'intensità rimpianto.

Nel primo anniversario della tragica scomparsa di
Luca d'Agliano
la famiglia, insieme a tutti coloro che gli hanno voluto bene, lo ricorda con immenso dolore ed infinito rimpianto. Si riepta lunedì 3 giugno ore 18,30 Parrocchia di S. Massimo.
— Torino, 28 maggio 1985.

Orario accettazione necrologie ed adesioni
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
ore 9-12,30; 15-18,30
sabato 9-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21 domenica dalle ore 16,30

CONTE ARREDAMENTI S.N.C.
STUDIO D'INTERNI
NON TRATTIAMO MOBILI COMUNI DI NESSUN VALORE MA PEZZI D'AUTORE CHE HANNO VALORE NEL TEMPO
REALIZZIAMO PEZZI ESCLUSIVI FIRMATI
RISTRUTTURAZIONI COORDINATE «CHIAVI IN MANO»
strada Torino 59, LEINI' - TO. tel. 9980106

.....dal 1923 in TORINO
Saluzzo Motta
SINONIMO DI
TRADIZIONE, BONTÀ, QUALITÀ E SERIETÀ
VI SEGUE, OVUNQUE ED IN OGNI LUOGO, CON LA SUA IMPONENTE ATTREZZATURA IN TUTTE LE VOSTRE NECESSITÀ, IN OCCASIONE DI:
RINFRESCHI — PRANZI
RICEVIMENTI — LUNCHS
COKTAILS — COLAZIONI DI LAVORO
10121 TORINO - NEGOZIO E TEA ROOM
Via XX Settembre, 11... ☎ (011) 518174

Investita da un'auto nella notte

SCONOSCIUTA UCCISA A CIGLIANO

CIGLIANO — Una sconosciuta a piedi, con una sedia per mano, è stata investita e uccisa poco prima dell'una alla periferia sud di Cigliano da una 132 che percorreva la provinciale proveniente dalla direzione di Livorno Ferraris. La sventurata, una donna sulla cinquantina, non aveva documenti con sé che la possano far identificare. Alle 19,30 era stata notata alle curve della Rocca tra Rondissone e Cigliano percorrere con una sedia nella mano destra la statale 11 Torino-Milano rivolta verso Cigliano e frammenti dello schienale di quella sedia plastificata, sono stati rinvenuti nei pressi del cadavere.

L'investitore è Ilio Sandro Clerico, 32 anni, nato e residente alla frazione Anzasco di Piverone, statale per Ivrea n. 11. L'uomo percorreva la provinciale Livorno Ferraris-Cigliano a bordo della propria 132. Ha scorto all'ultimo momento nella notte rischiarata con i fari della macchina, la sventurata la quale camminava nel centro strada percorrendo il suo stesso senso di marcia. A poco sono serviti la frenata e lo spostamento della macchina sul ciglio erboso della strada alla destra del conducente per evitare l'investimento: il corpo della sventurata è stato proiettato contro il cristallo anteriore sinistro del parabrezza sfondandolo, quindi è ricaduto sull'asfalto.

La donna è morta all'istante. Accanto come detto sono stati rinvenuti i frammenti della sedia. L'investita, stando a testimonianze, aveva un braccio al collo, probabilmente fratturato retto da un foulard. Cunclose le formalità la salma alle due è stata ricomposta nell'obitorio del cimitero comunale di Cigliano a disposizione dell'autorità inquirente. I carabinieri di Cigliano hanno in corso indagini e ricerche nella zona per accertare l'identità della donna investita.

a. r.

Dopo tentata rapina in banca a Pietra Ligure

SPARATORIA AL SANTA CORONA BANDITO UCCISO, 2 CATTURATI

Raffaele Terlizzi

Franco Di Matteo

PIETRA LIGURE — Tre banditi, ieri poco prima di mezzogiorno, si sono giocati libertà e vita per mettere le mani sulle casse, gonfie di un miliardo e 800 milioni, della succursale della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, all'interno dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure (Savona).

A conclusione di un duplice, drammatico scontro a fuoco con due carabinieri, un rapinatore è ora cadavere nell'obitorio del pronto soccorso: i due complici sono nelle celle di sicurezza delle caserme dei carabinieri di Albenga e Loano, sono accusati che vanno dal tentato omicidio alla tentata rapina, al furto e al porto e detenzione di armi.

La vittima per il momento ha solo un nome: Massimo. Forse è anche fittizio. Si sa anche che è milanese e che prestava servizio di leva a Firenze.

Questo è quanto hanno detto i suoi due complici al sostituto procuratore della Repubblica, Maria Teresa Camelli, e ai carabinieri del capitano Rosario Mollica, comandante della Compagnia di Albenga. E' una versione ancora tutta da verificare.

I rapinatori finiti in carcere sono Franco Di Matteo, 28 anni, abitante a Milano in via Lopez 4, e Raffaele Terlizzi, di 29, Corsico (Milano), via Cavour 59. Il primo è leggermente ferito al capo. Sono stati sufficienti pochi punti di sutura e un cerotto. La prognosi è di pochi giorni.

Entrambi gli scontri a fuoco sono avvenuti sotto gli occhi di degenti e personale medico e paramedico dell'ospedale, davanti ai padiglioni 22 e 17.

Dall'ospedale, poco dopo le 11 di ieri, è partita una telefonata diretta ai carabinieri di Pietra Ligure: «*Ci sono due individui sospetti, venite*». Su un'auto di servizio sono subito partiti un brigadiere e un carabiniere, seguiti poco dopo dal loro comandante, il maresciallo Nardi (dei due militari che hanno ingaggiato i conflitti a fuoco si tacciono i nomi per motivi di sicurezza).

Lungo la salita che porta al padiglione di urologia, i militari hanno intercettato i due banditi, Massimo e Franco Di Matteo. Erano appoggiati alla ringhiera di un'aiuola, con due grosse borse in mano, in attesa del momento propizio per irrompere nella banca. Il loro complice era già vicino all'istituto di credito.

Alla richiesta di esibire i documenti, i due rapinatori hanno finto di accondiscendere e di cavare dalle tasche interne della giacca la carta d'identità. Ne sono invece uscite fuori le pistole e il carabiniere s'è trovato con le canne delle armi puntate alla testa. Ha «abbracciato» colpendo i polsi dei rapinatori e s'è salvato la vita. I due colpi esplosi, infatti, sono andati a vuoto.

Il brigadiere ha premuto il grilletto della sua pistola d'ordinanza ma l'arma s'è inceppata. I malviventi ne hanno approfittato per disarmare entrambi i militari (hanno sottratto loro anche un mitra) e sono fuggiti verso il padiglione di urologia: una cinquantina di metri a monte.

E' qui che è avvenuto il secondo scontro a fuoco. I due carabinieri avevano altre pistole di riserva: una nascosta nella cintola dei pantaloni, l'altra sull'auto. Le hanno impugnate e sono partiti all'inseguimento dei banditi.

Il sottufficiale ha «tagliato» loro la strada e il altesi nascosto dietro un armadio. Alla richiesta di arrendersi e di buttare le armi urlata dai carabiniere che era alle loro spalle, i banditi hanno spianato il mitra e risposto bellardamente: «*Volete la guerra?*».

Massimo non ha fatto a tempo a premere il grilletto: un colpo esploso dal brigadiere l'ha colpito al fianco destro e l'ha trapassato da parte a parte. E' giunto cadavere al pronto soccorso. Il suo complice s'è gettato a terra e s'è arreso.

Il terzo bandito aveva già guadagnato il declivio circostante il complesso ospedaliero. La sua libertà è durata poche decine di minuti: carabinieri del nucleo Radiomobile di Albenga l'hanno arrestato mentre stava dirigendo a Loano. Durante la fuga si era sbarazzato, e aveva perduto, una «357 Magnum» con la matricola abrasa.

Tutt'e tre i malviventi, secondo i primi accertamenti, erano giunti da Milano su altrettante auto di grossa cilindrata. Una risulta rubata. Le vetture erano state parcheggiate a poche centinaia di metri dalla cinta esterna dell'ospedale, lungo lo svincolo autostradale che immette sull'Aurelia.

Sembra che la rapina fosse nell'aria da tempo e l'avrebbero preparata «basisti» locali. Le indagini proseguono a pieno ritmo.

Bruno Balbo

Pietra Ligure. Gli inquirenti durante il sopralluogo all'interno del Santa Corona

I seggi: tre alla dc e uno a pci, psi, pli e pri

PROCLAMATI A CUNEO I 7 ELETTI IN REGIONE

CUNEO — A due settimane dalle elezioni l'Ufficio centrale circoscrizionale con sede presso il nostro Tribunale ha proclamato ieri i sette consiglieri che rappresenteranno la «Granda» a Palazzo Lascaris. La dc è l'unico partito ad avere avuto tre seggi a quoziente pieno: Emilio Lombardi, consigliere uscente con 30.469 preferenze, Giovanni Quaglia, consigliere uscente (15.721), Piero Fraire, sindaco di Bra (15.348). Gli altri quattro seggi sono stati assegnati con i resti e sono andati al socialista Aldo Viglione, presidente della giunta regionale con 13.497 preferenze; al comunista Luigi Rivalta, assessore regionale (5410); al liberale Edoardo Torbiglio, di Mondovì, consigliere uscente (8532) al repubblicano Mario Fracchia, di Alba (4431 preferenze). Poiché Luigi Rivalta opterà per il seggio conquistato anche a Torino gli subentrerà il primo escluso della lista comunista, Primo Ferro, di Alba, consigliere uscente, il quale ha avuto 4048 preferenze.

La proclamazione ufficiale ha messo fine alle voci uscite anche dalla stampa locale secondo le quali il seggio attribuito al presidente Viglione era in pericolo per una manciata di voti. In realtà dai calcoli ufficiali è risultato che nell'attribuzione dei seggi con i resti su scala regionale quasi 7 mila voti dividevano Viglione dal candidato che lo seguiva nella graduatoria. Salvo qualche modifica nelle preferenze l'Ufficio centrale Circoscrizionale ha proclamato i seggi e gli eletti già resi noti dall'Ufficio elettorale della Prefettura di Cuneo.

g. d. m.

Il giudice indaga sullo scontro dei due treni

SI CERCANO LE RESPONSABILITA'

Attesa per l'interrogatorio degli arrestati

Il tragico scontro pesa come un incubo sul Cuneese

CUNEO — L'inchiesta giudiziaria per accertare tutte le responsabilità nello scontro ferroviario di Robilante costato 4 morti prosegue a ritmo serrato.

Negli uffici della Procura della Repubblica si susseguono i testimoni che vengono interrogati dal dottor Sebastiano Campisi. Il magistrato conta di concludere la fase preliminare dell'indagine entro i prossimi due-tre giorni, dopodiché è probabile che gli atti siano trasferiti al giudice istruttore cui toccherà predisporre gli ulteriori adempimenti.

Per il momento gli imputati colpiti da ordine di cattura per disastro ferroviario, omicidio colposo e lesioni colpose plurime sono due: il capotreno Livio Griseri, 33 anni, residente a Cuneo in corso Francia 34, e il capo macchinista Dino Gorzerino, 36 anni, abitante a Torino in via Collegno 39, entrambi ricoverati all'ospedale «Santa Croce» per le gravi ferite riportate nell'incidente. Il procuratore della Repubblica Campisi attende con impazienza il permesso dei medici per poterli interrogare. Delle cinque persone che si trovavano sull'automotrice in prova che ha provocato il tragico scontro Livio Griseri e Dino Gorzerino sono gli unici superstiti. Gli altri tre infatti, l'aiuto macchinista Biagio Ferrari, i tecnici Alessandro Vacchetti e Vittor Ugo Bazzani sono morti sul colpo. Dai due ferrovieri che se la sono miracolosamente cavata pur riportando serie ferite il magistrato attende un racconto circostanziato sul perché l'automotrice in prova ha proseguito la marcia sull'unico binario anziché fermarsi alla stazione di Robilante per consentire il transito del treno passeggeri Ventimiglia-Cuneo. Dalle deposizioni dei due superstiti si dovrà anche stabilire definitivamente chi era alla guida del locomotore investitore.

Gianni De Matteis

Tutti gli occupanti sono di nazionalità francese

AEREO PRECIPITA SUL S. BERNARDO UN MORTO E DUE FERITI GRAVI

AOSTA — (g. m.) *Un aereo da turismo con insegne francesi si è schiantato ieri sul versante italiano del Gran San Bernardo. Il bilancio dell'incidente è grave: un morto, due feriti gravissimi, in pericolo di vita, ed uno leggero. L'incidente è accaduto nella tarda mattinata di ieri, poco dopo le 11, ma l'allarme è scattato solo più tardi ed i soccorritori sono stati messi in stato di allerta circa un'ora dopo, attorno a mezzogiorno. L'aereo, un Cessna siglato Fgaqu, era giunto domenica da Meaux, una cittadina nei pressi di Parigi, per partecipare ad un raduno di piloti di montagna organizzato a Chamois, nella Valtournenche, dove esiste un alliporto, appositamente attrezzato. Alle 11 di ieri mattina il decollato dall'aeroporto di Aosta puntando verso il colle del Gran San Bernardo, sia perché le montagne non raggiungono quote elevate, sia perché il massiccio del Monte Bianco era avvolto dalle nubi. Il piano di volo prevedeva il passaggio lungo la direttrice Ginevra-Parigi. Improvvisamente la sciagura. Per cause imprecisate il velivolo si è schiantato lungo le pendici della punta Drône, una vetta di 3949 metri di quota, a Nord-Ovest del colle del Gran San Bernardo, che funge da confine tra Italia e Svizzera.*

Tre le ipotesi sull'incidente: la prima nole al motore che possono aver spinto il pilota a tentare un atterraggio di fortuna, la seconda perdita improvvisa di quota ed infine un banco di nubi che avrebbero tolto la visibilità al pilota che è andato a cozzare contro la montagna.

Nell'incidente è morto Jean-Paul Marc, sono rimasti gravemente feriti la moglie Nicole ed il pilota Guy Ravier, mentre la figlia del Marc, Hélène, 12 anni, si è fratturata una gamba. I due feriti gravi sono in camera di rianimazione all'ospedale di Aosta.

E' stata la ragazza a richiamare le attenzioni dei cantonieri che stanno lavorando per sgombrare dalla neve la strada che porta al valico. Hélène Marc è riuscita, ma pur tra molte difficoltà, ad uscire dai rottami dell'aereo e a fare segnali che sono stati visti dal personale dell'Anas.

L'allarme veniva dato agli agenti della Guardia di Finanza in servizio al traforo del Gran San Bernardo. Da Aosta decollavano elicotteri della protezione civile e della Scuola militare alpina con a bordo squadre di soccorso. I velivoli hanno dovuto lasciare i soccorritori più a valle del luogo dell'incidente a causa del maltempo. Militari e guide alpine hanno calzato gli sci ed effettuato mezz'ora di marcia per raggiungere le vittime della sciagura. Sono intervenuti anche i pompieri con la fiamma ossidrica per liberare i corpi dei feriti e del morto dalle lamiere contorte dell'aereo. L'operazione di soccorso si è conclusa dopo alcune ore di difficile lavoro.

Il feroce delitto avvenne la sera del 18 novembre dello scorso anno

IN TRIBUNALE L'OPERAIO DI ASTI CHE UCCISE LA MOGLIE A COLTELLATE

ASTI — Alle 11 di stamane inizia davanti alla Corte d'Assise il processo a carico dell'operaio metalmeccanico Angelo Cortese, 43 anni, residente in Asti, che il 25 novembre dello scorso anno uccise con alcune coltellate la moglie, Carmela Santarsiero, 37 anni, infermiera e madre di due figli uno di 19 e l'altro di 14.

Una perizia medica ha escluso che il Cortese sia un malato di mente, ha ucciso con premeditazione e rischia non meno di venti anni di reclusione. In aula l'uxoricida racconterà i motivi che lo hanno indotto ad uccidere la moglie dalla quale viveva separato da alcuni mesi.

La sera del delitto il Cortese attese che la consorte uscisse dalla Casa di riposo «Monsignor Marello», in prossimità del Campo sportivo, salì sulla macchina della donna con una scusa e dopo qualche minuto la uccise. All'origine del delitto sta il fatto che, con ogni probabilità la Santarsiero rifiutò di ritornare a convivere con il marito.

Dopo il delitto l'uxoricida si costituì recandosi in questura. In tasca aveva altri due coltelli a serramanico; un terzo era quello che aveva usato per uccidere.

Angelo Cortese

Carmela Santarsiero

Il corpo della donna venne ritrovato dalla polizia nell'interno dell'auto macchiata di sangue.

Il processo dovrebbe concludersi nella tarda serata.

v. ma.

Il processo contro i banditi che presero in ostaggio un orafo e due dipendenti

OGGI ALLA SBARRA I RAPINATORI DI VALENZA

I malviventi sono pregiudicati e hanno già confessato le loro responsabilità

ALESSANDRIA *(g. m.)* — Pasquale Pacifico e Lucio Costa, rispettivamente di 45 e 33 anni, elettricista uno, imbianchino l'altro, entrambi con precedenti penali, arrestati la sera del 25 marzo dopo che avevano tentato di rapinare il laboratorio orafo di Giuseppe Merra, 53 anni, via Faiteria a Valenza, rinchiudendosi poi nel locale con tre ostaggi all'arrivo della polizia, vengono oggi processati in tribunale. Sono accusati di tentata rapina, sequestro di persona, lesioni, porto e detenzione d'arma, violazione di domicilio. In istruttoria hanno ammesso le loro responsabilità, né potevano fare diversamente, dicendo di essersi arresi solo dopo una lunga ed estenuante trattativa al giudice (il procuratore della Repubblica di Alessandria Enrico Bunio) non ubbidendo subito alla richiesta di liberare gli ostaggi in quanto temevano di essere picchiati. I due hanno negato di aver avuto un complice e un informatore. Secondo il loro racconto a Valenza erano arrivati in treno, provenienti da Roma, per fare una rapina senza però sapere esattamente dove. La scelta sul laboratorio di Giuseppe Merra era stata del tutto casuale. Gli imputati con un pretesto erano riusciti a farsi aprire la porta del laboratorio dall'orafo che era con due dipendenti, Donatella Ranzato e Michele Rizzetto, 17 e 19 anni. Appena entrati, i rapinatori avevano puntato le armi: Giuseppe Merra aveva tentato di reagire colpendo Lucio Costa che, afferrata la rivoltella per la canna, si era scagliato sui valenzano ferendolo abbastanza gravemente (lesioni guarite in un mese).

Valenza Po. Pasquale Pacifico subito dopo la cattura

Mentre i due banditi intimavano la consegna dell'oro, un vicino di casa, che aveva notato qualcosa di sospetto, telefonava al «113». sul posto arrivava una «volante» con tre agenti e i rapinatori, sorpresi, cominciavano a urlare minacciando rappresaglie.

Scattava l'allarme. In pochi minuti decine di agenti della polizia e carabinieri circondavano la zona e si iniziavano le lunghe trattative. Alla richiesta di arrendersi, Pasquale Pacifico e Lucio Costa rispondevano di voler un'automobile per fuggire e di poter parlare con un giudice. Veniva immediatamente avvisata la Procura della Repubblica e da Alessandria arrivavano il procuratore Enrico Bunio e il sostituto Bruno Rapetti e dopo un'ora i manigoldi rapinatori gettavano le armi e si arrendevano liberando i tre ostaggi.

TORINO Consiglio con Umberto Agnelli

RINASCENTE E SESTRIERE ALL'IFIL SALE L'UTILE

TORINO — Il Consiglio di amministrazione dell'Ifil, riunitosi ieri sotto la presidenza di Umberto Agnelli, ha approvato il progetto di bilancio 1984, che verrà sottoposto all'assemblea degli azionisti, convocata per il 28 giugno e il 3 luglio prossimi, in prima e in seconda convocazione.

L'esercizio si è chiuso con un utile netto di 16 miliardi e 200 milioni (contro gli undici miliardi e 700 milioni del 1983).

Il consiglio ha deliberato di proporre all'assemblea la distribuzione di un dividendo di 165 lire per ogni azione ordinaria e di 215 lire per ogni azione di risparmio.

Il patrimonio netto dell'Ifil ha raggiunto i 400 miliardi; le partecipazioni i 382 miliardi e 800 milioni, con un aumento di 50 miliardi e 400 milioni, dovuto principalmente all'acquisto della Saes e della sottoscrizione dell'aumento di capitale Fiat.

Per contro, sono state cedute le partecipazioni Agricola Val di Chiana, La Compagnie Fiduciaire, e Saes Getters.

Con l'acquisto della Saes, l'Ifil è ora presente anche nei settori della grande distribuzione (la Rinascente) e turistico immobiliare (Sestriere).

Umberto Agnelli

Capogruppo di primarie aziende in tre aree: servizi finanziari assicurativi e grande distribuzione Successo dei fondi comuni di Primegest

L'Ifil si presenta, dunque, come la capogruppo di aziende che offrono una gamma di servizi fra le più complete del mercato italiano, in tre aree principali: i servizi finanziari, i servizi assicurativi ed i servizi di grande distribuzione.

Altro dato interessante da registrare: Ifil, Monte dei Paschi di Siena e Cassa di Risparmio di Torino hanno dato vita alle società del «Gruppo Prime» che operano nel leasing mobiliare e immobiliare, sia nel factoring, sia nello studio e distribuzione di nuovi prodotti e servizi finanziari, sia nei fondi comuni.

I fondi raccolti da «Primegest» (Prime Cash, monetario; Prime Capital, azionario; Prime Rend, bilanciato), avevano superato nell'aprile scorso i mille miliardi.

UN'INDAGINE DELL'UNIONE CONSUMATORI

SE L'ACQUA E' «DOLCE» E' «RISPARMIOSA» E ANCHE ECOLOGICA

ROMA — Usare acqua di rubinetto «addolcita», privata cioè del calcare, consentirebbe alle famiglie italiane di risparmiare 73 lire per ogni chilo di biancheria lavata (pari a circa 51.000 lire l'anno per una famiglia media) e di ridurre del 60% lo scarico di detersivi nei fiumi e nel mare, causa principale dell'eutrofizzazione delle acque, il fenomeno di esplosione di alghe che si verifica ogni anno soprattutto lungo l'Adriatico e che provoca il soffocamento della vita marina.

Oltre a questi vantaggi, la biancheria lavata con acqua «addolcita» registra una minore usura dei tessuti ed una maggiore morbidezza mentre le lavatrici restano quasi completamente prive di incrostazioni calcaree e durano quindi di più.

Sono questi i risultati di un'indagine sperimentale che l'Unione Nazionale Consumatori ha condotto facendo lavare in una lavanderia appositamente attrezzata oltre una tonnellata di biancheria sporca.

I risultati sono racchiusi in un voluminoso documento redatto da un'équipe di esperti e di istituti scientifici specializzati.

Scopo della ricerca, ha spiegato l'Unione, era quello di dimostrare *«la necessità di un diverso orientamento dei consumatori nella tecnica della detergenza domestica e dello sviluppo di nuove tecnologie nella formulazione dei detersivi e nella produzione delle lavatrici»*.

Largo dunque ai depuratori «dolcificanti»? E, soprattutto, per chi vive a Torino, sono veramente indispensabili? Gli esperti dell'Azienda Acquedotto Municipale smorzano facili entusiasmi e generalizzazioni. *«Bisogna stare attenti ad un loro uso indiscriminato. Intanto ci chiariti che un'acqua completamente dolce, per intenderci, con durezza zero, fa male all'organismo perché è demineralizzante»*. Ma è anche vero che un'acqua calcarea ha altri effetti negativi... e a Torino non è forse meglio addolcirla un po'? *«Dal punto di vista della durezza* — rispondono all'Acquedotto — *non c'è un'acqua Torino, ma tante acque perché la loro qualità dipende dalle fonti di approvvigionamento. Si va dal valore ottimale di 10° di durezza ai 18-20° (considerato buono), tenendo poi conto che fino a 60° siamo ancora entro valori accettabili (come stabilisce il decreto presidenziale dell'8 febbraio 1985). Quindi, non è possibile generalizzare sulla*

Senza il calcare un risparmio di 73 lire per ogni chilo di biancheria. Lo scarico di detersivi nel mare ridotto del 60%. «Ma un'acqua con durezza zero fa male all'organismo», dicono i tecnici dell'Acquedotto Municipale. L'acqua può essere «addolcita» con apparecchi che vanno da 50 mila lire a 5 milioni.

necessità o meno di rendere più dolce l'acqua. Bisogna vedere caso per caso.»

Consultiamo un'azienda esperta in depuratori (installa e cura la manutenzione). La «musica» è piuttosto diversa: *«Addolcire l'acqua sarebbe indispensabile: nel nostro lavoro ci imbattiamo continuamente in tubature e in apparecchiature distrutte dal calcare. E invece sono ancora pochi coloro che avvertono questo problema»*. Certo i costi sono piuttosto rilevanti, ma bisogna anche tener conto del fattore risparmio a lunga scadenza e anche del fattore inquinamento (non meno rilevante).

Prendendo come esempio un condominio con cento alloggi si dovrebbero spendere 4-5 milioni per l'impianto (funzionano con l'uso di sale) e circa 2 milioni e mezzo all'anno per la manutenzione. Il costo per ogni utente è presto fatto.

Ma se nel condominio non si trova un'intesa, a livello individuale non ci sono altre soluzioni? Ad esempio con il più semplice «dolcificatore» (con filtri a base di carbonio attivo) da installare al rubinetto. Ma c'è chi afferma che *«hanno una funzionalità limitata»*. Chi avrà ragione?

Stefanella Campana

L'esercizio chiude con un utile di 2409 milioni contro 1409

E' SALITO A 170 LIRE PER OGNI AZIONE IL DIVIDENDO VITTORIA (GRUPPO TORO)

TORINO — La «Vittoria Assicurazioni», società del gruppo «Toro», ha chiuso l'esercizio '84 con un utile quasi raddoppiato rispetto al precedente esercizio: 2409 milioni contro 1409 milioni dell'83.

Il conseguimento di tale utile consentirà al consiglio di amministrazione della «Vittoria», riunitosi ieri per approvare il bilancio, di proporre all'assemblea degli azionisti la distribuzione di un dividendo di 170 lire per azione, contro 145 lire dell'esercizio precedente.

I premi sono ammontati a 95,7 miliardi con un incremento del 15,6%.

Il ramo vita, in particolare, ha registrato nel lavoro diretto un notevole incremento di premi (+71,6 per cento).

Con l'approvazione del bilancio il capitale sociale e le riserve patrimoniali ammonteranno a 24,3 miliardi con un incremento di 1,9 miliardi.

L'intero gruppo ha acquisito nel 1984 premi per oltre 1115 miliardi in Italia e all'estero. Assemblea il 27-28 giugno

La «Vittoria Assicurazioni» fa parte — come si è detto — del gruppo Toro che nel corso del 1984 ha globalmente acquisito premi, in Italia e all'estero, per 1115 miliardi.

L'assemblea degli azionisti è stata convocata in sede ordinaria per il 27-28 giugno, rispettivamente in prima e in seconda convocazione.

COIN E OVIESSE. Le assemblee degli azionisti della Coin Grandi Magazzini e della Magazzini Oviesse, società controllate dalla Saaletin, hanno approvato il bilancio dell'esercizio '84. La Coin ha chiuso con un utile netto di due miliardi 38 milioni di lire, con un incremento del 33,1 per cento rispetto all'83.

La Oviesse ha registrato invece utili netti per 4 miliardi 803 milioni, pari a un incremento del 50,8 per cento rispetto all'esercizio precedente. Gli ammortamenti: 3 miliardi 442 milioni.

BIONDI: ECCO LA CARTA D'IDENTITA' DEL FUTURO MINISTERO DELL'AMBIENTE

ROMA — Come sarà il futuro ministero per l'Ambiente? Riuscirà ad accorpare, a livello istituzionale, i vari «brandelli di ecologia» sparsi tra i ministeri, così come prevede il disegno di legge presentato al Parlamento oltre un anno fa e attualmente all'esame della commissione Affari costituzionali della Camera? A questi interrogativi risponde l'on. Alfredo Biondi, attuale ministro (senza portafoglio) per l'Ecologia.

Sette sono, secondo Biondi, i punti qualificanti che delineano la carta d'identità del futuro dicastero.

Questo dovrebbe innanzitutto assicurare alla commissione centrale sull'inquinamento e al comitato nazionale competente in materia di rifiuti solidi urbani: il ministero per l'Ambiente dovrebbe inoltre occuparsi dell'eutrofizzazione delle acque, fissando nuove norme per la

Alfredo Biondi

percentuale di fosforo nei detersivi, e del coordinamento del settore dei parchi naturali.

Compito del ministero sarà inoltre definire le norme per la verifica delle grandi opere pubbliche, in attesa del recepimento della direttiva Cee sull'impatto ambientale. Alle dirette dipendenze del ministro sarà un nucleo speciale di carabinieri denominato «Noe» (Nucleo operativo ecologico).

Per quanto riguarda il massiccio accoglimento da parte dell'Italia (unico tra i Paesi della Cee) della cosiddetta «direttiva Seveso» sui grandi disastri ecologici, Biondi ha sottolineato che questa sarà recepita dopo aver deciso se creare una struttura centrale di controllo o decentrare tali funzioni alle Regioni.

Sulla «direttiva Seveso» per i grandi rischi interviene anche il ministro Giuseppe Zamberletti sottolineando che, in attesa del recepimento delle norme Cee, le funzioni di controllo sulle attività industriali devono essere affidate al ministro per la Protezione civile.

In particolare, afferma Zamberletti, ogni azienda dovrà predisporre un piano di emergenza da sottoporre al ministro della Protezione civile e da esporre all'esterno dell'impianto.

L'istituzione del ministero per l'Ecologia è sollecitata anche in un intervento del presidente del «WWF-Italia», Fulco Pratesi, il quale dichiara la disponibilità dell'organizzazione che presiede a sostenere il ministero dell'Ecologia: *«Se il ministero dovesse scontrarsi contro grandi interessi, volendo comportarsi in maniera adeguata alla gravissima situazione del Paese, avrà tutto il nostro aiuto»*.

MESE DEL BAULE
in VIA PO 55
e VIA DI NANNI 120
da
AVOGADRO VIOLETTA
IL MARCHIO CHE DISTINGUE

RIVENDITORI SAMSONITE - DEL SEY

BORSE MODA	L. 17.900 32.900	in più
BORSE RETTILE	» 38.900	in più
BORSELLI UOMO	» 20.000 27.900	in più
PORTA DOLLARI	» 10.900 18.900	in più
VENTIQUATTRORE	» 23.900	in più
VALIGIE	» 27.900	in più
SACCHE VIAGGIO	» 13.900 22.900	in più
OMBRELLI	» 7.900 12.900	in più

BAULI TUTTI I TIPI
SCONTI DIPENDENTI FIAT - RAI

BORGARO VENDESI
locale commerciale su strada provinciale
mq 420 capannone
mq 200 vetrine esposizione
mq 200 alloggio con giardino
Prezzale antistante ampio piazzale cortile.
Libero subito.
Tel. 47.15.46.

SOCIETA' ITALIANA TRAFORO AUTOSTRADALE DEL FREJUS
Avviso di licitazione privata
con metodo di cui all'art. 1 - Lettera A - Legge 2-2-1973 n. 14.
Importo di rilevatore antincendio, per mezzo di cavo termosensibile, dei cavi elettrici in galleria.
Importo a base di appalto L. 250.000.000.
Non saranno ammesse offerte in aumento.
E' richiesta l'iscrizione all'A.N.C. cat. 5-C per un importo non inferiore a 300 milioni.
La richiesta di invito, su carta bollata, dovrà pervenire inoltrata alla S.I.T.A.F. spa, via Leginaro 24 - 10128 Torino, entro giorni 10 (dieci) dalla data della presente pubblicazione.
La richiesta di invito non vincolano l'Amministrazione.
L'AMMINISTRATORE DELEGATO
(on. Franco Frola)

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Abbonamenti La Stampa Tel. 6568.3341.335
Pubblicità Publikompass Tel. 65211
Copie arretrate Tel. 6568.154
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa Tel. 517.978
Specchio del tempo Tel. 65681
Gazzetta Ufficiale, Inserzioni (Poligrafico dello Stato) Tel. 517.958
Vendita (Edicola Internazionale) Tel. 514.918
Prevendita biglietti, partite di calcio e spettacoli Tel. 6568.335

Si parla di «netta inversione di tendenza»

E' STATO UN ANNO DI CRESCITA PER I PORTI DELLA LIGURIA

Anche per i porti liguri il 1984 è stato anno di crescita, tra al punto che l'Ires (l'Istituto regionale di ricerca della Liguria) può parlare di «inversione di tendenza» e, più ancora, di «un processo di svolta» rispetto alle tendenze recessive degli anni precedenti.

Ma vediamo le cifre, comparando quelle relative ai porti italiani ed a quelli stranieri.

Nel 1984 i porti liguri hanno movimentato 65,3 milioni di tonnellate di merce, con un aumento del 2,4 per cento sul 1983.

Se l'accento cade alla funzione commerciale o di transito dei porti e ai traffici di merci più ricche, il bilancio del 1984 è, dice l'Ires, «senza dubbio molto positivo in quanto rispetto all'anno precedente si rileva un aumento diffuso e generalizzato», riguardante cioè non solo Genova e Savona, ma anche per quanto riguarda La Spezia e Imperia.

L'Istituto regionale di ricerca della Liguria ha costruito una graduatoria dei traffici di alcuni importanti scali marittimi italiani per il 1984 i dati sono indicati in milioni di tonnellate):

Genova	44,2
Trieste	25,8
Venezia	24,9
Livorno	12,3
Savona	12,6
Ravenna	11,8
La Spezia	8,5

Nel 1984 hanno movimentato 65,3 milioni di tonnellate di merce con un aumento del 2,4 per cento rispetto al 1983

Se La Spezia è ancora in flessione di traffici sul 1983 (meno 12 per cento) e così pure Trieste (meno 2 per cento), gli altri scali registrano buoni progressi, che vanno dal 3 per cento in più di Ravenna al 10 per cento in più di Livorno (Genova, più 5 per cento).

Quanto al movimento containers è sempre primo Livorno (454 mila containers), ma Genova si attua a quota 298 mila, davanti a La Spezia (234 mila) e, sorpresa, a Ravenna (207).

Quanto ai principali scali marittimi esteri europei, l'Ires ci presenta per il 1984 la seguente graduatoria (i dati sono sempre dati in milioni di tonnellate):

Rotterdam	344,1
Anversa	96,0
Marsiglia	88,0
Le Havre	54,0
Amburgo	53,5
Dunkerque	33,9
Brema	26,4
Gand	26,1

Se Rotterdam ha registrato un incremento del 5 per cento rispetto al 1983, Anversa ha progredito per il dodici per cento. Amburgo del 6 per cento, Marsiglia solo del due per cento.

Quanto al movimento containers siamo qui di fronte a cifre molto elevate.

Rotterdam è in testa con 1.900.000 containers movimentati, seguito da Anversa (1.280.000) e da Amburgo (un milione di containers in cifra tonda).

Ma di rilievo sono anche le cifre di Brema (975 mila) e di Le Havre (614 mila).

Marsiglia è più indietro (330 mila containers), anche se ancora ben davanti a Genova.

Carlo Boltraffio

Positivo risultato a Settimo Torinese

REFERENDUM ALLA SIGMA I LAVORATORI DICONO SI' ALL'INTESA AZIENDA-FLM

SETTIMO — *(p. g.)* La nuova «Sigma S.p.A.» di Settimo ha già riassunto centoquattro dei duecentotrenta dipendenti che aveva alla chiusura dell'attività la settimana scorsa.

Entro breve tempo se ne aggiungeranno altri quaranta. Un buon risultato, rispetto alla situazione di qualche tempo fa.

L'impegno della direzione, sottoscritto in un documento con il sindacato, è stato mantenuto e l'accordo ha avuto l'approvazione a grande maggioranza degli operai e degli impiegati dipendenti dall'azienda.

La Federazione lavoratori metalmeccanici, al posto della consueta votazione per alzata di mano, ha preferito un referendum a scrutinio segreto.

Nello stabilimento di Settimo di via Ilegio l'esito su 142 votanti ben centotrentadue hanno detto sì (nel segreto della cabina. Nel cantiere di Trino Vercellese, presso la centrale nucleare, i favorevoli sono stati trentadue su trentadue.

Il sindacato metalmeccanici si dichiara perciò soddisfatto dell'esito della trattativa. E, da parte sua, la direzione della Sigma sottolinea «il senso di responsabilità» dimostrato dalla Fim e dal consiglio di fabbrica che ha firmato l'accordo «senza proclamare nemmeno un'ora di sciopero».

La Sigma, dopo l'ingresso tra gli azionisti dei fratelli Mario ed Aldo Delleplane, due industriali liguri, agirà nel settore della costruzione del montaggio di apparecchiature industriali con due società.

La prima con una novantina di dipendenti opererà su scala nazionale mentre la seconda, di dimensioni più piccole, si occuperà di manutenzioni impianti sul piano locale.

Quest'ultima ha ora in forza 23 dipendenti, alcuni dei quali saranno anche azionisti della società.

Fra qualche mese l'organico salirà a cinquanta.

Per ora solo un centinaio (una trentina hanno trovato lavoro altrove) i lavoratori collocati in cassa integrazione che in attesa della conclusione della pratica al ministero del lavoro riceverà un acconto di circa 800 mila lire per sei mesi da un'azienda di credito.

La presidenza della Sigma è affidata al geometra Giovanni Boccardo mentre il dottor Mario Delleplane sarà l'amministratore delegato.

Per pagarlo

BOLLO AUTO ULTIMI 4 GIORNI

ROMA — Ancora quattro giorni per pagare la tassa di possesso per gli autoveicoli. Venerdì 31 maggio è infatti l'ultimo giorno utile per il quadrimestre maggio-agosto.

Da quando la tassa di circolazione è stata trasformata in tassa di possesso, il tempo utile per il pagamento è stato allungato da dieci giorni a tutto il mese seguente a quello di scadenza.

La imminente scadenza interessa solo quegli autoveicoli di potenza fiscale superiore ai 9 cavalli, vale a dire oltre i 750 cc di cilindrata, per i quali il frazionamento dei pagamenti annuali può essere suddiviso in tre quadrimestri fissi.

Per le auto di potenza fiscale inferiore ai 9 cavalli il frazionamento è invece semestrale. Il pagamento può essere effettuato presso gli automobil club o gli uffici postali con il libretto fiscale da tempo inviato a casa agli automobilisti: chi ne fosse sprovvisto può pagare utilizzando l'apposito modulo di conto corrente postale reperibile presso gli uffici postali.

Questo ultimo sistema sarà ancora in vigore (grazie ad un decreto varato qualche giorno fa) fino al prossimo anno, dopodiché potrà essere utilizzato il solo libretto fiscale.

Vicepresidente

CHIUSANO A EDITRICE LA STAMPA

TORINO — L'avvocato Vittorio Chiusano di Chiusano è stato nominato consigliere d'amministrazione e vice presidente dell'editrice «La Stampa».

Lo ha deciso il consiglio di amministrazione riunitosi ieri sotto la presidenza dell'avvocato Giovanni Agnelli. In precedenza, l'assemblea ordinaria degli azionisti ha approvato il bilancio della società, che si chiude con un utile di 2,1 miliardi. Oltre ad essere uno dei più noti penalisti italiani, l'avvocato Chiusano di Chiusano ricopre anche la carica di vice presidente della Juventus-Calcio.

REFERENDUM: SI VA ALLE URNE DC, PSI, PSDI, PRI E PLI PER IL NO PCI DP E MISSINI SONO PER IL SI'

Ciriaco De Mita

ROMA — Il referendum si farà. Evitarlo ormai, è soltanto un'astratta speranza. La campagna elettorale è già partita, e forze politiche, sindacati, organizzazioni imprenditoriali, prendono posizione nei confronti del voto del 9 giugno, per dare indicazioni precise agli elettori. E se il fronte del «sì» al reintegro dei quattro punti di contingenza tagliati, appare compatto, lo schieramento del «no» sta serrando i ranghi.

CGIL — Ufficialmente, la più grande confederazione sindacale non si pronuncia, lasciando liberi iscritti e simpatizzanti di votare come meglio credono. Ma la componente comunista della Cgil è decisamente schierata per il sì, mentre quella socialista vede con favore l'ipotesi dell'astensione, pur essendo pronta a votare no. La terza componente di Lettieri infine, è per il sì.

CISL — Dopo un lungo dibattito, la confederazione di Carniti ha giudicato pericolosa l'astensione, e dunque è impegnata in prima persona a propagandare tra i lavoratori il voto negativo.

UIL — Votare no, è la parola d'ordine anche di Benvenuto.

IMPRENDITORI — Tutte le organizzazioni dei datori di lavoro hanno deciso di lasciare ai partiti della maggioranza la scelta tra il votare no, o astenersi per invalidare il referendum. In ogni caso, la volontà di tutti gli imprenditori è, ovviamente, per non reintegrare quei quattro punti nelle buste paga.

DC — L'orientamento espresso da De Mita è quello di partecipare al voto. La dc dunque, sta cercando un'intesa con gli alleati di governo per questa scelta. «Chiediamo un impegno per il no».

PCI — Avendo promosso la raccolta delle firme per il referendum, il pci invita ad una massiccia partecipazione per votare sì.

PSI — In un primo tempo i socialisti si erano detti convinti che il miglior metodo per bocciare il referendum era quello di invitare ad astenersi (se la maggioranza degli aventi diritto non va a votare infatti, il referendum è invalidato). Ora però il partito è orientato a condividere la tesi del no con gli altri quattro partiti della maggioranza.

MSI — Pur non avendo partecipato alla raccolta delle firme il msi invita i suoi elettori a votare sì.

PRI — Spadolini afferma che invitare ad astenersi, non è in linea con i principi costituzionali. E dunque il pri vuole impegnarsi nella propaganda per votare no.

PSDI — Longo si tiene equidistante tra la simpatia per l'astensione, e una chiara indicazione del governo a votare no. Prioritario per il psdi, è però un vertice della maggioranza che vari una campagna elettorale comune, per bocciare il referendum.

PLI — Quella dell'astensione, è per il pli, «soltanto una suggestiva ipotesi». E dunque, secondo Zanone, dai partiti di maggioranza «deve venire un no chiaro, unanime e deciso, alla domanda referendaria».

PR — Pannella è un convinto assertore dell'astensionismo, ed oggi il vertice radicale si incontra con quello socialista, per valutare le possibilità di una strategia comune. Secondo i calcoli del pr, è più facile bocciare il referendum con l'astensione: «Se la percentuale dei votanti sarà quella dell'ultimo referendum, cioè il 75 per cento, è sufficiente convincere dieci milioni di elettori a non recarsi alle urne, per far mancare il quorum».

DP — «Si astengano pure — dice Capanna — e in questo modo renderanno ancor più evidente lo spessore del sì». Dp ha sempre giudicato negativamente i tentativi di evitare il referendum, ed è schierata con vigore per il sì.

E. P.

VENDITA SME, TOCCA A DARIDA DIRE IL SI' DEFINITIVO

Il ministro delle Partecipazioni Statali s'incontra oggi con Scalera che dovrà rivelare i nomi della «cordata» in concorrenza con la Buitoni. Il Cipi ha autorizzato la vendita chiedendo garanzie sulla proprietà

Il ministro Darida

ROMA — Il Governo, dopo una non facile riunione del CIPI (con uno scontro tra democristiani e socialisti), ha dato via libera alla vendita del settore alimentare pubblico, chiedendo però una serie di garanzie sugli investimenti e la proprietà. La decisione finale spetta ora a Darida. Il ministro delle Partecipazioni statali ha chiesto un rinvio del termine ultimo che scadeva ieri per la vendita della Sme a De Benedetti in modo da consentire all'IRI di esaminare l'offerta della cordata Scalera, rappresentante del gruppo di imprenditori che ha avanzato un'offerta di acquisto della Sme, alternativa a quella della «Buitoni». Oggi Scalera, in un incontro con l'Iri, deve rivelare i nomi dei gruppi che rappresenta e presentare le garanzie bancarie offerte.

Le assemblee della Perugina e delle altre aziende dell'ex gruppo IBP (oggi Buitoni spa) valutano da stamane le decisioni del CIPI. Secondo il cdi della Perugina sulla questione Sme-Buitoni pesano numerosi elementi di incertezza che potrebbero avere ripercussioni anche all'interno delle aziende dell'ex gruppo IBP. Per Giuliano Mancinelli, del consiglio di fabbrica della Perugina, è necessario andare ad un rapido chiarimento poiché i programmi aziendali contenuti negli accordi sindacali del dicembre '84 prevedono impegni urgenti, come il lancio di nuovi prodotti, la conferma di 200 part time e di 80 stagionali nello stabilimento di S. Sisto.

Preoccupazione in merito alla vicenda Sme-Buitoni è stata espressa da Andrea Amaro, segretario generale della Flaisi-cgil. «Il rischio che l'operazione Sme-De Benedetti adesso salti è evidente — ha dichiarato il sindacalista — come altrettanto evidente è il ripetersi di scontri tra opposte fazioni che di fatto possono aggravare la situazione delle aziende e quindi dell'occupazione».

VITTORIA DEL SI' O DEL NO COSA SUCCEDERA' DOPO?

ROMA — Dalle trattative per cercare di impedire il referendum l'attenzione ora si sposta ai meccanismi che ne regoleranno lo svolgimento e alle conseguenze che deriveranno in caso di vittoria del «sì» o del «no».

Il referendum è abrogativo, ossia i promotori (pci) intendono abolire quella parte del decreto governativo che lo scorso anno tagliò 4 punti di scala mobile, cioè 27.200 lire lorde. Gli elettori quindi riceveranno una scheda con la domanda in proposito e sotto due caselle: una per il «sì», l'altra per il «no».

In sintesi, chi vuole il ripristino della contingenza tagliata dal governo, dovrà sbarrare la casella del «sì», chi invece vuole lasciare le cose come sono e condivide l'operato dell'esecutivo, dovrà sbarrare la casella del «no».

LE TESI PER IL «SI'» — Il decreto fu ingiusto perché danneggiò soltanto i lavoratori dipendenti, privandoli degli aumenti in busta derivanti dagli scatti della contingenza.

LA TESI PER IL «NO» — Il governo sostiene che la decisione di tagliare i punti di contingenza ha avuto grande importanza nella lotta all'inflazione che lo scorso anno ha ottenuto un certo successo.

SE VINCONO I «SI'» — In questo caso i lavoratori dipendenti (pubblici e privati) riavranno in busta paga le 27 mila lire lorde. Il rimborso non sarà retroattivo, come ha precisato la Corte Costituzionale, pertanto non saranno corrisposti gli arretrati. L'aumento della contingenza scatterebbe dal giorno della proclamazione ufficiale dei risultati del referendum da parte della Corte di Cassazione.

SE VINCONO I «NO» — La busta paga resta uguale.

ASTENSIONISMO — La Costituzione prevede che i referendum d'iniziativa popolare siano validi se alle urne si presenta almeno il 50% degli aventi diritto al voto. In caso contrario è da ritenersi nullo o in pratica sarà come se avessero vinto i «no». Se invece il quorum sarà raggiunto, ai «sì» e ai «no» per vincere basterà la maggioranza relativa: non saranno influenti schede bianche e nulle.

Prima manifestazione di piazza del pci a Roma

COMINCIA LA BATTAGLIA PER IL VOTO DEL 9 GIUGNO

ROMA — «*Quattro punti per dire "sì" al referendum: lavoro, democrazia, salario, fisco*». All'insegna di questo slogan si è svolta ieri pomeriggio a Roma la prima manifestazione di piazza organizzata dal pci e dalle forze politiche favorevoli all'abrogazione del decreto governativo che ha tagliato quattro punti della scala mobile.

«*La trattativa tra i sindacati e il governo è fallita* — ha detto dal grande palco in piazza Navona Alfredo Reichlin, della segreteria nazionale comunista — *il Cpli ha respinto la proposta del ministro del Lavoro De Michelis. Comincia la battaglia referendaria*». Reichlin ha tenuto a dire che «*il referendum non è l'occasione di una rivincita del pci ma un voto che riguarda gli interessi materiali di milioni di cittadini non necessariamente comunisti o di sinistra*».

Per l'esponente comunista non è possibile aumentare la produttività dell'azienda Italia «*spremendo quelli che già producono, lasciando fuori la gioventù, il meglio della società, e mantenendo intatte le ingiustizie, le evasioni fiscali da capogiro, gli scandali, i saccheggi*». Parole dure Reichlin ha riservato al governo che — ha detto — «*quest'anno ha scippato con il gioco del drenaggio fiscale tremila miliardi ai lavoratori*» ed ha aggiunto che il pentapartito è incapace di proporre un progetto politico nazionale e che mira alla sola spartizione del potere.

«DIPLOMI FACILI» AD ALESSANDRIA: IL CASO PASSA AL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

ALESSANDRIA — Sarà il ministero della Pubblica Istruzione ad occuparsi di quello che è stato definito lo «*scandalo dei diplomi facili*» che vede coinvolti il «Minerva» di Casale, il «Leonardo da Vinci» di Pavia e il Centro Studi «Alexandria» di Alessandria. Il sostituto procuratore della Repubblica di Casale dottor Ugo Ricciardi dopo i ventun ordini di cattura firmati ed eseguiti (ma attualmente quasi tutti sono stati scarcerati e sono agli arresti domiciliari) e gli interrogatori di oltre 400 allievi cerca di accertare se il Provveditorato agli Studi fosse a conoscenza del metodo con cui sono stati rilasciati tanti diplomi di maturità.

Il magistrato è ben deciso a non fermare le indagini. Cerca in sostanza di stabilire esattamente come si svolgevano le cose e quali potevano essere le responsabilità dei singoli protagonisti della vicenda. Si è così appreso che i commissari governativi in alcuni casi non avrebbero scoperto che le interrogazioni degli allievi portati all'esame di maturità erano inferiori al numero stabilito. In carcere restano i titolari dell'Istituto «Minerva», Cesare Giuppone e Igino Bonadeo nonché la professoressa Ilaria Oliveri.

D. G.

«SONO GESU' CRISTO» DEBUTTA ALI AGCA «SOLO IL VATICANO CONOSCE LA VERITA'»

(Segue dalla 1ª pagina)

Dopo l'interrogatorio del terrorista si è scatenata la lunga sequela di eccezioni sollevate dai difensori dei due diplomatici bulgari imputati nel processo. I giudici si sono allora ritirati in Camera di consiglio.

Prima che la Corte rientrasse in aula, Mehemet Ali Agca si è rivolto ai giornalisti esclamando in perfetto italiano: «*Io sono Gesù Cristo annuncio la fine del mondo. Sarete tutti distrutti...*». Su questo punto è intervenuto pubblico ministero Martini che ha ordinato ai carabinieri di portar via l'imputato dall'aula e di allontanare i giornalisti che si accalcavano vicino alla gabbia. Agca è poi stato riaccompagnato nel settore che gli è riservato qualche secondo dopo l'ingresso in aula della corte. L'improvviso «show» di Agca si collega con un precedente episodio avvenuto in occasione di una pausa dell'udienza. Scambiando alcune battute con un giornalista di un quotidiano turco, nella lingua madre, Agca, poco dopo essersi affacciato per la prima volta nella ex palestra, avrebbe esclamato: «*Questa è la fine del mondo*». L'imputato, come ha spiegato il suo difensore, voleva così esprimere la propria sorpresa per il gran numero di fotografi e cineoperatori presenti nell'aula. La sua frase, però, sarebbe stata male interpretata da altri giornalisti i quali avevano diffuso nell'aula la notizia secondo la quale Agca aveva dichiarato di voler presto fare «*nuove dichiarazioni da fine del mondo*». Dopo tre ore di camera di consiglio, la Corte ha dichiarato inammissibile, respingendola, la costituzione di parte civile della cittadina americana Anne Odre; i giudici hanno anche respinto l'eccezione sollevata dai difensori di Ayvazov e di Vassilev con la quale chiedevano per i due bulgari l'immunità diplomatica e quindi il difetto di giurisdizione da parte della magistratura italiana nei loro confronti.

Al processo hanno assistito anche i familiari di Antonov. «*Vedere papà tra le sbarre mi ha commosso.... spero che tutto ciò finisca presto. Io sono certa che lui non ha fatto niente di male*». Annie Antonova, quattordici anni, figlia di Antonov, ha scambiato solo qualche battuta con i giornalisti durante una pausa della prima udienza del processo al Foro Italico. Capelli biondi a caschetto, minuta e intimidita nel suo completino celeste, la ragazza è rimasta sempre seduta accanto alla zia, Tanja Gheorgheva, e alla madre del funzionario della «Balkan air» Ivanka Antonova. Il padre l'aveva abbracciato ieri nella casa di via Pola dove Antonov è agli arresti domiciliari. In aula Annie non si è neppure accostata alla «gabbia» e, con la confusione che c'era, forse neppure avrebbe potuto farlo.

Il funzionario dell'ambasciata bulgara che traduceva le sue brevi risposte, ha sostenuto che la ragazza si è detta certa che «*la giustizia italiana riconoscerà l'innocenza del padre*».

Come sta Antonov? E' vero che non potrà difendersi come vuole? Tania Gheorgheva aveva rivelato qualche giorno fa durante una conferenza stampa che il fratello soffriva di disturbi psichici e non sarebbe stato in grado di lottare come avrebbe voluto per dimostrare in questo processo la propria innocenza. «Ora sta meglio — ha detto la sorella di Antonov nell'aula del Foro Italico — *ma soranno i medici a dire quali sono le sue reali condizioni*». Poi il cancelliere ha annunciato al microfono il rientro della Corte d'Assise. Tania Gheorgheva e Ivanka Antonova hanno gentilmente pregato i giornalisti di allontanarsi. Hanno nuovamente «inforcato» le cuffie auricolari e hanno ripreso a seguire con la massima attenzione gli interventi degli avvocati.

Chi, invece, anche durante le fasi dell'udienza, si è dato molto da fare con la stampa per far valere le proprie ragioni è stato il vice presidente della «Federazione dei lavoratori turchi» Ihsam Oner, giunto dalla Germania federale al bunker del Foro Italico con una sessantina di connazionali da Francoforte e da Brema. Gli operai turchi hanno organizzato due pullmann speciali per un viaggio massacrante. Sono venuti decisi a dimostrare tutta la loro solidarietà a Musa Cedar Celebi. Con loro, tra il pubblico, c'era anche Hatrija, la madre dell'ex segretario generale della federazione, dietro le sbarre con l'accusa di concorso nell'attentato contro Giovanni Paolo II, e il padre, Mehmet, il quale, per tutta l'udienza, non ha tolto un attimo lo sguardo dal figlio, mentre snocciolava tra le dita il «tesbih», il rosario musulmano. Con forza, quasi con rabbia Oner, che ha detto di essere a Roma in rappresentanza del presidente della Federazione Ali Batman, ha escluso qualsiasi rapporto tra l'organizzazione di cui è tra i dirigenti e l'associazione dei «lupi grigi». «Agca — secondo Oner — *non ha mai fatto parte della «Federazione dei lavoratori turchi», un gruppo «democratico idealista, che non avrebbe mai accettato un personaggio simile tra i suoi membri*».

Come si spiegano, allora, i rapporti tra il terrorista turco e Musa Cedar Celebi? «*E' semplice* — ha risposto Oner — *ogni settimana il sabato e la domenica, Celebi andava a Francoforte e nelle città vicine per incontrarsi con gruppi di 500-600 operai turchi*».

SCOMMESSI 100 MILIARDI SU JUVE-LIVERPOOL

(Segue dalla 1ª pagina)

Juventus a vincere. Questo è normale. Ma l'Italia non è soltanto Torino, piazza che è sempre stata tiepida nel gioco. Napoli, Roma, Milano sono grossi centri del calendarino e in quelle piazze non si tiene conto che giocherà la Juventus: è favorito il Liverpool».

Qualche altro ricordo. Per la partita di Atene, con la Juventus contro l'Amburgo sempre per la finale della Coppa dei Campioni, le quote erano 0,60 per la Juventus e 5 per l'Amburgo. Spiega: «*Il gioco a favore della Juventus era tanto, nonostante la quota fosse relativamente bassa, che siamo stati costretti a chiudere le scommesse in anticipo. Tutti giocavano Juventus e abbiamo avuto paura*».

Chiude il banchiere: «*Stavolta abbiamo fatto il ragionamento opposto, abbiamo offerto la Juventus a condizioni basse sperando che giochi il maggior numero di persone: sapremo domani se il nostro calcolo è stato esatto. Certo, le giocate sono state molte*».

I bene informati dell'ambiente assicurano che una grossa fetta di scommesse è già stata spedita oltre Manica: i banchieri italiani lo scaricano sui colleghi londinesi e guadagnano in ogni caso, visto che le quote gli sono più favorevoli. E' una partita sulla quale si punta e si rischia grosso, in Italia ed in Inghilterra (Paese in cui il gioco è legale): il grosso volume di gioco per la finale di Coppa dei Campioni si scarica così a Londra, autentica patria degli scommettitori.

Beppe Bracco

740 GLE
L'ESPRESSIONE PIÙ ALTA DELLA BERLINA 2000

NUOVE VERSIONI '85

740 TURBO INTERCOOLER - iniezione, 4 cilindri, 2000 cc., 160 CV.
740 BENZINA - iniezione, 4 cilindri, 2000 cc., 117 CV.
740 DIESEL - 6 cilindri, 2400 cc., 82 CV.

VOLVO
Qualità e Sicurezza

Alessandria SAGICAR di S. Gagliano - Via Duccio Galimberti, 11 - Tel. 64770/446687 • Aosta S.V. AUTO s.n.c. - Via Chambery, 80 - Tel. 42397/34874 • Asti CONSULCAR s.n.c. di Capuano e Maggiora - Via E. Filiberto, 12/14 - Tel. 55377 • Cuneo V.A.R. s.r.l. - C.so A. de Gasperi, 21/23 - Tel. 55466 - 55467 • Alba (Cuneo) F.LLI VEGLIO s.n.c. - Via Rosselli, 12 - Tel. 49781 - Piazza Cristo Re, 15 • Saluzzo (Cuneo) F.LLI BORGNA s.n.c. - Via Saviglianо-Rossa Enrichi, 30 - Tel. 43163 • Novara TOTAUTO s.r.l. - Viale Roma, 34 - Tel. 452700 • Borgomanero (Novara) FONTANA GIUSEPPE - Via Novara, 99 - Tel. 81944/845088 • Torino PUNTO AUTO s.p.a. - C.so F. Ferrucci, 105 - Tel. 4475661 - C.so Grosseto, 241 - Tel. 2770101 • Torino ZUAN-CAR s.r.l. - C.so Monticelli, 61 - Tel. 597981/530324/533405/536382 - Moncalieri - C.so Savona, 17 - Tel. 646545 Torino ZUAN-SERVICE s.r.l. - Via Cibrario, 35 - Tel. 595666 • Ivrea (Torino) SVAUTO ALICAR s.n.c. - Strada le Torino, 169 - Tel. 422564/424005 • Biella (Vercelli) GARAGE CENTRALE s.n.c. di Dania Pietro & C. - C.so Europa, 6 - Tel. 29850 • Consonno/Olgiate (Vercelli) RICCO & C. s.r.l. - Via Vercelli, 39 - Tel. 63787/56364

Uccisi in Afghanistan 347 ribelli islamici

NUOVA DELHI — La radio afghana ha diffuso in serata la notizia secondo la quale le forze governative hanno ucciso 347 guerriglieri nella provincia di Nangarhar. Altri 45 mujahiddin sarebbero stati fatti prigionieri.

Come al solito, l'emittente, ascoltata a Nuova Delhi, non ha specificato il giorno in cui sarebbero avvenuti i combattimenti. Ha precisato però che le truppe regolari il cui impadronite di 13 mortai, 80 lanciarazzi, 150 mine anticarro e di altre armi.

Un soldato albanese chiede asilo in Grecia

ATENE — Un soldato albanese ha attraversato ieri sera, a piedi, la frontiera greco-albanese ed ha chiesto asilo politico alle autorità greche. Ne ha dato notizia la polizia di Giannina (Epiro) nella Grecia nord-occidentale.

Si tratta di Hassan Met Yemen, 22 anni, originario di Dousna, vicino a Krugiahina, nell'Albania occidentale, che è entrato in Grecia con tutto il proprio equipaggiamento militare (armi e uniforme). Egli ha dichiarato alla polizia di avere lasciato l'Albania per «opposizione al regime vigente».

Falsificata la cartolina di Sakharov giunta in Usa

NEWTON (Massachusetts) — La famiglia di Andrej Sakharov ha definito ieri falsa una cartolina scritta dal dissidente sovietico e da sua moglie. «Siamo giunti alla conclusione che si tratta di un falso» ha detto Tatiana Yankelevich, figlia della moglie di Sakharov, Yelena Bonner, nel corso di una conferenza stampa nella sua casa di Boston.

Secondo la signora Yankelevich, la cartolina, giunta sabato, sarebbe stata falsificata da qualcuno, presumibilmente dal «Kgb» che avrebbe modificato la data dal 1 aprile al 21 aprile.

Inoltre, ha aggiunto, sono stati modificati anche alcuni verbi per farli corrispondere alla data contraffatta. La famiglia di Sakharov ha detto che l'alterazione della data è importante perchè getta nuove ombre di dubbio sulla sorte del dissidente, e sul suo stato di salute.

Due attentati ad Atene Accuse agli anarchici

ATENE — Due bottiglie incendiarie, sono state lanciate questa notte nel centro di Atene contro un edificio di una banca commerciale greca e contro l'ufficio del partito «Epen» (estrema destra). Lo ha annunciato la polizia. I danni sono lievi e non vi sono state vittime; secondo la polizia i due attentati sarebbero opera di anarchici.

In precedenza, ieri sera, gruppi di anarchici, sempre secondo la polizia, avevano provocato incidenti non gravi al termine di una riunione politica dell'«Epen».

Precipita aereo un morto in Venezuela

CARACAS — Rappresentanti della compagnia aerea venezuelana «Avensa» hanno ridimensionato l'incidente occorso ad uno dei loro aerei impegnati in un volo interno nei pressi dell'aeroporto della città di Cabimas, nel Venezuela occidentale. A bordo del Convair bimotore c'erano tredici persone ed una sola, l'osservatore di volo, è deceduta.

Inizialmente la televisione venezuelana aveva fornito particolari più catastrofici. Aveva parlato di «almeno 13 morti» su una ventina di persone che si trovavano a bordo.

Yasser Arafat accusa sciiti e falangisti

«A SABRA ADESSO MASSACRANO LE DONNE E I BAMBINI»

BEIRUT — Il leader dell'Organizzazione per la Liberazione della Palestina (Olp), Yasser Arafat, ha detto oggi che i miliziani sciiti musulmani e i soldati dell'esercito libanese hanno ucciso una sessantina di civili nel campo palestinese di Sabra.

«Sono entrati in una zona di Sabra.... ed hanno ucciso una sessantina dei nostri, compresi donne e bambini», ha detto Arafat.

Secondo alcuni alti funzionari dell'Olp, le uccisioni sarebbero avvenute ieri. Essi hanno anche detto che un analogo numero di vittime si era avuto a Sabra cinque giorni prima.

Le stragi sarebbero state compiute ieri nel campo ormai abbandonato dai feddajn

Il portavoce di Arafat, Abdel Abder-Rahman, ha detto che una cinquantina di palestinesi feriti, ricoverati all'ospedale di Sabra, oltre a otto medici e infermieri, sono stati uccisi martedì scorso. Egli ha aggiunto che sono stati uccisi anche un centinaio dei 500 palestinesi catturati tra venerdì e sabato e trattenuti in una scuola di Beirut Ovest.

Secondo Arafat — il quale ha tenuto a sottolineare che sono stati catturati in varie parti della città i palestinesi di più di dieci anni — responsabili del massacro sono i miliziani di Amal, i soldati della sesta e dell'ottava brigata (sciiti i primi e per la maggior parte cristiani i secondi) dell'esercito libanese e il battaglione di Assad, un gruppo di miliziani legato al partito socialista arabo libanese «Baath», filosiriano.

Il movimento sciita «Amal» ha smentito in un comunicato diramato a Parigi di aver «perpetrato massacri contro la popolazione palestinese di Sabra e Shatyla».

La Croce Rossa informa che alcune sue squadre di soccorso sono riuscite a mettere in salvo un gruppo di palestinesi feriti nel campo profughi di Bourj el Barajneh, ma sono state costrette da una nuova recrudescenza dei combattimenti ad interrompere la loro missione per il secondo giorno consecutivo.

Solo sei delle diciassette ambulanze che erano giunte nel campo palestinese sono entrate tra le case di Bourj el Barajneh dopo la proclamazione di un cessate il fuoco che aveva fatto tacere momentaneamente le armi dei miliziani sciiti e dei guerriglieri palestinesi. Le ambulanze erano scortate da miliziani di Walid Jumblatt, il leader druso che era riuscito a convincere le parti a stabilire una tregua.

Poco dopo che le ambulanze si erano allontanate dalla zona di Bourj el Barajneh un veicolo corazzato dell'esercito libanese e quattro camion carichi di miliziani sciiti hanno preso posizione ai margini occidentali del campo. Mentre la situazione non sembra destinata a schiarirsi, si infittiscono le voci secondo le quali l'esercito siriano potrebbe intervenire per disarmare i combattenti palestinesi accerchiati dagli sciiti. Stando a queste notizie i siriani potrebbero cercare anche di separare le milizie cristiane e musulmane in lotta fra loro una volta che le forze armate di Israele si saranno ritirate completamente dal Libano meridionale.

Stamane a Beirut è intanto stato rapito l'amministratore dell'ospedale americano, David Jackobson, uno dei pochi cittadini americani rimasti nel settore musulmano di Beirut, dove cinque suoi compatrioti sono tenuti in ostaggio dai fanatici integralisti della «Jihad islamica».

Altre 200 mila persone sono state costrette ad abbandonare le loro case, più difficile l'opera di soccorso

UNA NUOVA INONDAZIONE HA SPAZZATO IL BANGLADESH ORIENTALE ADESSO QUALCUNO PARLA ADDIRITTURA DI CENTOMILA MORTI

DACCA — Una nuova inondazione provocata dallo stesso ciclone che ha causato nei giorni scorsi migliaia di vittime nel Bangladesh ha costretto oggi 200.000 persone a fuggire dalle loro abitazioni nella zona orientale del Paese.

Il nuovo disastro — che rende ancor più difficile l'opera dei soccorritori — ha colpito in particolare i distretti di Sylhet e di Comilla.

Funzionari hanno detto che i fiumi in piena hanno spazzato via i ponti e devastato colture e villaggi costringendo gli abitanti a fuggire verso zone più elevate dopo aver abbandonato le loro case e tutti i loro pochi averi.

D'altra parte un funzionario del centro della protezione civile di Dacca ha detto che il bilancio del disastro dei giorni scorsi potrebbe essere salito più alto di 40 mila morti. Mancano ancora i dati relativi alle province meno accessibili del Paese e «il numero dei morti potrebbe essere molto più elevato — ha aggiunto un funzionario — non mi stupirei se fossero centomila».

Secondo la stampa bengalese di oggi, cinque milioni di abitanti del Bangladesh sono stati colpiti in qualche modo dal ciclone e dalle ondate giganteschi da esso provocate che hanno devastato subito la costa bengalese.

Da oggi i due voli quotidiani da Dacca per Calcutta e che costituiscono i principali collegamenti fra il Bangladesh e l'estero, non imbarcano più passeggeri: lo spazio è riservato ai soccorsi per le vittime del ciclone.

La missione diplomatica bengalese in India ha sospeso l'emissione di visti. Molti inviati speciali stranieri non hanno quindi potuto entrare nel Paese.

Ghaka. Dopo la tragica ondata della morte, ora il mare trasporta a riva i cadaveri spezzati

In serata il presidente del Consiglio sarà a Mosca

SOSTA DI CRAXI A VARSAVIA JARUZELSKI VA AD ACCOGLIERLO

VARSAVIA — Il presidente del Consiglio italiano, Bettino Craxi, giunge oggi a Varsavia per un breve scalo tecnico sulla via per Mosca dove arriverà nel tardo pomeriggio. Nella capitale polacca il presidente, che non è accompagnato dal ministro degli Esteri Giulio Andreotti che raggiungerà Mosca per altra via, sarà accolto al suo arrivo all'aeroporto militare dal primo ministro polacco generale Wojciech Jaruzelski, dal vicepremier Zbigniew Szalajda e dal ministro degli Esteri Stefan Olszowski. La presenza all'aeroporto di Jaruzelski costituisce un cambiamento rispetto al primo programma che, rispettando il protocollo per lo scalo tecnico, non prevedeva la presenza del capo del governo polacco al momento dell'arrivo dell'aereo italiano. Il cambiamento, fanno rilevare gli osservatori, sottolinea il clima di particolare cortesia con cui viene accolto l'ospite italiano.

Craxi giungerà a Varsavia poco prima delle due e sarà trattenuto a pranzo dal generale Jaruzelski nella residenza ufficiale di Natolin, circa dieci chilometri da Varsavia, dove avrà con il leader polacco un colloquio per poi ripartire per Mosca verso le 15,30. Al

Inconsueta «cortesia» del leader polacco verso l'ospite italiano.

colloquio Craxi-Jaruzelski parteciperanno, da parte italiana, il consigliere diplomatico Antonio Badini e l'ambasciatore d'Italia a Varsavia Guglielmo Folchi. Da parte polacca saranno presenti il maggiore Wieslaw Ciernicki, consigliere diplomatico del generale, e il consigliere del ministero degli Esteri Pekacz.

La tappa che Craxi compirà oggi a Varsavia, sottolineano gli osservatori, costituisce un ulteriore momento di consolidamento delle relazioni italo-polacche dopo la fine del congelamento dei contatti politici in seguito all'instaurazione della legge marziale (dicembre 1981). Craxi giunge infatti a Varsavia alcuni mesi dopo la visita compiuta in Polonia dal ministro degli Esteri Giulio Andreotti nel dicembre scorso ed a circa un mese dalla previsita visita a Roma, secondo quanto si apprende da fonti diplomatiche, del ministro degli Esteri polacco Stefan Olszowski.

La televisione polacca, in una corrispondenza da Roma, sottolinea questa sera «l'enorme interesse» suscitato in Italia dalla visita di Craxi a Mosca. «La prima visita nella capitale sovietica di un capo di governo della Nato dopo che Mikhail Gorbaciov ha assunto le funzioni di segretario generale del pcus».

A Mosca intanto la Pravda riporta una breve biografia di Craxi e pubblica un annuncio di benvenuto: «Il popolo sovietico saluta l'arrivo del presidente del Consiglio dei ministri italiano nel nostro Paese e spera che i suoi colloqui a Mosca promuoveranno la crescita della fiducia nelle relazioni fra l'Unione Sovietica e l'Italia, il loro sviluppo in vari campi e la causa del miglioramento della situazione internazionale».

Nuovo impulso alla tragica «guerra delle città»

TEHERAN E BAGHDAD BERSAGLI DEI MISSILI L'IRAQ APRE IL FUOCO NELLA NOTTE

LONDRA — Iran ed Iraq hanno continuato nelle ultime ore la cosiddetta «guerra delle città», ripresa nei giorni scorsi, con frequenti incursioni aeree e attacchi missilistici contro i centri abitati. I danni inflitti alla parte avversa sono ingenti, dicono i comunicati dei due schieramenti. Nelle incursioni irachene di lunedì non meno di sette persone erano state uccise e circa 30 ferite in Iran secondo i comunicati del comando militare islamico iraniano. L'agenzia iraniana «Irna» ha affermato che cinque città irachene sono state bombardate dagli aerei iraniani mentre Radio Baghdad ha dato la notizia che i caccia-bombardieri iracheni hanno colpito tre città, un accampamento militare e una raffineria di petrolio ad Abadan.

Sette morti e decine di feriti nel corso degli ultimi attacchi e scontri. Ancora un'appello alle Nazioni Unite

La situazione si è evoluta questa notte con nuove azioni, partite questa volta dall'Iraq. Teheran è stata colpita in nottata da un nuovo bombardamento effettuato dall'aviazione irachena alle 2.30 locali. Secondo il corrispondente dell'agenzia «France Presse», almeno un ordigno sarebbe caduto su un quartiere popolare a Sud di Teheran. Le strade della capitale iraniana sono immerse nell'oscurità a causa di una interruzione nell'erogazione dell'energia elettrica durante l'allarme aereo.

Le autorità iraniane hanno impedito ai giornalisti stranieri di recarsi sui luoghi presumibilmente colpiti dai missili nemici. Solo più tardi i bombardamenti sono stati confermati anche dall'agenzia iraniana «Irna», secondo la quale l'ultima incursione aerea contro la capitale ha provocato la morte di almeno cinque persone e il ferimento di altre 15. L'agenzia ha indicato che è stato tra l'altro colpito un campo di prigionieri di guerra iracheni.

Circa le altre zone bombardate, i mezzi di informazione iraniani hanno continuato a non fornire alcuna precisazione, limitandosi a indicare che due abitazioni sono state distrutte. L'agenzia ha aggiunto che si è trattato del secondo attacco in meno di quattro ore. L'«Irna» riferisce anche che missili iracheni sono stati lanciati contro obiettivi situati nell'Iran di Sud-Ovest.

Un primo allarme era stato lanciato alle 21,30 locali ed era durato venti minuti. I lanci della contraerea, hanno detto alcuni osservatori, sono stati intensi ma sembra che nessun cacciabombardiere nemico sia stato colpito.

L'agenzia del regime khomeinista ha contemporaneamente diffuso la notizia che 90 minuti dopo l'incursione irachena notturna su Teheran, le forze iraniane hanno lanciato un missile terra-terra su Baghdad come «misura di rappresaglia» per gli attacchi «disumani» a quartieri civili a Teheran e «altre città iraniane», in cui «decine di civili sono stati uccisi o feriti negli ultimi due giorni». Sarebbe questo il primo missile che l'Iran annuncia di aver utilizzato dopo la ripresa della «guerra delle città», sabato scorso. Nella prima fase di tale guerra, un paio di mesi or sono, l'Iran aveva indicato di aver lanciato complessivamente nove missili contro Baghdad.

Da Baghdad, invece i due bombardamenti sulla capitale iraniana sono stati confermati da un portavoce militare, secondo cui si è trattato di incursioni «devastanti» dopo le quali tutti gli aerei iracheni sono tornati indenni alle basi. Il portavoce ha aggiunto che l'Iraq intende continuare gli attacchi contro obiettivi situati all'interno del territorio iraniano. Sul piano diplomatico, intanto, le autorità iraniane moltiplicano i passi per sensibilizzare la comunità internazionale. Il ministro degli Esteri Ali Akbar Velayati, aveva convocato a tale proposito, ieri pomeriggio, tutti gli ambasciatori a Teheran. Il ministro degli Esteri ha anche indirizzato messaggi alle Nazioni Unite, al movimento dei paesi non allineati e all'organizzazione della conferenza islamica, in cui si chiede loro di operare per obbligare l'Iraq a rispettare le convenzioni internazionali e si ricorda che l'Iran ha sempre detto di voler rispettare le zone civili.

Dopo l'incendio, sfuggono alla morte su un jet

LA SQUADRA DEL BRADFORD ORA SFUGGE AL DISASTRO

LONDRA — Quindici giorni dopo essere rimasti indenni dall'incendio dello stadio di Bradford, dove 53 tifosi sono morti per un rogo scoppiato per ragioni ancora inspiegabili, i giocatori della squadra di calcio inglese del Lincoln sono sfuggiti ieri, per un soffio, ad un incidente aereo all'aeroporto di Leeds-Bradford.

I giocatori della formazione del Lincoln, che gioca in terza divisione, si trovavano infatti tra i 416 passeggeri di un «Tristar» proveniente dalle Canarie che ha compiuto un atterraggio di emergenza al di fuori della pista dell'aeroporto di Leeds-Bradford, evitando un incidente per un vero miracolo.

L'aereo si è fermato a pochissima distanza da un'altura erbosa, ed è stato possibile evacuare tutti i passeggeri senza problemi. Solo otto persone hanno avuto bisogno di ricorrere alle cure dei sanitari per ferite superficiali, tra cui una donna incinta di otto mesi.

Nell'incendio dello stadio di Bradford, scoppiato durante una partita tra Bradford e Lincoln City, morirono 53 persone e 200 rimasero ferite.

Subito dopo l'incidente governo e polizia avviarono distinte inchieste. Sentite le prime testimonianze, gli inquirenti hanno preso in considerazione diverse ipotesi sulle cause della tragedia. Una, molto verosimile, addebita alla noncuranza di uno spettatore l'origine del focolaio.

Egli avrebbe spento la cicca in un bicchiere di plastica poi abbandonato sulle gradinate di legno. Di qui, l'incendio.

PRIGIONIERA DEL MARE

Algeciras. La «Petrogen One», inclinata su un fianco dopo l'esplosione. Nelle stive, in sala macchine e in altri locali sommersi, ci sono i cadaveri di numerose vittime dello scoppio

Sulle piste di Barzini e di Marco Polo

VENEZIA-PECHINO SU PANDA L'IMPRESA CONCLUSA IERI

PECHINO — Cinque italiani sono giunti in auto a Pechino dopo un viaggio di 20.000 chilometri lungo gli stessi tracciati che erano stati percorsi secoli fa da Marco Polo. I cinque erano partiti da Venezia il 31 marzo scorso.

La notizia è data oggi ufficialmente con grande risalto dall'agenzia di stampa cinese «Xinhua» (Nuova Cina). Il «team» è capeggiato dal quarantanovenne Beppo Tenti, di Milano. I cinque hanno viaggiato con tre Fiat-Panda ed un autocarro.

La «Xinhua» ha precisato che il gruppo ha percorso in media mille chilometri al giorno, passando attraverso Jugoslavia, Grecia, Turchia, Iran, Pakistan, India e Nepal. Con il permesso dell'Associazione alpinistica cinese, i cinque hanno attraversato la regione autonoma del Tibet entrando in territorio cinese attraverso un valico tibetano. Ieri mattina, ha spiegato la «Xinhua», il gruppo italiano ha donato gli autoveicoli all'Associazione alpinistica cinese.

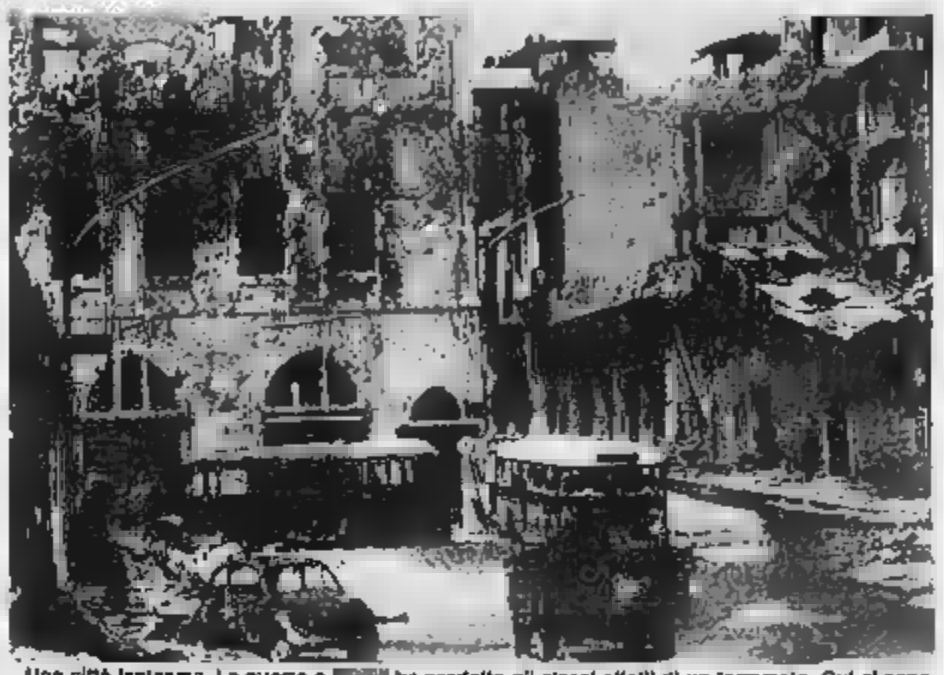
Presente l'ambasciatore Raffaele Marras (l'impresa — ha detto — «ricorda quella di Luigi Barzini nel 1907») e diverse personalità cinesi, gli italiani guidati da Beppo Tenti hanno ricevuto il benvenuto con 6 giorni di ritardo. La spedizione era infatti giunta a Pechino mentre le quattro vetture venivano guidate da autisti cinesi negli ultimi 300 chilometri del lunghissimo percorso. Le autorità cinesi avevano lasciativamente impiantato alla spedizione di recarsi a Pechino in treno o in aereo «o di tornarsene a casa», hanno infatti dichiarato i partecipanti dell'impresa.

Un soldato della sesta brigata dell'esercito libanese, dà man forte agli sciiti nell'assalto al campo profughi di [illegible]

L'agonia del popolo palestinese in Libano

L'ULTIMO ASSEDIO AI PROFUGHI NEL PAESE DELLA MORTE

Il genocidio è al culmine, oggi nessuno si indigna né protesta per le stragi. Non vi sono nemmeno più cimiteri, i morti vengono sepolti con le ruspe



Una città fantasma. La guerra a [illegible] ha prodotto gli stessi effetti di un terremoto. Qui si sono [illegible] falangisti e drusi, sciiti e [illegible] sono palestinesi [illegible] il fuoco [illegible]

Esiste ancora, può tornare ad esistere il popolo palestinese? L'ultima offensiva dei drusi e degli sciiti contro Sabra e Chatyla ha polverizzato ogni resistenza palestinese, stracciando il già fragile e disperato tessuto che ancora poteva [illegible] identità a questo popolo.

Eppure non è un popolo «artificiale», quello palestinese. Era già un popolo a pieno titolo quando, altrettanto a pieno titolo, nel 1948, nacque in Palestina lo Stato d'Israele.

Le seguenti guerre arabo-israeliane si risolsero tutte a danno dei palestinesi. Dopo il 1948 essi furono [illegible] fatto continuati nelle «riserve» create[illegible] [illegible] pu' per cooptazione un po' per per disperazione ai margini dello Stato israeliano di quello siriano e di quello giordano; «formicai dove fame e frustrazione non potevano alla lunga che produrre. In un popolo pur mite e più pacifico dei suoi emarginatori, anche il «rumore» d'un terrorismo estremista non estraneo alla più dura violenza politica, con [illegible] e «scuole» in Europa e in vari paesi del ti mondo.

Era comunque [illegible] tentativo violento, disperato e sterile — [illegible] [illegible] [illegible] ebbe la conferma — di dire al mondo che quel popolo [illegible] e reclamava giustizia e almeno sopravvivenza. L'unica giustizia che trovò [illegible] la somma insultante di 350 lire quotidiane a testa a cui [illegible] impegnò l'Onu per non lasciar morire di fame un popolo che agli inizi s'aggirava sui tre milioni e mezzo di abitanti.

Ora quanti [illegible] dove sono, chi sono?

Gli stessi «popoli fratelli» non ne hanno mai sostenuto adeguatamente i diritti. Prima ancora che i drusi e gli sciiti musulmani, sono stati, nel 1970, le milizie di Hussein di Giordania a compiere la prima grande strage di palestinesi col famigerato «Settembre nero».

Poi sono venuti i miliziani cristiani maroniti di Gemayel a compiere il primo organico «olocausto» di palestinesi già a Sabra e Chatyla. E le illusioni [illegible] intolleranze, [illegible] errori anche politici da una parte [illegible] un «moderato» come Arafat, dall'altra di un [illegible] estremista [illegible] Habbash, ostinati a negare l'esistenza stessa di Israele [illegible] la [illegible] ostinazione con la quale Israele negava la loro [illegible] stessa, hanno [illegible] un ignobile alibi al rigetto [illegible] parte del [illegible] arabo e internazionale nel loro confronto.

E' questo uno degli ultimi e più atroci genocidi della storia e della cattiva coscienza [illegible] Medio Oriente che dell'Occidente. [illegible] quella del popolo palestinese è prima di tutto [illegible] «morte» civile, politica.

Tutto il mondo s'indignò per il «Settembre nero», per il genocidio di Sabra e Chatyla. Oggi nessuno si indigna più — come già avvenne per il Vietnam e la Cambogia — [illegible] protesta, [illegible] agisce adeguatamente. Tanto [illegible] i Paesi satrapi del petrolio hanno pagato almeno uno spazio minimo [illegible] sopravvivenza a questi loro fratelli di fede religiosa.

Si è sempre il «negro» [illegible] qualcuno. In Sudafrica lo sono ancora i negri per la intolleranza bianca. In Palestina lo sono i palestinesi per Israele e per i propri fratelli musulmani.

Un popolo [illegible] [illegible] 35 anni [illegible] ha mai avuto una casa e uno Stato, per i propri [illegible] [illegible] queste settimane non ha avuto nemmeno più tombe: i bambini, i vecchi, i combattenti sono stati sepolti con le ruspe. L'«olocausto» continua. **Nazareno Fabbretti**

TUTTE LE FORZE IN CAMPO

Nel caos [illegible] fronteggiano almeno una ventina di gruppi armati. La loro forza e importanza si è modificata nel corso degli ultimissimi anni ed è ancora oggi [illegible] continua evoluzione. Appena cinque o [illegible] anni fa, ad esempio, gli sciiti [illegible] una entità trascurabile dal punto di vista militare. Ora sono uno [illegible] gruppi più forti. Viceversa, i musulmani filo-nasseriani erano all'inizio degli Anni Ottanta una delle organizzazioni più compatte. [illegible] sono quasi scomparsi.

Ciò dipende in genere [illegible] variare delle alleanze e degli appoggi concessi dai vari Paesi del [illegible] arabo. [illegible] gruppo che rimane [illegible] finanziamenti e senza un continuo flusso di armi e munizioni è destinato a soccombere.

Ecco una mappa delle forze attualmente in [illegible] tenendo presente [illegible] è molto difficile valutare con esattezza le cifre [illegible] componenti [illegible] varie [illegible]. L'ultimo censimento, infatti, è stato effettuato nel '32 e la sua validità, inoltre, è sempre stata [illegible] in discussione, soprattutto dalla componente musulmana.

SCIITI — Nel '32 erano considerati, per numero, il terzo gruppo libanese dopo i cristiano maroniti e i sunniti. In percentuale [illegible] il 18,9 per cento della popolazione. Ora vengono ritenuti i più numerosi. Il loro indice di natalità è stato [illegible] il più alto [illegible] questi ultimi decenni. [illegible] un punto di vista militare [illegible] sciiti si dividono [illegible] almeno tre fazioni: Amal, il più aggueritto, appoggiato dalla Siria, e altre due piccole organizzazioni. Il Partito comunista libanese e l'Organizzazione di azione comunista filo-sovietica. Gli sciiti sono particolarmente forti nella periferia meridionale di Beirut. Il loro leader e il ministro della Giustizia Berri. Da un punto di vista religioso la setta sciita è considerata scismatica all'interno dell'Islam dove i sunniti sono la maggioranza. Solo in due Paesi, l'Iran e, appunto, il Libano, gli sciiti sono più numerosi. Militanti iraniani sono stati inviati nell'82 da Khomeini a Beirut ed oggi formano il nucleo di una piccola organizzazione fanatica ed estremista probabilmente responsabile dei vari attacchi suicidi alle ambasciate occidentali.

SUNNITI — Con il censimento del '32 erano considerati il secondo gruppo (20,8 per cento) dopo i cristiano maroniti. Adesso sembrano in sensibile declino sia dal punto di vista numerico che da quello militare. I sunniti si dividono in almeno dodici milizie. La più importante è quella del Morabitun in cui forza sembra però essersi notevolmente affievolita negli ultimi due o tre anni.

DRUSI — Sono [illegible] [illegible] formatasi sul [illegible] sciita intorno all'anno Mille. Credono nella metempsicosi e nei riti iniziatici. Nel censimento del '32 erano considerati il 6,3 per cento della popolazione libanese. Oggi non si sa quale sia il loro numero, ma militarmente sono diventati molto forti. Da un punto di vista politico rappresentano la sinistra e il socialismo progressista e riformista. Il loro leader carismatico è Walid Jumblatt.

CRISTIANO MARONITI — Erano il gruppo più [illegible] con il [illegible] per cento della popolazione. Oggi sono fortemente ridotti anche [illegible] [illegible] loro forza politica [illegible] per [illegible] la nomina di Gemayel a presidente [illegible] Repubblica. [illegible] un punto di vista [illegible] gioso i maroniti praticano [illegible] rito [illegible] risalente al IV secolo e [illegible] in comunione con la Chiesa di Roma. Dal punto [illegible] vista militare si [illegible] riunirono [illegible] 1960, dopo lotte sanguinose, [illegible] Falangi. Non sono però del tutto omogenei. Anzi. Nella zona [illegible] confine con Israele hanno operato negli ultimi anni la «Forze Libanesi», finanziato [illegible] Tel Aviv, che proprio il mese scorso, [illegible] ordini [illegible] Geagea, hanno effettuato un tentativo [illegible] ribellione [illegible] confronti [illegible] Gemayel.

PALESTINESI — Sono presenti tutti i gruppi che fanno parte dell'Olp. Fino all'invasione israeliana i più forti erano indubbiamente i seguaci [illegible] Arafat. Dopo il ritiro da Beirut e le sanguinose battaglie nel nord, a Tripoli, ora la situazione è molto più confusa. La stragrande maggioranza dei profughi che vivono nei campi intorno a Beirut sono [illegible] filo-Arafat. Ha preso però via via consistenza [illegible] fazione dissidente di Abu Mussa, appoggiata [illegible] siriani, [illegible] che ora, dopo [illegible] di Amal ai campi, si è schierata con gli uomini di Arafat. Minore rilevanza hanno il Fronte democratico per la [illegible] della Palestina (Fdlp) diretto [illegible] Nayif Hawatmeh, e il Fronte Popolare per la liberazione della Palestina (Fplp) di George Habbash, entrambi di tendenza marxiste. Questi due gruppi assunsero una certa rilevanza all'[illegible] degli Anni Settanta [illegible] serie di operazioni spettacolari (come i dirottamenti aerei [illegible] oggi sembrano in progressiva decadenza, soffocati dallo strapotere siriano, con scarsi aiuti da parte dei Paesi arabi moderati.

Hanno inoltre una certa importanza da un punto [illegible] vista religioso (ma sono assenti sul piano militare) i **Greco ortodossi** (10 per cento nel censimento del '32), i **Greco cattolici** (6,3 per cento), gli **Armeni cattolici** (circa 1,5 per cento), gli **Armeni ortodossi** (5,4 per cento), i **Protestanti** (circa il 2 per cento), i **Caldei** e un numero ormai ridottissimo di **Ebrei**.

La situazione è complicata [illegible] fatto che le divisioni fra i vari gruppi si ripercuotono all'interno dell'esercito regolare libanese. Ogni fazione infatti, oltre a mantenere [illegible] propria milizia armata, è andata ad occupare [illegible] [illegible] ben delimitato dell'esercito. [illegible] conseguenze che le stesse Forze armate si comportano più [illegible] base a una logica di [illegible] che in modo omogeneo.

L'esempio più lampante è proprio quello dell'assedio in [illegible] ai campi palestinesi. Gli sciiti di Amal hanno attaccato per privare i palestinesi [illegible] armi e di ogni potere militare. Com[illegible] però ad avere la peggio ed allora è intervenuta a dare loro manforte [illegible] [illegible] brigata dell'esercito, che è [illegible] posta quasi interamente [illegible] sciiti di Amal e che ha u[illegible] agli [illegible] [illegible] Berri e non a quelli del primo ministro Karame, ufficialmente responsabile delle [illegible] Armate unificate libanesi.

Su tutti questi gruppi e sullo stesso esercito libanese, incombe lo strapotere delle forze siriane, ormai le [illegible] padrone [illegible] Libano.

Damasco lascia che le [illegible] si dissanguino a Beirut ed interviene in [illegible] direttamente solo quando è strettamente necessario. E così intervenuta a Tripoli quando il «ribelle» [illegible] [illegible] ha attaccato [illegible] uomini [illegible] Yasser Arafat.

L'assedio ai [illegible] dell'Organizzazione per [illegible] liberazione della Palestina, in quella [illegible] casione, [illegible] effettuato con il contributo determinante delle forze corazzate e delle artiglierie siriane.

[illegible] schieramenti cambiano da un giorno all'altro

OGGI ALLEATI, DOMANI NEMICI

[illegible] anche i fratelli si uccidono

Per uno straniero è quasi impossibile capire i repentini cambiamenti di campo. La logica perversa della diplomazia siriana

BEIRUT — La sanguinosa, accanitissima battaglia che i guerriglieri palestinesi stanno combattendo nei campi profughi di Beirut per evitare [illegible] l'annientamento, costituisce [illegible] un'ennesima manifestazione dell'incredibile groviglio delle varie milizie e fazioni il cui conflitto insanguina da anni il Libano.

Ad assediare ora i palestinesi con forze soverchianti sono quegli stessi miliziani sciiti libanesi ai quali gli stessi palestinesi avevano insegnato a combattere qualche anno fa.

[illegible] sempre nuove alleanze ed inimicizie, che si stringono e si interrompono con [illegible] certante rapidità, costituiscono uno dei fenomeni stupefa[illegible], per un [illegible] straniero, della vita politica libanese.

Le [illegible] milizie cristiane e musulmane presenti o attive in Libano cambiano alleanze e schieramenti nel volgere di tempi brevissimi, a seconda dell'umore dei loro capi o degli sviluppi di [illegible] [illegible] di potere indecifrabile.

Succede anche che i mili[illegible] [illegible] due fazioni possano spararsi tra di loro a Beirut, e poi trovarsi alleati a combattere insieme contro un altro nemico comune in un'altra città [illegible] Paese. L'unica costante, [illegible] questo panorama politico-militare [illegible] Libano, è l'impossibilità di tracciare [illegible] quadro delle milizie e gruppi di guerriglia che [illegible] [illegible] per più [illegible] una settimana, per [illegible] continuo fluttuare delle alleanze.

Appena un anno [illegible] i palestinesi [illegible] le milizie sciite «Amal» (il nome significa «speranza») combattevano fianco a fianco, alleati contro il comune nemico israeliano [illegible] Nel 1982 aveva invaso il Libano [illegible] tentativo [illegible] annientare [illegible] forze dei palestinesi.

E adesso gli ex alleati si [illegible] scannando. E oltre 300 persone sono già rimaste uccise nei giorni trascorsi dall'inizio della loro battaglia, [illegible] per casa nei campi profughi, mentre i feriti [illegible] migliaia.

La milizia «Amal» è sostenuta [illegible] regime siriano, che in modo sempre più visibile regge le fila della guerra civile che insanguina il Libano da dieci [illegible].

Anche se da [illegible] non è mai arrivata esplicitamente l'approvazione del regime, non vi è dubbio che l'attuale offensiva degli sciiti [illegible] Amal vi [illegible] vista almeno [illegible] buon occhio.

Ultimamente, anzi, il regime siriano ha intensificato la campagna di denigrazione del presidente dell'organizzazione per la Palestina (Olp), Yasser Arafat, accusandolo di avere provocato lui la «battaglia dei campi» profughi.

Quando Amal venne alle [illegible] con i miliziani [illegible] «Morabitoun» il mese [illegible] [illegible] il controllo di Beirut-ovest, dovettero arrivare le milizie druse a salvare i miliziani sciiti da una situazione difficilissima. Poi l'Amal si trovò a [illegible] partito nella battaglia aperta contro le milizie filo-israeliane del Libano meridionale; e anche questa volta arrivarono i drusi a salvarli.

Nei combattimenti [illegible] questi ultimi giorni, gli sciiti hanno passato un mo[illegible] molto difficile contro i guerriglieri palestinesi: e questa volta a salvarli [illegible] [illegible] la [illegible] brigata dell'esercito nazionale libanese, con [illegible] [illegible].

Prima di ora, [illegible] [illegible] successe che i sunniti combattessero gli [illegible], i drusi contro i sunniti, e [illegible] anche fra di loro.

Quanto ai palestinesi, si sono battuti contro tutti e al fianco di tutti costoro, a seconda del momento. E si sono dati battaglia, e sanguinosamente fra di loro (ma Arafat [illegible] che dopo questa en[illegible] prova i palestinesi [illegible] [illegible] sicuramente più uniti).

Nemmeno le milizie cristiane [illegible] immuni da discordie, e anche sanguinose. Nel marzo scorso si è verificato l'ammutinamento di Geagea [illegible] tro il presidente libanese Amin Gemayel, e a [illegible] anni fa risale [illegible] secessione [illegible] quei battaglioni che si costituirono [illegible] «Forze Libanesi», schierate in [illegible] fascia di territorio a ridosso della frontiera con Israele, [illegible] l'appoggio israeliano.

E risale ad anni lontani l'inimicizia fra le [illegible] «Marada», che fanno capo all'ex presidente Suleiman Franjieh, ed i falangisti [illegible] [illegible] Gemayel. Questi ultimi nel 1978, guidati [illegible] Geagea, mas[illegible] la famiglia di un [illegible] di Franjieh. E due anni dopo sgominarono «Le Tigri», milizia agli ordini del cristiano maronita Camille Chamoun: 300 persone rimasero [illegible] nella battaglia, condotta casa per [illegible]

La storia si ripete. [illegible] [illegible] è stata [illegible] nel 1978 a Beirut. Gli uomini armati che portano [illegible] braccio e sulle spalle dei bam[illegible] sono dei guerriglieri palestinesi. Cercano di condurli [illegible] salvo mentre i campi profughi [illegible] sottoposti ad un [illegible] sanguinoso. Oggi i massacri [illegible] compiuti dagli sciiti [illegible] [illegible]. Allora [illegible] le truppe [illegible] a portare [illegible] morte [illegible] capitale libanese

Le vetture dei dipendenti

Ogni martedì, i lettori di «Stampa Sera» troveranno sul giornale un nuovo «servizio» a loro disposizione. Si tratta dell'offerta di automobili quadrimestrali o semestrali (a anche auto maggior anzianità) che vengono proposte direttamente dal venditore al compratore, senza quindi l'intervento di intermediari. L'utilità di questa iniziativa è abbastanza evidente: mettere in contatto le due parti evita che la macchina passi per altre mani, con le conseguenze che tutti conoscono.
L'iniziativa di «Stampa Sera» è resa possibile grazie alla collaborazione del Centro Diretto di Vendita, nel cui computers tengono i dati delle macchine che i dipendenti del gruppo Fiat mettono in vendita quattro o sei mesi dopo l'acquisto. Ogni vettura sarà presentata con le caratteristiche essenziali alla sua identificazione: targa, tipo, colore, optional. Comparirà anche il numero telefonico di chi vende, ma non il prezzo richiesto: è un dettaglio, questo, del quale parleranno i due interessati all'affare.
Non appena stabilito il «contatto», venditore e compratore potranno incontrarsi dove meglio credono. Esiste comunque la possibilità di prendere un appuntamento presso il mercatino di via Plava (lì funziona da oltre un anno) dove è assicurata nelle ore di apertura (sabato e domenica mattina) la presenza di un'agenzia di pratiche automobilistiche e soprattutto di un notaio per il disbrigo delle formalità burocratiche legate al passaggio di proprietà di un'automobile.
Gli elenchi che «Stampa Sera» pubblicherà ogni settimana (ripetiamo, tutti i martedì), comprendono solo una selezione delle macchine memorizzate dal computer del Centro Diretto di Vendita. Può darsi che qualche lettore non trovi sulla pagina delle occasioni semestrali ciò che desidera. In questo caso non deve far altro che mettersi in contatto con il «computer» stesso al numero di telefono indicato a fondo pagina: una signorina gli dirà se c'è la macchina richiesta e gli fornirà il numero di telefono di chi la mette in vendita. Dopo di che tutto avverrà come abbiamo detto poc'anzi.

FIAT 126

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
BASE	amaranto	TO00	LT SR	84.11	011 301282
PERS	sc	TOV9	LT	81 00	011 7390753
PERS	rosso			79 00	011 480734
UNIF	avorio sc	TO20	accessi	85.02	011 0602783
UNIF	arancio sc	TO20	accessi	85.02	011 795851

FIAT PANDA

30	amaranto	TOW7	accessi	83.11	0121	909750
30	antiquario	TO7A	LT TL	84 09	011	301419
30	amaranto	TO7A	TL LT	84 09	011	6565013 6
30	avorio	TO8A	accessi	84.10	011	813966
30	avorio			84.11	011	3091137
30	avorio	VC36	accessi	82.00	015	922688
30	azzurro	TO8A	accessi	84.08	011	8603684
30	azzurro	TO8A	accessi	84.11	011	3061777
30	blu	TOW5		83.09		33337731
05	nero	VC40	accessi	83 01	0161	93140
30 SUPER	avorio	TO8A		84.11	011	
30 SUPER	bianco	TO8A		84.10	011	8066460
30 SUPER	bianco	TO8A		84.12	011	352956
30 SUPER	bianco	TOW8		83.12	011	788586
30 SUPER	grig vm	TO1D		85.01	011	777582
30 SUPER	grig vm	TO8A		84.10	011	8678354
30 SUPER	marrone vm	TO43		84.06	011	9441017
45 3P L	rosso	TOY5	LT TL	82.00	0121	72918
45 3P S	avorio		CRA acc	84.11	011	202315
45 SUPER	amaranto	TOW6		83 10	011	344099
45 SUPER	avorio	TOW0	accessi	83.05	011	3082435
45 SUPER	beige vm	TO20		85 02	011	4475406
45 SUPER	grig vm	VC49		84.02	015	542579
4X4	bianco	VC44		85.02	015	542511
4X4	grig vm	TO1D		85.05	011	304316
4X4	grig vm	TO1D	accessi	85.01	011	3088210
30 CL	amaranto	TO1D		85.01	011	9001550
30 CL	amaranto	TO1D		85.01	011	30035061
30 CL	antiquario	TO1D		85.02	011	6565815
30 CL	amaranto			85 01	0181	61154
30 CL	amaranto			88 01	015	926846
30 CL	avorio	TO1D		85.01	011	013776
30 CL		TO2D		85.00	011	8683862
29 CL		TO2D		80 00	011	8492481
30 COLLEGE	grig vm	TO1D		85 02		5377507

FIAT 127

TO90	azzurro	TOW0	accessi	83.05	011	6181118
903	amaranto	TOY9	LT		011	301332
903		VC38		82.00		492945
903	azzurro	TOY2	scadia	82.00	011	852308
903		TO27		81 00	011	308556

FIAT 127 DS

BERLINA	beige	TOX7	accessi		011	8403152
PAN	azzurro	TO8A	accessi	84.11	011	8771087
PAN	bianco	TO20		85.02	011	2630097
PAN	rosso	TOZ6		81.00	011	9771742

FIAT 1

	amaranto	TO53		78 00	011	
BERLINA	blu	TO59	accessi	78 00	011	864070
	rosso	TO54	accessi	78 00	011	644182

FIAT UNO

45 3P ES	bianco	TOW8	accessi	84 01	011	320668
45 3P ES	grig sc vm	TO8A	accessi	84.02	011	364564
45 3P ES	verde	TO7A	accessi	84 09	011	311920
45 3P L	avorio	45.51	LT		011	3490138
45 3P L	avorio	TO8A	LT	84.10	011	623475
45 3P L		TO2D	accessi	85.02	011	86
45 3P L	avorio sc	TO5A	LT	84.11	011	234529
45 3P L	azzurro	TO1D	accessi	85 01	011	6810212
45 3P L		TO54	LT	84 11	011	9450443
45 3P L			SR LT	85 01	011	9774131
45 3P L	rosso	TO9A	accessi	84.11	011	375507
45 3P L	rosso	TO0D	LT	84 12	011	303611
45 3P L	verde	TO8A		84 11		2050041
45 3P L	verde	TO1D	accessi	85 01	011	2162451
45 3P S	amaranto	TO0D	accessi	85.01	011	6054804
45 3P S	amaranto	TO1D		85 01	011	381611
45 3P S	bianco	TO0D	accessi	84.11	011	814280
45 3P S	avorio	TO0D	accessi	85.01	011	0662234
45 3P S	avorio	TO2D		85.02	011	
45 3P S	avorio sc	TO1D	accessi	85.01		3408581
45 3P S	avorio sc	TO1D	accessi	85 01	011	9881746
45 3P S	azzurro	TO9A		84 11	011	5063112
45 3P S			SM accessi	84.10		2252190
45 3P S	azzurro	TO2D	SM accessi	85 02	011	
45 3P S	azzurro	TO1D	accessi	85.01	011	356231
45 3P S	azzurro	TO1D	accessi	85.01	011	676807
45 3P S	azzurro	TO8A	accessi	84.07	011	6061755
45 3P S	azzurro	TO8A	accessi	84.10	011	2810?2
45 3P S	azzurro vm		accessi	84.02	011	734014
45 3P S	azzurro vm	TO8A		84.10	011	
45 3P S	bianco	TO00	accessi	84.12	011	462151
45 3P S	bianco		accessi	85.01	011	6054700
45 3P S	bianco	TO1D	accessi	85.01	011	9246718
45 3P S	bianco	TO8A	accessi	84.11	011	9710651
45 3P S	grig sc vm	TO9A	accessi	84.11	011	713227
45 3P S		TO0D	accessi	84.11	011	3496730
45 3P S	verde	TO2D	accessi	85.02	011	006609
45 3P S	verde	TO9A	accessi	84.11	011	306601
45 3P S	grig sc vm	TO2D	accessi	85.02	011	777582
45 3P S	azzurro	TO2D	accessi	85.02	011	8/5293
	acqua m vm	TO1D	accessi	85.01	011	3007402
55 3P S	azzurro	TO0D	accessi	85.01	011	382104
55 3P S	grig sc vm	TO2D	accessi	85.02	011	9716791
55 3P S	grig sc vm			85.02	015	21140
55 3P S	grig vm	TO1D	accessi	85 01	011	6106?2
55 3P S	verde		accessi	84 12	011	3092204
55 3P S	verde	TO9A	accessi	84 11	011	300363
55 3P S	grig vm	80BA	accessi	85 01	051	547007
5X 5P	rosso	TO2D		85.02	011	714457

FIAT UNO DS

3P	amaranto	TO7A	accessi	84 09	011	6976?3
3P	amaranto	TO9A	accessi	84 11	011	5600743
3P	avorio sc	TO00	LT	85 01	011	9153981
3P		TO0D	accessi	84.10	011	8011537
3P		TO1D	accessi	85 01		299506
3P	azzurro	TO9A	accessi	85 11	011	4150478
3P	azzurro	TOW8	accessi	83.12	011	367032
3P	nero		accessi	84.11	011	301181
3P	rosso	TO9A	accessi	84.11	011	9862581
	verde	TO0D	accessi	84.11	011	7892368
3P	verde	TO3D	accessi	84.11	011	9536108
3P	verde	TO0D	accessi	84.12	011	697458
3P	verde	TO9A	accessi	84.11	011	8007274
	verde	TO5A	LT	84.07	011	33335938
5P	acqua m vm	TO1D	accessi	85 01	011	214625
5P	amaranto	TO0D	accessi	84.11	011	3315?4
5P	amaranto	TO0D	accessi	84.11	011	343339
5P	avorio sc	TO1D	accessi	85.01	011	872681
		GN59	accessi	85 02	0173	73264
5P	azzurro	TO1D	accessi	85.01	011	939560
5P	azzurro	TO1D	accessi	85.01	011	7465872
		TO8A	accessi	84 10	011	6063090
5P	azzurro	TO8A	accessi	84.10	011	3581487
	azzurro	TO9A	accessi	84.11	011	040537
5P	azzurro	TO9A	accessi	84.11	011	0268202
5P	azzurro	TO9A	accessi	84.11	011	2521433
	azzurro vm	TO0D	accessi	84.12	011	706937
5P	azzurro vm	TO1D	accessi	85 01	011	9734163
5P	azzurro vm	TO1D	accessi	85 01	011	776187
5P	bianco		accessi	85.01	011	9451843
5P		TO0D	accessi	84.12	011	2621554
5P	blu vm	TO7D	accessi	85.02	011	8984104
	grig sc vm		accessi	85.02	011	642969
5P	grig sc vm	TO2D	accessi	85.02	011	235448
5P	grig sc vm	TO8D	accessi	84.10	011	7491714
5P	grig sc vm		accessi	85.01	011	810975

LEGENDA

4M	Quarta marcia
5M	Quinta marcia
	Alzacristalli elettrici
AP	Appoggiatesta
CA	Cambio automatico
	Condizionatore
CPA	Cristalli posteriori apribili
CRA	Cristalli elettrici
	Cinture di sicurezza
CSP	Cinture di sicurezza posteriori
IDG	Idroguida
LT	Lunotto termico
RL	Ruote in lega leggera
	Sedile posteriore sdoppiato
	Sedili ribaltabili
TA	Tetto apribile
TL	Tergilunotto
VM	Verniciatura metallizzata
ACCES	Accessori vari

FIAT RITMO

60 CL 5P	bianco	TO4A	accessi	84.08	011	8219?3
60 CL 5P	blu	TO8A	accessi	84.11	011	346851
60 S	azzurro	TO4A	accessi	84.08	011	396?56
65 S	grig sc vm	TO4A	accessi	84.07	011	544677
60 CL	azzurro	TOU9	accessi	80.00	011	8856?0
60 CL	verde	TO4A	accessi	84.06	011	6067628
60 ES	azzurro	TO4A	accessi	84 06	011	8191583
60 ES	verde	TO1A	accessi	84.02	011	9681158

FIAT RITMO DS

CL	bianco	VC09		82.00	0183	832092
CL	blu	TOX4	accessi	82.00	011	9440600
CL	blu	TOZ1	CRA	81.00	011	202174
CL	grig vm	CN52	accessi	82.00	0171	000026
CL	grig vm	TO5A	CRA	84.06	011	6581670
CL	verde	TOY8	accessi	83.03	011	3580701

REGATA

70	azzurro	TO1D	accessi	85.01	011	714857
70 S	azzurro	TO2A	CRA	85 01	011	6315?2
70 S	azzurro	TOW8		83.12	011	7494369
70 S	azzurro vm	TO8A		84.07	011	442666
70 S	grig sc vm	TO1D	CRA	85 01	011	0011678
60	amaranto	TO8A	accessi	84 11	011	7831854
60	verde	TO8A		84.11	011	0403525

REGATA DS

1700	grigio vm	TO0D	CRA	84 12	0172	48273
2000		TO9A		84 11	011	9107943
2000	blu vm	TO3A	CRA	84.05		542069
	grig sc vm	TO8A	accessi	84.11	011	341005

131

	azzurro	TOX2		82.00	011	

A 112

ABARTH	grig vm	TO8A		84.07		259660
ELEGANT	bianco	TOW1		72.00	011	
ELITE	azzurro	TO9A		84.11	011	85853285
JUNIOR	grig vm	TO8A		84.07	011	791995
LX	azzurro	TOY8		83.02	011	384323
LX	verde vm	TO8A	accessi	84.10	011	

DELTA

1300	amarena	TO0D		85.01	011	7862?8
GT 1600	grig vm	TO0A	accessi	84.03	011	334449
GT 1600	marrone vm	TO1A	accessi	84 03	011	33332033
GT 1600	verde vm	TO2A		84 05	011	7070534
LX	grig vm	TO1D	accessi	85.01	011	360073

PRISMA

1300	azzurro	TO2D		85 01	011	3575?6
1300	azzurro vm	TO7A		84.09	011	2920158
1300	beige vm	TO1D		85 01	011	076400
1300	blu	TO1D	accessi	85.01	011	9350541
1300	grig sc vm	TO1D		85 01	011	930269
1700	marrone vm		accessi	85.01	011	2001201
1400	azzurro	TO5A	CRA	84 00	011	9889771
1600	grig vm	TO5A		84.07	011	284852
1600	grig vm	TO8A		84 07	011	8566513?
1500	grig vm	TO9A		84.11	011	8403142

PRISMA DS

2000	azzurro vm	TO0D	accessi	84.12	011	7488853
2000	bianco	TO8A		84 11	011	890403
2000	bianco	TO0D	accessi	84.12	011	721797
2000	grig sc vm	TO2D	accessi	85 02	011	

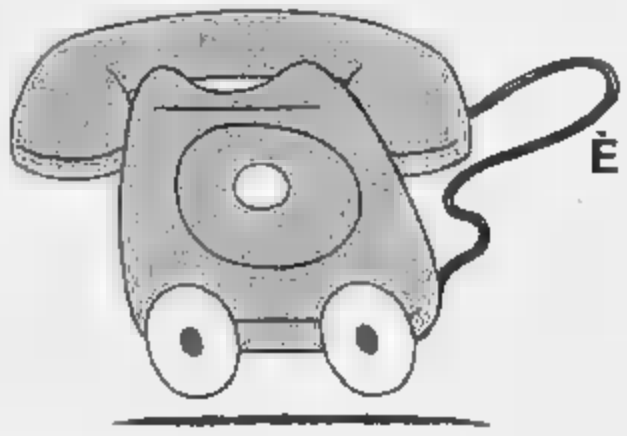
BETA HPE

1600	azzurro vm	AT22		83 07	0141	212483

L'occasione

È AL CENTRO
DI ESPOSIZIONE E VENDITA
"L'AUTO DEL DIPENDENTE"
VIA PLAVA 92, TORINO

Orario di apertura:
Sabato 8-12; 14.30-18 – Domenica 8-13



L'occasione

È ANCHE A QUESTO N° DI TELEFONO
011.360907

Basta una telefonata per scegliere nell'ambito una vastissima gamma di vetture Fiat-Lancia-Autobianchi memorizzata su computer la vettura del dipendente 4/6 mesi che desideri ancora coperta garanzia.

Possibilità di effettuare immediatamente la vettura ottenere il finanziamento IFA. LANCIA

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

Tecnici

CONCESSIONARIO auto marca estera ricerca per proprio store palermo
CAPO OFFICINA
Si richiede età minima 28 massima 30, diploma media superiore, bella presenza, simpatia al cliente con la clientela, affidabilità al comando e al coordinamento di colleghi, precedente esperienza. Inviare propria curriculum dettagliato a: «Publikompass S.r.l. — 10100 Torino»

8 Rappresentanti

CONCESSIONARIO Volkswagen, Audi, Peugeot Torino e provincia Signori idonei do per ampliamento ufficio vendite:
UN VENDITORE/TRICE
indipendente preferibile residente a Rivoli che abbia nella relazioni usati. Inviare lettera, inviare propria dettagliato curriculum a «Publikompass S.r.l. — 10100 Torino».

SELCOM CAMEA divisione componenti edilizia prefabbricati alluminio domotica installa serramenti apparecchiature per ufficio, arredo vendo cerca concessionari e agenti già introdotti settore per piemonte Aosta Alessandria Cuneo Asti Vercelli Telefonare 011 340.117 - 344.335 o scrivere Casella Postale 536 - 10100 Torino

Autovetture

A.A. ACQUISTO pagando massimo contanti autovetture, furgonette, veicoli commerciali, purché non incidentati Garantisco. Torino 24 Torino, 1.503.933.
ACQUISTO auto piccole e grosse cilindrate e consegna a Nper diesel o benzina. Corso Unione 30, tel. 461 874.
ACQUISTO auto d'occasioni e permuta. Massimo contanti Piazza Monetà 18 (quarto cortile di sabato), tel. 739 2364.
ACQUISTASI auto pagando subito massimo valutazione. Autosalone 0124 325 847, c. Agnelli 75 (adiacenze rotonda).
ACQUISTASI auto piccole grosse cilindrate anche semiavariate massima valutazione contanti via S. Chiara 32 aperto anche sabato/festivo. Tel 011 477 242.
AUTOOCCASIONI Centro Auto Lancia, corso Ferrucci 24, tel. 447 3671, vetture rigorosamente garantite, 324 anche Europa. Massimi sconto, finanziamo 500 L. 131 CL Panorama, Lancia Delta, Thema prenota consegna Gamma Zagato e coupé.
MANCINI 080 260 - 656.110 disponiamo sempre di autovetture sportive e di alta classe con garanzia Corso Marconi, 6
PORSCHE 911 Sc 3.0 '85, 911 Sc 3.0 Targa 82, 911 Sc 3.0 Targa '81 «Club-Sport», 911 S 2.7 '79, 911 S Targa 2.7 '71, 924 Turbo '81. Spedisco, corso S. Unni 25, 011 538.114.
RENZA camevali veicolano 126, Panda, A112, Ritmo, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Uno, corso Raffaello 3, tel. 458.001

Motocicli

MOTO Beta gamma completa Trial 125 - 240 e Enduro Moto Morini nuovi modelli Enduro 125/4 - 350 Kanguro X2 - 500 Camel - Strada 350 mod. E2. Bisogno via Cameriano 2.

18 Acquisto alloggi

A.A. PROFESSIONISTA per ampliamento ufficio acquista contanti 2-3 camere servizi S. Paolo. Tel. 504.676.
A.A. privato interessato acquistare appartamento libero in Torino pagamento contanti chiavi. Tel 850.2038 signor Franco.
ACQUISTASI libero subito 2 camere + nano cucinino purché ascensore. Pagamento contanti Tel. 339 191.
ACQUISTO in contanti alloggi vista Eremo Torino o cintura. C.A. corso Duca degli Abruzzi 50 Tel. 581.436.
APPARTAMENTI, villini storici, ville civili in Torino Casamercato paga bene contanti! Aspetto subito proposte 011 55 16 corso M. D'Azeglio 23, Torino.
BANCARIO acquisterebbe appartamento, semicentrale 2 camere tinello cucinino, servizi. Tel. 743 3728 pasti.
CASA in Liguria acquista direttamente da privato in Torino o prima cintura pagamento contanti. Tel. 599.667.
CAUSA trasferimento vende 2-3 camere cucina servizi zona Dalla Torino pagamento contanti Tel. 534.564.
CRAIM 445.406 - 447.1301 cerca alloggio vista e fisico in Torino e cintura.

EDILCASE

Impresa vende e realizza in contratto un alloggio, un villino storico, un locale commerciale? O semplicemente desidera conoscerne il valore reale ed ottenere mutui? Edilcase segue gratuitamente valutazioni, pratiche burocratiche, mutui di ristrutturazione. Edilcase, corso Matteotti 47 - Torino, telefono 548.458.
LIBERO subito camera libero cucinino acquisto in Torino con bagno e ascensore Tel 590 161.
NAZIONALCASE acquista pagamento contanti case vista alloggi liberi in Torino massima serietà. Tel. 747.148.
PER piazzetta Castelvecchio cercasi in Torino alloggio signorile salone 2 camere cucina 2 servizi. Tel. 743 5830
PROSMAI apos acquisto appartamento libero camere bagno cucinino servizi massimo L. 10 milioni. Tel. 748.8630.
SOCIETA' acquista acquista palazzine e villini varie o grosse vie per costruzione patrimonio. Tel. 504 703.

19 Vendita alloggi

A.A.A. EDILIA commercializza ristrutturando alloggi 2-3-4 camere più servizi box via Cigliano Venaria, inizio lavori primo trimestre 86 e 5 anni prima inizio Tel 011 733 830
A. GRIVIM A 505.681 via Alpi (Vanchiglia) libero ottimo 3 camere 2 cucina servizi no 130 L. 97 mutuo
A. GRIVIM B 506.681 via Cuneo data Sella libero luminoso 3 camere cucina terrazzo bagno separato L. 73 milioni.
A. GRIVIM C 506.681 via Cimarosa (Centro Europa) libero recente soleggiato 3 camere cucina 2 servizi L. 120 milioni
A. GRIVIM D 506.681 corso Giulio Cesare inizio, libero soleggiato 3 camere cucina servizi secondo L. 93 milioni
A. GRIVIM C 506.681 corso Giulio Cesare inizio, libero soleggiato 3 camere cucina servizi secondo L. 93 milioni
a. GRIVIM E 506.681 via Palazzo (Semirip Mirafiori) vicino ottima camera cucina servizi secondo L. 33 milioni.
A. SARATELLI IMMOBILI corso M. d'Azeglio 50 vende centralissimo ingresso 2 camere cucina servizi vicinato L. 11 milioni. Ulteriori L. 2 milioni contanti più 18 rate senza interessi.
A Grugliasco libero signorile 4 camere cucina 2 servizi box L. 85 milioni più L. 10 milioni mutuo o dilazioni. 010 518 077.
A Grugliasco grandi signori soggiorno 1-3 camere cucina 2 servizi box giardino condominiale riscaldamento individuale a metano impianto vendo lire 2% contanti solo 30% rimanenza mutuo 8. Paolo e dilazioni senza interessi. Visita in loco sabato e domenica via Medici 11, cerco di Grugliasco 010 502.060
A piazza Vittorio Veneto in Gallone Torinese la vendita degli ultimi alloggi rimasti in signorile complesso composto di ricercamente individuale e misure poco più giardino ingresso 2 camere cucina servizi L. 29 milioni contanti resto mutuo o dilazioni quelle imprese. Visite sul posto sabato e domenica. 568 618 577.
ABITABILE subito 8 Gallone cucina camera tinello servizi L. 39 milioni trattabili. 010 537.060.
ABITABILE subito via Sacchi 2 camere tinello cucinino e L. 49 milioni dilazioni vendo 010 518 077
AL 516.229 A libero via Leoni 2 camere cucina servizi terrazzo, cantina piano L. 49 milioni Centro Immobiliare.
AL 516 229 B Cit Turin via Casella libero in palazzina 3 camere cucina servizi L. 83 milioni. Centro Immobiliare
AL 516.229 C precollina via L. dei Cernaia 45 libero 2 camere 2 cucina bagno cucinino box. Centro Immobiliare.
AL 516.229 D piazza Felice Navo libero signorile salone soggiorno 4 camere cucina 2 servizi. Centro Immobiliare.
AL 546.155 A amico centro libero salone soggiorno 3 camere cucina 2 servizi lire
AL 546.153 B libero via Pigafetta salone-living cucina 2 camere 2 servizi. L. 127 milioni Centro Immobiliare.
AL 546.153 C aulla libero B. Rita camera cucina servizi recente piano 6° L. 39 milioni Centro Immobiliare
AL 543 libero corso Regina recente 3 camere tinello cucinino pagamento Centro Immobiliare.
ALLOGGIO Mauro centro 2 ristrutturato riscaldamento metano indipendente adatto anche ufficio libero subito. Tel. 553.550.
ALLOGGIO zona piazza Adriano piano 2° 3 camere cucina ripostiglio abitabile occupata occasione L. 75 milioni. Tel. 553 860.
AMPIO libero subito camera tinello servizi via Verolengo L. 40 milioni 500 mila dilazioni sino al 70%. 618 832.060

APPARTAMENTO
prestigioso via Cernaia casa signorile ampio 3 camere cucina doppi servizi 300 mq vendesi libero. Tel. 659 517.
AZ vendo libero nuovo centro Grugliasco. ampio 3 camere cucina 2 servizi e box L. 105 milioni. Tel. 753 659.
CASAMERCATO 8 55 66 liberi 1-2-3-4 camere tinello case ristrutturate sulla collina. Aprile subito permaglio.
CASETTA Nole centro pesa 6 camere servizi cantina box giardino mq 700 vendesi libera Tel. 304.401.

CENTRALISSIMI liberi ad ottimi in stabile d'epoca 1773 camere cucine servizi termo autonomo per appartamento Moncalieri, Rivoli 193 - 336 2070
CENTRO CASA 513 831 liberi adiacenze piazza Bengasini locali uso ufficio abitazione mq 520 ristrutturati
CENTRO CASA 513 831 libero soleggiato piazza Marmo recentissimo salone camere cucina bagno L. 85 milioni Tel 5?6.
CENTRO CASA 513.831 libero primi via Reiss in palazzina con giardino recente soleggiato 2 camere cucina bagno. Mansarda mq 60, box 3 auto L. 130 milioni.
CENTRO CASA 513 831 libero villaggio Marinella, Bruino vista ristrutturata mq 100 su 2 piani giardino L. 265 milioni.
CENTRO CASA 513.831 libero via Nizza salone camere cucina ingresso bagni. 34 milioni Angolo Giolitti.
CENTRO CASA 513 831 libero in stabile signorile epoca piazza Castello mq 90, 1° piano giusto per uso ufficio.
CENTRO CASA 513 831 via Monevigno appartamento recente 2 camere tinello cucinino bagno L. 53 milioni 500 mila
CENTRO CASA 513 831 libero [redacted] piazza Savonina ristrutturata camere cucina [redacted] L. 25 milioni.
CENTRO CASA 513 831 libero corso Umberto (Stadio) ampio 3 camere cucina servizi L. 36 milioni dilazionabili
COLLEGNO borgata Paradiso libero 3 camere tinello cucinino ristrutturato box. Gli L. Immobiliare 329 0421 - 329.524.
COLLEGNO centro libero recente 2 camere tinello cucinino L. 49 milioni. Gli Immobiliare. Colletti immobili 815.389.
COLLINA zona Rangile indipendente appartamento ristrutturato 3a abitabile 110 mq più rustico autorizzato terreno privato libero Tel 480 104 459.826

COMPAI
vendita libera adiacenze piazza Rivoli piano terreno adatto studio 4 vani servizi e cella L. 40 milioni. Tel. 548.123.

COMPAI
vendo Grugliasco, adiacente viale Gramsci in costruzione recente 1-2 camere tinello cucinino bagni, a prezzi interessanti Tel. 548.122.

COMPAI
vendo Villaggio Olimpico/Settimo - inizio costruzione To-Mi, appartamenti 1-2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 548.123.

COMPAI
vendo a soli L. 47 milioni libero 3. Salvo piano rialzato 2 camere cucina bagno Tel. 548.123.

(continua)

Grandi (e piccoli) amori del XX Secolo /22

IL TRIANGOLO SCANDALOSO

Con Vita, Virginia, e tutti gli altri...
La cronaca autentica di una «love story» quasi incredibile

Questa è la storia d'un lungo, lunghissimo matrimonio (durato [illegible] secolo), vissuto [illegible] due protagonisti (Vita Sackville-West e Harold Nicolson, entrambi scrittori) in un idillio pressoché ininterrotto. Una storia che, all'epoca, avrebbe fatto la delizia [illegible] d'un settimanale femminile per quel tanto di stereotipo e di caramelloso che contiene (o che sembra contenere. Una storia alla Carlo e Diana, per intenderci). Ma che nasconde insospettabili retroscena e, come si direbbe in linguaggio-rosa, «torbidi passioni».

Una vicenda più sollecitante di tutti i *serial* americani, anche perché la realtà [illegible] sempre più sfumata, imprevedibile d'una creazione fantastica [illegible] alto consumo. Immen[illegible] più ricca, intrigante, pruriginosa. Soprattutto se, [illegible] in questo caso, i protagonisti hanno un'intelligenza sofisticata, [illegible] ricchi aristocratici di antichissimo lignaggio e intrecciano le loro trame sentimentali sullo sfondo di veri e propri manieri, di parchi meravigliosi dove [illegible], [illegible]alli e giardinaggio (tradizionali occupazioni degli inglesi purosangue) vengono riscattati da una grande spregiudicatezza intellettuale [illegible] sessuale. Da una vera, autentica originalità, quella che sembra attecchire soltanto in quel d'Inghilterra.

Vita e Harold si [illegible] nel 1910. Lei ha [illegible] anni, Ha[illegible] 23. Vita (per sua [illegible] dichiarazione) non [illegible] molto attraente. *«Pinfla, presuntuosa, sgobbona»*, passa la maggior parte del suo tempo a scrivere romanzi storici che sforna uno dopo l'altro, a velocità prodigiosa (una [illegible]teristica che conserverà [illegible] che nell'età matura)

Vive nel magico castello [illegible] Knole dove (come dirà di lei una quindicina d'anni più tardi Virginia Woolf) *«tiene i suoi antenati infilati in fila, uno dopo l'altro, dal 1300 a oggi, sotto il pavimento della sala da pranzo»*. Partecipa con assiduità coatta (come ogni debuttante che si rispetti) a un gran numero di feste e ricevimenti, ma rifiuta tutti gli uomini [illegible] le fanno la corte. E sono in molti. Anche perché in brevissimo tempo ha perso le caratteristiche angolose dell'adolescenza e sta diventando una [illegible] a propria bellezza, come testimoniano le parole [illegible] sua amica d'infanzia: *«Mi aspettavo una di quelle inglesi perpendicolari, goffe, tutte spigoli e nocche. Nessuno mi aveva detto che Vita era divenuta una vera bellezza. Gli spigoli e le nocche erano scomparsi. Era alta e aggraziata. Quei suoi occhi profondi, selvaggi dei Sackville, erano come pozze [illegible] cui la falchetta mattutina s'è sollevata. La [illegible] carnagione poteva far invidia a una pesca»*.

A sinistra: Virginia Woolf fotografata nel 1927. Sopra: Harold Nicolson, diplomatico e scrittore, marito di Vita Sackville-West

Anche se Vita dice no a tutti, Harold Nicolson la colpisce immediatamente: *«Molto giovane, vivace, attraente... Mi piacquero i suoi ricci castani ribelli, i suoi occhi ridenti, quel sorriso affascinante. [illegible] non [illegible] che di ragazzine in lui... Era il miglior compagno di giochi che avessi mai avuto; è la sua esuberante giovinezza, la [illegible] inventiva [illegible] esercitarono una forte attrazione [illegible] una cosa mia, piuttosto mesta, che sapeva [illegible] a no cosa fosse esser giovani»*.

Il padre di Harold è ambasciatore a Pietroburgo. E Harold ha appena intrapreso la carriera diplomatica, anche se, proprio [illegible] Vita, il [illegible] più grande interesse [illegible] la scrittura (e [illegible] tutta la sua esistenza pubblicherà [illegible] quarantina [illegible] libri, [illegible] con mediocre successo).

Le prime schermaglie fra i [illegible] giovani procedono blandamente, e piuttosto banalmente. Ira un ricevimento e l'altro, dove laccè incipriati annunciano conti e duchesse, e dove Vita, al pari dei genitori, può esercitare tutto il suo snobismo, inorridendo all'idea d'un'eventuale promiscuità con chi [illegible] sia privilegiato per [illegible] o, per lo meno, non appartenga alla categoria delle «anime belle». I parla, gli evitabili a ogni costo, sono i *dellnti* (termine [illegible]to nel lessico familiare di Sackville per designare la categoria dei borghesi che, a differenza dei contadini e della classe operaia, non hanno proprio nulla in comune con gli aristocratici).

La corte di Harold ottiene l'approvazione [illegible] Lady Sackville: *«[illegible] una brillante carriera innanzi a sé come diplomatico, oltre ad essere molto attraente, intelligentissimo e un vero gentiluomo»*.

Vita, anche [illegible] non lo ama (ma ama la sua intelligenza, il suo carattere) accetta immediatamente la proposta di matrimonio. Lei e [illegible] si fidanzano alla vigilia della partenza di lui per Costantinopoli. Vita resta sola e perfettamente libera di dedicarsi a qualcun altro. Perdon? qualcun'altra. Vita è innamorata di una certa Rosamund, in modo totale, viscerale anche se [illegible] giudica *«stupida e noiosa»*. E' il suo primo amore «particolare», e anche l'unico che nasconderà ad Harold, l'unico che [illegible] [illegible] manterrà e vivisezionerà insieme a lui.

Sin dall'inizio, si va delineando quello straordinario equilibrio con cui Vita [illegible]à dividerà equamente fra Harold e l'altra (solo più raramente l'altro) di turno. *«Non mi dava l'idea che forse sarebbe stato essere fidanzata [illegible] Harold e insieme innamorata cotta di Rosamund... [illegible] nto rapporto [illegible] Harold era così fresco, così intellettuale, così poco fisico, che mai pensavo a lui sotto quell'aspetto... Stava al polo opposto del tipo classico dell'amante. Alcuni uomini sembran nati per fare gli amanti, altri i mariti, Harold apparteneva a quest'ultima categoria»*.

[illegible] tradizionale discriminazione maschile tra la donna-moglie e la donna-puttana era stata recuperata da Vita, sia pure [illegible] qualche variazione. *«Sembra che io sia incapace di fedeltà, tanto allora quanto adesso. [illegible], come sola giustificazione separo i miei amori in due metà: da una parte c'è il mio amore per Ha[illegible], ch'è perenne e inalterabile, e fa con migliori, e non n'è mai stato altro che purezza in questo mio sentimento, nonn [illegible] mai stato altro che [illegible] candidissima purezza nel [illegible] spirito; e, dall'altra, c'è la mia natura perversa, che andò a divertirsi con Rosamund, finendo per lasciarla senza un palpito di rimorso...»*.

Ogni «tradimento domestico» registrato nell'epistolario

L'ASSURDA PASSIONE DI VITA PER VIOLET

Va a Parigi con addosso abiti maschili e si fa chiamare Julian

In fondo, l'amore di questi due «puristi» coniugi (che, come che sia, vedrà allietata dalla [illegible] di due bambini) sarebbe stato stucchevole [illegible] si fosse limitato a salvaguardare [illegible] apparenze e si fosse accontentato del gran lusso e lustro esteriore, della quieta domestica, e di un epistolario (Harold era spesso all'estero e i due coniugi si scrivevano quasi tutti i giorni) bonariamente affettuoso, basato su informazioni domestiche e letterarie. Invece, ad ap[illegible]re la pettegola curiosità dei posteri, mai tradimenti coniugali furono più documentati e più ricchi [illegible] particolari.

Dopo aver abbandonato [illegible]nd e sposato Harold, Vita vive il periodo più [illegible]volgente, folle e irresponsabile [illegible] della propria esistenza. Con Violet (è questo il [illegible] dello [illegible] nuova amante) la passione [illegible] il parossismo e (per l'unica volta) Vita corre il rischio di sfuggire dall'orbita di Harold. Violet Kepper è un'amica d'infanzia con cui Vita ha stabilito un singolare rapporto fatto [illegible] sopraffazione e soggezione, ma anche di seduzione e fascino reciproci. E questo rapporto si [illegible] ricreato quando si son ritrovate ormai adulte. Certo, con maggiori sfumature e maggiori implicazioni. *«Ella s'abbandonò completamente, molle e languida e passiva, fra le mie braccia (mi [illegible] un brivido pensare all'esperienza che [illegible] celava dietro quel suo abbandono)»*. Per la descrizione che Vita fa del loro primo rapporto, le stesse, identiche parole usate da un uomo. Non a [illegible] Vita affermava di avere una doppia personalità e accarezzava utopie sessuali. *«Col passare dei secoli aumenteranno [illegible] somiglianze fra i due sessi, fin quasi a fondersi insieme e tali relazioni cesseranno di essere [illegible]rale innaturali... Assurisco che esistono casi di duplice personalità, in cui i caratteri maschili e quelli femminili precalgono a piccola a poco misurare esattamente [illegible] verdicità di quanto l'esperienza m'insegna»*.

Per le due donne l'estate [illegible] 1920 è un'estate libera e appassionata che culmina, in autunno, in un lungo viaggio a Parigi dove Vita può pienamente abbandonarsi all'altro aspetto della sua personalità quando, in una riedizione di George Sand, assapora il piacere sottile e perverso, di fat'[illegible]ciare il mister Hyde che nasconde in sé. [illegible] veste da uo[illegible] e si fa chiamare Julian. La metamorfosi è completa: *«Era facile. Mi avvolgetto [illegible] bendo intorno alla fronte: era [illegible] cosa abbastanza comune a quei tempi, sicché nessuno ci faceva caso. Mi scurivo la faccia e le mani. Nessuno mi guardava mai con curiosità o con sospetto: mai una volta fra tanto. La mia alta statura mi era [illegible] vantaggio naturalmente. Sembravo [illegible] giovanotto alquanto trasandato, uno studentello»*.

La strana coppia frequenta disinvoltamente gli alberghi come marito e moglie e, addirittura, fra le poche [illegible] scenate francesi, Vita viene considerata un appetibile scapolo, inducendo all'errore qualche sprovveduto genitore [illegible] borghese: *«Mi misero un occhio addosso per la [illegible] figlia: una ragazza piatta cui cercano di far girare la testa a furia di complimenti. Il fratello, un ufficialetto, mi chiese della mia ferita, e ci scambiammo ricordi di guerra»*. Episodio quanto mai grottesco.

Nel frattempo Vita è combattuta: Violet le si offre come alternativa a una vita normale, con parole appassionate, esaltate che esorcizzano su [illegible] [illegible] indubbio fascino: *«Che il cielo mi scampi dalla mediocrità piacevole e dalla vita facile, lucia! Datemi grandi [illegible] fiammeggianti, grandi abbaglianti virtù, ma salvatemi dalle neutre piccolezze e dalle comode ambiguità! Sii quello che ti pare, Vita, ma sfio [illegible] maniera estrema... Vivi pienamente, [illegible] appassionatamente, ardentissimamente. Viviamo, tu e io, come nessuno ha mai vissuto prima... Tirale il naso [illegible] decenza, infilla [illegible] sedia di sotto il sedere»*.

Ma Vita non riesce a tagliare quel robustissimo cordone ombelicale che la tiene legata ad Harold. *«Una [illegible]e Violet può salvarmi da una specie di ristagno intellettuale, di bovina compiacenza. Quindi non essere gelosa di Violet, caro, alcocco»*. Ma Harold vede nell'avventura di Vita un pericolo reale e non si [illegible] rassicurare: *«Sento che tu mi sfuggi, tu che sei la mia ancora, la mia speranza e tutta la [illegible] pace... Vorrei che Violet fosse morta. Essa ha avvelenato una delle cose più liete e solari che mai fossero al mondo... Per rivale ho quell'essere così fortuoso, così erotico, irresponsabile, irrimediabile. [illegible] non la odio, [illegible]. Non più di quanto odierei l'oppio, se tu mi fossi schiavo»*.

Vita è realmente combattuta, divisa, e, mentre fa ad Harold delle vere e proprie dichiarazioni d'amore (*«Ti amo [illegible]ratabilmente. Nessun altro al mondo ha il potere, che hai tu, [illegible] toccarmi il cuore. Una tua parola mi [illegible] al[illegible]tante, più che [illegible] lagrime, o i lamenti [illegible] chiunque altro. Non lo sai quanto potere hai su di me; non lo sai proprio»*), architetta [illegible] Violet una fuga in piena regola. [illegible] sono persino procurate il denaro con cui si compreranno [illegible] casa. Per andarci a vivere insieme. Ma qui la loro [illegible]ntura diventa rocambolesca, in piena linea con il carattere drammatico e romanzesco dei protagonisti.

Le due fuggitive vengono raggiunte [illegible] rispettivi partners (nel frattempo Violet si [illegible] sposata con un tal Trefusis da cui ha preteso, e ottenuto, un matrimonio bianco), e dopo essere state inseguite con tutti i potenti mezzi che l'epoca mette a disposizione, devono capitolare. Scrive la madre di Vita sul proprio diario: *«Non ha fatto altro tutto il giorno che pensare a quei due mariti in volo verso Amiens, per [illegible] di riprigionarsi ciascuno la propria moglie. Proprio come in un romanzo a forti tinte»*.

E come in un [illegible] a forti tinte [illegible] frenetico dramma [illegible] conclude quando Vita riceve [illegible] Harold [illegible] rivelazione che Violet, [illegible] lei creduta vergine, l'ha tradita con Trefusis. Proprio la notte prima della fuga. L'uomo che Vita nasconde in sé non sopporta di avere un rivale. Violet non è più degna di essere amata e le sue appassionate proteste, le minacce di suicidio (*«Dovevi scegliere fra me e la tua famiglia, hai scelto loro. Non ti biasimo. Ma [illegible] non biasimarmi, [illegible] un giorno non fonarno cercherò una diversa via d'uscita»*) dovranno spegnersi in un mormorio rassegnato. Vita ha [illegible] appuntato la sua attenzione su qualcun altro.

Giuliana Mastrangeli

(52 - Continua. La seconda puntata della storia [illegible] Vita Sackville-West sarà pubblicata martedì prossimo. Le precedenti puntate dedicate a Scott Fitzgerald, Mayakovskij, Eleonora [illegible] Alma Mahler, Sibilla Aleramo, Marina Cvetaeva, Lou Salomé, Kafka, Cesare Pavese, Colette e Gala sono apparse il 4, 11, 24 dicembre, 6, 15, 22, 29 gennaio, 5, 12, 19, 26 febbraio, 12, 19, 26 marzo, 2, 9, 16, 23 aprile, 7, 14 e 21 maggio).

Fotocinevideo

LAWRENCE D'ARABIA E ALTRI CAPOLAVORI IN VIDEOCASSETTA

Costruirsi oggi una cineteca video, con un [illegible] pertorio di altissima qualità, non è più difficile [illegible] non è neppure necessario ricorrere alle riduzioni illegali, peraltro sempre più [illegible]. I grandi [illegible] della cinematografia mondiale stanno invadendo il mercato con tutti i loro film di successo, vecchi e nuovi; [illegible] più evidente è quello della Walt Disney che, [illegible]chiarando guerra al pira[illegible], propone al suo vasto pubblico di appassionati decine di splendidi «gioiell[illegible]» estratti [illegible] ricchissi[illegible] collezione, tra i quali Dumbo, Mary Poppins e tanti altri.

Anche la Columbia Pictures ha tirato fuori dal cassetto una serie di ottimi titoli, come ad esempio: *Kramer contro Kramer*, vincitore di cinque premi O[illegible], interpretato da Dustin Hoffman, Meryl Streep e Jane Alexander, una tenera storia d'amore vista in tre tipici aspetti; *Laguna blu* con Brooke Shields e Cristopher Atkins, un film diretto da Randal Kleiser che trasferisce in chiave moderna una storia dolce, tratta da un classico romanzo del 1902; *Lawrence d'Arabia*, vincitore di ben 7 premi Oscar, un capolavoro diretto da David Lean con i celebri «mostri sacri» del cinema mondiale: Peter O'Toole, Omar Sharif, Anthony Quinn, Alec Guinness, Jack Hawkins e José Ferrer.

Anche Jerry Lewis nella cineteca video

Altri film di cassetta sono: *Come eravamo*, un soggetto strappalacrime interpretato da Barbra Streisand e [illegible] Redford; *Compleanno di sangue* [illegible], Lee Thompson [illegible] Glenn Ford, un [illegible] horror che terrà lo spettatore sino alla fine [illegible] fiato sospeso; *Minaccia* [illegible] un miliardo di dollari, [illegible] Dale Robinette che [illegible] trasferisce nei panni [illegible] di un agente segreto per sventare un piano criminoso; *Incontri [illegible]telnati del terzo tipo* di Ste[illegible] Spielberg, un rifacimento [illegible] [illegible] inedito del precedente, [illegible] con più spettacolarità negli effetti speciali; Charlton [illegible] e Brian Keith sono *I giganti del West* in un'avvincente storia che [illegible] svolge s[illegible] Montagne rocciose attorno al 1830 (colonna sonora [illegible] Michel Legrand); *Nessuno ci può fermare* con Gene Wilder e Richard Pryor, quasi comici americani in una esilarante commedia dalle paradossali [illegible]nazioni; *Non alzare il gonile, abbassa il fiume*, una nuova commedia divertente di Jerry Lewis.

Altri soggetti a catalogo sono: *Giustizia per tutti* di Norman Jewison, con [illegible] Pacino nei panni di un [illegible] avvocato idealista che all'improvviso si trova a difendere [illegible] famoso giudice; *Il giustiziere della notte* n. 2 con Charles Bronson, [illegible] Ireland e Anthony Franciosa, un elettrizzante drammatico film tutto da vedere; *Sindrome cinese*, un thriller [illegible] contenuto esplosivo interpretato da tre premi Oscar: Jack Lemmon, Jane Fonda e Michael Douglas; *La stalmma è il mio forte* un avvincente giallo d'azione nel quale il celebre detective privato McCoy è Burt Reynolds, coadiuvato nel [illegible] lavoro a [illegible] tutto [illegible] da una affascinante Dyan Cannon. In questo mercato [illegible] videocassette la Columbia Pictures ha abbinato [illegible] suo nome alla RCA, che propone contemporaneamente i video slip più avvincenti nei formati VHS, Betamax e V 2000.

Concorso fotografico

[illegible] è concluso sabato [illegible]so con la premiazione [illegible] II 1° Concorso Fotografico organizzato dall'Educatorio della Provvidenza, un istituto che tra l'altro festeggia quest'anno il [illegible] anniversario della fondazione. Alla presenza di ospiti illustri, convenuti per l'inaugurazione della Mostra di fotografie sulla storia della scuola, sono stati consegnati i premi ai vincitori [illegible] «kermesse fotografica». Il «Trofeo ex allievi» è andato ad Axel Conti per l'opera «*Muratas a Torino*»; seconda classificata Chiara Castiglioni per «*Stazione Dora*» e terza Alessandra Assolle per «*Saranno famosi*».

Il «Trofeo Tuttosport» è stato vinto da Silvia Parodi per «*Sri acrobatica*»; seconda premiata Chiara Milanese per «*Il brivido acquatico*» seguita da Ornella Savorelli per «*Primi combattimenti*, ex aequo con Pier Luigi Pinton per «*Un rigore e... un goal*». Il «Trofeo B.P. photocenter» è andato a Marco Portinaro per «*Riviera dei fiori o riviera dei... rifiuti?*»; secondo è risultato Michele Rongna per «*Riflessi di luce su natura deturpata*», quindi Erika Todaro terza per «*Prati verdi e cielo azzurro*».

[illegible] «*Trofeo Educatorio*» ha visto Edoardo Arpaia al primo posto per l'opera «*... e il fiore sta a guardare*»; al secondo posto [illegible] arrivata Antonella Chiatellino per «*Un sito storico*», al terzo Elena Garassi per «*Primavera al monte dei Cappuccini*». La mostra [illegible] ricca di centinaia di fotografie eccezionali, u[illegible] a quella dei ragazzi, resterà aperta al pubblico dalle ore 9 alle 13 tutti i giorni (escluso festivi) sino a fine [illegible]no.

Notizie in breve

● **A settembre il Sim di Milano.** Quest'anno il Sim hi-fi live di Milano si terrà nei padiglioni della fiera dal 5 al 9 settembre prossimo. Come tutti sanno la rassegna presenterà al pubblico le ultime novità nel campo musicale, video e computer.

● **Concorso Fotografico per Ballantine.** Foto Notiziario segnala ai fotoamatori un interessante concorso fotografico indetto dalla Scotch Whisky Ballantine's con tema: «*I piaceri della vita*». Si tratta di realizzare alcune stampe a colori, corredarle di nome, cognome e indirizzo e inviarle entro il 30 settembre prossimo a «*The Good Life Photography Award*», 74 Brook Street, London W1Y 2QE. Il fortunato vincerà un viaggio del valore di 5 mila sterline e [illegible]ri dieci finalisti riceveranno 300 sterline ciascuno. Centinaia di fotografi hanno partecipato alla passata edizione del concorso.

A cura di
Angelo Arpaia

Marvin è grande!

Marvin, la città delle foto, aggiunge nuovi reparti per offrirvi sempre il meglio. Dalla Videoregistrazione e Videoteca all'Hi Fi, dal TV color al Computer. Marvin è grande nell'assortimento, è grande nella qualità ma sempre "piccola" nei prezzi.

Marvin, città delle foto, ora Grande Marvin.

Grande Marvin
Dalla foto al computer.
Torino, Via Lagrange 41.

Ricordi belli e brutti legati al massimo torneo continentale

JUVE IN COPPA CAMPIONI, UN INSEGUIMENTO CHE DURA DA QUASI TRENT'ANNI

Fagan dimentica la Supercoppa

«SCOPRIRETE UN LIVERPOOL TUTTO NUOVO»

DAL NOSTRO INVIATO

LIVERPOOL — La città aspetta i suoi «eroi» giovedì a mezzogiorno. Il pullman scoperto, una sorta di cimelio cittadino già per il ritorno della squadra [illegible] Roma un anno fa dopo la vittoria ai rigori sui giallorossi, è pronto. Comunque finisca la partita di domani sera, la sfilata per [illegible] vie cittadine sino al glorioso Anfield Road ci sarà. Il «Grande campioni» [illegible] il «Gra[illegible]lo [illegible] già pronti: i due striscioni [illegible] nel magazzino [illegible] stadio ripiegati [illegible] sull'altro. Sopra, dicono, quello per la vittoria. Dopo il successo all'Olimpico la presenza [illegible] [illegible] di[illegible] strado [illegible] stata stimata in trecentomila persone. Quest'anno dovrebbero essere di più, anche i tifosi dell'Everton [illegible] mischieranno alla gente.

Fra la partenza [illegible] [illegible], (oggi alle 18, arrivo alle 17 a Bruxelles) e l'attraversamento della città sul pullman speciale, c'è in mezzo la partita dell'Heysel. Le ultime parole sentite da Joe Fagan sopraggiunte fra il ricordo non bello della supercoppa persa a Torino e la speranza viva di un domani del tutto diverso: «*A Bruxelles vogliamo pagina, non [illegible] [illegible] partita di Torino per tre motivi: non troveremo il terreno gelato di allora, siamo in ottima forma mentale a gennaio eravamo a terra, stavolta gioca Dalglish che a Torino era squalificato*».

Al manager-padrone [illegible] Liverpool, la stampa inglese (per quel poco spazio che ultimamente dedica alla finale di Coppa Campioni, presa com'è dalle brutte figure a catena della sua Nazionale che tra pochi giorni si misurerà con gli azzurri in Messico) dedica critiche anche acerbe. Convertito alle attenzioni italiane sulla tattica, qualche giornalista sostiene che sarebbe un suicidio per il Liverpool non dedicare all'asso francese Platini una marcatura particolare. E al [illegible] il nome di Lee, sostenendo anche chi sarebbe errato lasciare fuori dalla finale l'unico giocatore che a Liverpool è nato, ed avvertirebbe quindi particolari stimoli.

Insomma, l'avvicinarsi della partita riporta alle Fagan alle il Liverpool più vicini alle abitudini calcistiche di casa nostra. La chiave per arrivare alla formazione di domani sta[illegible] nella testa del tecnico, ma [illegible] schieramento del Liverpool appare ormai legato alla posizione ed [illegible] compiti che verranno affidati a Lawrenson. Una volta verificata la guarigione completa della sua spalla lussata.

Lawrenson, acquistato [illegible] Brighton per la cifra (eccezionale [illegible] il Liverpool) di due miliardi e 350 mila lire, è stato pagato con parte dei soldi avuti dalla Sampdoria per [illegible] cessione [illegible] Souness di cui avrebbe dovuto prendere il posto. Il fatto [illegible] che Lawrenson se non ha dimostrato le qualità di centrocampista dell'attuale blucerchiato, si [illegible] però rivelato un ottimo difensore creando qualche problema per Fagan.

Sono polemiche passate oltremanica, quando si arriva in imminenza di una partita come Juventus-Liverpool, dove tutto va risolto in 90 minuti. Nel [illegible] dei «rossi», però, l'ipotesi di un prolungamento ai rigori non è scartata. Per i penalty, già favorevoli a Roma, sono comunque pronti Neal, Rush, Dalglish, Kennedy e Wark (lo «specialista» che ha fallito proprio l'ultimo, quello calciato a lato giovedì scorso contro l'Everton). Rispetto l'anno scorso è stato depennato dall'elenco dei rigoristi Nicol (che all'Olimpico aveva provocato non pochi brividi ai suoi sbagliando il primo, delicatissimo), e non c'è ovviamente Souness ce[illegible]. Neal, Rush e Kennedy batterono allora. Tancredi. Dalglish era stato sostituito nei tempi supplementari prima della fine del match. Ma adesso il vecchio [illegible] vuole perdere neppure [illegible] minuto di quella che può essere la sua ultima finale europea.

Bruno Perucca

Scocca l'«ora-zero» per la Juve che si accinge a sferrare il nono attacco alla Coppa dei Campioni. Fino ad ora, purtroppo, il più prestigioso trofeo continentale, è stato un crudele miraggio, una sorta di «gioco di Fata Morgana» che si è preso gioco dei [illegible] e delle aspettative della società bianconera.

Individuare i motivi più rilevanti dei precedenti k.o. non è difficile. Se a Belgrado, con l'Ajax, le ambizioni italiane vennero ridimensionate da una squadra obiettivamente superiore, la sconfitta di Atene, più che dai valori tecnici degli avversari venne propiziata da una situazione psicologica poco felice.

L'eccessiva tensione che si diffuse nell'ambiente, unita a una certa presunzione, furono i motivi principali che impedirono alla Juve, probabilmente più forte del *panzer* amburghesi, di prevalere.

Ma ora, mentre le ore della vigilia trascorrono sempre più frenetiche e [illegible] notizie [illegible] carattere tecnico si alternano a quelle di pronostici, giocherà forse, almeno sotto il profilo statistico, ricordare il cammino compiuto [illegible] bianconeri in Coppa Campioni. Un'«esercitazione» quasi di rito, che i tifosi interpreteranno anche in forma di scongiuro.

Cominciamo il percorso a ritroso, partendo cioè dal ricordo che ancora è fortemente scolpito la tifoseria juventina. Ovviamente, quello di Atene.

A quel fatale 28 maggio [illegible] anni fa, la squadra e le genti bianconere arrivarono con un carico di fiducia che, nelle ore immediatamente precedenti la partita, [illegible] praticamente trasformata in [illegible] Un [illegible] decisivo perché [illegible] presunzione ebbe effetti deleteri sui bianconeri i quali, al momento dell'entrata in campo, si sentirono sopraffatti dall'emozione. E neppure Platini, il fuoriclasse sulle quali si concentravano le maggiori speranze di Trapattoni, riuscì [illegible] emergere [illegible] stato di prostrazione nel qu[illegible] era piombata la squadra.

Viste le condizioni della Juve, nessun stupore per il fatto che il diabolico traver[illegible] [illegible] quale Magath [illegible] l'esterrefatto Zoff abbia rappresentato il colpo di gra[illegible] per gli uomini che avevano dominato il campionato italiano.

L'anno precedente le aspettative juventine naufragarono ben prima. Dopo aver eliminato al pr[illegible] turno il Celtic di Glasgow, i bianconeri non riuscirono a superare l'Anderlecht (1-1 a Torino, 1-1 in Belgio) e alla conclusione degli ottavi di finale sparirono dallo scenario della Coppa dei Campioni.

Ancora peggio andò nell'edizione di due anni prima perché quella della Juve (subito ridimensionata dai Rangers di Glasgow, sconfitti al Comunale per 1-0 [illegible] vincitori a casa propria con il risultato [illegible] 2-0)) fu una semplice apparizione.

Nessuna analogia. Insomma [illegible] con l'impresa compiuta nell'edizione precedente quando la squadra di Trapattoni (vittoriosa per 1-0 a Torino), venne ancora [illegible] volta eliminato da [illegible] squadra belga ma in circostanze ben diverse.

A favorire il Bruges (che si aggiudicò l'incontro decisivo della semifinale per 2-0 dopo i tempi supplementari) [illegible] attribuì in maniera determinante l'arbitro svedese Eriksson il quale, dopo aver concesso ingiustamente Gentile, cioè uno dei pilastri della difesa, negò un *penalty* molto evidente ai campioni d'Italia.

Un'eliminazione che destò grande amarezza nei tifosi italiani ma che, per la modalità con [illegible] quali era avvenuta, assumeva il significato [illegible] un riscatto dell'ancor[illegible] compiuta [illegible] anni prima (1975-76), quando Zoff, Gentile, Furino, Morini, Scirea, Bettega e compagnia bella, dopo essersi imposti sul C.S.K.A. di Sofia, caddero già negli «ottavi» [illegible] opera del Moenchengladbach.

A loro attenuante, va comunque ricordato che la squadra tedesca rappresentava in quel periodo un collettivo di grande potenza.

Poco meglio, insomma, quanto a turni superati, di quanto era accaduto nel 1973-74, annata nella quale i bianconeri (tra i quali c'era ancora Salvadore) vennero estromessi [illegible] dai «sedicesimi» della manifestazione. A punire i ragazzi di Vycpaleck fu la Dinamo di Dresda che, dopo essersi imposta per 3-0 sul [illegible] campo, limitò i danni nel[illegible] partita di ritorno soccombendo per 1-2.

Forse, a... stordire i bianconeri, contribuirono i ricordi di quanto era avvenuto soltanto [illegible] alche mese prima sul campo neutro di Belgrado, dove [illegible] pretese [illegible] Juve [illegible] stroncate nella finale dalla potenza dell'Ajax al quale bastò il gol segnato [illegible] Rep al quarto minuto [illegible] gioco per liquidare [illegible] avversari.

I campioni d'Italia anni[illegible] ravano nelle loro [illegible] atleti come Haller e Altafini che non bastarono però a contrastare sufficientemente la grande potenza tecnica e atletica della formazione olandese nella quale giocava[illegible] grandi campioni [illegible] Krol, Cruyff, Haan e Neskens.

Fu q[illegible] il primo tentativo fallito della miniserie negativa che avrebbe fatto registrare ad Atene il secondo [illegible]

Per rivivere la precedente esperienza nella massima manifestazione calcistica continentale, occorre [illegible] questo [illegible] risalire di cinque anni, ovvero alla stagione sportiva 1967-68 nella q[illegible] la squadra guidata da Heriberto Herrera e annoverante giocatori che sono ancora nei ricordi dei tifosi meno giovani [illegible] Leoncini, Del Sol, Anzolin, Castano, Zigoni e compagni, conquista il diritto a disputare la semifinale con il Benfica di Eusebio.

La Juve [illegible] arrivata alle soglie della Coppa dopo aver eliminato Olympiakos Pireo, Rapid Bucarest ed Eintracht B[illegible] non riesce a saltare l'ostacolo: in Portogallo è sconfitta per 3-0 e al Comunale per 1-0, risultati questi che testimoniano una netta inferiorità nei confronti degli avversari.

E in questa panoramica piena d'orgoglio ma nella quale è mancata l'impennata trionfale, siamo arrivati alle prime tre edizioni della Coppa Campioni cioè agli esordi in campo europeo della squadra torinese.

Nel 1961-62, la Juventus supera Panathinaikos di Atene e Partizan Belgrado ma nel [illegible] di finale [illegible] riesce a prevalere sul Real Madrid. Malgrado tutto, va [illegible] po' meglio dell'anno precedente nel quale non riuscì a superare l'incontro di qualificazione con il C.S.K.A. di Sofia e del 1958-59 quando gli entusiasmi per la prima apparizione nella Coppa Campioni vengono immediatamente sopiti nella gara di qualificazione ad opera del Wiener Sport Club che, sconfitto in Italia per 3-1, si prende una clamorosa rivincita sul proprio campo surclassando i bianconeri per 7-0 e firmando probabilmente la peggior umiliazione nella [illegible] storia della squadra torinese.

Piercarlo Alfonsetti

Le vicende delle finali di Belgrado e Atene provocano ancora rimpianto tra i tifosi. La sfortuna di Bruges

Arlo [illegible] al cielo la Supercoppa: un'immagine beneaugurante in vista [illegible] sfida di domani

UN'OPPORTUNITA' ECCEZIONALE FINO AL 30 GIUGNO.

Sussate la posizione scomodo, ma l'offerta che vi stiamo presentando è talmente forte e dirompente che d'ha scombussolato tutte le parole. Attenzione, perché acquistando una Opel Corsa entro il 30 giugno avete diritto* a 6.000.000 (sei milioni!) di finanziamento rimborsabili in 24 rate mensili senza interessi, senza cambiali e senza ipoteca. Oppure, pagando in contanti, risparmierete fino ad un milione** tondo tondo. In più avrete la fortuna di possedere un'auto... sussate... così forte... oooohhh... così giovane... così dinamico... così economica... così...

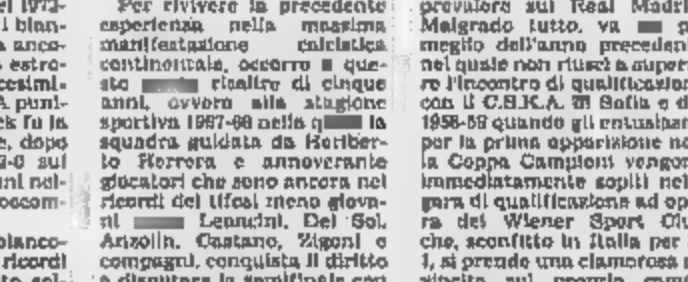
6.000.000 PER DUE ANNI SENZA INTERESSI, SENZA CAMBIALI, SENZA IPOTECA.

Insomma, la Opel Corsa è un'auto così interessante che è proprio un peccato lasciarsela sfuggire.

La trovate nelle cilindrate 1.0, 1.2 e 1.3 cc, e in tante versioni: scegliete la vostra. Affrettatevi, la Corsa vi aspetta con le sue offerte dal vostro amico Concessionario Opel. Solo fino al 30 giugno.

*L'offerta è riservata a clienti con requisiti di affidabilità ritenuti idonei da GMAC Italia S.p.A.

OPEL CORSA SENZA OSTACOLI



OPEL
IDEE IN MOVIMENTO.

** A SECONDA DELLE VERSIONI

Il portiere che sogna una finale decisa da un rigore parato da lui

TACCONI: SE VINCO ANCHE QUESTA COPPA MI RISCATTO E PASSO ALLA STORIA

DAL NOSTRO INVIATO

GINEVRA — All'inferno e ritorno. In questo concetto si possono condensare le vicende di Stefano Tacconi e di una stagione tormentata, che gli ha improvvisamente negato la gioia di ereditare, senza ulteriori [illegible] e con [illegible] più chiara continuità, la maglia di Zoff. Alcuni errori piuttosto grossolani, forse anche provocati da una condizione atletica imperfetta, lo avevano relegato in panchina, che lui aveva accettato con calcolata indifferenza. Inoltre, pensare giorno e notte a quella mortificante sconfitta personale e alla sua qualità che forse egli stesso rimetteva in discussione, era il tarlo che lo consumava a poco a poco.

Poi lo sfogo, suggerito da un carattere istintivo, un segnale di commiato, una specie di addio anticipato e molto singolare, persino violento nella forma. Stefano si spiegò successivamente con i dirigenti della Juventus e con Trapattoni, il quale lo ha ripescato com'era nei patti e non appena si avevano richiesto ragioni tecniche. Ora, questo suo viaggio di ritorno dall'inferno lo riconduce tra i pali, anche in occasione di una finale europea. Come dire che un po' di questa Coppa dei campioni è nelle sue mani.

Stefano non ha più l'aria spensierata di qualche mese fa. Ha poca voglia di scherzare. Le amare esperienze hanno lasciato il segno. Però in lui le ambizioni restano immutate. «*Sono arrivato alla [illegible] finale europea consecutiva* — dice con orgoglio — *se vinco anche questa Coppa passo alla storia. A quel punto, nessuno potrà più mettermi in discussione. Spero che il Liverpool faccia tanti cross e tanti tiri in porta così potrò dimostrare ciò che valgo*».

«Quando ero in panchina — prosegue Stefano — ho passato momenti terribili ma ho imparato molte cose. Ringrazio la Juve che mi ha capito. Spero che il Liverpool faccia tanti tiri in porta così potrò dimostrare ciò che valgo».

PER LA VITTORIA 60 MILIONI AI BIANCONERI

BRUXELLES — Il premio che ogni giocatore bianconero percepirà in caso di vittoria nella finale di domani sera si aggira attorno ai 60 milioni. La consistenza del riconoscimento è stata fissata non soltanto in base alla percentuale dell'incasso, di cui ha diritto la Juventus, ma anche in proporzione all'importanza assoluta dell'avvenimento.

BRUXELLES — Considerando la figura di Adré Serge Daina, l'arbitro svizzero al quale saranno affidate le sorti di Juventus-Liverpool, vengono in mente cattivi... presagi. Il direttore di gara ajaccino, infatti, collaborava in veste di guardalinee l'arbitro svedese Eriksson ovvero il personaggio al quale ancora adesso in casa juventina si addebita la sconfitta di Bruges che nel 1976 precluse alla squadra bianconera l'accesso alla finale di Coppa dei Campioni.

Eriksson, infatti, a pochi minuti dal termine espulse senza ragione Gentile e subito dopo negò ai campioni d'Italia un rigore. I belgi ebbero la meglio nei tempi supplementari (2-0).

BRUXELLES — Sergio Rossi, presidente del Torino, è a Bruxelles [illegible] alcuni giorni per motivi di lavoro. [illegible] domani sera assisterà alla finale di Coppa dei campioni che verrà disputata [illegible] Liverpool e dalla Juventus.

L'attaccante: «Faticherò, ma non mi spavento»

[illegible] PRONTO A SOFFRIRE PER SEGNARE IL GOL-PARTITA

Ultimo allenamento svizzero per la Juventus: Platini prova le punizioni e Boniek assiste

DAL NOSTRO INVIATO

GINEVRA — [illegible] Briaschi, l'«oggetto misterioso» della Juventus nella sfida con il Liverpool. «*Intanto giocherò di più. E' cosa più importante*», dice alla vigilia della partenza per Bruxelles. Ma in quali condizioni psicofisiche si presenterà sul prato dello stadio Hayzel?

«*Sento ancora un dolorino nel calciare* — confessa —, *ma il bendaggio speciale e un'iniezione di novocaina al ginocchio sinistro lo faranno sparire. O la va o la spacca. Poi ci sarà qualche mese per riparare eventuali... danni. Le altre incognite? Quanto al ritmo, faticherò più dei compagni, ma una finale ti fa superare i momenti di crisi. Ho saltato [illegible] ultime tre di campionato, compresa l'amichevole di Novara. La sosta forzata, anziché danneggiarmi, potrebbe avermi dato energie fresche. In genere a fine stagione c'è un po' di nausea per il pallone: io, invece, ho gran voglia di giocare, anche a costo di soffrire*».

— Cosa rappresenta per lei questo traguardo?

«*Il massimo, specie per chi come me non ha mai visto niente, tranne la Supercoppa. Non mi sono [illegible] sentito il «tappabuchi» di Giordano. Sono una matricola per questo grande evento ma ho avuto la fortuna di rendermi conto nelle qualificazioni, in cui ho segnato tre reti, di cosa significa giocare ad alto livello a non mi troverò spiazzato*».

— Sarà lei a dover spiazzare, in contropiede, la difesa «a zona» del Liverpool: ci riuscirà?

«*Da anni il Liverpool è il club d'Europa ma il suo gioco, con'è successo a Torino, ci permette soluzioni tattiche per arrivare davanti a Grobbelaar. [illegible] ho cercato [illegible] per segnargli il gol decisivo. Me lo sogno la notte*».

— Chi [illegible] il risultato vincerà come accadde a Belgrado e ad Atene?

«*Stavolta [illegible] sarà [illegible] anche [illegible] è [illegible] importante passare in vantaggio [illegible] primi. E non [illegible] arriverà ai rigori*».

— E quale sarà l'atteggiamento strategico ideale?

«*Il gioco di rimessa che, se fatto bene, è redditizio specie contro squadre che adottano la 'zona totale' anche se il Liverpool, probabilmente, sacrificherà un uomo su Platini. Nel contro la Roma e il Milan in campionato e con il Grasshoppers in Coppa [illegible] dimostrato che il contropiede è la soluzione giusta*».

— Anche per aggirare la trappola del fuorigioco?

«*Certamente. Chiaro che sarà difficile sviluppare 10 contropiede tutti vincenti perché qualche volta verremo sorpresi in off-side, ma ne basta [illegible] paio per andare a bersaglio con successo. Potrebbe toccare a me, oppure a Rossi, come a Platini e a Boniek che già in Supercoppa, a Torino, si [illegible] micidiale. Chiaro che domani sera l'«redi» lo terranno d'occhio*».

— Cosa le fa più paura del Liverpool?

«*Ha molti elementi che possono risolvere la gara in qualsiasi momento, [illegible] Dalglish e Rush, come gli stessi terzini*».

Trapattoni, che ieri nell'ultimo allenamento ginevrino ha fatto esercitare i bianconeri sulle punizioni (applauditissime quelle di Platini) [illegible] già designato i riportati: Platini, Cabrini, Boniek, Rossi e Briaschi. Se questi ultimi due («Briaschi è migliorato, è sbloccato psicologicamente e Rossi è molto determinato») dovessero uscire anzitempo, ci sono Vignola e Prandelli.

Il tecnico s'aspetta che Joe Fagan sacrifichi un uomo su Platini: «*Noi quarderemo a vista Dalglish, l'uomo in più rispetto alla Supercoppa. Così come il Liverpool, che ormai conosciamo a memoria e non abbiamo bisogno di vedere in videocassetta, a Torino lottava e faceva pressing anche nel finale quando stava sotto di [illegible] gol, chiedo ai bianconeri [illegible] concentrazione per 90 o 120 minuti*».

E' convinto che la J[illegible] abbia sconfitto la «sindrome da finale»: «*Ma [illegible] dovessimo perdere [illegible] ugualmente nella storia per aver disputato tre finali europee consecutive, come Ajax, Real Madrid, Liverpool e Bayern*».

Bruno Bernardi

Il presidente (calmo e tranquillo) da ieri è con la squadra

BONIPERTI: E' SPLENDIDO ARRIVARE IN FINALE SE POI VINCESSIMO...

E prosegue: «Purtroppo bisogna anche giocarla, pazienza...». Ultimi controlli del medico: situazione diversa rispetto ad Atene, la squadra è meno tesa. Stasera a Bruxelles sopralluogo allo stadio

DAL NOSTRO INVIATO

GINEVRA — Alle 18 di ieri Giampiero Boniperti scendeva dalla camera e cominciava la sua lunga passeggiata nel[illegible] stupendo parco dell'hotel «La Reserve».

Il cielo era di pessimo umore, qualche goccia [illegible] pioggia brillava [illegible] prato verde, annunciata [illegible] prima [illegible] tuono per fare eco ad un lampo che si [illegible] perso nel lago.

Il presidente era arrivato a Ginevra da un paio di ore, la compagnia del professor Mussa, radiologo dell'équipe medica juventina, [illegible] umore ottimo, Boniperti sfoggiava un'invidiabile abbronzatura ed un sorriso straordinariamente [illegible] Come [illegible] i giorni tormentati di Atene!

Questa volta, il primo pensiero [illegible] presidente [illegible] quello di [illegible] la stanchezza [illegible] una mattinata lavorativa ed il successivo [illegible]gio in macchina con una doo[illegible] ristoratrice. Solo verso [illegible] appunto [illegible] 18, Boniper[illegible] andava a salutare i bianconeri. Una stretta [illegible] mano e un sorriso [illegible] Boniek e Scirea, a Brio e Briaschi.

Dopo [illegible] che, lasciando che i bianconeri continuassero a trascorrere il tempo per conto loro, ha parlato della finale, del Liverpool, ma soltanto con i giornalisti e con brevi frasi, prive di tensione. Sul significato della partita [illegible] domani, Boniperti ha detto che «*è già un evento magnifico partecipare alla finale. Purtroppo* (e a questo punto il presidente citava una frase a lui particolarmente familiare quando si tratta di affrontare il derby, n.d.r.) *bisogna giocarla; pazienza. Se poi si può anche vincerla, tanto meglio. Che sia un avvenimento che dà prestigio lo testimonia una dichiarazione pronunciata [illegible] Altobelli (a telenisten, il quale desidera con tutte le sue forze disputare anch'egli una finale di Coppa Campioni*».

Finalmente Ginevra, una presa d'infilata da [illegible] venticello che mitigava l'afa soffocante dei giorni scorsi. Come sempre [illegible] questi tempi, [illegible] tempo nella [illegible] città svizzera fa continui capricci. Boniperti si guardava attorno e commentava: «*E' proprio un posto stupendo. Del resto noi sappiamo viaggiare. Tornando al Liverpool non c'è molto da aggiungere. E' una squadra forte e leale. [illegible] per noi c'è soltanto consapevolezza e nessun veleno*».

Il presidente salutava e [illegible] avviava [illegible] il lago, dove la truppa dei pescatori continuava ad incrementare il bottino che soltanto nella giornata di domenica aveva fruttato più di 15 chili.

Il conto alla rovescia continua. A poco più di ventiquattr'ore dalla finale. Il dottor [illegible] La Neve tasta il polso alla squadra e stila una diagnosi confortante: «*Rispetto ad Atene, la situazione è completamente diversa. La squadra [illegible] tesa e consapevole [illegible] favorita e di avere 50 probabilità su cento di conquistare il trofeo più ambito*».

I giornali riportano notizie, riguardanti le notti folli vissute, fra un sorso di whisky e lo sguardo languido di creature meravigliose, dagli inglesi del Liverpool.

«*Sono sbruffonate gratuite* — prosegue il dottor La Neve — *non credo proprio che questi inglesi siano dei supermen al punto da preparare una finale di Coppa Campioni in questo modo*».

Il discorso si sposta sui giocatori juventini, su un campione come Michel Platini. Il medico lo vede così: «*Vuol vincere a tutti i costi, è sereno, ride e mangia con appetito, cosa che non fa quando è troppo teso. Contrariamente ai giorni che precedettero la sconfitta del 1981. Non ha problemi fisici. Insomma, è al top della condizione*».

Le ultime immagini del ritiro ginevrino si dissolvono. La comitiva stamane si è trasferita a Bruxelles, dove questa sera effettuerà un sopralluogo (con training conclusivo) allo stadio della finale.

a. car.

Sport in tv: processo al «Processo del lunedì»

TIFANO TUTTI PER I BIANCONERI MA QUANTI DICONO LA VERITA'?

Poche [illegible] ancora poi (forse per sempre) la trasmissione del lunedì sera andrà in letargo. Ormai [illegible] mostra, tutti i [illegible] anni, la formula sembra logora e non convince più. Ma tant'è: per [illegible] si prosegue così, quasi per [illegible] d'inerzia. Biscardi invece potrebbe chiedere capitalità ad Arbore e gareggiare con il frate [illegible] Scanzonissima in un duetto da antologia [illegible] spettacolo comico, aprendosi così nuove prospettive per il dopo-Processo.

Intanto eccolo ancora [illegible] sulla ribalta a parlare di Juventus e di calciomercato. [illegible] questa volta, quindi mentalmente giurata, [illegible] solo capitali convocati per farsi pubblicità. Domanda: riuscirà questa volta la Juventus a liberarsi [illegible] maleficio che le impedisce di vincere la Coppa Campioni? Attorno all'angosciante quesito ruota una buona fetta di trasmissione. Il [illegible] di Sanremo, che aveva già previsto la vittoria dei bianconeri nella Supercoppa e quella [illegible] Platini nella classifica dei cannonieri, [illegible] sapone che finirà con un 3-0 per Scirea e compagni.

[illegible] giornalista milanese, sostiene a sua [illegible] che [illegible] Juventus ha [illegible] sione irripetibile per vincere la coppa, a patto però che Boniperti stia il più possibile lontano dalla squadra per non trasmetterle la sua ansia [illegible] vittoria. E via di questo passo con una sinfonia di elogi e [illegible] parole a denti stretti. Quanti invece vorrebbero vedere la Juve ancora k. o.? Sicuramente anche molti [illegible] coloro che ieri [illegible] dicevano il contrario e che alla fine hanno applaudito calorosamente la squadra di Trapattoni. C'era anche Rossi, che aveva poca voglia di parlare di vicende che lo riguardano molto da lontano: «*Avrei voglia di piangere*» ha ammesso con sincerità pensando alla retrocessione del suo Ascoli.

Poi via libera alla fantasia con il calciomercato. Neppure [illegible] milanesi [illegible] trovati d'accordo, fornendo interpretazioni diverse sul «caso» Serena. Tutto un «a [illegible] risulta» oppure «mi hanno informato». [illegible] e mezze parole, ma [illegible] concreto nulla di nulla. Si è parlato anche di Boniek, che tutti danno già romanista. Il suo procuratore ha pe[illegible] telefo[illegible] precisando che [illegible] non si è [illegible] accordato con nessuno e che tutto [illegible] rinviato [illegible] dopo coppa. Se Boniek lascerà la Juve, secondo radio-mercato potrebbe arrivare l'inglese Francis. Dicono: «*Agnelli ha telefonato a Montanari il giorno dopo la fine del campionato alle [illegible] del mattino*». Sanno davvero tutto, ma proprio tutto. Non importa se poi si verifica esattamente il contrario [illegible] quello che gli «esperti» hanno previsto.

Siparietto finale con Rossi scatenato contro quei giocatori che pretendono ingaggi troppo elevati. Anche il presidente dell'Ascoli potrebbe trovare un ingaggio da Arbore: lui e Biscardi insieme rischierebbero di [illegible] Ferrini ed il frate sinolo di «Quelli della notte».

f. v.

Nella serie B di pallanuoto

LA TORINO '81 FA IL «TRIS» COL FANFULLA

Arenzano e Sori proseguono la loro marcia e la squadra di Mattia Aversa si avvicina al terzo posto.

Nel campionato di pallanuoto di serie B prosegue senza intoppi la marcia vittoriosa di Arenzano e Sori, che sono usciti indenni dal campo rispettivamente del Quinto e del Cus Milano, e ora guidano la classifica con quattro punti di vantaggio sull'Elah Pegli, fermato in casa da una rimata Andrea Doria.

Proprio la formazione biancoceleste e la Torino, che ha superato in casa il Fanfulla, hanno approfittato della battuta d'arresto degli uomini di Barlocco per compiere un bel passo avanti nel loro inseguimento verso la terza posizione. A dire il vero, i ragazzi di Aversa hanno faticato non poco ad avere ragione di un Fanfulla veramente cortaceo e molto attento a non cadere nel tranelli della difesa a zona. Al contrario i padroni di casa sono riusciti a trovare spesso la lucidità necessaria per tirare in porta e per battere il bravo portiere lodigiano Trezza, autore di alcuni notevoli parate. Così mentre gli ospiti si sono portati in vantaggio per 2-0, costringendo i torinesi ad inseguire il risultato sin dall'inizio dell'incontro, la squadra valuti non ha mai mollato e dopo 11 minuti prima che Macchia potesse mettere a segno il primo gol della formazione piemontese. L'attacco giallobl comunque non si è per nulla sbloccato nemmeno in quella occasione, anche se, con un certo sforzo, i ragazzi di Mattia Aversa sono riusciti ad agguantare il pareggio.

Nell'ultimo tempo però è cambiato qualcosa e mentre Trezza si compiaceva della sua bravura, rivolgendosi soprattutto al pubblico e alla panchina avversaria, è stato prontamente punito dai piemontesi che lo hanno trafitto per ben cinque volte con tiri veramente bolidi, in particolare quelli di Franci e Fantini. Ne è venuta così fuori una vittoria di cui qualcuno cominciava a dubitare, mentre per Trezza è rimasta l'amarezza di aver dato ancora una volta un buon spettacolo, in tutti i sensi, ma di non aver contribuito alla vittoria della propria squadra.

La Torino comunque si è aggiudicata il terzo successo consecutivo ed ora guarda con maggiore serenità al big match di sabato che la vedrà impegnata sul campo della capolista Arenzano per l'unica trasferta veramente difficile del girone di ritorno.

Per quanto riguarda la serie C, è finita con un pareggio (9-9) la grande sfida di Torino tra la Libertas Nova e il Maridipart, secondo in classifica. I ragazzi di Nigro hanno cominciato piuttosto male chiudendo il primo tempo in svantaggio per 4-2, poi si sono prepotentemente ripresi, approfittando di un incredibile calo degli spezzini. Nell'ultima frazione di gara avrebbero potuto anche chiudere l'incontro a loro vantaggio, se non avessero sciupato un palo di occasioni clamorose.

Hanno invece rischiato la beffa finale, ad un palo di secondi dal termine, quando l'arbitro ha assegnato un rigore a Maridipart. I liguri hanno segnato il gol a gioco ancora fermo e l'arbitro lo ha convalidato, facendo però nessuno ripetere il tiro. Il pareggio era salvo, ma agli spezzini non andava bene e così hanno dato il via ad una bella scazzottata in acqua, conclusasi fortunatamente abbastanza in fretta.

Niente da fare invece per il Cus Torino che è stato sconfitto per 10-9 dall'Aragno.

Maurizio Pignata

Nonostante gli attacchi di Hinault e Lemond

NON CAMBIA NULLA SULLA SILA VISENTINI E' PIU' FORTE

Il portoghese Da Silva e Visentini sul podio dei vincitori a Paola

PAOLA — Il trappone alpino... del sud (300 chilometri di cui di salita con passi a 2700 metri di dislivello) non fatto nessuna rivoluzione. Gli scalatori sono scatenati, nessuno ha accusato «cotte». Piuttosto ci sono importanti ricontre che rendono questo d'Italia ancora una volta più incerto.

Ha vinto Da Silva, scalatore portoghese di umilissime origini, al suo secondo successo personale di tappa. Come già sabato a si è imposto in volata davanti ad un gruppetto di compagni di fuga che ieri comprendeva fra gli altri Hinault, la maglia rosa Visentini, Contini e Baronchelli.

E il duello fra il campione francese e l'attuale leader della classifica è stato uno dei temi dominanti della tappa Crotone-Paola. Hinault ha imposto alla un ritmo duro e, affiancato da Lemond e da un folto gruppo di gregari, ha uno dopo l'altro eliminati lentamente i compagni di squadra Visentini. Ma proprio a questo punto la maglia ha dimostrato di che pasta è fatta e quali sono le sue reali condizioni di forma: ha ribattuto colpo su colpo senza più lasciarsi distaccare di neppure metro.

Alle spalle gruppetto di testa si è sviluppato, nel finale, un a degli episodi meno belli di ieri. Moser e Saronni, distaccati sul ripido, si sono per una volta alleati scatenandosi il trentino in testa, che di simili imprese è specialista) in una discesa mozzafiato che consentito di ridurre il distacco accumulato da 54 a 40 secondi. Oggi 11ª tappa da Paola a Salerno: 240 rischi salvaguardi con un gran premio della montagna. Il ideale per qualche colpo a sorpresa o per una... boccata d'ossigeno fra la montagne di ieri e la cronometro di domani.

VOLLEY: VERCELLI TORNA IN SERIE B

E' finita in trionfo, col presidente Rangbino e il tecnico Lesa «lavati» da a piedi, l'avventura nel playoff per la Libertas Vercelli, che salato da ottenuto il sospirato «visto» per il ritorno in serie B maschile, superando nettamente in tre set il Cus Genova. Pilotti e compagni, nel match più importante della stagione, hanno concesso solo diciannove punti agli avversari, sfoderando una prestazione quasi perfetta che ha esaltato il pubblico tornato in questo felice periodo a sostenere il glorioso club vercellese.

Dopo due anni di «purgatorio» in C1, la Libertas torna quindi ai livelli che più le competono. Contornata praticamente tutta la «rosa» della promozione, il programma di rafforzamento passa ora inevitabilmente attraverso la ricerca di un adeguato supporto economico che possa garantire alla società una certa tranquillità. A livello tecnico, l'arrivo di un regista di classe ed esperienza, si dovrebbero sfruttare anche meglio i mezzi offensivi di Pilotti, Ferretti e altre «bocche da fuoco» vercellesi.

Prima, però, c'è da godersi appieno la grande soddisfazione di questo salto di categoria «preparato» dal una prima fase brillantissima, rimessa in discussione da una poco e riscattata e acquisito definitivamente un imperioso crescendo finale (quattro vittorie su quattro partite nei playoff decisivi).

r. c.

PALLAVOLO IN GRIGIOVERDE A TORINO I PIU' FORTI

Sono a Torino i «pallavolisti-alpini» bravi. Lo ha detto in modo chiaro il 15° Campionato del 4° Corpo d'Armata alpino, svoltosi la settimana scorsa al palasport «Le Cupole», che ha consegnato lo «scudetto» alla formazione della Brigata Taurinense, tradizionale protagonista di questo torneo ma sempre sconfitta in extremis nelle ultime due sul.

Irriducibili avversari della squadra allenata Muzzini e Mazzetto sono i ragazzi della Julia: le due big hanno letteralmente dominato la fase eliminatoria e hanno poi dato vita ad una finale nervosa ma assai combattuta che ha visto trionfare al quinto set gli alpini «torinesi».

Superiore alla media delle ultime edizioni è il livello tecnico della manifestazione. Miglior giocatore è stato proclamato il capitano della Taurinense Marco Barbagelata (militante in C1 con il Pasmenta Novi), una segnalazione particolare meritano anche le prestazioni del regista della Julia Bellan e la presenza sulla panchina della Brigata Cadore (terza classificata) di Puntoni, atleta del Lor Belluno di A1.

Ad applaudire il successo della Taurinense intervenuti personaggi prestigiosi quali Silvano Prandi, coach del Cus Torino e della Nazionale sottotenente degli alpini, Giorgio Vigna (Bistefani Asti), Giorgio Salom (Cus Torino) e altri giocatori ancora che nel recente passato hanno fatto parte, sul campo od in panchina, rappresentativa gialloverde guidata ten. col. Lombardozzi.

L'attività pallavolistica degli alpini non è comunque esaurita col torneo torinese. Consumato il giusto premio per le brillanti prestazioni fornite alle «Cupole» (qualche giorno di licenza), i migliori elementi delle otto formazioni presenti al Campionato (Taurinense, Julia, Cadore, Orobica, Tridentina e i rappresentativi delle trasmissioni, genio e artiglieria) selezionati dai duo Muzzini-Mazzetta, inizieranno la settimana prossima la preparazione in vista degli appuntamenti clou dell'estate: il campionato dell'Esercito e la settimana sportiva delle Forze Armate. Un lungo «collegiale», alcuni tornei con squadre di C1 o C2 della zona per mettere a punto una formazione che cercherà di migliorare gli ultimi piazzamenti.

Roberto Condio

Il giovane torinese sale alla ribalta con la vittoria all'Elba nel campionato Fiat Uno

ALEX FIORIO, PROFESSIONE PILOTA

Alessandro Fiorio, 1985, vent'anni compiuti sotto il segno del ha occhi grandi ed un sorriso birbone. Parla del passato come fosse presente, una cosa ancora da venire. E' stato campione italiano di sci, uno sport che praticato da quando ha imparato a leggere e scrivere. D'estate si diletta nella posa subacquea e trial a cavallo d'una quelle capaci di mille evoluzioni nello spazio di pochi metri quadrati.

Alessandro Fiorio, Alex per gli amici, crede sopra ogni cosa in uno sport che è professione di famiglia: l'automobilismo. Tutto il resto diventa un semplice hobby, modo per trascorrere in armonia i momenti libertà, di relax. Da un il giovane torinese ha intrapreso la carriera di pilota d'auto, una professione difficile, i cui sbocchi si fanno ogni anno più difficili centinaia di giovani sperano. Non più di mesi fa erano in molti a criticare la scelta di Alessandro, figlio maggiore Cesare Fiorio, direttore sportivo e responsabile del settore corse del Team Lancia-Fiat. Ma ci di là di tutto, Alessandro ha dimostrato di possedere indiscutibili doti. Le qualità non s'inventano, né s'improvvisano.

Nello sport dei motori, come in tutti altri bluffare non serve. La settimana sa in occasione del Rally dell'Isola d'Elba, nella seconda prova campionato Fiat Uno, Fiorio junior ha vissuto suo exploit, mettendo in ben 54 avversari, un e proprio record. A vent'anni e con un'esperienza praticamente nulla nel difficile mondo dei rally, suo fa sensazione, soprattutto se si tiene conto dell'esperienza d'un nutrito lotto d'avversari: dal cuneese Canobbio, all'esperto Magnone Lago, Pansolin, Carrera. Tutti battuti, senza tentennamenti, secramente.

Al traguardo giovane driver torinese ha trattenere la commozione, mentre abbracciava il compagno d'abitacolo Ferfoglia, ventinovenne triestino. Poi hanno stappato il magnum di spumante ed ha innaffiato gli sportivi accorsi a festeggiare il loro primo . Alessandro Fiorio ha certamente le idee chiare. Sa quel che vuole, perché sa valutare esattamente il peso delle cose.

Interviene: *«Non bisogna illudersi, perché è più difficile saper gestire un successo che un piazzamento. Spesso la vittoria disorienta, abbaglia».*

Talvolta ti senti imbarazzato per essere considerato unicamente come il del responsabile del settore corse dell'Abarth?

«Mi dispiace che molti mi considerino un privilegiato. Certamente mio padre da una mano e mi consiglia su come affrontare una competizione. Al di tutto ciò, io sono dell'idea che un pilota soltanto se ha delle qualità, altrimenti resta mediocre».

Eppure ci sono esempi di piloti che emergono soltanto perché hanno sponsorizzazioni!

«Questo vero perché si tratta di fuochi di paglia che si esauriscono nell'arco di uno, forse due stagioni. Poi, quando sono stufi di giocare gettano più quanto. Correre in auto per me non è assolutamente un gioco».

Il figlio del responsabile del settore corse del team Lancia, ha già dimostrato di possedere notevoli doti. Eppure qualcuno non credeva che potesse sfondare

Pensi conoscere già abbastanza questa Uno con la quale hai disputato le prime del campionato?

«Io sono dell'avviso che in tutta carriera, per lungo che sia, pilota cessa mai di imparare. Il sottoscritto è ovviamente agli inizi e quindi ha tutto da imparare. L'unica cosa che posso dire che la macchina che mi hanno preparato quelli dell'University Motor è perfetta, così com'è eccezionale l'assistenza dei meccanici della mia scuderia, il Jolly Club-Totip di Milano».

In Sardegna il mese scorso la fortuna stata tua parte. Ti ritiravi proprio quando eri entrato nella lotta per il vertice della classifica. Probabilmente, senza le disavventure vorresti vinto anche quella gara?

«E' difficile stabilirlo, i se i ma contano poco. Una cosa importante: avrei sicuramente lottato per entrare nelle prime posizioni e questo avrebbe consentito, la vittoria all'Elba, di comandare l'attuale classifica».

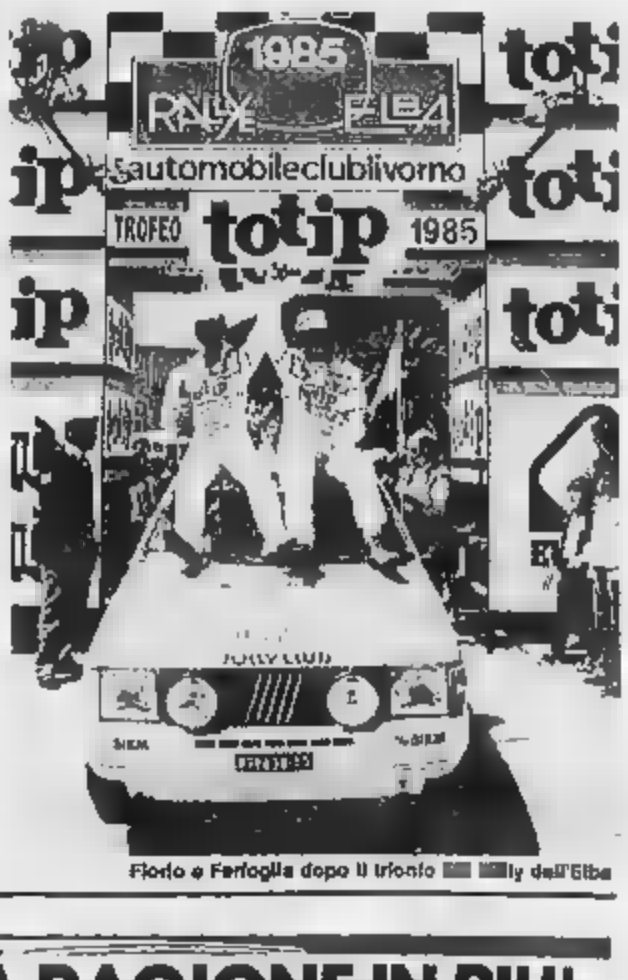
Per il giovane Fiorio si tratta terzo successo di quest'anno: i primi due li ottenuti quest'inverno in slalom del Panda Ice Trophy, campionato monomarca organizzato dalla Fiat sulle più prestigiose piste del ghiaccio delle Alpi e riservato alle trazioni integrali più del mondo. Alex si imposto nella prima e nell'ultima delle cinque prove del campionato, impressionando positivamente tutti gli addetti lavori, quelli stessi l'hanno passato dubitavano sulle sue doti di driver.

Al termine del Trofeo solo il professionista Fabrizio Tabaton riuscì a precedere in classifica il giovane torinese le cui prime performance in veste pilota risalgono a meno di un fa, quando pista del ghiacciaio di Livigno per un breve periodo ebbe maestro Mauro Pregliasco, lo stesso pilota di Millesimo dopo avergli svelato i segreti più elementari che un buon pilota deve conoscere, affermò senz'ombra dubbi: *«Questo ragazzo farà molta strada perché ha una grossa predisposizione alla guida sportiva».*

Una per concludere: come sogna ragazzo della tua età?

«Un pilota deve circoscrivere i propri desideri e le proprie ambizioni adattandoli alle necessità quotidiane. In verità soltanto i risultati, quelli concreti e reali, contano in un ambiente così difficile come quello delle automobilistiche».

Piero Abrate



Fiorio e Ferfoglia dopo il trionfo nel Rally dell'Elba

L'ESTATE E' ARRIVATA DOVE ANDIAMO A CENA QUESTA SERA?

Aria di primavera e voglia di uscire qualche volta di casa per provare il senso della libertà che la bella stagione ispira. E poi in questo periodo c'è la «moda» delle cerimonie: prime comunioni, cresime, e soprattutto nozze, complice l'atmosfera un po' confidenziale di mesi come maggio e giugno. E nell'uno come nell'altro caso ecco porsi il «problema del ristorante», inteso non solo come posto per mangiare fuori casa, ma come luogo dove far seguire al pasto una distensiva conversazione con amici oppure tenere confidenze tra «lui e lei». E la ricerca di un posto nel quale scaricare le tensioni di una giornata può essere un rebus o un piacevole gioco. Torino e cintura vantano in proposito di ristoranti una ricca tradizione di classe; tanto nel centro della città, quanto in collina, o nei paesi alle porte della metropoli è possibile mangiar bene, pagare il giusto, con reciproca soddisfazione per il cliente (che sa di non aver buttato il suo denaro) e per il proprietario del ristorante (che è sicuro di avere trovato uno che parlerà bene del trattamento lui riservato agli ospiti).

Ogni stagione ha le sue particolarità culinarie che vengono offerte a chi si reca a tavola. Quali sono le proposte e i menù di primavera?

Dei fratelli Giovannoli, proprietari del ristorante «Le Cascine» di Stupinigi, consiglia: «*La nostra cucina di stampo piemontese, quindi il solito vasto assortimento di antipasti misti. Fra i primi piatti, vi sono crespelle al forno, crêpes di funghi e il risotto alla cascinese (fatto con verdure). Fra i secondi costoletta al cartoccio, il petto di tacchino alla primavera (con verdure), l'arrosto alla medioevale (con crema di panna e funghi porcini). E, a volontà, vini italiani e francesi. Abbiamo anche servizio buffet all'americana*».

Alle «Cascine» si servono pranzi di nozze e per grandi avvenimenti, ma la particolarità della sua posizione, ai confini con il parco della palazzina di caccia reale, rende il ristorante meta preferita per chi cerca tranquillità: «*E' vero* — continua il proprietario — *da noi la gente viene soltanto di sera. C'è il grande parco, un'orchestrina, una pista da ballo, un laghetto e i cigni: tutti elementi che rendono suggestiva l'atmosfera*».

Avete una clientela straniera? «*Questo è un po' un tasto dolente. Io sono sicuro che un posto come questo agli stranieri piacerebbe. E avevo anche contattato l'Ente per il turismo, offrendo dei menù a prezzo fisso. Il discorso va spostato a monte, sul fatto che Torino non è conosciuta e non è una mete turistica come meriterebbe*».

Sulle strade che da Torino in Val di Susa, tra Caselette e Val della Torre, proprio di fronte a Musinè, si incrocia il ristorante «Sette Colonne», bella costruzione, con cinque sale per settecento posti, e millecinquecento metri quadrati di giardino. E' condotto da Sergio (che è lo chef) e Maria Carduelli. Spiega la signora Maria: «*Noi lavoriamo molto sulle cerimonie, dove consigliamo menù standard che sappiamo incontrino i favori dei clienti. Per chi mangia alla carta, invece, offriamo molti piatti a base di funghi porcini; oppure in questa stagione gli asparagi; senza dimenticare tutte le varietà di pesce e le griglie di carne. Inoltre per chi vuole c'è anche una sorta di pizza speciale, che facciamo di grandi dimensioni e poi tagliamo direttamente a tavola*». E' il periodo di maggior lavoro? «*Al di là delle cerimonie ci sono compagnie o coppie che vengono il sabato e la domenica sera, anche perché d'estate c'è la possibilità di mangiare nel nostro ampio giardino. Peccato che la zona sia un po' fuori del grosso flusso turistico, perché altrimenti avremmo di sicuro una clientela straniera di passaggio*».

IN CERCA D'UN ANGOLINO BUONA CUCINA AL FRESCO

E' il periodo primaverile favorisce la ricerca di posti fuori Torino, nei Comuni della cintura. Sulla strada tra Pecetto e Chieri, ecco la «Cascinetta», un locale in mezzo ai campi, circondato da un giardino. Il proprietario, Bruno Mortara, spiega le caratteristiche del suo ristorante: «*Noi operiamo prevalentemente con la cucina piemontese e alla brace. Quindi fritti misti, fondute, oltre a pesce alla brace, antipasti freddi leggeri (asparagi, pesce); le specialità sono le crêpes e i «soufflé»*». Quali persone vengono prevalentemente da voi? «*La nostra è un clientela "elegante". Vengono soprattutto giovani coppie, perché il locale è molto romantico; ma è adatto pure la cena d'affari, quando si cerca un po' di discrezione. Tra l'altro lavoriamo solo alla sera, eccetto il sabato e la domenica*».

Sempre nella zona Chieri e Pecetto, alla frazione Madonna della Scala si incontra l'«Establo». Anch'esso in piena campagna, ha un locale rustico per le stagioni fredde, e un giardino molto ombroso per la cena all'aperto. Le sue specialità? Parla il titolare, Marco Rubatto: «*Noi cuciniamo soltanto la carne alla griglia. Chi si reca al nostro ristorante? La più ampia varietà di gente, da quella "normale" ai famosi calciatori, ai piloti di Formula 1. Da noi si fanno cene: e viene tanto la coppietta che vuole un po' di intimità, quanto la compagnia che vuol festeggiare qualche avvenimento o vuol fare la "cena d'ufficio"*».

E se qualcuno invece gradisce una cena a base di pesce? Non ha che da spostarsi da «Vitalino», sulla strada statale per Pinerolo, al bivio per Frossasco. Dice il titolare: «*Noi lavoriamo solo su prenotazione. Il pesce andiamo a prenderlo a Torino e lo facciamo arrivare anche dal Veneto. Chi viene da noi ha la possibilità di usufruire anche di un campo da bocce*».

E per chi vuol restare in città? Le occasioni non mancano. In Via Grosseto, c'è il «Vittoriano», condotto da Franco Sarti, di origine toscana. Dice: «*La nostra cucina è quella tipica italiana, con carne e pesce, cotti a legna o carbone vegetale. In questa stagione vanno molto i piatti con funghi e asparagi*». Quale tipo di clientela avete? «*Il nostro ristorante serve principalmente rappresentanti, commercianti e proprietari di medie e piccole industrie. Lavoriamo prevalentemente a mezzogiorno, perché di sera non sono molti quelli che vengono in questa zona. In compenso ci sono molti stranieri, specie in occasioni di mostre, oppure accompagnati qui dagli industriali con i quali devono chiudere qualche affare*».

Sul fatto che funghi e asparagi siano alla base dei piatti di primavera concorda anche Nicola Lavorata, titolare del «Bue Rosso» di corso Casale, nella zona della Gran Madre: «*E' vero, anche perché sempre i menù a seconda delle stagioni. E' il lavoro di più, però, nel periodo invernale, poiché con il bel tempo la gente preferisce andarsene all'aperto, anche fuori Torino*».

Paolo Querio

Pranzi di nozze - Buffet all'americana - Pranzi d'affari

LE CASCINE
STUPINIGI
Tel. 900.25.81

ristorante
dancing
bar

Tipico ristorante torinese
a 11 km da Piazza San Carlo,
nell'incantevole
riserva di caccia di Stupinigi

Cucina
vino
e
buon
sangue
Ambiente
cordiale

**«LUCIO
VENARIA»**

Tutte le sere musica con orchestra
Al martedì chiusura di riposo

10078 VENARIA REALE
V.
Tel. 011/495.142 - 493.855

«Da Vitalino»
solo
pesce fresco

Riposo
lunedì sera martedì

Via Pinerolo 14 Telefono 0121/52.191
FROSSASCO (Torino)

ALBERGO - RISTORANTE

7 COLONNE

CHIUSO IL MERCOLEDI'
1000 coperti

GESTIONE SCARDUELLI

Specialità pesce - pizza
tutte le sere

CASELETTE (TORINO) - ITALY - Tel. (011) 968.9288 -
VIA VALDELLATORRE 160

La Cascinotta
del
Bonda Cerea

TIPICO DELLA COLLINA

SPECIALITA'
CUCINA PIEMONTESE

SALONE PER RICEVIMENTI
TAVERNETTA

CHIUSURA IL LUNEDI'

PECETTO TOR. - Str. Pecetto
Chieri Tel. (011) 860.9856

al BUE ROSSO
Ristorante tipico

ARIA CONDIZIONATA
CHIUSO LUNEDI' E
SABATO MATTINO

10131 TORINO
Corso Casale 10
Tel. (011) 830.753

TUTTO ALLA BRACE

ESTABLO

Chiuso lunedì

Menù fisso
E' gradita prenotazione

Si cena all'aperto

10023 CHIERI (TO)
str. Passatempo (Cascina Vajors)
Madonna della Scala
Tel. (011)

TIPICO TOSCANO
spiedo - griglia - carbone
- BANCHETTI
COMITIVE
CAPACITA' POSTI

CHIUSO DOMENICA E LUNEDI' SERA

Ristorante
da Vittoriano

10147 TORINO
c. Grosseto, 81/83 (011) 2168413

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

COMPAI
vende via Principessa Clotilde per definitivo frazionamento ultimo appartamento di 3 camere cucina bagno sole L. 42 milioni Tel. 248 123.

COMPAI
vende Reno adiacenze corso Re Umberto ristrutturato appartamento 1° piano ottimo stato s/e/a composto 3 vasti 2 camere cucina dopo servizi mq 785 Tel 548 123

COMPAI
vende libero corso Toscana spazioso salotto camera studio cucina bagno prezzo interessante Tel. 548 123.

COMPAI
vende nuovo edificando zona mercato mercatino camere cucina 4° piano senza ascensore a soli L. 18 milioni Tel 548.123

CONSULEDILE 533 322 Piazza Vetoli 7 (via Borgaro) camera cucina bagno, 2 camere livello cucinino bagno, 4 camere piano cucina doppi servizi

CONSULEDILE 533 322 via Agliardo (Parco Vecchi) recente camera tinello cucinino ingresso bagno L. 35 milioni.

CONSULEDILE 533 322 Nizza Collegno ristrutturato camera tinello cucinino ingresso bagno L. 45 milioni Dilazioni.

CONSULEDILE 533 322 via Fidenza (angolare 3 (corso Ferrucci) in stabile signorile, ricco ingresso 2 camere livello cucina ingresso bagno camera.

CONSULEDILE 533 322 ricco Borgaro recente, signorile salone 2 camere cucina doppi ingressi vigili servizi mq 140 circa soleggiati con box doppio

CONSULEDILE 533 322 via Spano 17 (via Nizza) 1-2 camere livello cucinino ingresso bagno da L. 24 milioni 500 mila.

CORSO Francia Cascina Vica libero 2 camere livello servizi doppia ingresso/camera ristrutturato ascensore Tel. 384 491

CORSO U. Sovietici libero soleggiato spazioso 2 camere cucina servizi L. 53 milioni Tel. 334-333.

CROCETTA prestigioso ultimo piano 6 camere cucina 3 servizi mansarda box doppi. Soli 537 048 513.725

CROCETTA via Vespucci libero vasto alloggio ristrutturato 3 camere cucina servizi L. 120 milioni Tel. Orvim 506 651

DOLCASE 548 154 vende via Duchessa Jolanda Donizetti passerà recentissimo e molto soleggiato, ottimo stato 2 appartamenti liberi di mq 105 e mq 140 ristrutturandi e permuta.

EUROEDILE adiacenze via Chieso della Salute ottima casa 1-2 camere cucina doppi prezzi interni Tel 748 098

EUROEDILE vende via Chivasso 2 camere cucina doppi 4° piano no ascensore a L. 33 milioni Tel 748 098

EUROEDILE vende via Cumiana 2 camere cucina doppi 4° piano no ascensore L. 34 milioni. Tel 748 098.

EUROEDILE vende corso Vittorio soggiorno 3 camere cucina bagno mq 110 circa/doppi Tel 748 098

EUROEDILE vende via Ozieri deliziosi piano cucinino bagno 4° piano no ascensore Tel 748 098.

HOLDING 748 3131 via Mongrando libero ristrutturato 2 camere cucina servizi terzo piano/ascensore L. 53 milioni meno mutuo.

IM 511 382 Bardonecchia libera villetta ristrutturata di 4 camere più servizi e ampio terreno circostante.

IM 511 382 corso Lecce piano alto ultimo 3 alloggi di mq/mq camere tinello cucinino bagno. Mutuo 80%

IM 511 382 corso Grosseto libero stato 2 camere tinello cucinino bagno mutuo 80% Pagabilissimo

IM 511 382 corso Siracusa 83 in stabile signorile ottimi appartamenti di ingresso 1-2 camere molto cucinino bagno di pregio Portali marmorario Mutuo 80% Pensatecici pure 10-12.30 14.30-19.

IM 511 382 ricco corso Bernezzo vicinissima 3 camere cucina bagno abitabilissimo. Possibilità mutuo 80%

IM 511 382 zona Parella ingresso 3 camere tinello cucinino bagno ripostiglio L. 38 milioni. Mutuo 80%.

LIBERI 1-2-3-4 camere cucina servizi casa abitabilissima recente semiperiferia, ottimo prezzo, affarone. Casamercato 54 86.

LIBERO camera tinello cucinino servizi mq 60 piano rialzato. Zona Valentino Nuovo Tel. 384 491

LIBERO corso Francia ultimo 2 camere cucina servizi ben rifinito vendo L. 95 milioni trattabili Tel 557 213.

LIBERO salone 3 camere doppi servizi zona Vaudano vendesi anche parzialmente permuta Telefonare 011 503 318.

LUNGO Po Antonelli vende miglior offerta ultime 3 camere cucina bagno 30% a compromesso saldo 1987 Tel 510 317.

MICHELINO libero camera tinello cucinino servizi L. 28 milioni. Tel. 626 560

PALAZZO PANOTTI
corso Vittorio Emanuele 52, l'ubicazione del palazzo a 100 mt dalla stazione di Porta Nuova ne fa un'ambita soluzione direttamente disponibile. Sono disponibili ora vendita rogi di ampia metratura per abitazioni, seconda residenze, studi, uffici, e splendide mansarde dotate di ogni confort ubicate sul tetto. Elevata qualità 548 154

PARELLA piccolo stabile indipendente centralissimo di 2 piani con terreno Tel. 967 6423

PINO vicinanze via Roma villa unifamiliare 6 camere 3 bagni varie migliorie giardino ulteriore Tel. 840 421

POSSASCO in complesso residenziale vendo libera seconda mq 140 con giardino Ribasso immobili 770 100.

PRIVATO vende libero camera cucina bagno ingresso terzo decennio zona Tesoriera L. 40 milioni Tel 337 926

QUARTIERE S. Rita ristrutturatissimo proprietà investimento rendita annua Tel 350 748.307 448 Serutto

S. DONATO
via S. Donato 43 bis stabile ristrutturato parti comuni, 2 camere cucina bagno terzo piano centrale, ascensore e magazzino Pescarolo Enrico Affarini 318 088

UFFICIO prestigioso centralissimo a due passi da corso Stati Uniti al primo piano composto di 9 camere doppi servizi doppio ingresso mq 240 vero affare vendo Tel 744 874

VIA Ivrea/via Bianchi 1/5 camere cucina tinello bagno anche studio stabile Casa Lavoratori vendo Tel 344 100

VICINISSIMO piazza Carlo vendo libero alloggio da ristrutturare 280 mq circa/mq Tel 687 917

VILLA Castelgenero 30 km Torino panoramica 25 mila mq giardino parco 9 camere 3 salons vendo residente estero Tel 535 601.

VILLA libera 5 Francesco al Campo ampia unifamiliare giardino L. 300 milioni trattabili Molè mq 741 3131

VILLA recente Cumiana sole 3 camere grande cucina servizi box giardino mq 3000 prezzo interessante Tel. 384 491

VILLE
di nuova costruzione imprese vendo facilitazioni pagamento eventuale permuta Tel 900 3413

VINOVO VIA E. vende o permuta di trilocale più 3 posti in costruzione con mq 2000 di terreno in zona tranquillissima Telefonare 909 2903.

VOLPIANO
mq L. 720 mq/mq nuovi signorili in palazzina varie tipologie recentissima iniziativa multipla divisioni visita sabato domenica via Duca 73 Mazza 756 629

20 Domande affitto

A.A.A.A. SOCIETA' cerca/ricerca senza nessun spese alloggi e ville vuoti e arredati u. Fornaci e centrale Tel. 883 806.

CRAIM 442 1332 cerca per clientela referenziata alloggi vuoti e semivuoti, ville vuote, Torino e cintura

GRUPPO lavoratore Fiat/Iveco cerca per propria referenziata clientela alloggio signorile 150-200 mq vuoto o arredato anche ristrutturato Tel. 597 0021

ISPETTORE bancario in trasferta abbisogna appartamento arredato preferibilmente 4 vani + cucina referenze Tel. 519.808

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI appartamento vuoto uno dietro Torino corredato abbonamento ufficio pendolari ferroviarie Tel. 646.570.

A Rocchetta affitta a persone sposi camera in villa a cucinino L. 140 mila. Telefonare al 333 018 mobilificio.

AFFITTA adatto ufficio 2 camere servizi con telefono piano rialzato zona corso Brunelleschi Rubino Immobili 751.826.

AFFITTASI mobilificio arredati a referenziati uso magazzino stanza casa Amministratori Galdi 011 502 518.

AFFITTASI uffici comuni mobilificio adiacenze, Venaria, anche arredati. Tel. 544.100

CENTRALE affittasi ufficio in stabile signorile di vari e vuoti mq 300 Tel. 510 745

DOLCASE 548.154 affitta appartamento signorile mq 180 corso Galileo Ferraris. Uno stupendo

RECENTE condominio vicinissimo alloggio camera cucinino bagno abitabilissimo arredato zona Mirafiori. Da Settembre 587 638

STATUTO Francia affittasi uffici stesso stabile d'epoca signorile da 2 a 4 vani. Tel 510 745.

STUDIO COSONI affitta casa uffici mq 80 a 300 zona semicentrale. Tel. 530 871.

SUBITO ufficio arredati centralissimi nel cheggia Unione, poltrone sale riunioni, telex, telefoni, bagni Tel. 54 311.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia magazzino deposito mobili, Tel. 348 777 - 348 007 Volpiano.

Nautica

CANOTTI pneumatici modelli nuovi garantite riparazioni di tutte le marche prezzi concorrenziali. Gamma via Aosta 3.

COLOMBO Motonautica offerta primaverile. Acquistando un'imbarcazione a motore avrai in omaggio le dotazioni obbligatorie Corso Unione 47, tel. 484 713.

COLOMBO Motonautica [illegible] 70 Hp, carrello, cavetti a motori delle migliori marche a prezzi eccezionali. Torino, corso Unione 47, tel 484 713

37 Campeggio e sport

L'OASI CAMPER propone stock roulotte Rolet Pioneer scontate 11%, 500 pala anodizzate sacco nitro rete 45. Chiavello via Cuneo 49, tel. 237.113

42 Antiquariato

GALLERIA Pura Torino corso Cairoli 27, tel. 877 364 acquista dipinti dell'800 e primo 900 Martano (proprietà)

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A.A.A 3 km La Morra vendesi casetta abitabile con giardino, Buttigliani L. 16 milioni contanti più interessi. Tel. 824 7473

A L. 19.000.000
a Punto immobiliare vende a Chivasso ruscen con ingresso pagamento rateale Tel. 986 235 - 634 303

A L. 7.000.000
a Punto immobiliare vende nell'Astigiano rustico con terreno pagamento rateale Tel. 856 303 - 658 235

AFFARE a Sestriere chalet soggiorno letto bagno posto macchina sci box arredato. L. 83 milioni. 650 632 000.

ANDORA Alpenga 300 mt affittasi mese luglio L. 4 milioni pagamento 24 rate senza interessi prezzo vantaggioso Impresa vende direttamente mono-bi-trilocali in posizione panoramica e servita. Ampie terrazze giardini e parcheggi con giardino. Terme autonomo posto auto Tel (0182) 545 250 - (011) 784.602.

ANDORA fronte mare alloggio agnelle ingresso soggiorno cucina 2 camere camino vendesi Tel. 0121 71 821.

ARMA famiglia interessa rende mono-bi-trilocali a 50 mt mare; altri imperia Porte Maurizio Zona Parasio strumenti. Ita 2% Telefonare 0184 41 821.

CALABRIA Cerisi alloggi sul mare L. 14 milioni accorno L. 1 milione resto personalizzato Conservanze 515.721.

CALABRIA Sibari Marina impresa vende direttamente villette con giardino da L. 35 milioni Tel 011 667.614.

CASAMERCATO A 011 55 56 comprerende rustici, castelli, cascine, baite, terreni, ville in ogni zona. Paga bene contanti! Aperto sabato pomeriggio

CASCINA ristrutturare 17.000 mq terreno a prezzi irrisori zona/via Vercelli Fossano L. 120 milioni. Tel. 0121 21 408.

CASETTA pari fino ottimamente 4 vani terreno zona rica Valle Bagnolo Monferrato L. 26 milioni. Tel. 0121 21.408.

CASETTA rustica 7 vani terreno acqua luce Pinerolo Salizzese L. 31 milioni. Tel 0121 21.408

ELBA in complesso residenziale ospitato golf, piscine, tennis, a pochi minuti dal mare, vendiamo mini-appartamenti adatti per le vacanze. Prezzi interessanti. Tel. 011 537 068

ESIM AT Cesana Alpino angolo rustico indipendente via pallone 9 vani 3800 mq terreno L. 40 milioni. Tel 0141 354 670.

ESIM AT Incisa casa vacanze nuova panoramica indipendente 3 vani 5000 mq terreno L. 33 milioni Tel. 0141 354 078.

ESIM AT Pertacomune rustico panoramico 3 ampi vani portico coperto 1000 mq terreno L. 35 milioni. Tel 0141 354 078.

ESIM AT Rocca Arazzo casetta abitabile collegata 3 vani bagno cantina orto terreno L. 11 milioni. Tel. 0141 354 078.

GEOM Grandorny a pochi passi impianti sciistici recentissimi arredati 4 posti letto L. 30 milioni Tel. 517 586.

IMPERIA Porto Maurizio grazia mare cooperativa grande ingressi bilocali e L. 54 milioni. 50% mutuo, 50% in sei quindicinali. Tel. 011 761 591.

IM 011 382 Aosta Dintl 43.741. Champoluc in villa ristrutturata bilocale arredato. L. 48 milioni

IM 511 382 Aosta Dintl 43.741. Saint Pierre bilocale con box auto zona centrale in ottima esposizione L. 48 milioni.

PIETRA Ligure 30 mt mare contrattazione bilocali terrazzo soleggiato ottime rifiniture L. 54 milioni Tel 019 645 247

RUSTICI di ogni tipo voi prezzi convenzionati ideali da ristrutturare e rifinire/abitazioni. Casamercato 56 8b.

S. SICARIO occasione soggiorno letto cucinino arredato su box L. 30 milioni più mutuo L. 17 milioni inoltre vendo Fiat Croma 40, tel. 237.113

VIA 5/5 011 532.080.

SAUZE D'OULX
pressi Milanomare vendo bilocali arredati in costruzione, rif. 3%. Medicina. Tel 0122 858.109

BESTAGNE privato vende alloggio con parcheggio con garage. Tel. 0173 33.136.

VALLE Cartino casa civile 7 camere, rustico 2 camere magazzino pietri giardino pertinenza pertinenza L. 25 milioni Telefonare 952.460.

VENDO a Moretta 35 km da Torino cascinetta con giardino libera L. 65 milioni. Tel 0121 6156

VENDO Carpur casa ristrutturata servizi riscaldamento mobili anche terreno. Tel. 0121 61 85

VILLA splendida Val di Lanzo Traves mq. 370 parco bar L. 149 milioni parziale permuta. Tel. 011 390.643 - 25e.772.

VILLAGGIO «Sunmeditrina» Borgo Mediterraneo mono-bi-trilocali proprietà singola-vendita condominio giardini privati immobiliare Pinerolo Bellemino, Diano Marina. 0183.494.678.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A L. 350 mila bagno, appartamento centralissimo Alpenga libero agosto 2 camere soggiorno biciclette. Residenza «Il Cigno» 0182/542 200 oppure 51.928

DIANO sul mare ultimi alloggi agosto-set 3-4 posti 15 giorni giugno-agosto. Tel. 011 300 528, dre 15-18

SARDEGNA Palau-S. Teresa sul mare villette appartamenti, ville, affitta, immobiliarda 0789 754 500.

47 Alberghi, pensioni residence

ARMA di Taggia residence Riviera appartamenti per vacanze in piedino parcheggio. Tel. 0184 45 008 - 011 331.764.

49 Informazioni

ALLA Roman detectives qualsiasi esigenza investigazioni, indagini matrimoniali private e tecniche. Gabinetto di zona a disposizione. Telefonare 924 493 - 597 578, Re Umberto 63.

ALLA Ellips investigazioni consulto indagini riservate. Via Assisi 92, telefono 859.498.

51 Occasioni

FONDI di magazzino fallimentari stupefacenti offerti sotto costo a tal da la vendita Emanuele, via Nizza 111 (centro).

OCCASIONE a metà prezzo libreria per rivendita stand vendiamo bellissima cucina componibile di gran marca completa di elettrodomestici. Rivolgersi Mobilpoli al Miliparco sulla strada statale Torino-Lodi, Peralta milano proprio ambiente. Per informazioni telefonare 838.0265.

52 Varie

A.A.A.A. GIOIELLERIA compro oro argento monete gioielli. Privati massimi. Corso Peschiera 181, tel. 334.832.

A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria cristalli porcellane vecchie antiche valutando gratuitamente. Tel. 878 327 via Mazzini 37.

A.A. ACQUISTO oro argento gioielli monete preziose per contanti valutando gratuitamente. Via Raimondo 47, tel. 800.0581.

A. BOOMBERG vicinissimo centro locale insegnanti acquisto quadri inizio pagamento 500. Tel. 005.1797.

ACQUISTASI preziosi ed argenti situazioni di mercato più ideali. Tel 011 460.336 - 482 822

COMPRA-VENDITA qualsiasi parte di antichità vecchi oggetti quadri ceramiche ecc. Sportino Cavitore e abiti Matrimoniali. 521 3771

DA fondo compravendita mobili usati in stile e moderni stock fallimentari antiquariato Fornelo, 3. Tel 732.417.

METI a disposizione tutte le misure e modelli a richiesta ospedali vendita in fabbrica Via Servais 15, Milano 748.8134.

MONDIAL macchine sfilanelli frasatrici assestini lonni sheme in cemento Telefonare 900.2414.

DAL 28 MAGGIO IN EDICOLA
riconoscere
i funghi
GRANDE GUIDA ILLUSTRATA
In sole 9 settimane, prima della prossima stagione dei funghi, puoi raccogliere l'opera più completa per identificarli con sicurezza assoluta. Un'opera eccezionale per la precisione delle descrizioni e l'esattezza delle illustrazioni: splendide fotografie a colori che riproducono ogni esemplare per intero e in sezione, adulto e nei diversi stadi della crescita.
Complessivamente oltre 900 specie classificate.
In 9 splendidi fascicoli ti assicuri quella che da molti esperti è considerata la miglior guida esistente.
Con il primo fascicolo, in più, la carta dei funghi d'Italia a sole 2600 lire
i funghi
9 fascicoli settimanali che formeranno 1 volume nel formato di cm 21,5 x 28 elegantemente rilegato in similpelle con impressioni in oro
oltre 900 fotografie a colori
ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI

Se allora avete comperato una Salvarani, oggi Salvarani ve la ricompera.
Allo stesso prezzo.

Foto di Giancarlo

"Allora" vuol dire il 1970, o anche prima. E se allora avete comprato una cucina Salvarani, oggi potete partecipare all'Operazione Fedeltà Salvarani. Potete, cioè, acquistare una nuova Salvarani riconsegnando la vostra al rivenditore: ve la pagherà esattamente allo stesso prezzo cui l'avete pagata voi, non una lira in meno. Perché la vostra Salvarani, dopo avervi servito per tanti anni, vuol concludere la sua carriera in bellezza: restituendovi i soldi che vi costata a suo tempo. Per saperne di più sull'Operazione Fedeltà, che è valida fino al 31 luglio, rivolgetevi al più vicino rivenditore Salvarani che espone il "Marchio Fedeltà" riprodotto in questa pagina. Oppure interpellate direttamente la Salvarani: Casella Postale 351 - 43100 Parma, telefono 0521/990301.

SALVARANI®
Un valore che si rinnova.

Questi negozi aderiscono all'OPERAZIONE FEDELTA' SALVARANI

Corso Traiano 44
Tel. 516.178
TORINO

Via Vandalino 118
Via Germonio 19
Tel. 411.55.24 TORINO

MOBILI FONTANA
C.so Moncenisio
10090 ROSTA (TO)
Tel. 011/9540223

rossi arredamenti
RIVAROLO CANAVESE (Torino)
Via Ivrea 19
Tel. (0124) 28.218
Statale per Torino 54
Tel. (0124) 28.541

leulia mobili - Ivrea f.lli
ESPOSIZIONE:
Via S. Ulderico 6 - T.
TRE CUCINE:
C.so Nigra 20 - Tel. 47.172

ARREDI MOBILI & PEPINO
Stradale Torino 135
CHIVASSO (To)
Tel. 011 910.12.18

SERENO
Str. St. n. 20
CENTALLO
0171 Tel. 711.333
(3 linee)

Fratelli stella
TORINO
Corso G. Cesare 191
Tel.
Corso Francia 200
Tel. 798.195

Ecco i «Detonazione»

UN GRUPPO ROCK TUTTO ITALIANO ORIGINALITA' PER UNA MUSICA SPETTACOLARE

«Un gruppo rock, se è inglese, può emergere anche facendo onesto artigianato. Un gruppo italiano deve per forza puntare sull'originalità». E' un'idea che viene fuori parlando con i «Detonazione», ospiti giovedì scorso al Tuxedo per la serie Shock 'n' Roll. Quanto all'originalità, si tratta, per i cinque ragazzi di Udine, di un valore faticosamente inseguito. Il loro modo di far musica, che li ha fatti apprezzare anche a Torino da un pubblico di gu- facili, esprime esattamente un loro, del tutto particolare, modo di essere.

In blocco, tutti e cinque, hanno la passione della razionalità. La loro musica è inquadrata con «rigore formale», e l'urlo diventa parte di una composizione geometrica (lo ammettono, divertiti: *«Anche l'urlo è codificato»*). Ciò non significa però freddezza. Accanto a brani duri e magari un po' pezzi variegati e brillanti e comunque danno l'impressione aver felicemente assorbito emozioni di generi per creare qualcosa di nuovo e musicalmente «spettacolari».

Soltanto musicalmente, però. Sul palco, stanno a muso duro, impassibili. Non lasciano molto spazio al repertorio già collaudato, quello dei due mini album *L'urlo bruttile e Svegliare e punire*, e del successivo Lp *Riflessi conseguenti*.

Preferiscono presentare nuovo che usciranno ottobre in un mini album, come i precedenti autogestito «in precario equilibrio».

E in particolare *Assenza di ideali*, uno dei pezzi più amati, è per l'appunto assente. Perché?

«E' stato abolito dal repertorio» sarà la sintetica e misteriosa risposta.

La loro impassibilità viene meno soltanto nel ma, e dimostrano che saprebbero anche scatenare il pubblico, se soltanto ne voglia. Ma il gran finale è un ringraziamento, un brillante saluto. I loro modo non è quello delle facili emozioni. Non per niente *Rinuncia all'stasi* e pezzi che amano.

«Tutta la nostra musica è studiatissima» dice Bruno Romani, sax e voce (bella) gruppo. *«Non improvvisiamo, se non raramente. Anzi, spesso facciamo una fatica superiore, necessario, la gente magari vuole meno».*

Le musiche opera collettiva e anche di Gianni Brianese (basso), Massimo Nicoletti (batteria), Fabio Serocaro, synt e percussioni varie e la sorella Anna Lis, synt e tastiere. Le liriche, invece, sono sempre di Bruno e tutte *«influenzate dalle emozioni, e naturalmente dalla più forte, l'amore»*, visto come *«l'incontro bestialità e razionalità»*.

«Siamo in equilibrio l'uomo dell'era tecnologica e sperocazione» interviene il bassista a interrompere un discorso che si va incrinando un po' colto, tra citazioni di Borroughs e Joseph Roth.

Subito dopo l'estate piazza di Raidue *«Crazy Boat»* approderà piccolo schermo capitanato da Ivana Monti, un'attrice in questo genere di spettacolo.

Proseguono difatti le registrazioni del nuovo show televisivo diretto da Romolo Siena, un regista che i telespettatori conoscono e stimano per avere portato al successo tanti spettacoli di varità.

Non mancheranno naturalmente cantanti, attori, comici ed ospiti illustri che, con alcune avvenenti showgirls come Gerla Gas, Nowak, Maura Magi e Laura Olacomelli, daranno vita a questo nuovo varietà dal sapore marinò.

Nella foto l'attrice Ivana Monti «a bordo» del *«Crazy Boat»*.

A questo punto si parla di Udine. Su una i «Detonazione» tutti d'accordo. *«Siamo mitteleuropei ma non austroungarici e alla cultura austriaca preferiamo Napoli»*.

di Napoli, anche, i gruppi rock amano più. corale entusiasmo. E forse l'originalità dei «Detonazione» nasce proprio da qui, nel fertile incontro di due anime alla puntigliosa ricerca «logica disordine».

Laura

Commemorato De Filippo al premio Riccione

QUANDO EDUARDO

DOVETTE RINUNCIARE A RUGGERO RUGGERI

Se Eduardo fosse ancora vivo, grande mago, Strehler, gli avrebbe finalmente dato una grossa sfazione. vita, invece, fu per lui fonte di molti dispiaceri. successo una non riuscì a realizzare il sogno per cui l'aveva scritta: recitarla Ruggero Ruggeri.

Lo apprendiamo dalla sua voce in una delle registrazioni delle sue lezioni di drammaturgia dall'81 all'82 all'Università di in occasione del Premio Riccione-Ater coordinato da Franco Quadri.

Eduardo si vanta, parlando con i 300 alunni, di essere stato uno dei primi ad abolire il suggeritore, ma con una punta di amarezza ricorda anche che questa fu la causa per cui non poté recitare con Ruggero Ruggeri.

«Mi venne a trovare in camerino, cominciammo a parlare e mi chiese di scrivere un che avremmo potuto mettere in scena insieme. Sì! La grande magia, gli piaceva molto, voleva fare la parte del prestigiatore, io avrei indossato i panni borghesi del marito geloso (che nell'edizione televisiva furono di Giancarlo Sbragia). Ma appena seppe che usavo il suggeritore cominciò a rimandare, accusò strani malori e non se ne fece nulla».

«Ruggeri, senza suggeritore, non recitava. Io andavo a memoria».

Fra i molti amici e giornalisti che hanno partecipato a questa tre giorni non-stop di commedie registrate in quindici anni di televisione, di film e di sei ore dalle 500 ore di lezioni, c'era Isabella Quasi De Filippo, madre dell'attrice Angelica Ippolito.

Lunga, solenne, sguardo intelligente, un valido aiuto per Eduardo: a lei deve la traduzione dall'inglese della *Tempesta* che Eduardo poi rielaborò in napoletano e che sarà presentata in ottobre alla Biennale di Venezia con le marionette di Dario Colla e le voci di tutti i personaggi affidati alle registrazioni di Eduardo.

A Riccione si parlava anche, ma la notizia non è ufficiale, di presentare questa edizione della *Tempesta* anche alla Pergola di Firenze.

Chiediamo non si sente troppo triste a sentire e vedere così vivo un compagno.

«Anzi sono felicissima, vorrei che non finissero mai. Questo omaggio mi è piaciuto perché non è stato commemorazione ma hanno lasciato che parlasse lui, con il suo teatro, i suoi film, la sua poesia».

De Filippo soffrì molto e ammette, di stile più come che come autore.

«Durante il fascismo era in simpatia a Mussolini perché mi ritenevo un attore dialettale, quindi limitato».

gustoso questo episodio capitato a Torino: *«Nell'intervallo di un lavoro l'impresario Chiarella informò che era stato fondato l'Impe- e che lo dovevo annunciarlo».*

Eduardo andò rivalsa: *«Questa commedia è fortunata; è nata sotto il re e finisce sotto l'impero».*

Si trattava, guarda caso, *«Dilegli sempre sì».*

Era schivo e non amava il mondo del teatro, stimava molto Franca Rame. Andò a vederla in: *«Tutta casa, letto e chiesa».*

Nell'intervallo parlarono a lungo e trovò il modo di chiedere di recitare lui un lavoro che avrebbe voluto proporre alla televisione.

La morte non fece realizzare questo progetto.

Era anche uomo ombroso e, dicono, attaccato al denaro. Ma i giovani disponibile e molto generoso.

Aveva istituito un fondo in denaro a disposizione del carcere minorile Filangieri di Napoli per permettere ai minori di ottenere un avvocato che li e dovessero ricorrere al famigerato avvocato d'ufficio.

Adele

Stasera appuntamento per i giovanissimi con concerto

RON AL PALASPORT

Arriva questa sera al Palazzetto dello Sport, su iniziativa di Radio Flash, il Ron, impegnato in questi giorni con una tournée di presentazione del ultimo .

La televisione ce l'ha riproposto recentemente, nei pomeriggi dedicati terza rete al «varietà» di una volta, quelli da Giorgio Gaber, Gianni Morandi, Viviani.

Già allora (ma si chiamava ancora Rosalino Cellamare), che era poco più di un ragazzino, cercando «voltare pagina»: voleva far dimenticare quella apparizione al Festival Sanremo, quando in coppia con cantava *«Sì, digliélo a pà»*, per proporsi come un cantautore leggermente più «impegnato».

Cantava infatti, e non in quegli anni parole comuni: *«L'unima una parola, concetto/ Non è normale vederla nel telo»*.

Lo ricordiamo anche attore, nel film di Magni «In nome del Papa Re», e già a quel tempo l'aspetto fisico Rosalino Cellamare faceva presagire un futuro tutto giocare intorno al ruolo di timido.

I tempi degli «Stadio» e della simbiosi Lucio Dalla dovevano ancora venire: anni fortunati, in «Banana Republic» riempiva gli stadi di tutta Italia.

Ora quella è acqua passata: a trent'anni il cantautore ha che era tempo di farcela da solo, di chiudere con le brevi apparizioni in concerti altrui, gli collegiali. D'altra parte, con le più celebri canzoni («I ragazzi italiani» «Una cantare», tradotta quest'ultima Jakson Brown) aveva dimostrato ampiamente sedere una personalità precisa e interessante.

Il pubblico ha dato ragione, ha capito l'eleganza al suoi concerti.

Forse proprio a sottolineare questa nuova individualità, ha voluto che il suo ultimo 33 giri (uscito in aprile) intitolasse semplicemente «Ron».

Ce lo proporrà questa insieme alcuni brani tratti dall'album che segnò «la svolta» (Calypso, uscito nell'83) e a quelli ormai classici del suo repertorio.

ste.

Concerto Claudio Arrau all'Unione Musicale: successo con ovazioni interminabili

E' UN GRANDE VECCHIO

La carriera del pianista ottantaduenne Arrau dura da sette decenni. Era un «enfant prodige» dal Cile se ne venne a studiare in Germania conquistando prestissimo premi prestigiosi e grande notorietà. Concerti a finire in ogni città del un'imponente collezione dischi che spaziano in ogni zona repertorio i dati esteriori di una delle carriere più esemplari che abbia visto il nostro secolo, ma può parlarne come un fatto compiuto perché Arrau ad ottanta più anni ha molto da al pubblico che va ad ascoltarlo.

Ieri sera il pubblico dell'*Unione Musicale* ha fortuna di ascoltarlo e di dell'inaudita vitalità di questo artista. Arrau non gioca al risparmio suonando paginette poco impegnative ma si presenta al pubblico con un programma impensierire un giovanotto. Due grandi Sonate di Beethoven, quella dell'op. 81° detta *Les Adieux* e quella dell'op. 57 detta *Appassionata*, e la monumentale Sonata Liszt.

Qualcuno potrebbe pensare che ascoltare Arrau oggi significhi cercare di cogliere nella sua esecuzione le tracce di uno splendore trascorso ma non è così. Il suo modo di suonare si adatta al mutare dei tempi, si adatta alle sue condizioni fisiche che non sono — perché nasconderlo? — più quelle di una volta. Innanzi tutto Arrau ha conservato intatta la bellezza del suono, quel tocco mirabilmente equilibrato che colpisce senza sforzo dallo strumento sonorità piene e vibranti. Solo l'agilità dei passaggi più minuscoli — le rapide scalette, i trilli e gli abbellimenti — risulta leggermente appannata e l'esecuzione diventa inevitabilmente un po' meno precisa.

Il mondo sonoro Beethoven tende però ad una concezione magmatica e oratorica del suono che diverrà totalmente esplicita solo nelle ultime . Arrau gioca

questi presagi della rità dell'ultimo Beethoven: suona una pedalizzazione lunga che trasforma le sequenze di suoni in fluttuanti In questa spoele di compressione e massificazione del suono, già implicita nella ricchezza dei piani armonici, raggiunge risultati sovrana intelligenza e di poderosa drammaticità.

Basti fra tutti l'esempio indimenticabile offerto dall'ultimo movimento della Sonata *Appassionata* reso una potenza visionaria. Con la Sonata in minore di Liszt si trova invece di fronte ad un'esecuzione intrisa di nostalgia. e innanzi tutto uno dei pochissimi interpreti capaci di reggere dalla prima all'ultima quest'opera sterminata cedimenti.

Con pianisti ha non di rado l'impressione di trovarsi fronte ad un diluvio ingiustificato di note, con Arrau no: ogni cosa ha un senso e momenti vicini e lontani della grande Sonata si connettono in una specie di superiore unità.

La perizia dei temi, del loro ti del loro ritorni è strettamente annodata ed ogni battuta spira un senso profetico come se in essa si concentrassero il passato e l'avvenire. C'è in questa esecuzione qualcosa di sublime che è difficile dire ma che risulta immediatamente percepibile all'ascolto.

L'autentico respiro lirico, quel sentimento epico ed appassionato che strettamente racconto meditazione, risplende nell'interpretazione di Arrau con una purezza assoluta ed investe l'ascoltatore un'onda di commozione.

Consapevole dell'eccezionalità, forse irripetibile serata, il pubblico ha salutato grande maestro con ovazioni interminabili.

Enzo Restagno

marvin
Via Lagrange 45
SEZIONE CULTURALE
Fino a sabato 1° giugno
«Come fotografare il cielo»
esposizione di astrofotografie a cura dell'Associazione Astrofili di Torino
ORARIO DI NEGOZIO

ANDY LUOTTO

Tante scuse arabe

Harmand «Quelli della notte» l'attore Andy Luotto, amico di Renzo Arbore, ieri sera, durante la nota trasmissione, ha chiesto scusa (seppure telefono) al segretario generale dell'Ami (Associazione musulmani italiani). Dopo le minacce di morte da parte di integralisti arabi, che si ritenevano offesi dal del loro connazionale (si fa per dire), Luotto insieme con Arbore ha deciso di spiegare ai musulmani, che la sua interpretazione «infame» del personaggio arabo, è tutta uno scherzo benevolo.

Ci sono dunque spiegazioni e scuse reciproche, accolte da tutto il cast di «Quelli della notte» e dagli appassionati telespettatori, con un sospiro di Infatti le minacce ricevute da Andy Luotto non erano uno scherzo. Aveva detto ieri l'attore: «Ho paura per me e per la mia figlia. Non posso certo permettere che si faccia del male per colpa di un personaggio. Se proprio vogliono bia».

Non è andata così, potremo continuare a ridere. Dopo la telefonata segretario «Musulmani Italiani», Luotto continuerà ad interpretare l'«arabo scurrile».

programmitv

Dove andiamo stasera in città

MARCIDO & FAMOSA

Un po' di teatro sperimentale

Accade

Una foto per la pace. Nell'ambito delle iniziative per la pace adottate a seguito della delibera che dichiara il territorio Vanchiglia-Vanchiglietta «zona denuclearizzata», la [illegible] ha inaugurato una mostra fotografica presso l'Auditorium della scuola media Lagrange, in via Bonino angolo corso Regina Margherita. L'esposizione si protrarrà fino al 1° giugno, tutti i giorni, dalle 16 alle 19, eccetto il martedì; festivi: dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle [illegible].

Miss Cinema Torino. Giovedì 30 maggio, nella discoteca «La Privè» in via Cameriana 11, designazione della reginetta e delle damigelle da mandare alla finalissima di Salsomaggiore in programma per il 30 agosto prossimo. Per iscriversi alla selezione occorre presentarsi nel locale dalle 18 alle 19 con una fotografia e i dati anagrafici.

Esperimenta. Prosegue tutti i giorni presso la Villa Gualino, Viale Settimio Severo 65, la mostra di fenomeni di esperienza (48 in totale) del mondo [illegible] scientifica e della tecnica. Orario: 10-21, chiuso il lunedì mattina. Ingresso: lire 2 mila.

Informa Giovani. Presso la sede del Centro, via Assarotti 2, prosegue fino al 1° giugno la mostra «Aperto o chiuso? - Condizione giovanile e lavoro» qui farà seguito, dal 4 al 15 giugno, la mostra «Il vecchio e il nuovo - Il lavoro e le nuove tecnologie», entrambe prodotte dall'assessorato al Lavoro e Formazione Professionale della Regione Piemonte. Orario di apertura: tutti i giorni, esclusi i festivi, dalle ore 10 alle [illegible].

Teatro

Alfieri. Alle 20,30 saggio di danza [illegible] e jazz della scuola «Ballet Studio». Per informazioni telefonare al 533.440. Venerdì alle [illegible] 21 prima nazionale di «I giovani e la danza» presentato dalla Compagnia [illegible] del Balletto con [illegible] partecipazione di Ottella [illegible]a, Françoise Sederis, Hélène [illegible], Patrick King, Roberto Iniziau e Vittorio Biagi. Prevendita dei biglietti a partire da giovedì con il seguente orario: 10 - 12,30; 15,30 - 19.

Ambra Teatro. Oggi dalle 14 alle 20,30 saggi di danza degli allievi della scuola di Susanna Egri. Per informazioni telefonare al 297.197.

Marcida Macidarja e Famosa Mimosa. Per tutta la settimana, alle 17,30, in via Berthollet 3, [illegible] in studio preparatorio [illegible] lo spettacolo «Le serve», di Jean Genet. Per informazioni telefonare ai numeri 684.097/684.353.

Intrados! In via San Massimo 21, alle ore 21,15 il Teatro Zeta in collaborazione con l'Ensemble in Musica/Azione presenta: Pierrot Lunaire, di Arnold Schönberg e Façade, di entrambi, di Walton. Regia di Giorgio [illegible]. Ingresso riservato ai soci.

Concerti

Auditorium. Ultimo concerto della stagione sinfonica di primavera stasera alle 21 con i vincitori di concorsi pianistici 1984. Orchestra sinfonica della Rai di Torino diretta dal maestro Piero Bellugi.

Il programma: Rachmaninov: concerto numero 1 in fa diesis minore per [illegible] (pianista [illegible] Gilmser); Chopin: concerto numero 2 in fa minore per [illegible] 21 (pianista [illegible] Lorie); Chabrier: «Marche polonaise dall'opera «La roi malgré lui». Poltrona numerata lire [illegible]. Ridotti lire 6000.

Palasport. Radiofiash alle 21,30 presenta il concerto di Ron. Prevendita dei biglietti [illegible] Rock [illegible] Arci a Pesaro.

8° Festival internazionale della [illegible]. Alle [illegible] 20 si esibiscono Petrolino-Pia, Luigi Tassinato e Roberto Zanes. Alle ore 21,30 concerto con la «Double Decker String Band». Il «Festival internazionale della Birra» si svolgerà al Palazzo a Vela fino a domenica 2 giugno. E' possibile la degustazione di 199 tipi diversi di birra.

Cinema

Cinema King [illegible]. Per la rassegna Dien Ahn, il cinema vietnamita dal 1958 al 1982 alle ore 20,30: La sposa di [illegible], di Pham Van Khoa (1981) e alle 22,30 Arrivederci al [illegible] incontro, di Tran Vu (1974). Le [illegible] di Dau a tratto [illegible] ori rimangono attualmente impiegate in Vietnam nel programma di lettura per le scuole secondarie. La famiglia Dau vive una vita di avversità e sofferenze, oppressa dai proprietari terrieri che impongono a tutti gli abitanti del suo villaggio una tassa sull'assistenza. La sorella Dau viene arrestata e violentata da un ufficiale. Lavora per un vecchio personaggio, ma subisce anche la sua violenza. Il regista [illegible] suo quindicesimo film.

Al termine della rassegna, domenica 2 giugno, è previsto [illegible] un dibattito condotto dal professor [illegible] Aristarco.

Movie Club. [illegible] il Cinema Teatro [illegible] Giuseppe in via Andrea Doria 18/a prosegue la rassegna «Il cinema di Carl T. Dreyer». Alle [illegible] 17 è in programma «Il presidente». Danimarca 1918, muto [illegible] didascalie danesi e traduzione simultanea [illegible] in italiano. Alle 18,30 «I contrassegnati o Amleto fun (ghio)», Germania 1921, muto con didascalie danesi e traduzione simultanea in [illegible]. Alle [illegible] e [illegible] due repliche di «Gertrud», versione originale [illegible] sottotitoli francesi e traduzione in italiano. Domani [illegible] il [illegible]ma King Kong tavola rotonda su Dreyer. Partecipano Alberto Farassino, [illegible] Giorgio Tona e Gianni Rondolino.

In poltrona davanti alla TV

PECK FRA I CINESI

Spionaggio anti-Mao

Raiuno

Ore [illegible] Quark, attualità. I «viti» degli orientali [illegible] dotori, una Canguil Camera al mercato, la lotta silenziosa tra i scomparsi e l'odissea di un giapponese rimasto per quindici lunghi anni [illegible] giungle ignorando che la guerra [illegible] finita: questi i servizi della seconda puntata della rubrica a cura di Piero Angela, che quest'anno, giunta alla quarta edizione, è stata finalmente promossa al rango di programma di serie A e collocata in [illegible] serata alle 20,30.

Ore 21,30: Un [illegible] nel passato, sceneggiato [illegible] conda puntata. L'invio della fotografia non nasconde un rischio, ma si tratta di un avvertimento che Danza accoglie con vero terrore. La ragazza reagisce semplicemente scomparendo. Disperato, Eugenio non si [illegible] a perderla, ma questa volta, mentre indaga alla sua ricerca, subisce un secondo e più brutale avvertimento.

[illegible] nulla rassegnato, ed ormai apertamente in rotta con la moglie e col suo ambiente, riesce, con l'aiuto di Tommasini, un collega che dirige una rivista scandalistica, a scoprire la vera identità di Danila, moglie di un uomo rimasto paralizzato dopo un attentato, protetto dalla polizia, ma braccato da killers che intendono farlo tacere per [illegible].

Ma dove è [illegible] la ragazza? E [illegible] è sparito suo marito? Eugenio ha solo una labile traccia da [illegible].

Raidue

Ore 20,30: Le lunga ombra gialla, Gran Bretagna, spionaggio, 1969. Un indizio di spionaggio per [illegible] re, visti da una mentalità americana. I cambiamenti della Cina durante la rivoluzione culturale negli Anni [illegible]. [illegible] e grandi [illegible], il [illegible] del film di J. Lee Thompson in onda [illegible]. Realizzato nel 1969 intorno [illegible] una figura centrale come quella di Gregory Peck, la pellicola riflette il clima della guerra fredda, ma presenta una novità sostanziale rispetto al «genere» di moda nel decennio, quando prospetta un'indiretta alleanza tra servizi segreti (sovietico e americano) contro il [illegible] «pericolo giallo». Peck è il professor Hathaway. Premio [illegible] per la scienza e [illegible] co di [illegible] studioso cinese che lo invita, con pressanti appelli, a raggiungerlo nel [illegible]. Il viaggio viene incoraggiato [illegible] autorità statunitensi poiché si ha ragione di presumere che nei laboratori di Pechino [illegible] stato individuato un nuovo sistema capace di moltiplicare la resa dei prodotti agricoli. Hathaway giunge dunque in Cina, ma ha appena il tempo di [illegible] conto che la guardia rossa pedagogizzano e spiano il suo amico prima che quest'ultimo [illegible] da altoparlanti una copia [illegible] libretto [illegible] di Mao. Tornato a casa dopo molto pensare, l'americano scopre il prezioso contenuto del libretto: la formula che cercava!

Girato in Asia con occhio critico nei riguardi della [illegible] (le cui frontiere erano allora sbarrate), il film è interpretato anche da Ariel Heywood. Sarebbe interessante vedere come la sceneggiatura verrebbe riscritta oggi, alla luce degli ultimi cambiamenti sul [illegible] della politica internazionale.

Canale 5

Ore 20,35: Dallas, telefilm. Ottavo episodio della [illegible] serie. Miss Ellie, che da mesi ha lasciato il volto di [illegible]ara [illegible] per prendere quello più interessante di Donna Reed, cerca in tutti i modi di [illegible] la [illegible] piacevole a Clayton. Pamela dice invece a Bobby che vuol conoscere tutta la verità sulla scomparsa di Mark e Bobby si mostra restio a parlare. Jenna intanto, stanca dei soliti lamentamenti, annuncia a tutti le imminenti nozze col fratello di J.R.

Ore 23,35: Première, attualità cinematografica.

Sono due i servizi della scaletta di questa settimana del rotocalco d'informazione cinematografica di Canale 5 che replica di sabato su Italia 1 alla stessa ora del giovedì.

Alla ribalta troveremo il regista Dino Risi e il Festival Fantascienza di Roma. L'autore di «Profumo di donna», Risi, maestro indiscusso della [illegible] italiana, parlerà della sua più recente fatica, «Scemo di guerra», con Beppe Grillo, presentato nei giorni [illegible] al Festival [illegible] di Cannes e accolto [illegible] reazioni in sintesi piuttosto contrastanti dalla stampa [illegible].

Lo speciale dedicato alla quinta edizione della rassegna del fantastico, appena conclusa [illegible], farà [illegible] il punto sulle attuali tendenze del cinema del fantastico, [illegible] un'ampia galleria di sequenze con azionate a mezzi tratte da kolossal parascientifici come l'inglese «In compagnia dei lupi» e l'americano «Starman» di John Carpenter. La rubrica di Canale 5 nel suo genere è forse la mano simpatica.

Italia 1

Ore 21,30: Simon & Simon, telefilm. L'episodio arriva come sempre preceduto da un'anticipata puntata di A-Team, serial leader nella produzione tv per i bambini americani che, chissà in base a quale politica, Italia 1 continua a privilegiare regalandogli la prima serata, solitamente destinata alle trasmissioni più interessanti destinate al pubblico degli adulti.

Al centro della vicenda [illegible] stasera troviamo [illegible] Franklin, giornalista che rispolvera su una popolare rivista ed una rubrica per cuori infranti.

La donna da tempo è perseguitata da [illegible] anonime che annunciano come prossima la sua [illegible]. Kate ha [illegible] anni una relazione con un uomo sposato, e [illegible] lettere è scritto che il marito di un'amica della moglie tradita, venuto a conoscenza [illegible] cosa, [illegible] giurato di ammazzarla [illegible] prima [illegible] lei.

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...**, attualità
14,05 **Pronto Raffaella**, l'ultima telefonata
14,15 *Tramonto di un impero*, documenti — *Ricostruzione degli ultimi anni di vita dell'impero austro-ungarico.* Sceneggiatura e regia di Claudio Bondi
15 — **Cronache italiane**, attualità a cura di Franco Cella. Alla rubrica è abbinato il con[illegible] **L'Italia vista da vicino**
15,15 **Sessantesimo Giro d'[illegible] Re**, undi[illegible] tappa: Paola-Salerno
16,30 **Richie Rich**, cartoni animati
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Pomeridiana**, attualità e conversazioni telefoniche in diretta con Luciano Rispoli
18 — **Ciap Ciap - applausi in musica**, varietà presentato da [illegible]a Boncompagni
18,30 **Spazioliberi: I programmi dell'accesso**, Unione degli amatori del ciclismo europeo; Per lo sviluppo dello sport ciclistico ricreativo
18,50 **Italia sera**, fatti, persone e personaggi presentati in diretta da Roma. Conducono Enrica Bonaccorti e Piero Badaloni
19,35 **Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Quark, viaggi nel mondo [illegible]a [illegible] con Piero Angela.** Attualità
21,30 **Un foro [illegible] parabrezza**, sceneggiato liberamente tratto dal [illegible] omonimo [illegible] Carlo Bernari. Con Vittorio Mezzogiorno, Mimsy Farmer, Pamela Villoresi, Rolfa Basile. Regia di Sauro Scavolini

Mimsy Farmer [illegible] 21,30

22,30 **Telegiornale**
22,40 **Linea [illegible] - Trenta minuti dentro la cronaca**, attualità. Con Enzo Biagi
23,25 **Aspetti della vita nel Nord Europa**, documenti
23,55 **Tg1 notte**
0,05 [illegible] **Pallacanestro, Italia-Germania**

Raidue

13 — **Tg2 ore [illegible]**
13,25 **Tg2 [illegible] noi - difendere gli handicappati**
13,30 **Capitol**, sceneggiato. Con Rory Calhoun, Carolyn Jones, Ed Nelson, Constance Towers, Richard Egan.
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, attualità, giochi e curiosità. Con Roberta Manfredi, Carlo Sorrentino, [illegible] Danè e Fabrizio Frizzi. Regia di Salvatore Baldazzi
14,45 **Grand Prix**, gioco a premi
16 — **Il cucciolo**, cartoni animati
16,25 **Scene da «I promessi sposi»**, documenti. Ottava parte: Il tempo dei Lanzichenecchi
16,55 **Due e simpatia, uno sceneggiato al giorno: I fratelli Karamazov**, dal romanzo di Fiodor Dostoevskij, con Salvo Randone, Corrado Pani, Umberto Orsini. Regia di Sandro Bolchi
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Dal Parlamento**
17,40 In diretta dallo studio 3 di Roma **Vediamoci sul due**, attualità. Con Rita Dalla Chiesa
18,40 **Cuore e batticuore**, telefilm. Con Robert Wagner, Stefanie Powers, Lionel Stander
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
FILM 20,30 **La lunga ombra gialla**, di Jack Lee Thompson, con Gregory Peck, Anne Heywood, [illegible]hur Hill. Usa spionaggio 1969 — *Il professor Hataway, Nobel per la scienza naturali, riceve una lettera dal suo maestro e amico Sing-Li che lo invita a raggiungerlo in Cina. Il contrspionaggio lo induce a partire, perché russi e americani hanno [illegible] saputo [illegible] i cinesi hanno messo a punto un nuovo enzima che può far crescere in qualsiasi zona qualunque vegetale commestibile. Con una ricetrasmittente nel cervello Hataway va in Cina dove parla col Presidente stesso e col suo amico. Questo, scontentato si uccide e la sua scoperta rischia di essere persa per sempre.*
22,10 **Tg2 stasera**
22,20 **Appuntamento [illegible] cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
22,25 **Il brivido dell'imprevisto**, telefilm
22,50 **Quelli [illegible] notte**, spettacolo di varietà con Renzo Arbore, Andy Luotto, Silvia Annichiarico, Giorgio [illegible]cardi, Antonino Frassica, Simona Marchini, [illegible] Pazzaglia, Marisa Laurito, Massimo Catalano, Maurizio Ferrini
0,15 **Tg2 stanotte**

Raitre

16,10 **Le professioni del terziario avanzato**, documenti
16,40 **La casa [illegible] Salomone**, l'organizzazione della scienza in Italia dal Medio Evo al Settecento. Documenti
17,10 **Galleria di Dadaumpa**, antologia [illegible] varietà televisivo: **Speciale per noi**, [illegible] Paolo Panelli
18,15 **L'Orecchiocchio**, quasi un quotidiano tutto [illegible] musica
19 — **Tg3**
19,30 **Tv3 regioni**, attualità: Industria alla terza: La piccola impresa
20,05 **Momenti della seconda [illegible] mondiale**, documenti
20,30 **Il Sette**, rotocalco [illegible] Tg3 — Indagini sull'attualità politica, [illegible] cronaca, la cultura, lo spettacolo [illegible] delle redazioni centrale e regionali del Tg3
21,30 **Musica bianca e nera: Carmen McRae in concerto**, musicale. Seconda parte
22,15 **Diapason**, musicale
22,30 **Tg3**
23,20 **Theodor Chindler**, storia di una famiglia tedesca dal 1912 al 1918, sceneggiato

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

13 — **Chips**, telefilm
14 — **Disc Jay Television**, musicale
14,30 **La famiglia Bradford**, telefilm
15,30 **Sanford and son**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam: Nanà supergirl**, cartoni animati — **I fantastici viaggi di Forestino**, cartoni animati — **C'era una volta...**, cartoni animati
18 — **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm
19 — **Charlie's Angels**, telefilm
20 — **L'incredibile Creamy**, cartoni animati
20,30 **A-Team**, telefilm
21,30 **Simon & Simon**, telefilm
22,30 **Hardcastle and McCormick**, telefilm
23,30 **Basket NBA '84/'85**
FILM 1 — **Il mostro delle nevi**, di Herb Wallerstein, con Bo Svenson, Sylvia Sidney. Usa film drammatico per la tv 1977 — *Una spensierata e allegra vacanza sciistica in una piccola località di sport invernali si trasforma in tragedia quando fa la sua apparizione un feroce e misterioso animale che semina il terrore mietendo vittime fra i molti turisti*

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

13,25 **Sentieri**, sceneggiato
14,25 **General Hospital**, sceneggiato
15,25 **Una vita da vivere**, sceneggiato
16,30 **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
17 — **Due cretini ruotilegge**, telefilm
18 — **Il mio amico Ricky**, telefilm
18,30 **Help!**, quiz musicale a premi presentato da Fabrizio Carminati e Marco Columbro
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, gioco a premi
20,30 **Dallas**, telefilm
FILM 21,30 **Il testimone**, di Jean-Pierre Mocky, [illegible] Alberto Sordi, Philippe Noiret. Italia-Francia drammatico — *Il pittore romano Antonio accompagna l'amico Robert a Reims per restaurare i quadri della cattedrale. Con loro c'è anche la bellissima modella Cathy che un giorno viene trovata strangolata. Antonio è convinto che l'assassino sia lo stesso Robert, ma questo fa ricadere ogni colpa su di lui*
23,30 **Première**, settimanale di attualità cinematografica
FILM 23,45 **Stazi[illegible]ini**, di Vittorio De Sica, con Jennifer Jo[illegible] Montgomery Clift, Gino Cervi, Paolo Stoppa. Italia drammatico 1955 — *Un'americana sposata trascorre qualche settimana di vacanza a Roma dove diventa l'amante di un professore. Basta però una telefonata del marito per farla tornare a casa. A nulla valgono le suppliche del professore*

Retequattro

Canali 32, 25, 45

13,15 **Mary Tyler Moore**, telefilm
13,45 **Tre cuori in affitto**, telefilm
14,15 **Cirandа da Pedra**, telefilm
15,10 **Ciao Ciao: Superman**, cartoni animati — **Flash Gordon**, cartoni animati
16,10 **I giorni di Brian**, telefilm
17 — **All'ombra del grande cedro**, telefilm
18 — **Febbre d'amore**, sceneggiato [illegible]
18,50 [illegible] **pallella**, sceneggiato
19,25 **M'[illegible] [illegible] m'ama**, quiz. Con Marco Predolin, Ramona Dall'Abate
FILM 20,30 **Zucchero, miele e peperoncino**, di Sergio Martino, con Renato Pozzetto, Pippo Franco, Lino Banfi, Edwige Fenech, Patrizia Gori[illegible]ese. Italia c[illegible] 1980 — *Tre storie farsesche: un pacifico cittadino viene scambiato per un feroce assassino; un disoccupato trova impiego spacciandosi per cameriere; [illegible] tassista viene coinvolto da una [illegible]a siciliana in un rapimento a [illegible]po matrimonio*
22,40 **Tre cuori in affitto**, telefilm
FILM 23,10 **Sposa contro sposa**, di William Keighley, con Bette Davis, James Cagney. Usa commedia 1941 — *Una ricca ereditiera vuole a tutti i costi sposare un cantante di varietà nonostante l'opposizione paterna, e allo scopo noleggia un aereo per raggiungere assieme a lui la California dove i matrimoni avvengono a tempo di [illegible] cord.*
1 — [illegible], telefilm

Eurotv

Canali 24, 36, 65

14 — **Marcia Nuziale**, sceneggiato
14,30 **Adolescenza inquieta**, sceneggiato
15 — **Victoria Hospital**, sceneggiato
16 — **Star Trek**, telefilm
17 — **Jaeg robot**, cartoni animati — **Il magico mondo di Gigi**, cartoni animati — **Bello et Sebastien**, cartoni animati — **Le avventure di Lupin III**, cartoni animati — **Candy Candy**, cartoni animati
19,30 **Cuore selvaggio**, sceneggiato
20 — **Marcia nuziale**, sceneggiato
FILM 20,30 **Cara Sposa**, di Pasquale Festa Campanile, con Johnny Dorelli, Agostina Belli. Italia commedia 1977 — *All'uscita [illegible] carcere - dove è stato rinchiuso per una lunga serie di maltratta[illegible]i alla moglie - il fantasioso Alfredo decide [illegible] riconquistare la consorte iniziando col coprirla di sontuosi regali. Lei continua a rifiutarli, ma il candore di lui unitamente alla sua insistenza [illegible] fine [illegible] spuntano*
22,30 **Catch**, sport
23,25 **Tutto Cinema**
23,30 **Star Trek**, telefilm
FILM 0,30 **Il licantropo e lo yeti**, di M.I. Bonns, con Paul Naschy. Spagna horror 1974 — *Scontro horror tra due protagonisti della cinematografia del terrore. Film spagnolo di serie C*
2,15 **Star Trek**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

Master. La musica giorno per giorno
15 — Tu mi senti... Tra le 15,45 e le 17 «Il Giro d'Italia 11ª tappa: Paola-Salerno
17 — Il Pagliono a cura di Giuseppe Neri
17,30 Radiouno jazz '85 a cura di Adriano Mazzoletti
18,30 ... ora: Per i sessant'anni di Dietrich Fischer-Dieskau
19,25 Audiobox Specus Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — Le voci, su il sipario Il teatro francese tra i due secoli
21,30 Poeti al microfono. Programma di Fabio Doplicher e Mario Giorgetti
22 — Stimolo la tua voce. Sensi, passioni, sentimenti. Colloqui con gli ascoltatori di Viviana Kasam

RAISTEREOUNO

15 — Tu mi senti...
19,15 Superstereouno
23,05 Piano

DUE (FM 95,6)

12,45 Tanto è un gioco. Ovvero un po' di sale e pepe per mandar giù anche il resto con l'aria che tira. Testi di Ciancetti, Domino, Roderi, Sbirace
15 — Il Gruppo MIM diretto da Orazio Costa Giovangigli presenta il promessi sposi di Alessandro Manzoni. Lettura integrale a più voci
15,42 Omnibus. Itinerario del pomeriggio senza mete, biglietto e orario.
18,32 La ora della musica a cura di Laura Padellaro
21 — Radiodue sera jazz a ... Paolo Pa...
21,30 Dalla sala F di ... Paolo Taggi conduce Radiodue 3131 notte. Programma ... intrattenimento in di...

RAISTEREODUE

15 — Studiodue. In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
16,05 I magnifici dieci. Dischi in corsa della Hit Parade
19,50 F. M. Musica. Notizie e dischi di ... cesso per i momenti della vostra serata

TRE (FM 5,6)

12 — Pomeriggio musicale. Opere, concerti, notizie e incontri
16,30 Un certo ... a ... Pasquale Santoli
17,30 Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Antonio Groli
21,10 Concerti Pianistici Internazionali - Vincitori 1984
23 — Il jazz, improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

17 — L'orecchiacchio, musicale
17,45 La schiava Isaura, telefilm
18,40 Un concerto al giorno, musicale
19,10 Telemenù, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis — Notizie flash — Bollettino meteorologico
19,30 Black Beauty, telefilm. Con Stacy Dorning
20 — Gianni e Pinotto, cartoni animati
FILM 20,30 La legge ... carnorra, di Demofilo Fidani, con Mariangela Melania, Marco Guglielmi. Italia drammatico 1976 — *Sanguinose faide fra cosche mafiose e cosche camorriste punteggiano la spietata ascesa del solito boss dalla vendetta facile*
22 — Sessantottesimo Giro d'Italia, undicesima tappa: Paola-Salerno
22,15 Boxe: campionati europei dilettanti, eliminatorie — Al termine: Notizie ... — Oroscopo — Bollettino meteorologico

Svizzera R1 tv

15,15 Giro d'Italia
16,30 Telegiornale
16,35 Rivediamoli insieme
17,45 La tv dei ragazzi
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano, attualità
19,55 Il regionale - Telegiornale
FILM 20,30 Wilson lo zuccone, di Alan Briges, con Ken Howard, Lisa Hilbodi - Usa film per la tv
21,55 Telegiornale
22,05 Verso quale Europa?
23,05 Telegiornale

Capodistria

15 — Rosso veneziano, sceneggiato
16,15 Barbagianni, pavoncelli & Co., telefilm
17 — Il favoloso ranch del picchio giallo, telefilm
18 — Telegiornale — Sport
19,50 Sparlo ...
19,00 Notiziario — Punto d'incontro
19,50 Sulle orme degli antenati
20,25 L'spocalisse degli animali
21,25 In piedi e seduti
22,05 Telefilm

Telecupole Canali 64, 57, 21

13,30 ... l'amore e il potere, ... neggiato
14 — I cento giorni di Andrea, sceneggiato
14,30 Veronica il volto dell'amore, sceneggiato
15,30 I detectives, telefilm
16,30 Dotakon, cartoni ...
17 — Woobinda, telefilm
17,30 Le spie, telefilm
... Telefilm
19 — Piemonte sport
19,30 ... — Abel jour
19,55 I cento giorni di Andrea, sceneggiato
20,30 Veronica il volto dell'amore, sceneggiato
21,30 Le ragazze ... Blansky, telefilm
22 — Fra l'amore e il potere, telefilm
22,30 Luna piemontese, di Giovanni Arpino
23 — I detectives, telefilm
24 — Piemonte sport
FILM 0,30 Maschere a ...ail, di Fritz Lang, con Gary Cooper, Lilli Palmer, Robert ... spionaggio 1946

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

16 — Invasori, telefilm
17 — Telefilm
17,35 Cartoni animati: Tensor five — Goldrake — Il cartone...
19 — Invasori, telefilm
20,20 Bingo, ... le 9 prove presentato da Renzo Villa
23,45 Nice price
FILM 2 — Parole
FILM 3,30 Il campo dei maledetti, di Ernest V. Theumer, con Christiane Nielsen, Vince Edwards. Usa avventuroso 1976
FILM 5 — La cognatina, di Sergio Bergonzelli, con Robert Wood, Karin Wall, Pupo De Luca. Italia commedia 1975 — *La bella Monica arriva dal collegio e seduce tutti gli uomini della zona compreso il cognato. Alla fine il fratello le fa sposare un calciatore*
FILM 6,30 Riff-Raff, di Ted Tetzlaff, con Pat O'Brien, Walter Slezak, Anna Jeffreys. Usa drammatico 1947 — *Il detective Mike Hammer sulle tracce di una mappa topografica indicante ricchi giacimenti petroliferi, con il solito contorno di pugni*

Primantenna Canali 21, 37

14 — L'auto della settimana
14,30 Furia, telefilm
15,30 Telemarket
17 — Le stelle su di noi
18,30 Furia, telefilm
19,30 Telesera
19,45 Giorno per giorno, telefilm
... 20,20 Il magnifico Bebo, di Robert Parrish, ... Peter Sellers, Brill Eldard, Rossano Brazzi, Don Lurio, Adolfo Celi. Usa - Italia commedia
22 — L'auto della settimana
22,30 Aggiudicato a...

Tele Subalpina Canale 46

FILM 16,30 Grido ... battaglia, di Irving Lerner, con Van Heflin, Rita ... Usa guerra 1963
18,30 Orizzonti sconosciuti
19 — La famiglia, rubrica
19,30 Il regionale
19,50 Domani celebriamo
20 — Cartoni animati
FILM 20,30 Fortezza ...la, di Akira Kurosawa, con Toshiro Mifune, Misa Uehara. Giappone avventura 1959
22,30 Speciale Rai
23,05 Il regionale

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

... — Cartoni animati
FILM 16 — La maschera del demonio, di Mario Bava, con Barbara Steel, Andrea Checci. ...
17,15 ... musica
19,05 Giorno dopo giorno, almanacco
19,15 Canavese oggi
FILM 20,15 Le avventure di Miky Grey il piccolo pirata, ... René Cardona. Messico avventura
22,30 A tu per tu
FILM 24 — Titolo non pervenuto in tempo utile

Videouno Canali 53, 39, 26

17 — Lo zoo della settimana
17,25 Nel mondo del ...
18,45 Spazio ...
19 — La ... ...
19,20 Videouno ...
19,50 Nel mondo dei cartoni: Braccio ... Ferro, Superman e i loro amici, cartoni
FILM 20,25 Tre buoni ...ni, di John Bradham, con Keith Carradine. Usa guerra 1974
22,30 Lo zoo della ...
23 — Barnaby Jones, telefilm
... — Notiziario

Videogruppo Can. 52, 54, 57

14,30 Tra amore e potere, ... neggiato
15 — Le ... della settimana
15,30 Curro Jimenez, telefilm
16,30 Un equipaggio tutto matto, telefilm
17 — Il ... Benjamin, telefilm
17,30 Furia, telefilm
18 — Videonotizie
18,05 Andrea Celeste, sceneggiato
19 — Videonotizie
19,20 Primo piano
19,30 Trentaminuti
20 — I cento giorni ... Andrea, sceneggiato
20,25 Povera Clara, sceneggiato
21,20 ... ..., sceneggiato
22,15 Tra l'amore e il potere, ... neggiato
23,15 Le ... ...
23,45 Videonotizie
24 — Primo piano, attualità
FILM ... La sete del tre K, di Stuart Heisler, ... Gonger ... gers, ... Reagan, Doris Day. Usa drammatico 1951 — *Una ragazza assiste ad un omicidio commesso dagli uomini ... Ku Klux Klan e riconosce nel cognato uno degli esecutori.*

Rete A Canali 31, 62, 33

14 — Marianna: il ... ... re, telenovela
FILM 16 — Il mio s... Kelly, ... Robert Z. Leonard, con Van Johnson, Piper Laurie. Usa commedia 1956 — *Lei è ... cantante di varietà di scarso bravure, ma di sconfinata presunzione. La sua vita c... quando incontra Kelly, una cantante dalle strabilianti qualità comiche*
FILM 16,30 Ti ho ... a modo mio, con Ronald Colman, Kay Francis. Usa drammatico ...
18 — Go go Gopher, cartoni animati
18,30 Telefilm
19,30 Aspettando il domani, sceneggiato
20,25 ... felicità non si ...pra, sceneggiato
FILM 21,30 La liceale nella ch... ripetenti, con Gloria Guida, Alvaro Vitali. Italia - Francia commedia 1978 — *Avventure moderatamente sexy del ... bellissima Angela, alu... liceale che ... classe dei ripetenti resta le... al fidanzato resistendo a... corte spesso sbocciate di tutti i compagni di scuola*

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

FILM 17,30 Sindacato ...ini, di ... B. Belaban, con Sturat Whitman, Peter Falk. ... poliziesco 1960
19,30 Tribuna sperta
19,45 Archie e Sabrina, cartoni
20,30 Equipaggio tutto matto, telefilm
21 — Curro Jimenez, telefilm
22,15 Parliamone, a cura di Giuditta Mischiascia
FILM 23,05 Il ... delle corse, di Gilles Grangier, ... Jean Gabin, Louis ... Funès. Francia

Canale ... Canali 68, 57

FILM 13,10 Ore totali
15 — La pagina delle ...
16,30 ...
FILM 16,35 La donna senza amore
18 — Cartoni animati
19,05 Incontro con Mina
20 — Speciale ...
FILM 20,35 La ... internale, di John Ford, con Henry Fonda, Linda Darnell, Victor Mature. Usa wes... 1946
22,10 Cronache ... cinema
23,15 Torino reporter
0,25 Rouge

Telecity Canali 63, 38, ...

13 — Gechaman fighter, cartoni animati
13,30 Sampei ragazzo pescatore, ... animati
14 — I cento giorni di Andrea Celeste, sceneggiato
14,30 Capriccio e passione, sceneggiato
15 — Cara e cara, sceneggiato
15 — Viva, spazio per i ragazzi. Cartoni animati: Mr. Baseball — Ugo re ... judo — Gordian — Sampei ragazzo pescatore — ... fighter
16,45 ... e il potere, sceneggiato
19,15 Cara e ..., sceneggiato
20,20 I cento giorni di Andrea Celeste, sceneggiato
... 21,20 Georgy, svegliati, ... Lynn Redgreve. Gran Bretagna commedia 1967
... 23,20 Un buon prezzo per morire, di Carol Reed, ... Lawrence Haervey, Lee Remick. Gran Bretagna drammatico 1963 — *Un pilota civile inglese finge un incidente aereo per truffare l'assicura...*

Retecapri Canali 22, 35, 23

14,30 Autoshow
15 — Commercial
15,30 New York Police Department, telefilm
16 — Boys and girls, telefilm
16,30 Dottor Kildare, telefilm
17,30 Gianni e Pinotto, cartoni animati
18 — Superrobot, cartoni animati
18,30 Doris ... ..., telefilm
19 — Le auto della settimana, promozionale
19,30 Microsuperman, cartoni animati
20 — Boys ... girls, telefilm
20,30 Dottor ...dare, telefilm
FILM 21 — Il padrone della ferriera, di Anton Giulio Majano, ... Virna Lisi, ... Vilar, Evi Maltagliati, Wandisa Guida. Italia drammatico 1968
23 — Uppercut: boxe
24 — Edgar Wallace, telefilm
FILM 1 — ... dove scende il ...le, di Alfred Vohrer, ... Pierre Brice, ... Sommer, Stewart Granger. Germania
FILM 3 — La lunga strada della vendetta, di ... Olsen, con ... Purdom, Mario Adorf. Germania ...
4,45 Squadra speciale anticrimine, telefilm
6,30 L'allenatore Wulff, telefilm

Quinta Rete Canale 47

14,45 Medical center, telefilm
15,30 ... il felino
16 — Phantaman, cartoni ...
16,30 ... gnomi delle montagne, cartoni animati
17 — Superbook, cartoni animati
17,30 Il magico mondo di Gigi, telefilm
... — Koseldon, cartoni animati
18,30 Laura, sceneggiato
19 — Medical center, telefilm
20 — Luisana mia, sceneggiato
FILM 20,30 Il piccione d'... di Tom Stern, con Telly Savalas, Rotliff Vaughn, Jon ...ley. Usa poliziesco 1973 — *Un reduce dalla guerra del Vietnam disadattato ... molti altri viene piegato ... poliziotto che dà la caccia ad uno spacciatore ... droga. Nonostante il ... rifiuto a collaborare, lo spacciatore se ... prende ... redime*
22,15 Solo, telefilm
... Stangata in famiglia, ... Franco Nucci, ... Femi Benussi, Lino Banfi. ... commedia 1978
FILM 0,45 Misterius, di Serge Friedman, con Alice ed Helen Kessler, Jacques ... Francia drammatico 1950

Nilus

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) ... favorito tutte le attività attinenti all'arte o, almeno, il lato estetico della vita. I pianeti possono essere causa, ... stanchi genuini portano soprattutto al successo. Fortuna in amore, ma nostalgie in serata. Attenzione agli affari.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Spostamenti utili per la situazione finanziaria, affari lontano dall'ufficio e nuove conoscenze stimolanti. Ma un progetto potrebbe ... andare in fumo. Rischi nelle imprese immediate e sicuro successo in quelle costruite ... mente.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) La troppa precipitazione potrebbe essere causa di un errore, evitate dunque l'irruenza irresponsabile. Una sfida competitiva terminerà con una vittoria se rinuncerete alla fretta e all'impazienza. Non demoralizzarvi se la meta appare lontana.

... (22 giugno - 22 luglio) ... prevenuti su di una opportunità che vi verrà offerta da persone che conoscete poco. ... date piuttosto la vostra adesione che ... corredata ... l'impegno. Favorite le attività intellettuali. ... crisi il lato sentimentale.

... (23 luglio - 22 agosto) Accrescete la resistenza passiva per dominare ... circostanze ed evitate l'anarchia nel vostro comportamento. Possibile scontro ... un sostegno o di cose inutili a cui, però, si tiene molto. I progetti mutano direzione, ... fortuna in amore rimane.

... (23 agosto - 22 sett.) Percezioni fortunate, passività e armonia generale nel corso della giornata. Dopo il tramonto, preferite l'immobilismo e muovetevi con cautela: è possibile una dispersione di energie emotive che ... traducono in uno smacco. Sorprese in amore.

... (23 sett. - 22 ott.) Mercoledì caratterizzato da confusione ... mentale e da progetti ... po' oscuri, durante la prima parte ... giornata. Agite dopo il tramonto ed ogni impresa si tradurrà in un ... Ma ... favorite il lato sentimentale della ... vita.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) La ... non ... valide e ... in contrarietà, inimicizie e contrasti. Rapporti economici da mettere in chiaro per evitare danni e promesse alcuni di cui occorre diffidare. Manca l'impegno ... stavità ... più del giusto.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Specialmente durante la prima parte della giornata occorre muoversi con prudenza, moderando l'aggressività e dimostrando ... tolleranza nei confronti del prossimo. La tensione nervosa diminuisce verso sera, lasciando il posto ... un amore folle.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Ritornano in auge ... prospettive e nascono occasioni inattese ... un ... professionale ... e fortunato. ... mela non è vicinissima, ma certamente raggiungibile. In serata, torna a galla la crisi sentimentale.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Attenzione alle perdite finanziarie e agli amici poco sinceri. Difendete ... vostre aspirazioni, ... rinunciate alle inutili sovrastrutture ed non volete mettervi in guai ... Con impegno e razionalità ... ... è assicurato in tutto.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) ... umore al bersaglio, ... un senso di irrequietudine e di scontento. Qualcuno vi aiuterà a superare l'impasse e verso sera basterà una piccola cosa: da niente e rendervi euforici. Nelle ore notturne, sensibilità medianica.

Temperatura a Torino ore 8+16

TEMPO PREVISTO: cielo irregolarmente nuvoloso, possibili temporali. VISIBILITA': buona. VENTI: calmi o deboli. TEMPERATURA: in lieve diminuzione. TENDENZA DEL TEMPO: variabilità.

Regioni ore 8

Torino	+13
Alessandria	+15
Asti	+14
Cuneo	+18
Novara	+17
Vercelli	+19
Genova	+20
Imperia	+20
Savona	np

STAMPA SERA
spettacoli

Italia ore 0,30

Venezia	+21
Milano	+22
Bologna	+21
Ancona	+26
Roma	+18
Napoli	+21
Bari	+18
Reggio C.	+18
Palermo	+21
Cagliari	+21

All'estero ieri

Atene	+20	+28
Berlino	+ 0	+26
Bruxelles	+15	+28
Buenos Aires	+16	+18
Ginevra	+11	+20
Lisbona	+15	+19
Londra	+15	+28
Mosca	+ 5	+17
New York	+17	+31
Parigi	+17	+29
Tokyo	+17	+25

Ieri la prima puntata di «Tv story» in onda su Raitre

UNA MINA TUTTA VOCE E GAMBE

INCREDIBILI DÉCOLLETÉS PER MASTROIANNI E PER TOTO'

Succinto, ambizioso e interessante, il nuovo *Tv Story* in onda su Raitre il lunedì vanta molti motivi di fondo da bastare a due cicli di canzonissime. Innanzitutto i protagonisti, definiti nel sottotitolo come quelli «*che hanno fatto grande il piccolo schermo*». Mina, Celentano, Mike Bongiorno e Della Scala. In secondo luogo la tecnica: rimembranze registrate reperite dall'ormai fornitissima videoteca Rai, forte di qualche decennio di storia dello spettacolo nostrano.

Ma ci aveva provato anche Arbore qualche anno fa, e il suo *Topoi, ritagli e frattaglie* ora vengono nelle recensioni e non troppo amato dal pubblico. Le strade da percorrere per trasmissioni-revival sono tre: il documentario staccato, la revisione critica con i presenti che ridono della ingenuità del passato e la riproposta nostalgica, con i presenti che rievocano, rimpiangono e in qualche modo celebrano.

Tv Story ha scelto quest'ultima via, puntando sull'affetto del pubblico, proponendo una conduzione disinvolta, affidata alla Biagini e alla piccola parte a Walter Chiari, e intervallando i brani di repertorio ai commenti degli ospiti in studio o agli applausi del pubblico. Peccato, perché forse il documentario senza scambi di affettuosità, baccetti e c'era una volta avrebbe inciso un po' di più suscitando nostalgie in chi veramente ne ha e interesse nei giovanissimi.

La cronaca della prima vede la trasmissione 'aprirsi' sul consueto salottino di moda da alcuni mesi nei programmi Rai, far mostra di comparse maschili e femminili in abito da gran sera e presentarci una conduttrice in vena di familiarità con marcato accento romano.

Si susseguono ai brani registrati, tutti meno uno rigorosamente in bianco e nero, intervallando con un breve duetto Mina-Totò, già visto in un precedente programma nel quale si diceva dell'unica comparsata televisiva dell'attore napoletano, e proseguendo con un flash canoro sulle note di *Bravo, bravo*, la cantante mette immediatamente in mostra le sue doti di «vocalist». La trasmissione ha le sue magagne.

I ricordi sono belli e interessanti, ma anche *C'era una volta Hollywood*, l'antologia dei più famosi musicals della Mgm, badava a introdurre gli spezzoni annunciando con chiarezza il titolo del film da cui erano tratti. *Tv Story* no. Forse perché secondo gli autori il brano ha gustato così com'è senza riferimenti «storici» ma senza simpatico spettacolo, e basta solo per dimenticanza. Fatto sta che le immagini scorrono, senza Mina sempre diversa, ora giovane, ora matura, ma vengono da una scatola magica misteriosa che sembra distribuirle a casaccio senza informarci neanche dell'anno di registrazione.

Molti spezzoni, comunque, e non più interessante dell'altro. Vediamo Mina sfoggiare incredibili décolleté, la ritroviamo con Totò a recitare goliardie, con Sordi che le grida «*Minona mia fatte vedè da vicino quanto sei bella*», con Mastroianni in edizione inedita di cantante, con Tognazzi che fa il cremonese reduce dall'America, con Manfredi danzerino ancora in gioco e cravatta prima della sponsorizzazione del stilista, e con Celentano che al fianco molleggia come non fa più e come la nostalgia televisiva ce lo ricordare.

Interviene in studio Walter Chiari con una storiella un 'po' debole che lo vede subentrare segretario Mina. «*Rascel è nostro figlio* — dichiara — *e anche Gianni Agnelli*». Tutti ridono, ma in studio si può far ridere chiunque su qualsiasi è strano, ma appaiono molto più «autentiche» le vecchie canzonissime e gli *Studio Uno* che affiano in flash back, in contrapposte all'allegria un po' forzata dei presenti, a alle dichiarazioni d'amore (*«Mina, te vogliamo tuttibbene»*) della Biagini.

Arrivano gli ospiti: Paolo Limiti, Dori Lurio e Wilma De Angelis. Quest'ultima narra qualche aneddoto e introduce uno dei pezzi migliori: il duetto (di data ignota) che fece con Mina all'uscita di *Nessuno*. La De Angelis cantava «*Nessuno, ti giuro nessuno*» quasi con tirsino accorato. Mina ne fece un dirompente cavallo di battaglia per la categoria «urlatori». Racconta la De Angelis che quando la sua versione piange di rabbia minacciando di fare fuoco e fiamme, ma poi bene le cantanti trovato accordo perché nel filmato vediamo proporre le due interpretazioni intercalate e unirsi nel finale in un coretto tutto da risentire.

Si narrano storielle pigriate della cantante, che rifiutò una chiamata di Frank Sinatra a Las Vegas, rifiutò un soggetto di Fellini su di lei e accettò nemmeno la chiamata di Grassi che la voleva alla Scala di Milano.

Si accenna ai rapporti un po' coventi che con la stampa. Si rivede Mina cantare *Sacco di Saccuccia* e, a proposito questa canzone, si racconta di quando la sua prima esibizione, ad una *Canzonissima* doveva andare in onda da lì a un'ora, venne messa in fuga da un funzionario troppo solerte che vi trovò qualcosa di sconveniente e voleva impedirle di andare onda.

In finale assistiamo un flash con la Valeri, sempre ad altissimo livello, che esprime giudizi sulla cantante diventando volta in volta massaia bloognese, signora snob o ragazza milanese, e la conclusione assistiamo ad un'incredibile imitazione della stessa Biagini, praticamente identica a Mina, tratta da chissà quale programma registrato in chissà quale anno.

In studio la conduttrice finta re sorpresa dall'inserto («*veramente, non ne sapevo niente*»), recita con un po' di vergogna e si risolleva l'applauso che le viene dedicato comanda della regia.

Tv Story andrà avanti per altre tre settimane una più interessante dell'altra, fatta eccezione per la parte presentazione. La seconda puntata verrà dedicata ad Adriano Celentano che rivedremo come «*ragazzo della via Gluck*», come «*Supertotocalcio*». Per chi da anni lo sorbisce come attore di serie B in film record d'incassi potrebbe trattarsi di riscoperta.

La settimana successiva il protagonista della trasmissione sarà Mike Bongiorno, in scena con le sue celebri gaffes, ma soprattutto in ruoli divarissimi quello di presentatore in cui siamo abituati a vederlo. Troveremo quindi un Bongiorno cantante, un Bongiorno attore e un Bongiorno parodiato attraverso le imitazioni, da quelle che gli faceva Chiari a quelle, celeberrime, Alighiero Noschese.

L'ultimo appuntamento, che al presto più di ogni altro facili dichiarazioni nostalgia, sarà quello con Della Scala. Praticamente dal video in veste scoubrettò (negli anni scorsi andate in onda due serie del non eccelso miniseneggiato *Casa Cecilia*) da moltissimo tempo la Scala compare solo più annualmente nella registrazione dello show *Una rosa per la vita* che si organizza ogni estate a Lido di Camaiore a favore dell'Associazione per la ricerca sul cancro con la partecipazione di decine di star italiane.

La trasmissione dedicata a Celentano registrerà un piccolo cambiamento cast, il fotografo Vincentino posto due conduttori della puntata di stasera. Tanto Chiari che la Biagini torneranno invece nelle settimane successive, e l'alternanza è stata decisa unicamente dar modo a Vincentino di mostrare nel corso del programma diverso materiale garantito inedito sul cantante e sul suo passato artistico.

Nel complesso *Tv Story* ha avuto il merito di farci ripassare la Mina a voce spiegata di un tempo, mostrarci fra le molte apparizioni quelle di un Gassman quasi civettuolo e di regalarci un'oretta abbondante di ricordi di periodo che per molti sarebbe solo augurabile poter far tornare. Peccato però che la parte «odierna» rischi ad ogni passo di fare una figuraccia rispetto a quella revival.

Stefano Pettinati

quando fa tv qui insieme Raffaella Carrà mentre balla e canta

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3000. Da martedì a domenica L. 5000 (con riduzione del 50% agli under14 e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Arace, ecc.)

AMBROSIO
corso V. Emanuele 12 - Tel. 547.007

Witness (Il testimone), di Peter Weir, con Harrison Ford (Usa-Color) — Un bimbo di otto anni assiste a un omicidio, dal sobborgo cercano a un poliziotto tenta di salvarlo, anche a costo della sua stessa vita. Non vietato
Drammatico
15,40; 17,55; 20,10; 22,30 ★★★/★★★★

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 - Tel. 547.190

Letto di donne, di Gay con Stevan Bauer, Williams, John (Usa-Colori) — Una donna vive nei sogni sbagliassime avventure d'amore, un uomo trasforma i sogni in V.ietato 14
Commedia
16,45; 18,50; 20,40; 22,30 Prima visione

CAPITOL
via San Domenico 24 - Tel. 540.508

Baby, il segreto della leggenda perduta, di Bill W.I Norton, con William Katt, Sean Young, Patrick McGoohan (Usa-Color) — Spedizione alla ricerca di un segreto nato 150 milioni di anni fa. Non vietato.
Avventuroso
15,35; 17,20; 19; 20,50; 22,40 Prima visione

CENTRALE D'ESSAI
via C. Alberto 27 - Tel. 540.116

Le signore omicidi, di A. Mackendrick, con Alec Guinness, Peter Sellers, Cecil Parker (Usa-Color) — Donna originale e strambo organizzano pasticcini in allegria sulle sue tracce un poliziotto dilettante strano. Non vietato
Giallo umoristico
18,40 18,40; 20,45; 22,30 Riedizione

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi - Tel. 545.345

Stati di allucinazione di Ken Russell, con William Hurt, Blair Brown (Usa-Color) — Genio e follia in una demoniaca rappresentazione del tumulto negli stati mentali di tanti alla capolavoro. Vietato 14
Drammatico
17,20, 19,10; 21; 22,50 Riedizione

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/a - Tel. 545.345

Je vous, di -Luc Godard, con Myriam Roussel, Thierry Rode, Philippe Lacoste (Francia-Col.) — In cerchi genio la storia del miracoloso concepimento. V. 14
Dramm.
Precede il libro di Maria, di A. M Maurice (30 min.)
14,30, 16,35; 18,40, 20,45, 22,50 ★★★/★★★★

CRISTALLO
via Cotto 9 - Tel. 690.71.00

Quigley 77, con David Keith, Malcom (Usa-Col) (Gran Bretagna-Color) — Un giornalista televisivo americano viene creduto dai terroristi una spia della Cia e condannato a dieci anni da scontare nel famigerato Quigley 77. Non vietato.
Drammatico
15,50 18,10; 20,50; 22,30 ★/★★

DORIA
via Cremieux 9 - Tel. 542.422

Doctor Detroit, di Michael Pressman, con Dan Aykroid, Lydia Lei, Howard Hesseman (Usa-Color) — Divertenti e pazzesche avventure di un doppio personaggio, amante della musica, coinvolto sempre in folle guai. Non vietato.
Commedia
16,50; 17,35; 19,15; 20,55; 22,15 Prima visione

ELISEO
piazza Sabotino - Tel. 447.5341

La rosa purpurea del Cairo, di Woody Allen, con Mia Farrow, Jeff Daniels, Danny Aiello (Usa-Color) — Fantastica avventura di una appassionata di cinema e del personaggio di un film, uscito dallo schermo per incontrarla. Non vietato.
Commedia
16; 17,40; 19; 21; 22,40 ★★★★/★★★

ELISEO
piazza Sabotino - Tel. 447.5241

Birdy, le ali della libertà, di Alan Parker, con Matthew Modine, Nicholas Cage. Film speciale della Guerra di — Traumatizzato dal Vietnam, un giovane vorrebbe trasformarsi in un uccello. Non vietato
Drammatico
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/★★★★

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino - Tel. 447.5341

Amadeus, di Milos Forman, F. Murray Abraham, Tom Hulce, Elizabeth Berridge (Usa-Color) — Il genio di Mozart in una biografia non formale che lo vede contrapposto al suo antagonista Antonio Salieri. Vincitore 8 premi Oscar. M.V.
Commedia
15,45; 18,45; 21,45 ★★★★/★★★★

FIAMMA
corso Trapani 57 - Tel. 377.097

Oggi chiuso

GIOIELLO
via C. Colombo 31 - Tel. 560.760

Il gioco del falco, di John Schl con Timothy Hutton, Sean Penn (Usa-Color) — Due amici (uno america «coca». l'altro è impiegato in un'agenzia) si ritrovano per caso a vendere ai russi segreti del governo. N.V.
Avv.
16; 18,05; 20,10; 22,20 ★★/★★★

IDEAL
corso Becceria 4 - Tel. 541.333

Shining, di Stanley Kubrick, con Jack Nicholson, Shelley Duvall (Usa-Color) — Dal maestro della fantascienza e dell'orrore una storia allucinante di terrore con un Jack Nicholson scatenato e satanico come mai. Vietato 14
Horror
15,50; 18,10; 20,20; 22,30 Riedizione

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 - Tel. 838.75.02

Rassegna film : **La specie di Dio** (Cina 1981), di Pham Van Khoa, con La Van e Ann , ore 22,30 Arrivederci al prossimo incontro (Dai Hon Lai Lon (1974), di Tran Vu, con nhu Quynh e Vu Cu Lan
Rassegna

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis - Tel. 537.106

Blade runner, di Ridley Scott, con Harrison Ford (Usa-Color) — In una Los Angeles plumbea ed angosciosa del futuro, un agente speciale dà la caccia a robot, fieri identici all'uomo, ma dentro macchine perfette. M.V. L.6000
Fantascienza
16; 18,10; 20,20; 22,30 ns '84

LUX
. Federico - Tel. 541.253

Per piacere... non salvarmi più la vita, di Richard Benjamin, con Clint Eastwood, Burt Reynolds (Usa-Color) — Un poliziotto e un detective privato nell'America degli Anni Trenta scatenati contro i gangster. Non vietato.
Poliziesco
15,35; 17,20; 19; 20,45; 22,30 ★★/★★★

NAZIONALE
via Pomba 7 - Tel. 518.050

Chino blue (Crimini passioni), di Ken Russell, con Kathleen Turner, Anthony Perkins, John Laughlin (Usa-Color) — Una storia di stranita passione sfocia nel cremino. Un film forte, dai toni forti e dell'erotismo al massimo. Vietato 18
Drammatico
15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 ★★★/★★★

CRITICA	
★★★★★	ECCEZIONALE
★★★★	SUCCESSO
★★★	CONSIGLIATO
★★	PASSABILE
★	SCARSO

PUBBLICO
●●●●●
●●●●
●●●
●●
●

OLIMPIA
via Arsenale 31 - Tel. 532.646

Beverly Hills Cop (Un pi vardy Hills), di Martin Brest, con Eddie Murphy (Usa-Color) — Detective privato di colore va in California per vendicare un amico e scombussola tutta la polizia che la malavita. N.V. L. 5000
Avventuroso
14,40; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30 ★★/★★★★

via XX Settembre 15
Tel. 531.400

Starman, di John con Jeff Bridges, Karen Allen (Usa-Color) — L'incubo di una donna che improvvisamente si ritrova di fronte il marito, che però è molto da alcuni mesi. Dolby surrou. Non vietato
co
16,15; 18,20; 20,25; 22,30 ★★/★★★★

Galleria Subalpina
Tel. 519.145

Mirì & Maude, di Blake Edwards, con Dudley Moore, Amy Irving, Ann Reinking (Usa-Color) — Un uomo sposa una donna, non ci va d'accordo e si risposa senza dirle nulla alla prima moglie
Non vietato
Commedia
15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★★/★★★

STUDIO RITZ
via Acqui 2 - Tel. 830.321

C'è... da lasciarsi la pelle noi due, di P. Mulligan, con Sally Field, James Caan, Jeff Bridges (Usa-Color) — Giovane vedova trova un amore e si ritrova a fronte il marito defunto la di tutto per mettersi fra lei e lui. Non vietato.
Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/★★★

VITTORIA
via Roma 326 - Tel. 511.720

Tutta in una notte, di John Landis, con Jeff Goldblum, Michelle Pfeiffer, Irene Papas (Usa-Color) — Un uomo della vita tranquilla e noiosa, decide una sera di andarsene da casa e da quel momento diventa coinvolto in tutti i colori. Non vietato.
Giallo
15,35; 18; 20,15; 22,30 ★★/★★★

PROSEGUIMENTI

TEATRO
via G. Bidone 77 - Tel. 297.107

Saggi di danza della scuola Egri. Dalle 14 alle 20,30

FARO
via Po 30 - Tel. 832.214

Bagliori di guerra, di Richard Heffron, con Brad Davis, Keith Carradine (Usa-Color). Guerra
Ore 21 Serata riservata soci CE. D.A. S Fiat

FORTINO
via Cigna 47 - Tel. 486.560

Oggi chiuso

piazza Massaua 8 - Tel. 788.803

Oggi chiuso

NUOVO ODEON
via Venaria 9 - Tel. 749.3362

Tootsie, di Sidney k, con Dustin Hoffman, Jessica Lange, Teri Garr (Usa-Color). Non vietato.
Commedia
Ore 20; 22,20 Riedizione

ALTRE VISIONI

BELLE D'ESSAI
(c. Borgo 58, tel. 874.171)

Prénom Carmen, di Jean-Luc Godard. Vial. 14 Ap. 20, 22,30
Commedia drammatica

MOVIE STUDIO
(c. Cosenza 68, telefono 299.723)

Oggi chiuso

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB
(via Principe Amedeo 21 t., tel. 544.077)

Chiuso. Segreteria provvisoria a Studio Musinf via Cavour 10, tel. 547.171. I soci sono invitati a rinnovare la tessera 1985 a L. 7000 come forma di sostegno al Movie Club. «Rassegna completa di Carl Theodor Dreyer» al cinema Ideale San Giuseppe (via Andrea Doria 19/a). Ore 17 Il presidente; ore 18,30 I contrassegnati; ore 20,15 e 22,30 Gertrud. Traduzione simultanea in italiano. Ingresso L. 3000, riduzione soci L. 2000, tessera 1985 L. 7000

CUNEO
(via Pasubio 58, tel. 667.000)

Oggi chiuso

ASHELLI
(v. F. Cilea 117, tel. 812.136)

Oggi chiuso

CHARLIE CHAPLIN
(v. Cervenchi 33/6)

L'Associazione Culturale «Amici del Charlie Chaplin» presenta ore 15 Corti-metraggi di Z. Hussarek, per la rassegna «La memoria di una passione, 25 anni di cinema ungherese in 50 film di 36 registi»

FALCHERA
(v. Tirreno 30, tel. 301 18 55)

Oggi chiuso

LUCI ROSSE

ALESSANDRA
(via Saccarelli 15, tel. 611.293)

Perverse in calore, con Vicky Sophie, Veronica Hart. Ore 14,00; 15,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARGO
(c. V. Odoone 31, tel. 484.871)

Vizi morbosi di una cover girl e Video erotic furies. Ap. 14,30 ult. 22,30

CINECLUB
(v. V. Calandra 18, t. 821.662)

Dalle 14,30 alle 23 continuato filmissimi Maschera Azzurra. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita 106, t. 852.804)

La bestia erotica - Sensuali party al-, Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingresso 4000.

(via P. Tommaso 3, tel. 565.334)

Manuela, una carne insaziabile, con S. Ubach, Aranda Riverton. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAGIC
(largo G. Cesare 106, t. 267.674)

Momenti porno roventi. Ap. 15, ult. 22,30

(Via Principe Tommaso 6, tel. 668.54.00)

Notti particolari e bagnate, con Marilyn Jess. Ap. 14,30, ult. 22,30

LUCE
(via Milano 8, tel.

Voglia erotica di una pizzaiola, con John Holmes e Lisbeth Gomes. Novità. Ap ore 10; ult. 22,30.

PRINCIPE
(v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.086)

Le due grandi labbra di Marina, con Marina Frajese - Bestial glamour (3 hard con 2). Novità. Ingresso L. 4000. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA
(c. Reg Marga. 123, t. 530.488)

Grandi proposte. Desideri caldi e bagnati, con Gay Royer, Marianne Fourrier. Ap. 14,30, ult. 22,30. Ingr. 4000 rid. 3000 / 2000.

ROMA BLUE
(v. d. Donato 40, t. 437.706)

No stop amatoriale Lotti Pop (Lecce lecce), con Mary Ann Geipel, Madame Willoughby (new production hard core). Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

SPEZIA
(via Nizza 170, tel. 678.3617)

Beatrix la schiava del sesso. Ap 15; ult. 23,30. Ingresso L. 3000.

TORINO
(via Belfiori 4, tel. 530.353)

Piggy's for men (Le porcelline), con Annette Haine, Blair Dennis, Joan Silver. Ap ore 10; ultimo 22,30 No stop.

VITTORIO VENETO
(piazza Vittorio Veneto 5, tel. 311 642)

Marlene la parcellaire di una e Susanna infiniti di una moglie. No stop dalle ore 14 alle 24.

TEATRI

ALFIERI (535.440) ore di Danza Moderna e jazz della scuola «Ballet studio».

ALLEGRA TEATRO (via Cimarosa 77, tel. 297.197): dalle 14 alle 20,30 Saggi di danza della Scuola Susanna Egri.

RADIOFLASH 97,7
PRESENTA
Questa sera ore 21,30
PALASPORT
RON
Prevendite ROCK and FOLK - ARCI - PETRINI

2° FESTIVAL
DELLA BIRRA
Palazzo a Vela - Italia '61
ore 20
PALMINO PIA
LUIGI TESSAROLO
ROBERTO ZANET
Ore 21,30
«DOUBLE DECKER STRING BAND»

Broadway
Via A. Doria 9 - Tel. 583 774
Ore 21 debutto del complesso
«PETRO'S SET»

AUDITORIUM - I CONCERTI DI TORINO: Stagione sinfonica di primavera. 6° concerto, questa sera ore 21. Vincitori di Concorsi Musicali 84. Direttore Piero Bellugi, Kabalevsky, Corso Gershwin, ouverture; Rachmaninov: Concerto n. 1 in fa diesis minore op. 1, pianista Bernd Glemser. Chopin: Concerto n. 2 in fa minore op. 21, pianista Laura Levin; Chabrier: «Gli sposi polonais», dall'opera Le roi malgré lui. Orchestra sinfonica della Rai di Torino. Prossima riunione il, ridotto L. 5000.

CABARET VOLTAIRE - TORINO: in collaborazione con Istituto e Formiti - Suono e immagini - dal 30 maggio ore 21,30 Vista Bria e Cinema Fornese - Strada per Cirvano - il Teatro Settimo presenta: Esercizi sulla teoria di Mendeleiev (collegamento gestuale con il tuono dello spettacolo tramite amplificatore speciale in palcoscenico di fronte al Teatro Regio ore 20,45). Spettacolo in abbonamento. Prenotazioni obbligatorie e informazioni c/o Cabaret Voltaire, tel. 011 519 049 - 541.490 e dalle ore tel. 011 801.1746.

INTRADOSSI (v. San Massimo, 21 - Tel. 871.004): ore 21,15 a Teatro Zeta in collaborazione con «L'Ensemble in MusicAzione» presenta Pierrot lunaire di A. Schönberg e Façade, arr. strumentale di W. Walton, con Elisa Kappel. Direzione Andrea , regia Pier Giorgio Gai, scene e costumi Beppe Barbera. Ingr. non soci.

AQUA-ASSOCIAZIONE AMICI DELLO SPETTACOLO: in collaborazione e presso la Libreria Carroux, una rappresentazione di poesia tratta lo vivai fra autori e attori, a cura di Gian Luca Favetto; lunedì 3 giugno ore 21 Edoardo e Biagio Marin presentati da Gianluigi Beccaria, Mario Cresta e Giovanni Tesio, lettura di Luigi Castellon, Giovanni Orelli e Dino Desiata. Per informazioni tel. 274.3316.

Al cinema è bene in compagnia

ALFIERI
TORINO - P.za Solferino 4
Venerdì 31 (maggio ore 21)
Oscar Bartel presenta
La Compagnia Italiana del Balletto
«I giovani e la danza»
(prima nazionale)
Coreografie di Vittorio Biagi
con la partecipazione straordinaria di
ORIELLA DORELLA
FRANÇOISE SEDENO
HELENE CHOLOT
PATRICK KING
ROBERTO NEGRU
con
VITTORIO BIAGI
Biglietteria Teatro Alfieri
P.za Solferino 4, tel. 538.440
Prevendita da giovedì 30 maggio orario 16-12,30 - 18,30-19
Con il patrocinio di assessorati
Hotel Market - 60 (la grandi marche)
Hotel Nizza Principessa Clotilde
V. Bergamo 32, tel. 262.626
V. M. Luisa 20, tel. 210.788
V. P. Cossa 46 bis, tel. 472.348
V. P. Gaetano 69, tel. 309.713.10
Scarti multiaccessori
V. Regina Elevanna 24 - Collegno (To), tel. 788.878 - 788.963

Y10.
LA CITTA' DEL FUTURO.

Quando finisce il presente? ■ quando inizia il futuro? Domande che appartengono al passato. La Y10 propone il futuro oggi. A chi già oggi può apprezzare qualcosa di assolutamente innovativo ■ personale. A cominciare dal rivoluzionario motore FIRE (Fully Integrated Robotized Engine), progettato e costruito ■ computer. Semplice, razionale, con ■ fluidità di marcia inedita, che modificherà il concetto di elasticità nel mondo delle piccole auto. Arredamento raffinato e prestigioso, tessuti in alcantara - nella versione touring - optional esclusivi. Tutto lo spazio ed il confort che in passato potevamo pretendere da una grossa berlina. Ma assolutamente sorprendenti su ■ vettura di poco più di tre metri. Sorprendenti come l'accessibilità, per persone e bagagli. Manovrabilità ed agilità nuove, visibilità totale, sicurezza assolu- ■ ■ trazione anteriore, grande silenziosità. Fuori città questo gusto ■ guidare diventerà piacere puro, ■ quello che ci riserva l'entusiasmante Y10 turbo. Un turbo di nuova concezione per un divertimento e una facilità di guida nuovi nel settore dei motori sovralimentati.

Y10 fire, ■■■ cm³, 145 km/h
Y10 touring, 1049 cm³, 155 km/h
Y10 turbo, 1049 cm³, 180 km/h
AUTOBIANCHI Y10

AUTOBIANCHI E' UNA FIRMA LANCIA.

PIEMONTE COM'ERA

Quei grandi baffi che attiravano le signore e che, assieme all'irrequietezza dello sguardo, colpirono anche la regina Vittoria d'Inghilterra,
le mani grasse, robuste. Imponente nell'insieme, soprattutto in alta uniforme. Il «Re Galantuomo» [illegible] così.
In tenuta da caccia pareva ancora «più grosso», come amava una volta il conte di Cavour.
In montagna procedeva lento, solenne, non tanto per la fatica dell'ascesa, su per i sentieri, quanto per il piacere di gustare il paesaggio.
Un Savoia tra le vette. È la regina Margherita che respirava l'aria ossigenante di Valdieri.
Il sorriso che i bambini imparavano a vedere nei ritratti, piuttosto ingialliti esposti in tutti i banchi Lotto, accanto a quello del marito,
il re Umberto, poi assassinato a Monza. I grandi cappelli di colore chiaro, di velluto o di seta, e quei fili di perle candide,
fitte di riflessi, che facevano pensare a un'Italietta felice, dove i bambini, se prendevano la medaglia a scuola,
a [illegible] potevano avere il cioccolato, Talmone naturalmente.
E De Amicis li faceva luccicare gli occhi raccontandoci della gente che aveva atteso due [illegible] per vedere un attimo il re.

La nostra è una dinastia alpina. Il ducato sabaudo non [illegible] a forse le Alpi nel mezzo, che univano [illegible] parte all'altra?» E' una fra[illegible] «Re cacciatore», di Vittorio Emanuele II, immortalato, [illegible] abito venatorio, nel monumento eretto in suo onore ad Aosta. Amava le montagne e c'è da credere che il Carducci pensasse a lui quando [illegible] enfasi tracciò: *«...nel festante coro de le grandi Alpi la regal Torino incoronata di vittoria ...».*

Uguali simpatie alpine si ritrovano in Umberto I e in Margherita di Savoia, alla quale è intitolata [illegible] capanna-rifugio sul Monte Rosa. La regina apprezzava la Valle d'Aosta e a Gressoney si fece costruire una villa, sul Lys, *«il fiume che ha il nome del giglio»*, per rimanere il Carducci. In una casetta del barone Peccoz, a Stafal, un giorno trovò un cappello con l'ampia «falda», di moda un secolo prima fra le donne del paese. Tornata a Torino, andò dalla Capriolo, sua modista preferita, e [illegible] ordinò uno uguale. Così il cappello tornò di moda e raramente Margherita si discostò da quel modello.

Il 22 agosto 1883 scriveva a Minghetti da Sant'Anna di Valdieri: *«...Il tempo è tanto dolce e buono che non credo lascierò Valdieri prima del cinque o sei settembre, così spero, non tanto caro Maestro, di vederla qui, telegrafi solo da Torino l'ora approssimativa del suo arrivo. Vedrà un paese simpatico certo non amena come il Cadore, ma tranquillo e molto alpestre, vi sono pure delle belle e comode passeggiate perché sono tutte strade per lu[illegible] Ieri andai anch'io alla posta. [illegible] debbo dire che sento pochissimo l'istinto del "Nembrod" [illegible] me, quelle bestie così carine mi fanno pena, non così mio figlio, che diventa feroce quando si tratta di [illegible] cius».* Montagna sì, dunque, caccia no.

Nel 1906 la conquista del Ruwenzori, tra il Congo e l'Uganda, suscitò entusiasmo quanto ne avrebbe scatenato l'impresa del K2 nel 1954. Fu Luigi Amedeo di Savoia, Duca degli Abruzzi, che alla testa di una spedizione riuscì, il 18 giugno, a raggiungere le due cime, che battezzò Margherita e Alessandra. Il duca, allora trentatreenne, già noto per le sue esplorazioni polari, dispiegò al vento africano la bandiera donatagli dalla regina Margherita [illegible] il motto *Ardisci e spera.*

Vittorio Emanuele [illegible] e la regina Elena amavano anch'essi i monti, e così Umberto II che sugli sci, quand'era Principe di Piemonte, qualche ruzzolone lo fece. Maria José la passione per la montagna l'ha ereditata dal padre, il re Alberto del Belgio. Conserva ancora a Merlinge, in Svizzera, dove risiede, istantanee del 3 settembre 1942, [illegible] mattino pieno [illegible] sole. Era partita da Sarre. Da Freney, in Val Veni, si pose in marcia e proseguì per la capanna Gamba, nel gruppo del Bianco, méta il ghiacciaio Chatelet. In una foto, Maria José sorride, le mani appoggiate alla roccia. Sullo sfondo, una corona di vette [illegible] qualche nube bassa, a sfiorare il cielo terso. **Renzo Rossotti**

Foto dell'archivio di **Luciana Gawronska Frassati**
Testi di **Francesco [illegible]**

TRASPORTI TORINESI

OTTANTA ANNI DI STORIA AL SERVIZIO DEL PUBBLICO: LE TAPPE ESSENZIALI

1907
Nasce l'Azienda Tramvie Municipali (ATM). La rete tranviaria urbana, già elettrificata, è articolata su 19 linee per 100 chilometri di esercizio.

1937
Industrializzazione ed inurbamento dell'area suburbana ed intercomunale, richiedono l'estensione dei servizi ferroviari ed automobilistici. Si costituisce la SATTI.

1945
L'ATM si impegna nella ricostruzione degli impianti e nell'espansione del parco rotabile.

1958
La SATTI assume la gestione della Ferrovia del [illegible].

1[illegible]
Inizia, per il Servizio Urbano, l'esercizio ad agente unico che consente un notevole recupero di produttività.

1977
Si pongono le basi per la M.L., la rete a griglia, la priorità semaforica al mezzo pubblico.

1980/1981
Per coordinare la gestione dei trasporti nel bacino torinese, si costituisce, con l'unificazione dell'ATM e la SATTI, il Consorzio Trasporti Torinesi che ingloba, per concessione alla SATTI, anche la Ferrovia To-Ceres.

[illegible]
Viene ristrutturata, con l'adozione del sistema a griglia, l'intera rete dei trasporti urbani.

1985
Si precisano le scelte del Comune per le linee di metropolitana (priorità alle linee 1 – 2 – 4) e per il materiale rotabile (vetture M.L. serie 5.000 e motrici tranviarie a pianale ribassato).

Grimaldi

C.so Re Umberto, 54 - Torino
tel. (011) 505.917

Se vuoi
comprare o vendere casa
meglio non correre rischi.
Con Grimaldi
hai l'Italia in mano!

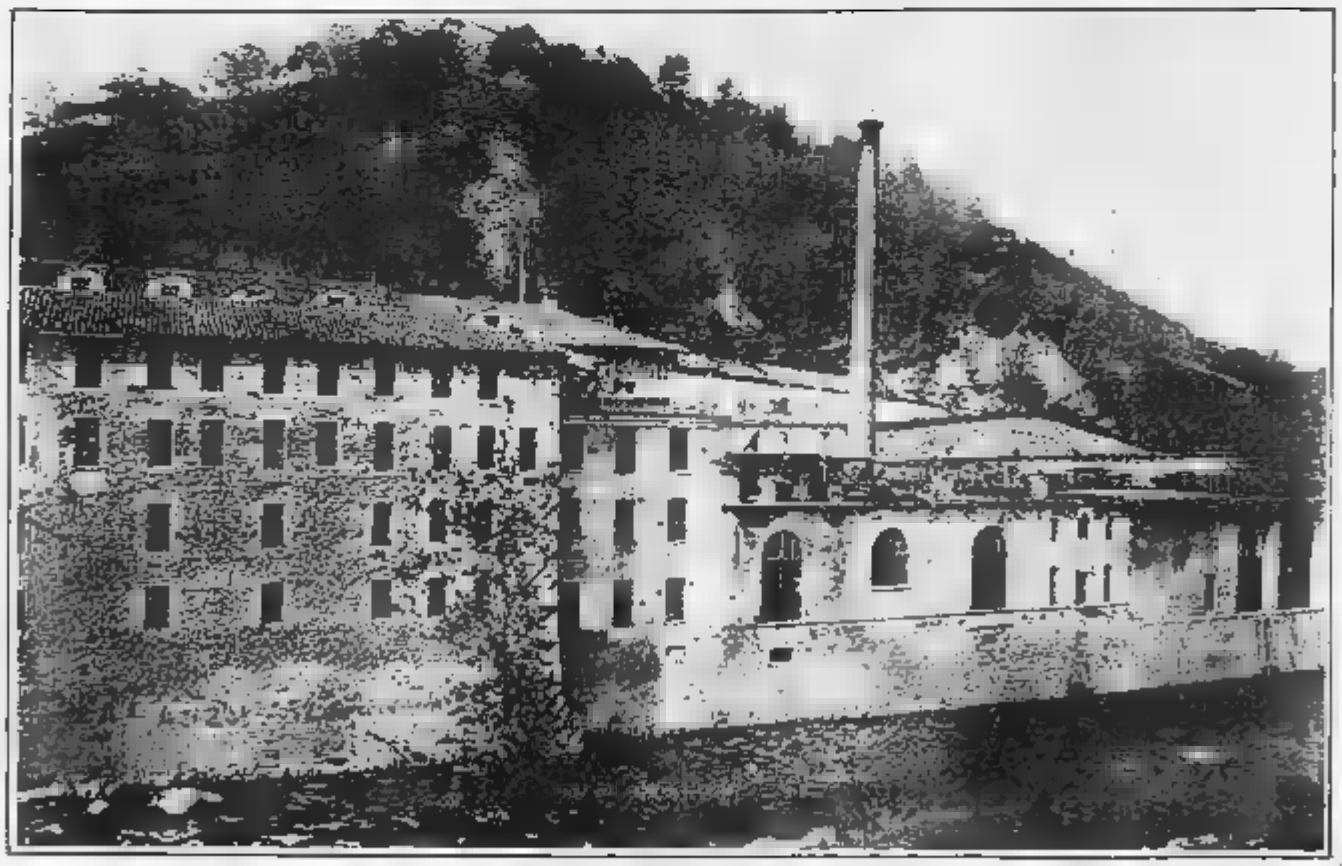
Assumiamo
incarichi di vendita
per appartamenti in qualsiasi
città d'Italia,
da Torino a Taranto,
da Capri a Cervinia.

GRIMALDI
LA SERIETÀ
DELL'AZIENDA

QUANDO I SAVOIA SCOPRIRONO LA NEVE

La Regina Margherita a Gressoney, Luigi Amedeo sul Ruwenzori

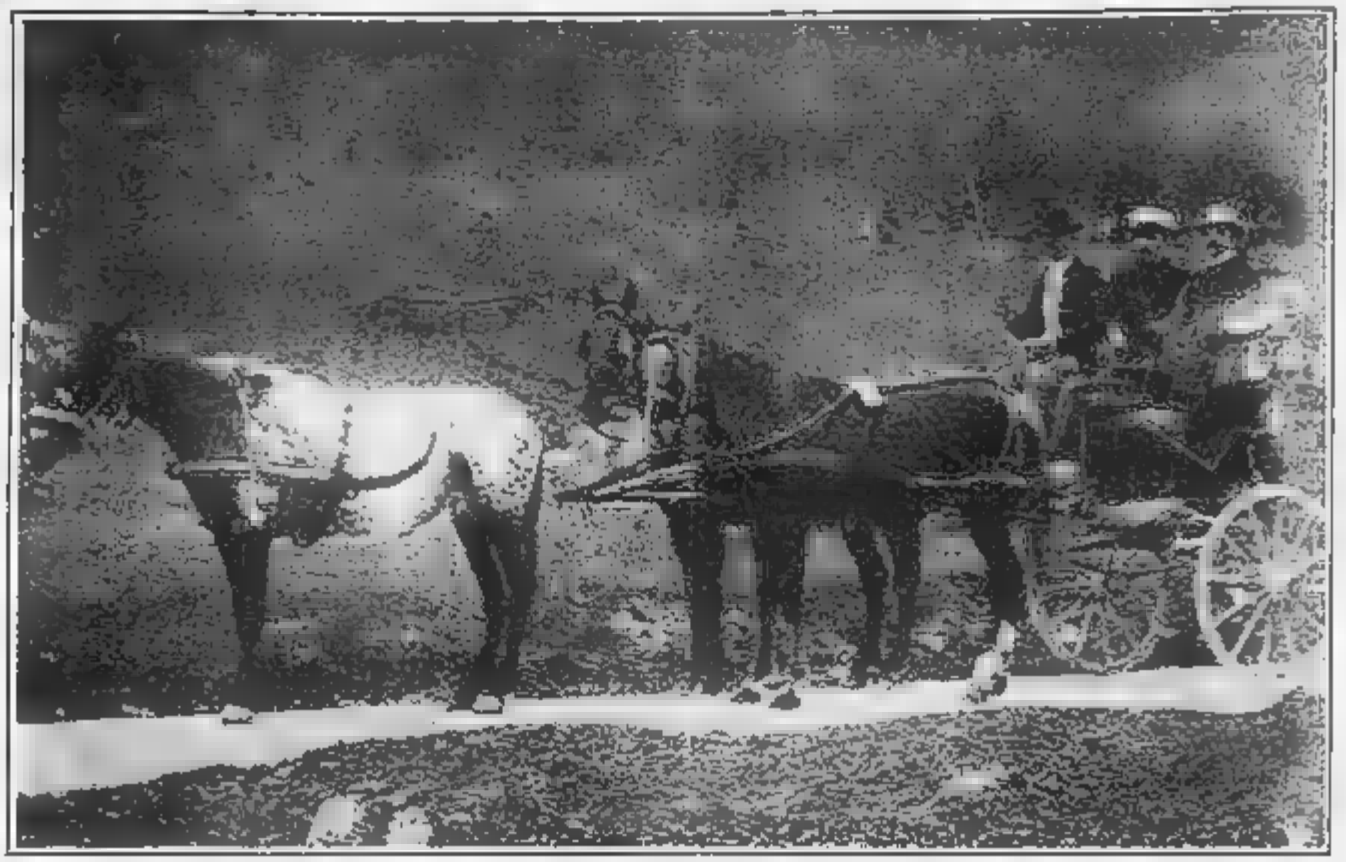
Locanda sulla strada di Oropa



Adagiata nella grande piana ▬ quale fanno corona le Alpi ed i colli dominati da Superga, Torino dev'essere considerata città ▬ vocazione all'alpinismo, e ■ nel 1863 il biellese Quintino Sella ideò e fondò il Club Alpino Italiano, la sede più degna della nuova istituzione, che doveva avere ■ seguito grandi sviluppi sportivi, fu considerata Torino. I primi incontri fra i soci del ▬▬ Cai avvennero infatti nella palestra sottostante il Monte dei Cappuccini, ideale belvedere proteso verso le Alpi.

La montagna ebbe in ogni tempo grande influenza su Tori▬ e sul Piemonte in generale, per ■ attività agricole che, ■ quei tempi, si svolgevano anche ad altezze considerevoli. Le Alpi, con le sue vette più elevate, il Monte Bianco, il Monte Rosa, il

Quintino Sella con la moglie Clotilde Rey, nel giorno del matrimonio (pagina precedente). In basso, il lanificio Maurizio Sella, al cui interno la casa dove visse e morì Quintino, fondatore del Club Alpino (1863). In questa pagina il Piccolo San Bernardo e, qui a fianco, Bistolfi, Polo e Toscanini ▬ gito



In alto, ancora il maestro Toscanini (nella carrozza al centro) in gita a sinistra, il dopo messa delle undici a Oropa. Nella pagina di fronte, la regina Margherita a Gressoney

Cervino, incominciarono ad esercitare un fascino irresistibile sugli sportivi, ma anche su pacioni turisti che in estate cercavano refrigerio fra larici, pini, faggi, che ancora ricoprivano gran parte del territorio alpino.

Per i torinesi era la «villeggiatura alle porte di casa», per molti italiani, illustri o no, l'Alpe piemontese fu un polo d'attrazione estivo, poi invernale, sempre più irresistibile. Re Umberto, che pure rivelava la passione venatoria del padre, si recava spesso a Sarre, in Valle d'Aosta, per grandi battute al cervo e allo stambecco. Il castello sabaudo di Sarre è un fornitissimo museo di corna strappate agli agili cervidi dalle mani dei battitori regali.

La regina Margherita, invece, preferiva Gressoney, dove la raggiungeva spesso il repubblicano convertito alla monarchia Giosuè Carducci, che preso

Congresso del Cai, al Col d'Olen, nel settembre 1882. In basso, l'abate Chanoux con i soci del Cai di Torino al Piccolo San Bernardo nel febbraio 1902

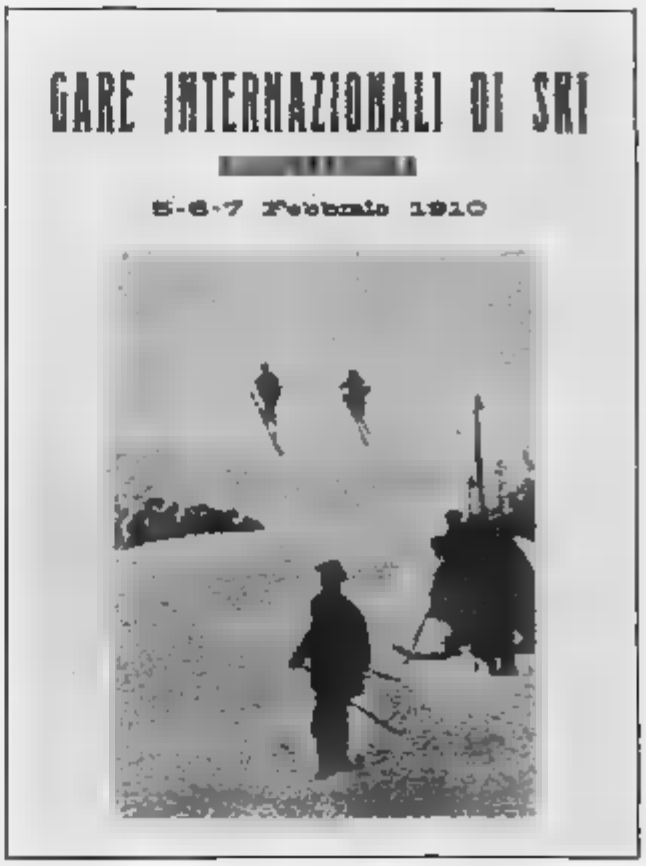
una «cotta» non solo poetica, sempre rispettosissima, per la leggiadra sovrana, adorna delle famosissime perle, e considerata «regina proletaria». Prima sovrana in Italia, sedeva a tavola coi deputati socialisti, volutamente scamiciati e di lei democratica, si diceva: «La regina Margherita mangia il pollo con le dita».

In casa Savoia, la tradizione delle vacanze sulle Alpi non fu mai abbandonata. La regina Elena, forse per distinguersi dalla suocera, aveva scelto per i suoi svaghi estivi Sant'Anna di Valdieri, nel Cuneese. Faceva la cura delle acque nelle terme, venute presto di moda fra l'élite italiana e pescava trota, mentre Vittorio Emanuele, fornito di grosse lenti, studiava le monete di recente acquisto e arricchiva il suo «Corpus nummorum».

Per andare in vacanza sul fini-

re del secolo scorso e l'inizio dell'attuale c'era solo mezzo di trasporto: la carrozza a cavalli. Benché le distanze fossero minime, sorgevano a distanze regolari gli «Alberghi con stallaggio», i motels del tempo. Andando da Torino ad Oropa, ch'era una delle mete estive preferite, si faceva a sosta a Biella, al «Ristorante della Vecchia», appena fuori città.

I turisti viaggiavano in diligenza lungo le strade di pianura, e salivano sui più robusti calessi lungo le erte di montagna. Il Biellese, coi boschi di castagni e abeti, era il centro di un'attività turistica estiva nazionale intensissima. C'era Oropa, col grandioso santuario e le romantiche passeggiate lungo i lenti declivi dei colli boscosi, ma s'imponevano anche altri luoghi, meno famosi ma ricercati per la verde quiete propizia alla meditazione. Arturo Toscanini, ad esempio,

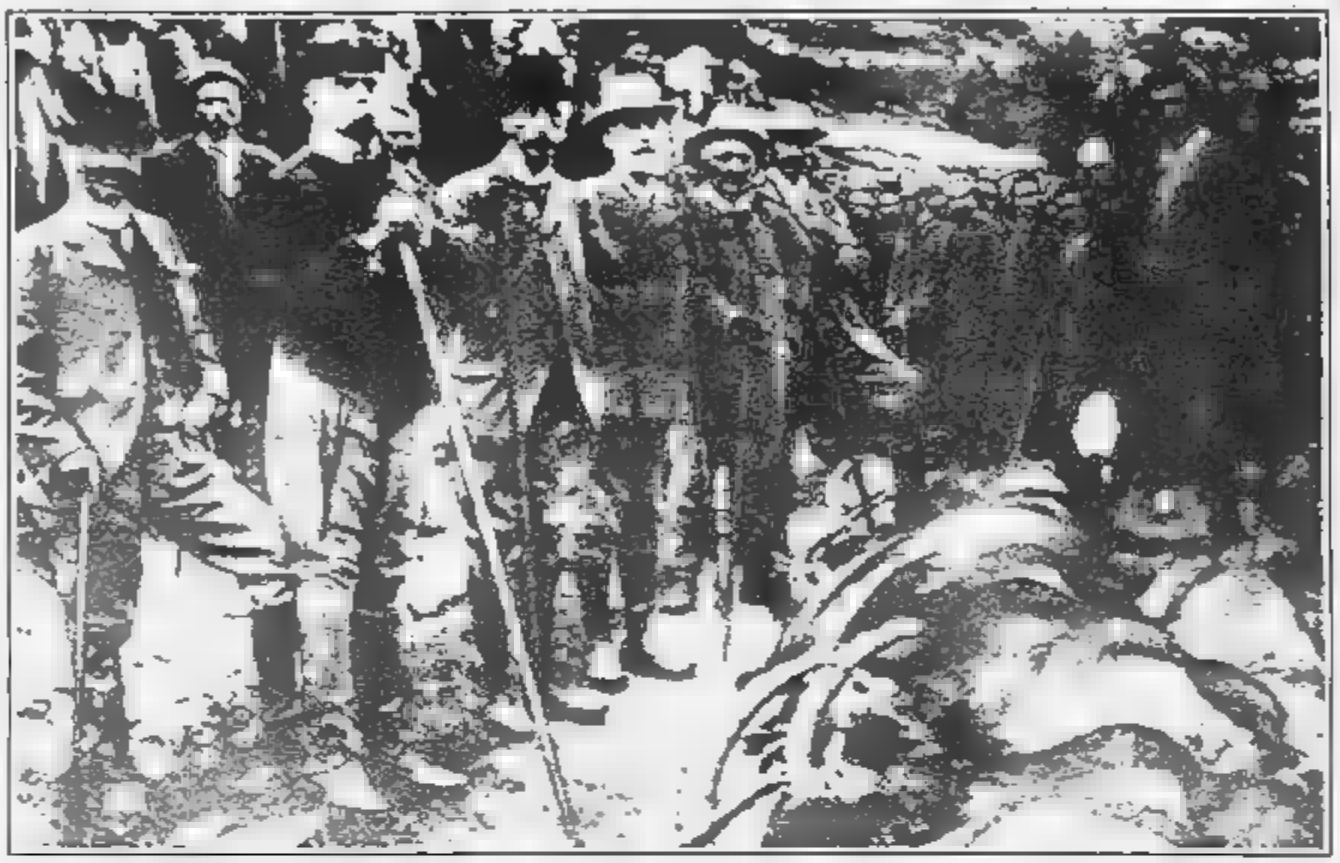


Anche le signore non mancavano alle prime gare di sci, a cavallo dei due secoli

Luigi Amedeo, duca degli Abruzzi, all'epoca della spedizione sul Ruwenzori. Sotto, la spedizione Negretto, De Filippi, Sella al Karakoram. Nella pagina a fronte, la guida J. Joseph Maquignaz, Alessandro e Gustavo Sella durante allo Strahlegg-pass (1866)

soliva quasi ogni anno sulle pendici del Canavese per trascorrere le vacanze con l'amico Bistolfi che, abbandonato scalpello e mazzuolo, dimenticava la scultura e si scatenava in gaie sarabande quasi goliardiche con celebri amici, fra i quali c'era sempre l'industriale Metzger, quello della birra.

Presso Biella sorge Pollone, che il canavesano commediografo Giuseppe Giacosa aveva scelto come luogo di soggiorno. Gli era compagno il pittore Lorenzo Delleani, ma poichè pareva un sodalizio troppo ristretto per l'ambiente agreste in cui i due artisti si ritrovavano in estate, invitarono il poeta monferrino Giovanni Camerana, prodotto genuino della scapigliatura, ma d'umor tetro, fino al suicidio. E da Napoli, affrontando un viaggio disagevole ancor oggi, arrivava Benedetto Croce, che di Giacosa e Delleani era sincero ami-



co. La fedeltà del filosofo all'oasi estiva di Pollone durò a lungo, anche quando Giacosa e Dellea- erano ormai scomparsi.

Nelle Valli di Lanzo, nel Grand'Hotel di Ala di Stura, una piccola lapide ricorda i soggiorni estivi di Guglielmo Marconi e sui monti del Cuneese, fra Mondovì, Valdieri e Lurisia davano a cercar frescura i buoni borghesi di Torino e non pochi di coloro che erano definiti proletari. Non si trattava di alpinismo, ma soltanto di variare tra verde dei boschi, la quotidianità della vita cittadina.

Il vero alpinismo lo praticavano pochi audaci, per esempio l'inglese Wimpers, che nel 1865 scalò per primo la perfetta piramide del Cervino; lo praticavano i soci del Cai che scalavano il Monte Bianco lungo vie mai calpestate da altri scalatori, lo faceva l'abate Chanoux, che in cima al Gran San Bernardo coltivava

Nella pagina precedente, la «cresta» di Ribordone, 1908 (foto Stefano Bricarelli). In questa pagina, sopra, Re Umberto al Gran Paradiso; a destra la guida Ange Maquignaz (foto Stefano Bricarelli)

con amore le rare piante e fiori delle Alpi in quel giardino, detto Chanousia, ancor oggi considerato un modello. E alpinismo di alta scuola lo faceva Luigi Amedeo duca degli Abruzzi che, dopo aver viaggiato fino ai ghiacciai del Polo Nord, nel 1906 scalò il Ruwenzori in Africa

eppoi, ebbro di altezza, attaccò il K2, che sarebbe [redacted] vinto molti anni dopo da Compagnoni e Lacedelli. Non raggiunse la vetta, ma i 7500 metri raggiunti da lui e dalla sua spedizione furono un primato e sono il segno della vocazione piemontese per l'alpinismo non solo turistico.

Le signore corrono sulla neve

L'AIDS A TORINO: ALLARME INGIUSTIFICATO?

TORINO — *Tre o quattro casi di Aids accertati in Piemonte, ma la paura dilaga a causa di troppi allarmismi. Abbiamo intervistato il professor Dario Cravero, presidente dell'ospedale Mauriziano e della Fidas (federazione italiana donatori di sangue). «E' bene tenere gli occhi aperti — ha detto — come per qualsiasi altra malattia virale, ma è il caso di farsi prendere dal panico». La Fidas italiana del sangue ha già fatto 1700 esami su donatori, e in nessun caso è stato trovato il terribile virus.*

L'Aids il morbo dei (ma che può colpire anche gli altri e che terrorizza quando colpisce i bambini), sta diventando la «peste moderna». Che fare? «Prima di tutto non farsi prendere dal panico».

«In Piemonte — sostiene — abbiamo avuto non più di tre o quattro casi. Dunque, dal punto di vista dell'incidenza statistica, il fenomeno è irrilevante. Siamo, ad esempio, in un caso ogni 40-50 mila di epatite virale».

«L'epatite si può guarire.

«E' vero. Ma non dobbiamo assolutamente prescindere dalla consistenza effettiva del morbo. Inoltre, le statistiche che si riferiscono per l'Aids sono tutte straniere e prendono il via da una situazione riferita all'ambiente di scambi sessuali interrazziali, in una realtà che è senz'altro più vicina a quella delle metropoli portoricane che a quella dei gay londinesi o dei nostri tossicodipendenti».

Il professor Cravero

AGI

STAMPA SERA

ultime BORSE

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 126

QUOTIDIANO - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.561 - C.A.P. 10126
NUMERI IL GIORNO - ARRETRATI IN EDICOLA - POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 28 Maggio

Continua la deposizione-bomba di Alì Agca al processo di Roma

«IL PAPA MI HA DETTO TU NON SEI PAZZO...»

«L'attentato è collegato al segreto della Madonna di Fatima» - Aspetta «messaggi dal Vaticano»

SI VOTA IL NOVE E IL DIECI GIUGNO

ROMA — La trattativa non ha evitato il referendum: si andrà allo scontro per [illegible] il gli scala mobile legiferati dal governo. I partiti attuano le armi in vista della competizione, il clima è acceso.

Nel vertice ultrasegreto che i cinque segretari della maggioranza hanno tenuto ieri sera si è preso atto che il referendum del 9 giugno è ormai inevitabile. [illegible] an- pagr[illegible]torale del [illegible] il- la maggioranza ha deciso l'incarico al vicese[illegible]nti [illegible]llo (coordinati dal socialista Martelli), di programmare la campagna elettorale, «nel caso che la trattativa con le forze sociali — questa ufficiosa — non desse risultati positivi».

La speranza nascosta in queste ultime parole è però morta e sepolta già da ieri mattina. A suonare le campane a martello hanno provveduto gli industriali.

Ciai. Un accordo [illegible] tare prima del 9 giugno si è definitivamente rivelato impossibile; il ministro Da Michelis ha gettato la spugna; e Craxi ha inviato il Consiglio di gabinetto, preferendo incontrarsi con gli altri segretari che lo sostengono.

Chi ha spento il cervello che stava febbrilmente passando di mano in mano? Ora che questo frenetico balletto è giunto al termine, dopo aver impegnato tutti i partiti e tutte le parti sociali, sorprende il referendum [illegible] per motivi diversi.

NOSTRO SERVIZIO

ROMA — Mehmet Alì Agca ha ripreso stamattina lo «show» interrotto ieri e, questa mattina, alla seconda udienza del processo al Foro Italico (la «Pista bulgara» per l'[illegible]ato di piazza San Pietro, si è messo a fare il profeta parlando alla Corte del «*terzo segreto della Madonna di Fatima*» e della imminente «*distruzione del mondo*». Poi, [illegible] sollecitazioni del presidente Severino Santiapichi perché rispondesse alle domande [illegible] pistola «browning» [illegible] per l'attentato, il terrorista turco ha ripetutamente chiesto un rinvio della deposizione a domani mattina. «*Devo attendere* - ha spiegato - *una risposta del [illegible] alle mie dichiarazioni. Se [illegible] Santa [illegible] rimarrà in silenzio io continuerò a collaborare, altrimenti, se mi smentirà, non potrò più parlare*».

Il presidente della Corte, a [illegible] punto, ha invitato Agca a riflettere alcuni minuti e a riprendere l'interrogatorio dopo [illegible] breve pausa.

Agca è stato chiamato sulla pedana alle 10, non appena cominciata la seconda udienza. Per tre o quattro minuti il terrorista, sorridente e tranquillo, è rimasto seduto davanti [illegible] Corte facendosi riprendere [illegible] decine di fotografi e cineoperatori che poi il presidente Santiapichi ha invitato [illegible] allontanarsi. «*Risponderò a tutto quanto* - ha esordito quindi l'imputato - *però dovete consentirmi di dire in qualche minuto qualcosa che non ho detto nell'istruttoria del giudice Martella. L'attentato al Papa è collegato con il terzo segreto del [illegible] di Fatima. Io [illegible] Gesù Cristo e annuncio [illegible] fine del mondo. [illegible] questa generazione il mondo sarà distrutto e [illegible] ormai gli anni contati per gli uomini. Tutti potete definirmi pazzo, ma pensate che il Papa è venuto fino alla mia cella e mi ha detto che Dio mi ha fatto vedere la crocefissione, la resurrezione e l'ascensione. Il Papa mi ha chiesto quando. Non mi ha detto tu [illegible]. Poi il Papa ha definito il mio un colloquio eccellente e meraviglioso parlando davanti a uomini molto più intelligenti di tutti voi*». «*Io* - ha [illegible] Mehmet Agca alzando il tono della voce - *dico la verità assoluta. Io ho [illegible] visione tutto. Ho visto che tutto il mondo in questa generazione ha gli anni contati e nessuno, né i sovietici né gli americani, potrà fare nulla*». «*Io invito il Vaticano* - ha detto ancora Agca - *a rivelare il terzo segreto [illegible] Madonna di Fatima. Sono riconoscente alla democrazia italiana che mi ha fatto comunicare un messaggio di Dio [illegible] onnipotente*».

Il presidente Santiapichi, che [illegible] a quel [illegible] aveva [illegible] senza intervenire che Agca concludesse la sua dichiarazione, [illegible] ha chiesto a questo punto [illegible] tornare ai fatti del processo, di evitare di parlare di faccende che non riguardano il dibattimento. «Oggi - gli ha risposto Agca - *non potrò rispondervi. Se è possibile vorrei continuare domani*». «*Per quale motivo?*» gli ha chiesto il dott. Santiapichi. «*Aspetto [illegible] risposta dal Vaticano* - ha spiegato Agca - *so rimarrà in silenzio io continuerò a collaborare domani se invece mi smentirà io non parlerò non potrò più parlare*».

Inutile, a questo punto, un ultimo tentativo del presi-

● [illegible] A PAGINA [illegible]

Il [illegible] Omar Bagci, [illegible] imputato interrogato mattina

PAVIA: LA SMEMORATA HA UN NOME DA RICOSTRUIRE UNA NOTTE MISTERIOSA

Alcune ore di suspense. Ha diciotto anni, abita a Trivolzio
Perché è uscita di casa, chi ha incontrato?

DAL NOSTRO INVIATO

PAVIA — La «smemorata» di Pavia si chiama Cinzia Troni, ha compiuto diciotto anni il 28 gennaio, abita a Trivolzio ed è già scappata una volta di casa [illegible] anni fa, l'avevano trovata a Bologna: non sopportava l'educazione rigida dei genitori e ha pensato [illegible] lasciare la famiglia per «respirare aria di libertà».

La ragazza, capelli castani corti, faccia pulita acqua e sapone, è stata riconosciuta pochi minuti prima delle 11 di questa mattina [illegible] genitori, che la [illegible] di ieri. Lei resta ricoverata nel reparto psichiatrico dell'ospedale di Pavia, non parla, non ricorda.

Ogni tanto, a interrompere i lunghi silenzi, un [illegible] «Novara». E' un'indicazione per ora incomprensibile, che contribuisce a creare [illegible] alone [illegible] mistero.

[illegible] cosa è successo? Cinzia è uscita di [illegible] domenica sera con il suo amico del cuore. Come d'abitudine. Una passeggiata in città, un gelato alla crema al tavolino del Caffè Monique, lo scambio di piccole confidenze fra giovanissimi, qualche progetto, un bacio. Insomma: le solite cose.

Il ragazzo, che la polizia sta interrogando, dice di avere accompagnato a casa l'amica alle 23,30, minuto più minuto meno.

Lei è scesa dall'auto davanti a casa, in via Baini 8, ha salutato [illegible] un gesto della [illegible] ed è scomparsa dietro l'uscio [illegible] porta. Sembrava tutto normale. I genitori dormivano già: non hanno sentito nulla.

E qui che comincia [illegible] mistero. Cinzia ha lasciato sulla sedia della cucina [illegible] borsetta con il portafoglio e i documenti, si è tolta i due anelli e [illegible] catenina che indossava sempre e li ha appoggiati in un piatto sulla credenza. Poi è tornata fuori. C'è un «buco» di un'ora. Poi la ragazza è ricomparsa a 7 chilometri di distanza, sul ponte «Vecchio» di Pavia che attraversa il Ticino.

Camminava come un automa, i passi incerti, barcollando. Si è inginocchiata [illegible] balaustra del marciapiede e mentre una decina di automobilisti ha tirato dritto [illegible] si è fermato a soccorrerla. Aveva i capelli appena disordinati sulla fronte ma non scomposti, l'abito era in ordine. Il golfino bianco che portava sopra il vestito non era stato nemmeno macchiato.

Soltanto qualche graffio sul collo a suggerire ipotesi

Lorenzo Del Boca

● [illegible] A [illegible]

Pavia, Cinzia Troni

LA JUVENTUS A BRUXELLES

Scommessi già 100 miliardi, ma il totale delle puntate raddoppierà domani

ULTIMA ORA

BRUXELLES — Poco dopo le dodici il Caravelle della Juventus è atterrato all'aeroporto di Zaventem. Un'ora e cinque minuti di viaggio, durante il quale i giocatori hanno cercato di parlare di tutto meno che della partita di domani sera. Ad accogliere la squadra bianconera, c'erano oltre [illegible] migliaio di tifosi, l'avanguardia di quelli che tra oggi e domani invaderanno [illegible] capitale belga. Tra gli altri spiccava lo striscione di un club di Fasano di Puglia.

La Juventus ha trovato a Bruxelles un clima ideale. La temperatura oltre i trenta gradi.

A un giorno dall'inizio della partita tra Juventus e Liverpool la *febbre* è [illegible] mentata: al calcolo che in tutta Italia si siano [illegible] ossati almeno cento miliardi, domani la cifra potrebbe già essere doppia.

Tutto questo in un momento molto difficile per i *banchieri* del gioco clandestino, molti dei quali stanno bocheggiando, con le casse asciutte.

Puntualizza uno [illegible] loro: «*Per renderci conto dei nostri guai, e diciamo pure del nostro fallimento, basterebbe [illegible] controllare le agenzie che prestano soldi: troverebbero i più [illegible] nomi di Torino nel campo delle scommesse*».

Vediamo le quote: la Juventus è offerta a 0,60, il Liverpool a 1,20. Chiaro che le quote favorevoli alla Juventus rispondono ad [illegible] preciso disegno, come spiega il nostro «banchiere»: «*Certo, sappiamo benissimo che è una partita dura. Ma tutti giocano Juventus, vogliono giocare Juventus e [illegible] prendono in[illegible] sione nessun'altra possibilità*».

Come sono andate altre celebri scommesse del passato? Per esempio, i campionati del mondo in Spagna, vinti dall'Italia? «*Davamo l'Italia a 25 volte. Basta questo [illegible] capire che è finita in modo disastroso, anche se il principio nessuno aveva fiducia negli azzurri e quasi nessuno ha scommesso. Dopo, certe partite della semifinali, la gente ha cominciato a credere nell'Italia e a scommettere forte. Ricordo che davamo gli azzurri a 4 contro il Brasile ed a 3,5 contro la Germania: chi ha avuto fiducia nella squadra italiana ha realizzato guadagni fortissimi*».

Conclude il *banchiere*: «*Siamo a Torino ed è logico che tutti vogliano che sia la Juventus a vincere. Questo è normale. Ma l'Italia non è soltanto Torino, pensa che è sempre stata tiepida nel gioco. Napoli, Roma, Milano sono grossi centri del clandestino e in quelle piazze non si tiene conto*».

Beppe Bracco

■ SEGUE A [illegible] ■

Pentapartito: via alle trattative

SABATO PRIMO INCONTRO PER LE GIUNTE

Domani però confronto tra socialisti e comunisti sulla situazione nei centri della cintura e della provincia. L'accordo di massima fra i cinque partiti. Prime ipotesi: sindaco psi, presidente dc in Regione, a un pri la Provincia

Antonio Longo

Emilio Lombardi

Vittorio

Via alle trattative. Lo hanno deciso, ieri a pomeriggio inoltrato, anche i socialisti. I segretari regionale, Giorgio Cardetti, provinciale, Marziano Marzano, cittadino, Domenico Mercurio hanno rivisitato insieme ai deputati Filippo Fiandrotti e Gabriele Galasso e al responsabile nazionale enti locali Giusy La Ganga le sorprese, le conferme e le novità del voto del 12 maggio. Dalle 19,30 in poi, in corso Palestro, nel quartier generale degli uomini del «garofano rosso» e riconfermati si sono alternati nell'analisi dei risultati. Quindi la decisione di incominciare il confronto con l'occhio privilegiato per soluzioni di pentapartito ovunque, cioè in Regione, Provincia e Comune, ma senza chiudere preclusioni verso un partito come il pci con il quale i socialisti hanno governato per dieci anni. E domani il primo incontro il psi lo fa con i comunisti. Ma per discutere della situazione nei centri della cintura e della provincia.

Intanto in questi giorni i leader nazionali della dc e del psi dovrebbero esaminare, a Roma, i difficili equilibri e le scelte necessarie per la formazione delle giunte locali. Subito dopo quasi dovunque le trattative dovrebbero cominciare ostacolate soltanto, forse, dagli impegni degli uomini politici per la brevissima campagna elettorale per il referendum.

Il colpo d'acceleratore nella marcia verso le giunte in Municipio, a palazzo Civico e in piazza Castello arriverà soltanto a fine Democristiani, socialisti, socialdemocratici, liberali e repubblicani dovrebbero incontrare sabato. Avvieranno il confronto per trovare un accordo, contemporaneamente, in Regione, Comune, Provincia. Non ci saranno ancora le delegazioni ufficiali che, poi, in settimana affronteranno i programmi. Tutti dicono che è ancora troppo presto per parlare di candidature, ma nomi, scenari ed equilibri possibili circolano, s'annullano, cambiano con la velocità del vento.

In Regione, se si farà come sembra molto probabile, il pentapartito, il presidente della giunta dovrebbe essere democristiano. Tra i candidati Giampaolo Brizio, Vittorio Beltrami, Luigi Peirone. In questo caso i socialisti gradirebbero la presidenza del Consiglio per Aldo Viglione, carica che anche i repubblicani disdegnerebbero però (nemmeno è ancora tutto da decidere anche se il «toto-assessore» impazza.

In Comune c'è il nodo del sindaco. I socialisti chiedono la riconferma di Giorgio Cardetti. I repubblicani rivendicano invece la carica per Antonio Longo. In questa disputa la democrazia cristiana e i liberali non sembrano voler entrare.

In Provincia si parla di una presidenza affidata al repubblicano Emilio Lombardi, segretario cittadino dell'edera. Naturalmente sono tutte indiscrezioni. Ce ne sono moltissime anche sugli assessori «in pectore», ma non sono che ipotesi. In realtà i diversi scenari possibili sono legati a doppia mandata al nome del futuro sindaco di Torino. Superato quell'ostacolo tutte le altre scelte verranno di conseguenza. Ma prima ancora di affrontare il problema delle cariche dc-psi-psdi-pri-pli vogliono mettere insieme il programma delle cose da fare. Quindi la prossima settimana verrà sicuramente dedicata ai incontri «tecnici».

stamane in Piemonte dalle 9,30 alle 13,30

TRAM FERMI PER 4 ORE DISAGI, CAOS NEL TRAFFICO

Disagio per chi ha dovuto servirsi dei tram e degli autobus stamane a Torino e in Piemonte. Gli autoferrotranvieri hanno aderito in massa allo sciopero proclamato a livello nazionale dai sindacati confederali Cgil Cisl Uil, fermando le corse urbane ed extraurbane dalle 8,30 alle 13,30. L'agitazione si inserisce nelle iniziative a sostegno del rinnovo del contratto, dopo la rottura delle trattative.

Gravi ripercussioni anche sul traffico automobilistico cittadino. La previsione di non poter rientrare a casa in auto, all'ora del pranzo, ha indotto molti lavoratori a servirsi del proprio mezzo sin dalla prima mattina, con serie conseguenze sulla circolazione stradale.

Lo sciopero dei confederali è terminato ieri sera alle 21, ma solo stamane la situazione è tornata alla normalità.

LE PROTESTE DEGLI UTENTI. Sullo sciopero nazionale dei ferrovieri Cgil Cisl Uil, gli autonomi Fisafs hanno sospeso la loro agitazione) hanno preso posizione l'*Assoutenti* e la *Utenti trasporto pubblico*, Utp, (due organizzazioni dei consumatori-utenti, sorte di recente a livello nazionale), le quali protestano «*per l'interruzione di essenziali servizi di trasporto pubblico, quali il trasporto ferroviario bloccato con gravi disagi per le centinaia di migliaia di utenti del treno ed il trasporto urbano che si ferma oggi per uno sciopero nazionale degli addetti. La reazione degli utenti al caos che ne consegue* — prosegue il comunicato — *induce l'assoutenti e la utp a chiedere la regolamentazione legislativa dello sciopero nei servizi pubblici*».

ISTITUTO GERIATRICO DI CORSO CASALE. Scioperano, per l'intera giornata, i dipendenti dell'istituto. L'agitazione, organizzata dai sindacati confederali, è stata promossa per protestare contro la nuova organizzazione del servizio e per la carenza di personale. Il preletto ha però precettato i dipendenti, «*per evitare* — come dice un comunicato — *agli anziani ricoverati disagi e pericoli per la loro incolumità derivanti dalla adesione del personale allo sciopero*».

Non sono da escludere, comunque, altre manifestazioni di protesta da parte delle organizzazioni sindacali e dei dipendenti dell'istituto di corso Casale, i quali lamentano che il consiglio di amministrazione non abbia tenuto conto delle loro proposte a livello di organizzazione dei servizi e non provveda ad integrare gli organici degli operatori assistenziali.

BANCA D'ITALIA. Anche a Torino, come nella quasi totalità dei servizi dell'amministrazione centrale e delle altre 95 filiali provinciali della Banca d'Italia, si è svolto ieri lo sciopero proclamato per l'intera giornata da tutte le organizzazioni sindacali dell'istituto. L'agitazione è a sostegno della piattaforma contrattuale ed è stato motivato «*non solo dalle posizioni della delegazione della banca* — sostiene una nota della Cgil — *che anticipa ulteriormente e senza capacità autonome nei confronti sindacali interni le stesse posizioni del padronato pubblico e privato in merito alle teorie sul costo del lavoro e sullo slittamento dei contratti, ma anche da preoccupanti incapacità gestionali del personale*».

All'ordine del giorno in giunta il problema degli alberi di corso Regina e le tasse

Due importanti argomenti all'ordine del giorno della riunione della giunta uscente, stamane, a Palazzo Civico. Si è parlato della collaborazione tra Comune e Autorità giudiziaria e Amministrazione finanziaria per la lotta contro l'evasione fiscale e del problema dell'abbattimento dei platani in corso Regina Margherita per costruire la linea 3 di metropolitana leggera.

La prima questione, nei giorni scorsi è stata oggetto di polemica da parte dei pci. Nel giugno scorso, il monocolore comunista aveva proposto la delibera, approvata a maggioranza, per la memorizzazione di tutte le dichiarazioni dei redditi presentate nella città e aveva previsto di fornire copia di questa registrazione su nastri alla Procura della Repubblica che ne aveva fatto richiesta. I risultati di quel provvedimento si sono visti nei giorni scorsi.

Il capogruppo comunista Carpanini ha chiesto di riaffrontare questa delibera per l'anno prossimo.

Il sindaco Cardetti ha risposto dicendo che i timori del pci sono infondati: la giunta non ha mai lasciato intendere di voler rifiutare la collaborazione. Stamane l'amministrazione civica sta valutando il da farsi per il futuro.

Per la linea 3, l'assessore ai trasporti e alla viabilità Aldo Ravaioli chiede la sospensione dei lavori: non è possibile realizzare la metropolitana e superficie su corso Regina senza sradicare gli alberi. O si tagliano le piante, o non si realizza il progetto. Nel secondo caso dovranno essere studiate altre soluzioni.

Al momento in cui scriviamo, la seduta è ancora in corso.

oggi & domani

■ Piazza Pretoguo fino al 15 giugno la prima rassegna di musica organizzata dall'Associazione «I amici» di San Pancrazio» in occasione del millenario di fondazione di Pianezza, cittadina attraverso la quale passava l'antica strada consolare delle Gallie.

Sabato 1 giugno, alle ore 21, nel santuario di San Pancrazio la pianista Anna Deferri e il tenore Mario Marchi eseguiranno brani di autori piemontesi comprendenti musiche che vanno da Perracchio a Belgamino.

Nella serata interverranno anche, nelle vesti di ...triche, i poeti piemontesi Camillo Brero, Celestina Gosio e Albino Malerba.

● «Il restauro e la conservazione del patrimonio artistico: blocchi professionali nell'ambito delle istituzioni pubbliche» è il tema del convegno che sarà tenuto...

Lagrange 20. Relatore l'architetto Marco ...

● Saluti al questore - Domani, alle 11,30, ... consueto saluto a Palazzo Civico il questore, dottor Antonio Fariello, che lascia la nostra città per andare a ... questura ...

● Festival della terza — Alle 21,30 suona ... «Double Decker string band», ... formazione che ripropone l'old time ... americano

■ «Hobby» una comata diversa, ... il ... conferenza che terrà domani, ... 17,30 ... Salone del congressi dell'istituto Bancario San Paolo di Torino, in via Santa Teresa 5, il professor Mario Fracastoro dell'Accademia delle Scienze, che è stato per parecchi lustri direttore dell'Osservatorio astronomico di Pino Torinese.

● Rivangato, 40 anni da Colonia a Dusseldorf, la mostra degli artisti contemporanei della Repubblica Federale tedesca, rimane aperta fino alla fine del mese presso il ... Promotrice ... arti, a Valentino. La mostra offre una visione globale di ... correnti d'avanguardia degli ... anni

● Grugliasco - «Cattedrali gotiche» è il ... della conferenza tenuta dal professor Bruno Orlandoni, alle 21, presso la sede del Centro ... «Le Serre», ... Lanza 31. La conferenza ... illustrata dalla proiezione ... diapositive

■ «Les gaulois à Turin» è una mostra di testate di giornali francesi dall'inizio del secolo, aperta presso la libreria «Il Comunardo» di via Bogino 2.

RITROVI

... ARTE: (tel. 657 238) ... 1° giugno GIANDE riapertura
CLUB 84: ore 15.30 danze
LA LUCCIOLA: ore 15.30 discoteca
TROCADERO: 3ª Palco a Set.

ODEON (corso ... 21,30-3 stagionali
SHAKER CLUB - PIANO BAR (C. Belgio 3, 532 403) Il Gadino, Daniela.
... CLUB DISCOTECA: ore 21 ... NOTTE (687 553) 72-3

GALLERIE ■ MUSEI

ARTE ... (L') (v. Vela, 9, tel. 815 834) ... antichi e stampe originali catalogo primaverile
ARTE CLUB (v. Giolitti 3) Alberto Manfredi, Antonio Marena
CASTELLO DI RIVOLI - Arte contemporanea: Mimmo Chiaretone. Aperto tutti i giorni escluso il lunedì, orario continuato 9-20. Ingresso L. 2000, ridotto L. 1000, gratuito visite scuole. Per informazioni tel. 956 15 47
DAVICO: Bocchi, Cherchi, Carbone, Fiat, Jansen, Matteo Marzi, Talmone
PAMINA ... (Po. 43) Il Mondiale.
SCOGLIANIMA (De Gasperi 36) ... (via della Rocca 6) ... pittori
L'AFFICHE (v. C. Alberto 30) ... originali e grafica. Manifesti-giugno 4000 immagini all'insegna dell'arte contemporanea.
LA ROCCA (via M. Vinoza angolo via della Rocca). Patrick Nagel - Manifesti originali e grafica.

STAMPA SERA

Michele Tarra direttore responsabile
Carlo Rivarola vicedirettore

Stampa LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - **Vicepresidente** Vittorio Cassoni di Chiusano - **Amministratore**: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fabori, Giovanni Giraudenghi, Carlo Mazzanti, Francesco Paolo Mattioli - Bankers Antonio Ferrero (presidente), Luigi Dematteis, Giovanni Paradisio - Direttore Generale Paolo Peloselli

Stabilimento Tipografico: Ivrea (Torino) La Stampa S.p.A. via Massena 33 - 10128 Torino

© 1985 EDIZ. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 726 DEL 6-12-1984

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (via Roma 254 - Torino) La pianta dell'abbazia di San Galdo. Mostra documentaria a cura di: Regione Piemonte, Pro Helvetia, Fondazione Svizzera per la cultura. Dal 25 maggio al 22 giugno 1985. Orario: da lunedì a sabato 15.30-19.30, domenica 9.30-12.30; 15.30-19.30.
PONTICI (tel. 565 470). A. Cappellari. Feriali e festivi: orario 15.30-19.30
ROSARIA ARTE: Collettiva 5 artisti
SALETTA D'ARTE CELEGHINI - Carmagnola tel. 977 0460. A. Bosso.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Alvaro Belsenna.
A.I.C. (Acc. AD 3 tel. 677 887) Arte & Artigianato tradizionale vietnamita
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11) personale Carlo Rosati
BERMAN: Tel. 600 e 900. Aranda, Basaldella, Boetto, Boschetti, Dabbene, Fellini, Ghiabuttin, Guarlotti, Lupo, Maggia, Mario Merkel, Morandi, Mus, Pastoli, Paulucci, Reycend, Sacchi, Tirelli, Vallan, Zella.
CITTADELLA (v. Bertola 31): Torino vista da 20 artisti
FOGLIATO (via Mazzini 9): Zudica
LA BUSSOLA (via Po 9) Gastone ...
LE IMMAGINI: Disegni italiani '26-'36.
NARCISO: Fulvemo a Torino (Felice Casorati, Mino Rosso, Paola)
PIARA (corso Cairoli 32, tel. 677.344): pezzi rilliani e nuovissimi.
PIRRA CERAMICHE (817 810) Tre vasi, terra e ore A. Pazzi
SANT'AGOSTINO (tel. 530 983) De Chirico, De Pisis, Balla, Kandi, Masonna

LITOGRAFICA (piazza Carlina 18, tel. 687 738) Marco Rogna Disegni inediti: esposizione promozionale

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30, 14,30-18,30, Tombe 9,30-12,30, 14,30-18,30; venerdì chiuso
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-12; lunedì chiuso
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso
MUSEO D'ARTE E D'AMMODERNAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) dal martedì alla domenica 9,30-12,30, 15-19. Chiuso il lunedì
MUSEO DI ANTICHITA' (c.so Regina Margherita 105). Mostra «La terra tra i due fiumi», fino al 31 luglio, aperta da martedì a domenica dalle 9 alle 19, martedì e venerdì apertura serale dalle 20 alle 23. Lunedì chiuso. Tel 534 014
... DI STORIA NATURALE DON BOSCO (c.so Trieste 37) la domenica ore 9-12 (visite guidate da Agosto)
GALLERIA SUBALPINA ... Accademia delle Scienze ... orario 9-14 (chiuso il lunedì)
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni festivi; 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Gioberti 7) dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini), orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 9,45-12,15, 14,45-18,15

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese

MOSTRE PUBBLICHE

ESPERIMENTA: Fenomeni ed esperienze del mondo della scienza e della tecnica. Villa Gualino, viale Settimo Severo 65, dal 16-5 al 15-9. Orario: 10-21 continuato; lunedì 15-21. Ingresso L. 3000. Nuova apertura da giovedì vitrino ogni mercoledì

Stamane le richieste del pubblico ministero

BANDA REINA: 4 ERGASTOLI

Aggravante un pregiudicato di Venaria

Aurelio Milazzo

Vitale Reina

Quattro ergastoli e due condanne rispettivamente a 25 e 30 anni di reclusione. Queste le richieste del pubblico ministero, dottoressa Daloiso, contro i principali imputati del processo per l'omicidio di Aurelio Milazzo, pregiudicato di Venaria che tentava di far concorrenza al racket della banda «Reina».

La dottoressa ... ha chiesto l'ergastolo per Vitale Reina, 31 anni, ... Sorbo, 23 anni, Roberto Saporito, ... anni e Salvatore Speranza, 27 anni, tutti accusati di omicidio premeditato aggravato dal ... che il Milazzo era stato sequestrato.

Minore è invece stata, secondo l'accusa, la partecipazione al delitto di Vincenzo Usai, sono stati richiesti 25 anni, e di Cirillo Di Salvo, 30 anni. Per gli altri sette imputati minori, accusati di furto d'auto e d'aver custodito armi, la dottoressa Daloiso ha chiesto pene variantisi tra uno e quattro anni.

Anche stamattina alla ripresa del processo (la scorsa settimana è stata dedicata all'interrogatorio degli imputati) nella seconda Corte d'Assise uno dei principali accusati, Salvatore Speranza, è stato portato in barella davanti ai giudici. Il suo legale, l'avvocato Petitti, ha sostenuto in più istanze che le condizioni psichiche dello Speranza sono ormai ... preoccupanti, ma i medici continuano a ritenerlo in grado di «stare in giudizio».

Come è stato scoperto l'omicidio di Aurelio Milazzo, assassinato la notte del 2 aprile 83 nei prati dietro ... perga? I carabinieri di Venaria hanno risolto il caso indagando sulle attività ricattatrici della banda Reina. Informandosi su di loro vennero a conoscenza di un ... di cui, pochi mesi prima, ... stati protagonisti Speranza, Di Salvo, Sorbo e Reina. I quattro, per punire alcuni giovani che avevano chiesto ad una barista «aiuto mica paura della banda Reina?», sequestrarono i «colpevoli» e li portarono nel bar. Qui il costruttore a bastonare loro i piedi di fronte al barista, poi li perseguitarono finché non consegnarono 3 milioni. I carabinieri, conosciuto l'episodio, ... chiesero ... Reina e soci non avessero avuto a che fare anche ... morte di Milazzo. E la risposta è stata ben presto positiva.

Un pentito ha accusato anche il boss Ciccio Miano. Quattro «strane» morti

A GIUDIZIO DOPO DIECI ANNI I RAPITORI DELL'IMPRESARIO LAVAGNA

Un pentito ha permesso di chiudere, dopo dieci anni, l'istruttoria sul sequestro dell'imprenditore edile Renato Lavagna, rapito il 5 marzo del '75 sotto casa, in corso Turati, e rilasciato otto giorni dopo. Il giudice Vittorio Lanza ha ora rinviato a giudizio Giovanni Guiotta, 43 anni, palermitano, ... anno nel capoluogo siciliano, e Giuseppe Zanca, 45 anni, ... inquisito nell'inchiesta sui rackets ... mercati generali.

Proprio quest'ultimo aveva il compito di telefonista per la banda. Fu lui a chiudere i contatti con i famigliari dell'imprenditore ed accettare il ... di mezzo miliardo (inizialmente erano stati chiesti cinque miliardi), abbastanza alto per quei tempi.

I sequestratori erano legati al clan ... catanesi, sbaragliato proprio grazie alle confessioni dei pentiti. Il misterioso «grande accusatore» di questa parte della vicenda ha anche accusato ... dei capi del clan, Ciccio Miano, ma per quest'ultimo è stato disposto un processo a parte comprendente decine ... altri gravi fatti criminosi.

L'inchiesta ha infatti riper... alcuni dei più sanguinosi regolamenti ... conti all'interno della banda dei catanesi, che ha spadroneggiato in Torino per molti anni. Quattro persone che gli inquirenti ritenevano, in ... e molti ... implicate nel sequestro, sono addirittura morte: Agostino Miralla, 40 anni, fu trovato in una roggia a Settimo il 16 luglio '82 ... il capo fracassato: Giuseppe Zara, 37 anni, venne assassinato pochi mesi prima, in febbraio, nel ... albergo, di via San Dalmazzo; Vincenzo Vigliaca, rimase ucciso in uno scontro a fuoco ... i carabinieri nel '77 e Vincenzo Nicolisi, pochi giorni dopo il sequestro, morì in un misterioso incidente stradale.

Renato Lavagna

IDENTIFICATO IL CADAVERE NEL PO

E' stato identificato il cadavere che mercoledì ... era stato rinvenuto su di un isolotto della sponda sinistra del Po nei pressi di Chivasso da Ettore Borzano, 71 anni, di Castelrosso, via Pietro Berra 3. Si tratta di una ... di ... anni. Torinese, soffriva di esaurimento ...

Si era allontanata di casa la notte tra l'11 e il 12 maggio ... mentre il marito riposava; da allora non ... ebbero più notizie. Fu così che giovedì scorso il marito, leggendo ... «Stampa Sera» la notizia del ritrovamento di un cadavere di donna nel Po, ebbe i primi sospetti. Si ... in contatto con i carabinieri di Chivasso: ieri la tragica conferma. I pochi particolari forniti ai militari (la fede nella ... destra, la protesi dentaria e una vecchia frattura al tallone al piede) corrispondevano perfettamente, e ... stati sufficienti ad identificare il cadavere.

Domani la rassegna a To-Esposizioni

QUELL'UFFICIO E' DIVENTATO UN COMPUTER

Il salone offre un panorama della rivoluzione elettronica nei settori del terziario e della gestione industriale. In Italia un «parco informatico» che vale almeno 14 mila miliardi

Ne è passata di acqua sotto i ponti da quando il buon Courteline divagava nel 1893 sul mondo e «Quelli dalle mezze maniche»: entrasse in un ufficio oggi, difficilmente lo scrittore francese ritroverebbe la sua sottile vena ironica. Se poi lo si portasse, fra domani o domenica, a Torino Esposizioni in visita alla 4ª Mostra di sistemi, macchine e arredamento per ufficio, dedicata ai nuovi, prepotenti protagonisti di quel mondo, informatica e telematica, gli occorrerebbe una robusta dose di *pastis* per riprendersi dal choc.

Torino Ufficio 85, la manifestazione che s'inaugura domani su una superficie espositiva di mila metri quadrati, offre infatti un quadro pressoché completo del continuo, rapido progresso che sta attuando una vera e propria rivoluzione elettronica in tutta una serie di settori produttivi e gestionali dell'industria, del commercio, del terziario. Un quadro stupefacente, se raffrontato non con quasi un secolo fa, ma appena con pochi anni addietro.

La misura dell'innovamento in è nelle cifre: se negli Stati Uniti la crescita nel settore EDP/OP (Electronic Data Processing / Office Products, cioè tutti i prodotti dell'informatica specifici per l'impiego in ufficio) è stata mediamente nell'84 del 17-18 per cento, non punte del per cento per i personal computer professionali e del 35 per le macchine per scrivere elettroniche professionali, in Italia non si è da meno, con un aumento nello stesso periodo valutato dall'Assiaform del 44 per cento in volume e di quasi il 16 per cento in valore, portando il valore complessivo del «parco informatico» italiano vicino ai mila miliardi di lire.

Presentando stampa Torino Ufficio 85, l'amministratore delegato di Torino Esposizioni, Ing. Bertolotti, ha posto l'accento su una che sembrava inconciliabile con l'introduzione dei computer nel mondo del lavoro d'ufficio: «*Non si assiste affatto* a una *diminuzione di posti di lavoro, a una sostituzione dell'uomo con* macchina — ha detto —, a un *progressivo miglioramento della qualità della produzione, a una limitazione insieme di errori, tempi morti e fatiche*». L'elettronica intesa come soccorso al lavoro umano, insomma, e non mostro divoratore della fantasia, dell'inventiva, della presenza fisica umane.

L'esposizione, cui parteciperanno 236 espositori di 11 Paesi, presenta anche le novità introdotte dalla telematica nel campo delle comunicazioni e della trasmissione dati, nonché naturalmente un'aggiornata vetrina dell'arredamento per ufficio, pure mutato alle nuove esigenze e funzioni ergonomiche. Da domani al 2 giugno a Torino Esposizioni, con orario 10-20.

Da mesi si mangian mele e arance

ASPETTANDO LE CILIEGIE A BUON PREZZO

Frutta e verdura: prezzi contenuti all'ingrosso, ma spesso il consumatore non se ne accorge

Le polemiche sono come ciliegie, una tira l'altra. Tuttavia, sostengono gli operatori mercato ortofrutticolo via Bruno, c'è un limite a tutto: anche allo scalpore sul, ogni primavera, ci si scandalizza per i prezzi «incredibili» della nuova frutta verdura maggio.

Venditori ed esperti mettono quindi avanti. Le «primizie» discutibili, sentir loro, riguardano gli attuali arrivi, quanto piuttosto andamento di mercato carico di interrogativi insieme di novità quel tipo che non si può pesare al chilo e che merita un'analisi più articolata di qualsiasi allarmismo di maniera.

Spiegano i grossisti: «*Le novità del momento principalmente due. La prima riguarda il maltempo che ha ritardato la maturazione, con il risultato una produzione che sta arrivando sul mercato soltanto adesso tale abbondanza da impedire qualsiasi lievitazione prezzo degna di nota. La seconda lega invece agli arrivi dalla Spagna, quest'anno per la prima volta vistosamente rilevanti. Conclusione: parlare di primizie un discorso superato dato che dappertutto si trovano ormai le offerte invitanti e sfasate con il calendario che in passato venivano trattate da pochi operatori specializzati*».

Anche se rimangono differenze rilevanti. Precisano i venditori: «*La produzione spagnola si lega a coltivazioni programmate e si distingue in quanto perfettamente selezionata* e più invitante quella nostrana ma *tutto sommato standardizzata anche per quanto riguarda il suo sapore. Mentre quella nostrana, magari meno impeccabile, conserva dalla sua gusto decisamente più appetibile*». come è possibile, intanto, che di fronte a tanta grazia di Dio i prezzi al dettaglio continuino a rivaleare raddoppiati e ancor più rispetto a quelli all'ingrosso? «*Al di della vecchie motivazioni, secondo noi molto dipende dall'atteggiamento negozianti che tendono sempre più ad un guadagno collegato ad uno smercio ristretto al massimo. Meglio poco ad alto che molto a prezzo basso, insomma: e anche i battitori che un tempo si preoccupavano di smistare interi autotreni a prezzo battaglia stanno gradualmente scomparendo*».

Sovente sostituiti, e tratta certo di un'evoluzione positiva, da di dettagliante. Chiariscono i funzionari del mercato: «*La crisi industriale ha convinto molti disoccupati ad improvvisarsi negozianti senza la minima preparazione. Si tratta di gente che si arrangia come può e che ovviamente complica i ritmi fisiologici del mercato. Qui via Bruno, noi calcoliamo che il segmento qualificato dei clienti si fermi a circa ottocento acquirenti, secondo noi molto dipende dall'atteggiamento negozianti che tendono sempre più ad un guadagno collegato ad uno smercio ristretto al massimo. Meglio poco ad alto che molto a prezzo basso, insomma: e anche i battitori che un tempo si preoccupavano di smistare interi autotreni a prezzo battaglia stanno gradualmente scomparendo*».

Soprattutto la direzione positiva, da di dettagliante. Chiariscono i funzionari del mercato: «*Ciliegie e fragole incidono rispettivamente solo per lo 0,56 e l'1,72 per cento sul globale della merce commerciata, contro il 17,44 delle mele o l'abbondante 13 per cento delle arance. C'è inoltre da notare che mentre gli arrivi di ciliegie per ora si sono limitati al Napoletano, subito sotto sono rimasti invenduti interi autotreni carichi di fragoloni. Quelli valutati ieri sulle 3000 lire contro le 4000 del maggio '84, mentre secondo stesso parametro anche tante altre quotazioni risultano più o meno ribassate: 2500 contro le ciliegie comuni, contro fragole di prima qualità, 1200 contro 2000 i pomodori sardi, 750 contro 1300 le migliori zucchine, 1700 i piselli.*

Dicono al mercato: «*Si lavora all'osso mentre Spagna e Grecia preannunciano una concorrenza spietata. Così, scandalizzarsi per il prezzo dei piselli, oggi inferiore del salario quotidiano sulle 70 mila lire di chi ne raccoglie a mano un massimo di chili al giorno, serve a poco. Meglio tener presente che quelli freschi, considerati una rara e preziosa golosità dagli americani, costano più dei surgelati semplicemente perché non è possibile raccoglierli e lavorarli industrialmente e macchina*».

l. r.

I tifosi si preparano

SE LA JUVE VINCE CHIAMI FESTA

La Juve riprova a conquistare, per la prima volta, la Coppa dei Campioni e in città si vive vigilia di quest importante nuova occasione, anche i preparativi, per ora, e forse per scaramanzia, non appaiono gli stessi di due anni fa quando i bianconeri giocarono ad Atene l'Amburgo perserò).

Una delle poche iniziative che avrebbero consentito ai tifosi di partitissima assieme ad altri era quella Festival della Birra Palazzo a Vela) utilizzando uno schermo gigante, ma, stamane, commissione provinciale di vigilanza non ha dato l'autorizzazione.

I club dei tifosi hanno organizzato serate nelle rispettive sedi. Dopo la partita si uniranno nel solito corteo per attraversare il centro cittadino. I venditori ambulanti hanno già provveduto a dotarsi della bandiera bianconera con marchio della Coppa dei Campioni, bandiera già ricca di scudetti, Coppe Italia, Coppa Uefa e Coppa delle Coppe.

I vigili, intanto, stanno organizzandosi per un supervaro, domani sera, in via Roma e piazza Carlo Felice.

Il morbo dei gay che terrorizza quando colpisce i bambini

AIDS, PESTE MODERNA, MA NIENTE PANICO

Il professor Cravero: «In Piemonte solo 3 o 4 casi»

immunodeficienza acquisita: dire, grande paura. Una paura che, quasi, ha declassato sul piano del mass-media il fatto sia, purtroppo, in aumento, avverte l'Organizzazione mondiale della Sanità.

L'Aids, la peste moderna. Il morbo dei gay (ma che può colpire anche gli altri e che terrorizza quando colpisce i bambini). Il virus HTLV3, contro il quale è ancora approntato alcun vaccino. Un fantasma che entra nelle nostre case attraverso una raffica di notizie e di statistiche che allarmano.

Che fare? «*Prima di tutto non farsi prendere dal panico, perché non è proprio il caso*». A gettare acqua sul fuoco è il professor Dario Cravero, presidente dell'ospedale Mauriziano e da pochi giorni, anche presidente della Fidas, Federazione italiana donatori di sangue.

«*In Piemonte* — sostiene — *abbiamo avuto più fra a quattro casi. Dunque, dal punto vista dell'incidenza statistica, fenomeno irrilevante. Siamo, ad esempio, al caso ogni 40-50 mila di epatite virale, per citare un'altra malattia provocata da un virus*».

Sì, di epatite può guarire, anche in un dieci per cento di casi la malattia si trasforma in epatica cronica, di si muore...

«*E' vero. Ma non dobbiamo assolutamente prescindere dalla consistenza effettiva del morbo. Inoltre, statistiche che ci conoscono per l'Aids tutte straniere e prendono le mosse da situazione riferita all'insieme scambi sessuali interrazziali, in una realtà che è senz'altro più vicina a quella delle megalopoli portoricane che a quella dei gay nostrani o nostri tossicodipendenti*».

Queste sono, però, le uniche categorie a rischio.

«Ci sono anche, in una bassissima percentuale, coloro che sono sottoposti per necessità a pluritrasfusioni di sangue con prodotti emoderivati, bene chiarire che questi prodotti arrivano dall'estero e io ho anche dubbio che, in certi casi, sangue venga acquistato, non donato. E chi lo vende? Qualche povero cristo, qualche zona altrettanto povera: ed ecco che torniamo in una realtà di miseria di igiene che può, più facilmente, favorire il contagio».

Allora il pericolo di malarsi con una trasfusione esiste.

«*Potrebbe esistere, in percentuali, comunque, sempre bassissime. Per questo motivo ho richiesto un incontro il ministro Degan e mi auguro che veda avanti il Piano Sangue, in da poter creare in una produzione emoderivati che ci renda indipendenti dall'estero. Inoltre per l'Antigene Australia (epatite virale ndr) c'è una legge che prevede di fare un test per individuare virus nel sangue del donatore. La Banca del Sangue Torino, in questi giorni, sottopone i donatori altri tre per rieventuali portatori sani di abbiamo già fatti 1700 e non abbiamo trovato nulla. Si tratta un'iniziativa nostra, che ancora non è stata adottata in sede nazionale e dovrebbe esserlo. Se, poi, un donatore porta il virus nel sangue, verrà dirottato Ematologia e sottoposto ad altri esami alle sole del caso*».

Siamo tranquilli, allora?

«*Sì, il che non vuol dire chiudere gli occhi. Ma discorso va bene per l'Aids come per qualunque altra forma virale*».

d. dan.

LA SCIMMIA PORTATRICE DEL VIRUS?

Il «cercopiteco verde» può essere un serbatoio naturale del virus, che non si traduce però in malattia.

La scoperta effettuata nel Kenya che la scimmia più comune e numerosa, il cercopiteco verde, porta il virus dell'a viene giudicata di grande importanza negli bienti scientifici, clinici e di ricerca. «Si può additare una bile via per meglio comprendere cosa succeda nell'uomo e per accelerare i tempi della preparazione vaccino».

Lo dice il prof. , direttore del Laboratorio di virologia dell'Istituto rico di sanità.

«I ricercatori — spiega — lavorano con i cercopitechi, una scimmia non rara come lo scimpanzè, che rischia di scomparire. E' possibile formulare l'ipotesi che sia serbatoio naturale del virus, che non si traduce malattia. Ed è anche l'aspetto più preoccupante, perché non sappiamo quando esplode. Resta però da precisare che i primati studiati nell'istituto di Nairobi hanno il virus e gli anticorpi».

«Attendiamo — conclude — gli approfondimenti da Londra. Prima del 1970 è trovata traccia di aids, in tutte le emoteche del mondo occidentale. Nell'Africa francofona esisteva però fin dal 1970. E' possibile anche pensare che un ricercatore ne sia rimasto infettato essendo omosessuale, abbia diffuso poi la malattia».

DUECENTO STUDENTI DEL CURIE IRROMPONO IN PROVINCIA «VOGLIAMO SAPERE QUANDO COMINCIANO I LAVORI»

La protesta degli studenti del Curie in Provincia: accompagnati da professori

Fiduciosi a punto nel pronto mantenimento delle promesse politici, sono andati in massa a verificare di persona se parole sarebbero seguiti subito i fatti. Duecento studenti del liceo «Marie Curie» Allamano, i compagni Katia Lazzarotto, la sedicenne investita e uccisa sette giorni fa davanti alla scuola, hanno raggiunto stamane la sede della Provincia, per dalla degli ori interessati su i provvedimenti atti a impedire il ripetersi di incidenti simili erano già fase situazione, assicurato mercoledì nel corso d'un'animata assemblea.

Non soli i ragazzi, nella conferma della loro seria e motivata protesta (da il nota la pericolosità del corso, attraversare fra auto a velocità superiori limite di chilometri orari indicato dai cartelli), l'unica «cautela» operai: loro c'era il presidente del consiglio d'istituto, Oliardi, e quello del distretto scolastico Collegno-Grugliasco competente per zona, Nemesio Ala, nonregionale «verde», insieme con numerosi genitori.

Assiepati scale del Palazzo Segreterie, i giovani hanno ottenuto l'attesa conferma direttamente assessori provinciali uscenti (viabilità), Todros (edilizia scolastica), Maria Grazia Sestero (istruzione), e dal presidente Eugenio Maccari.

La delibera per la sione di una strada interna antistante l'ampio plesso scolastico ospita anche istituti «Castellamonte» e «Viltone», era stata approvata lilla giunto prima, procedura d'urgenza per ire l'immediata esecutività senza attendere la ratifica del Comitato regionale controllo.

In questo nuovo spazio sogli autobus dagli studenti, che non saranno così più costretti ad attraversare il corso Allamano: i lavori inizieranno al più presto, non appena assegnati i lavori a ditta con lazione privata (occorreranno una decina di giorni), e si dovrebbero concludere prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, il prossimo 15 settembre.

domani lavorerà in l'impianto di un semaforo davanti agli istituti, che servirà a rallentare ulteriormente la velocità del traffico. In attesa della sua entrata in funzione, la sicurezza dei giovani nelle ore di entrata e uscita dalla scuola sarà sotto il controllo vigili. La povera Katia Lazzarotto sarà forse l'ultima vittima un pericolo a lungo sottovalutato.

Garzanti

Garzanti apre una nuova collezione di libri che il pubblico italiano non ancora conosce. Romanzi, ma non solo romanzi. Ristampe o libri che meritano di vivere a lungo. Gli elefanti.

ITALO CALVINO
IL VISCONTE

ITALO CALVINO
IL CAVALIERE INESISTENTE

JORGE AMADO
DONA FLOR E I SUOI DUE MARITI

PAUL SCOTT
LA GEMMA DELLA CORONA
prossima uscita

ITALO CALVINO
IL BARONE RAMPANTE

FERDINANDO CAMON
UN ALTARE PER LA MADRE

MICHAEL CRICHTON
CONGO

MICHEL TOURNIER
IL DEGLI ONTANI

GIOVANNI ARPINO
LA SUORA GIOVANE

MARIO SOLDATI
LE DUE CITTÀ

È mancata
Mirella Fissore Piana
La piangono il marito Gino, con i figli Luisa, Marco, Giannella, vedova Maria, gli nipoti, congiunti, cugini, parenti tutti. Si ringraziano tutti coloro che in forme affettuosissime vicine, particolarmente la cognata Nina, che le fu sorella, la cara Pina, e medici curanti Franco Gilardo, amico di famiglia e Massimo Marinelli. La salma riposerà oggi 28, alle ore 8,30, alla Gran Madre di Dio, dalla cara dimora proseguirà per la Collegiata loro 10.15) e poi il corteggio a Carmagnola (non fiori, ma eventualmente offerte alla Fondazione ricerca cancro).
— Torino, 27 maggio 1985

I cugini Chabert, Arata, Asioli, Bugnone, Crissolo, Gaietti e Grosso profondamente addolorati accolgono l'irrimediabile MIRELLA.

Paola con cuore angosciato piange MIRELLA cugina carissima.

Con affetto particolarmente sincero partecipano al dolore dell'amico Luigi
Domenico e Annamaria Appendino
Aldo Bava
Vittorio e Annamaria Bertolo
Erasmo Bernardi
Giovanni e Vittoria Borgna
Carlo e Marisa Carmagnola
Guglielmo e Rina Cerutti
Giuseppe e Rosanna Dalla Chiara
Franco e Annamaria Di Maio
Federico Lisetti Bodoni
Carlo e Elisabetta Lubi di Cortemiglia
Enrico Mallon
Piero e Giuliana Marenchi
Mario Martelotta
Fiorio e Pierluisa Meneghi
Enrico e Annalia Palazzi
Walter e Graziella Paolino
Francesco Pesola
Bruno e Margherita Pezzetta
Guido e Cecilia Quartara
Luigi Rebine
Vincenzo Scalese
Paolo Stavrenghi
Giuseppe Vezina

Gli Amici del Rotary Club Torino Est con particolare affetto e profonda amarezza partecipano al dolore dei carissimi Luigi per l'inaspettata perdita della moglie
Mirella Fissore
— Torino, 27 maggio 1985.

Gli Ufficiali Piemontesi sono vicini a Gino nel ricordo della cara MIRELLA.

Renato Mario Oggero
Carla Rita Galbiati
Maria Paola Deregibus
partecipano al dolore della famiglia.

Anna Giulia e famiglia partecipa con commossa cordoglio

Gli amici di Elia
Vanni e Giuliana Gastaldo con i figli Elisa, Nicoli, Valeria e Gigi Bonamico
Attilio Chiavegna con i figli
partecipano costernati al lutto dei familiari

Enrico e Adriana Aprili con Attilio, Elena e Costanza ricordano con grande affetto la cara amica dell'amico Gino e figli per la scomparsa della cara
Mirella Fissore
— Torino, 27 maggio 1985.

Guido Mazzoni ricorda con affetto
Mirella Fissore
— Torino, 27 maggio 1985.

Stefano Liliana Galfioni sono vicini a Gino e famiglia nel loro grande dolore

Gigi e Carla partecipano affettuosamente al dolore di Gino, Luca, Marco, Martha

Gli amici Ezia e Donatello, Gianfranco e Wanda sono vicini a Marco, Luca e Gianliana

Rosi, Giovanni Battista Pissano e figli con relative famiglie addolorassimi per la scomparsa della cara MIRELLA sono vicini a Gino e figli con tanto affetto

La 1ª D del Santissimo partecipa al dolore

Partecipano la cara MIRELLA e partecipano al dolore dei suoi cari la fidanzata Gianni e Carla Alberto, Beppe, Giulietta e Chiara; le affezionate cugine Evelina e Bice, Graziella, Maria e Paola; Alda, Giuseppe e Gianni; Mariagrazia, Umberto, Emanuela e Alberto.

Partecipano al dolore della famiglia, Mario Saviano e Lucia Tavolaro.

Federico Lisca Lisetti Bodoni sono vicini a Gino e famiglia con affetto sincero

Giovanna Busso e famiglia partecipano al dolore del Notaio Luigi Fissore.

Vincenzo e Carlo Bosio e famiglia sono vicini ai amici Luigi Fissore

Margherita e rispettivamente vicini a Luca e famiglia

Claudia Vicario e famiglia
Famiglia Balma
si uniscono al dolore

Mario e Anna con affetto a Marco e alla famiglia

Silvana Castiglione e famiglia partecipano commossi al dolore del notaio Luigi Fissore e figli

Ettore e Rita Pini vicinissimi a Ilga Ala con Enrico e Eugenia e Gianni con Renata partecipano commossi e addolorati con grande affetto la cara MIRELLA.

Lisetta e Ida Silva partecipano in grave lutto

Pia Bracchi piange MIRELLA

La famiglie degli Studi di Torino e Carmagnola partecipano al dolore della famiglia del Notaio dottor Luigi Fissore

I Condomini della Villa in Parco a Alpette Piccola 33 partecipano al dolore della famiglia Fissore

Natalino e Gianni Amatti sono molto vicini all'amico Luigi Fissore e partecipano commossi al suo dolore.

Maria Maria Borgna
Gianfranco Balca Lovat
Mattia Renato Pisano
Tommaso Bacca
Franco Enrico Savoia
partecipano affettuosamente al dolore di Gino e famiglia.

La Francesco Lavaggi e figlio Spa partecipa con profondo cordoglio al lutto del notaio Luigi Fissore per la perdita della cara signora
Pisana Fissore
— Trofarello, 26 maggio 1985.

Sono vicini all'amico Luigi per la perdita della signora MIRELLA
Francesca Palazzi Trivelli
Enrico ed Amelia Palazzi Trivelli
Enrico e Nereide Balza
Demetrio e Mirella Cavaliere.

Siamo affettuosamente vicini a Gino e figli nel ricordo della cara MIRELLA
Sella Nuccia Abate
Diletta Maria Angelino
Mario Adriano Galiano
Piero Livio Gavio
Ugo Dino Mastrullo
Carluccio Lalla Musso
Carluccio Marisa Musso
Gino Aldo Olivero
Angela Piera Sola
Dani Vaccaro

Le Amiche della Filippi piangono la cara MIRELLA e partecipano al dolore della famiglia

Ricordano la cara MIRELLA.
Pier Luigi, Franca Graziano
Giorgio, Renata Debernardi e figlia
Lilla Ferrero e figli
Nini, Ines Lagostina e figlia
Sandro, Milena Luperia e figli

Nanni Grignolo con i figli Giacomo e Massimo partecipano commossi al dolore della famiglia Fissore per la perdita dell'indimenticabile MIRELLA.

Paola Ina Bertinetti legata da lunga amicizia sono vicini a Gino e figli nel ricordo della cara MIRELLA.

Impiegati e Collaboratori nello Studio Tomatis Durando partecipano al dolore del notaio Fissore per la perdita della signora
Mirella Fissore
— Carmagnola, 27 maggio 1985.

La famiglia Favero Lampo partecipa al lutto del notaio Fissore e famiglia

Carlotta Lavagetto con le sorelle è vicina a Gianni e famiglia.

Sandra, Adalchi, Vittorio, Bruno Accorsino
Edy Genoni Ramella
sono vicini a Luca, Marco, Giannella e papà

Gli amici Elena Fassone Cirio, Vittorio Cirio, Anna Grazia Agnelli Cirio e famiglia, partecipano addolorati al scomparsa della carissima MIRELLA e sono vicini a Gino ed ai figli con tanto affetto.

Partecipano al dolore di Gino e famiglia Dott. Sebastiano, Miriam, Nadia Chiaraviglio.

Partecipano al lutto
Giacinto e Marina Calgo
Maria Pia Galgiani Nadotti
Louis e Gianfranco Gamphausel
Franca Galgiani

Sergio, Mario e Mauro Barbero piangono la carissima [illegible] Amelia.

Guido, Marisa Marina e figli affettuosamente partecipano al dolore (tutta famiglia

Prendono viva parte al dolore di Gino la famiglia gli amici
Rinaldi e Beppe Appendino
Ugo e Laura Appendino
Carlo e Enrica Guazzoni
Rita e Giorgio Ostinonda
Elvio e Giovanni Barbero
Maria Olivero
Daniela e Claudia De Martini
Annamaria e Gino Grisoni
Margherita Grisoni
Margherita Valsania

Prendono parte al dolore di Gino
Giovanni Alpe
Augusto e Domenico Poli
Piemonte e Clivo Cherchi

Magda e Sergio Tamelle sono vicini a Gino e al suo Zio

La famiglia Bernio partecipa al grande lutto per la scomparsa di
Mirella Piana in Fissore
— Carignano, 27 maggio 1985.

Lucia e Gaetano Astegiano si uniscono al dolore di Gino e famiglia.

Roberto, Maddalena ed Antonella sono vicini con affetto a Ginetti, Marco e Lucia

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Antonio Bo[illegible]
Lo annunciano la moglie Ebe, i figli Carla e Franco con la rispettiva famiglie e parenti tutti. Funerali il g. 28 alle ore 10.15 nella parrocchia Santa Rosa, dichiarando data abbreviazione. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma offerte alla ricerca sul cancro.
— Torino 24 maggio 1985

Direzione e colleghi della Gilardini partecipano al dolore dell'ing. Francesco Bologna per la perdita del PAPA'

Il Presidente e la Maestranza della S.p.A. partecipano al grave lutto che ha colpito il rag. Carlo Bologna per la morte del papà
rag. Antonio Bologna
— Vigliano d'Asti, 27 maggio '85.

A 3 mesi dalla R.I.P. 21-5-1985
Céline Della Croce di Doyola
è volata in cielo a riposa dal suo nonno nella tomba di Verzuno. Fidanzati nel (madadori) disegni Gilen la arricchiranno i gemiti Luigi e Maria Lucrezia, la sorella Maria Elisa e Carola, la nonna, la zia Maria, la sua Guillermina, gli zii, i parenti, i cugini e tutti i suoi cari. Con tanta rispettosa i parenti ringraziano per l'attestazione comprensiva al loro dolore
— Torino, 26 maggio 1985

Partecipano al dolore di Luigi gli amici: Augustresca, Boccardo, Ferrero, Gobbio, Massolino, Nocerino, Pogliacello, Remberti, Rossi, Varrone, Zaccone.

È mancato
Renato Gola
anni 61
Lo piangono la moglie Luciana con la figlia Michela, la mamma, i fratelli Teodolo, Silvana, Piero, cognata, cognati, nipoti, zie, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 14,30 Chiesa S. Bernardo Angelo via Pianezza

Si unisce al dolore di Tonia gli amici Guido, Lia, Mario, Piero, Daniela, Marisa, Aldo, Margherita.
— Torino, 26 maggio 1985

Il giorno 27 maggio è mancato all'affetto dei suoi cari
Anselmi Paolina ved. Ponsetto
Lo annunciano i fratelli Giuliana, Adelaide, Angela con le rispettive famiglie e la nipote Laura, cugini, parenti e amici tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 29 alle ore 14,30 partendo dall'Ospedale Molinette via Genova. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 27 maggio 1985

improvvisamente è mancato
Pia Negri in Bastianello
di anni 55
Affranti [illegible] il marito Giorgio le sorelle, i fratelli cognati nipoti e parenti tutti. Funerali in Torino mercoledì 29 corrente ore 9.30 partenza ore 9.30 parrocchia Pozzo Strada via Gaidanocchia 161. La cara salma verrà tumulata [illegible] tomba di famiglia in Volvera. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 maggio 1985

Mario Cioci, Cristina, con profonda tristezza, si uniscono al dolore di mamma Maria, Lisa, Vera per la perdita del l'amato
dott. Renato Piovano
— Torino, 26 maggio 1985

È mancato a suoi cari
Francesco Picca Piccaro
ex ascensorista Ivrea-gi
Ne danno il doloroso annuncio la moglie, il figlio, nuora, nipote, parenti tutti. Funerali oggi in Cirié ore 16 partenza dall'abitazione (via Cravanzana 8).
— Cirié, 26 maggio 1985.

Improvvisamente
Walter Cuatto
di anni 41
La sventurata; la moglie Irma, la figlia Paola, Lidi, mamma, Piero, cognata, cognati, nipoti, zii, parenti tutti. Funerali in Collegno mercoledì 29 ore 10 salone Chiesa via Vittorio Emanuele
— Collegno, 27 maggio 1985

Giovanna e Giulio Barbera con i figli e le rispettive famiglie sono vicini a Paola e alla sua mamma in questo momento di grande dolore.

Carla Palma anche nel ricordo di Mario partecipa al dolore per la perdita dell'amica WALTER.

Dopo lunga sofferenza è mancato
Emilio Musolnatto
Lo piangono la moglie Cecilia Gastaldello, la figlia Marisa con marito Mario e i piccoli Chiara e Mauro, sorella Rina e Maria, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Partenza salma da Torino, via Mongrando 158 mercoledì 29 ore 9,15 per Viù e funerali alle ore 10,45. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 maggio 1985

Gli Alunni della IV elementare del Borgo Cenisia con le loro famiglie sono vicini alla loro maestra per la perdita del PAPA'.

Costernamente è mancata
Anna Pomero ved. Pomero Anin da Pom
anni 87
Cavaliere della Repubblica
L'annunciano addolorati il figlio Giuseppe con la moglie Giuseppina Bertolotti e figlie Silvana con marito Angelo e l'adorato Alessandro, Annamaria col marito Franco, parenti tutti. Funerali in Mem mercoledì 29, ore 15, partendo dalla propria abitazione via Genè 16.
— Moncalieri, 27 maggio 1985

La famiglia Bertinetti partecipa al dolore di Beppe e Pina per la perdita della MAMMA.
— Drusnero - Pessinetto, 27-5-1985.

La famiglia Rocchietti e Musso partecipano al dolore della famiglia Pomero.

Il Rifugio Partigiano A.N.P.I. Margherita di Cremore parte
Anna Pomero (Anin)
Cavaliere della Repubblica
generosa operaia al [illegible] dei partigiani nei vertici mesi di lotta. Il Consiglio
— Cumiana, 27 maggio 1985

Direzione e Personale della Casa di Riposo di Torino partecipano al dolore della sig.ra Enrica Stella per il decesso del papà
Simone Stella
— Torino, 27 maggio 1985

Il Gruppo Anziani A.T.M. partecipa al dolore della famiglia per il decesso del socio
Ambrogio Ferrero
— Torino, 27 maggio 1985.

Gli Amici della FIAT - Assicurazione qualità partecipano al dolore della famiglia ricordando
Angelo Puzzi
— Torino, 27 maggio 1985

Amici e Colleghi di Assistenza Tecnica e Marketing Commerciale partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa di
Angelo Puzzi
— Torino, 26 maggio 1985

Contemporaneamente è mancato
Giulio Bosca
Lo annunciano la moglie Raffaella Tortello, il figlio Giovanni, le sorelle e parenti tutti. Le esequie martedì 28 maggio, alle ore 10,30, in Cavallo con partenza dalla abitazione Cliló
— Cavallo, 26 maggio 1985.

Dirigenti, Impiegati, Operai e Collaboratori tutti della Cibo - Giovanni Bosca I.M.I. S.p.A. porgono parte al lutto della famiglia per la scomparsa del
cav. Giulio Bosca
amministratore della società
— Cavallo, 24 maggio 1985.

La Ditta Filippetti I.M.V.A.S. S.p.A. partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del
cav. Giulio Bosca
— Cavallo, 24 maggio 1985.

La famiglia Giovanni Giuseppe e Luciano Filippetti si unisce al dolore della signora Rachele e del figlio Giovanni per la perdita del caro GIULIO.

La famiglia Fracchia commossa partecipa al dolore per la scomparsa del
cav. Giulio Bosca
— Cavallo, 25 maggio 1985

Enrico Vacca con Rita Andrea ed Ezio Edoardo Vacca
partecipano al dolore di Rachele e Giovanni per la scomparsa del loro [illegible]
Giulio
esempio di una vita di onestà e di lavoro.
— Genova, 26 maggio 1985.

Franca, Rocco e Paolo Pace si uniscono commossi al dolore della signora Rachele e del figlio Giovanni per la perdita del
cav. Giulio Bosca
— Mosso Monterosa, 26 maggio 1985

La famiglia Rigi partecipa al dolore di Giovanni e mamma.

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Consorziati, Funzionari Consorzio per la tutela dell'Asti Spumante prendono parte al dolore della famiglia Bosca per la scomparsa del signori
cav. Giulio Bosca
— Asti, 27 maggio 1985.

Francesca Piera Macchi partecipa con vivo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del
cav. Giulio Bosca
la cui benemerità, reiterate ed preziose ha meritato la più profonda [illegible] dia.
— Varese, 27 maggio 1985

Il Consiglio di Amministrazione ed i Dipendenti della Enoplastic S.p.A. partecipano al lutto che ha colpito la famiglia ed i collaboratori tutti della G. Bosca per la perdita del
cav. Giulio Bosca
che ne è stato per lungi anni alla guida con intraprendenza, capacità ed operosità.
— Varese, 27 maggio 1985.

La Ditta Elso Imballaggi S.p.A. - Asti partecipa con particolare cordoglio al lutto e al dolore che hanno colpito la famiglia e la Società per la scomparsa di
Giulio Bosca
— Asti, 27 maggio 1985

La Direzione e la Maestranza della Ferrino & Galeandrino partecipano al grave lutto della Ditta F.V.I. Giovanni Bosca e della famiglia per la perdita del
cav. Giulio [illegible]
— Cavallo, 27 maggio 1985.

A.N.E.C. ma grande parte al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
Giulio Bosca
— Cavallo, 27 maggio 1985

La Cavagnino & Gatti S.p.A. partecipa al dolore della famiglia per la perdita del signor
Giulio Bosca
— Cavallo, 27 maggio 1985

La Direzione della Ditta I.C.A.S. S.p.A. partecipa al lutto della famiglia Bosca per la scomparsa del
cav. Giulio Bosca
— Ivrea, 27 maggio 1985

Il sig. Mario Chiolo partecipa al dolore dei famigliari

È mancato a
geom. Marco Cignoli
Lo annunciano la figlia Maria Grazia con il [illegible] Franco Lamanna e figli Manuela e Massimo, la sorella Primina, il cognato Guido e famiglie, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Ivrea martedì 28 maggio ore 9.30 partendo da via Palestro 5 per la parrocchia di Sant'Antonio
— Ivrea, 26 maggio 1985.

Partecipano al dolore della famiglia Cignoli gli Amici del Caffè della Posta.

Improvvisamente è mancato
Rodolfo Sandrone
anni 67
Addolorati lo annunciano la moglie Maria, la figlia Elda e Riccardo con Claudio e Giuseppe, l'adorato nipote Stefano la mamma Ida, Carla e parenti tutti. Funerali martedì 28 corrente messa ore 10 parrocchia Maria Madre della Chiesa, Torino.
— Torino, 27 maggio 1985

Franco Bosco prende parte al grave lutto che ha colpito la famiglia Sandrone.

Prendono parte al dolore di Elda per la perdita del PADRE gli amici Rocco Loria, Beppe Laura, Carlo Anna.

Contemporaneamente è mancato
Giannetto Giannotti
L'annunciano con dolore la moglie Emanuela, le figlie, la cugina, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 29 corr. ore 9,30 Nuova Astronave, largo Orbetello. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 maggio 1985.

6° mancato
Michele Marengo
maresciallo FF. SS.
in pensione
Ne danno il triste annuncio la moglie Giuseppina, i figli Mino con Carla, Luisella con Antonietta, Massimo, Barbara e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Patrocinio S. Giuseppe (via Bigieri, 7). La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia Comune di Bra. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 maggio 1985.

La famiglia Bergamin e Peggino sono vicine al dolore di Carla e Mino

Eli e cugini Adagilla-Valli partecipano al dolore di Ugo e famiglia

Vittorio e Giuliana Ghidella partecipano con affetto al dolore di Mino e Carla.

Il Consiglio d'Istituto della Scuola Media «S. Pertini» partecipa al dolore del consigliere Luciano Marengo per la perdita del PADRE.

Torino moderna ha perduto la vita di
Ottavio Fossa
Ne danno il triste annuncio i fratelli Edoardo, Giorgina, Paola, cognati e nipoti. Funerali in Asola martedì 28 maggio alle ore 15 in Parrocchia.
— Reata, 26 maggio 1985

Celebramarsala è mancata all'affetto dei suoi cari l'amata buona
Margherita Vastapane
Ne danno il doloroso annuncio i figli Marco e Bianca, i cognati Mario e Luisella, i nipoti Giacomo, Sergio e Gerlando con Marco, Alberto e Rosanna con Alessandro, cugini e parenti tutti. Funerali nella chiesa di San Bernardino, via San Bernardino 11, mercoledì 29 maggio ore 14,30, la cara salma proseguirà per il cimitero di Crissin
— Torino, 26 maggio 1985.

Ci ha lasciato
Luigi Guillaume
anni 44
Lo piangono moglie, figlio, parenti, amici, colleghi. Funerali ore 10,30 mercoledì 29 chiesa di Cintiarone. Non partenza ore 14 ospedale S. Luigi Orbassano.
— Torino, 27 maggio 1985.

Improvvisamente è mancato
Alberto Destefanis
Ne danno dolorosa partecipazione la moglie, i figli Jolanda, Cesare con Susanna e la piccola Federica, cognate, parenti tutti. Funerali mercoledì, ore 10 da propria abitazione. La presente è ringraziamento
— Torino, 27 maggio 1985.

Le famiglie Magri e Ratto piangono la cara zia

Marisa Francesca Santa Crocetta prendono viva parte al lutto di Jolanda e famiglia

Lisa Beaumale partecipa al dolore di Jolanda e famiglia.

Irma Lidgina [illegible] si unisce al dolore di Jolanda e famiglia per la perdita del PAPA'.

Partecipano con affetto al dolore di Vera e famiglia gli amici Gaby, Lina, Berta.

Le famiglie Bello, Perighel, Provenzio vivamente partecipano

Dopo lunghe sofferenze ci ha lasciati
Massimiliano Pivetta
anni 41
Affranti lo partecipano la moglie Maria, il figlio Filiberto con la moglie Patrizia, parenti tutti. Funerali mercoledì 29 ore 10,15 da p.za Casale 45/6.
— Torino, 26 maggio 1985

Cristianamente è mancata
Teresa Bozzo ved. Serra
Lo annunciano Vincenzo e Margherita, Roberto e Patrizia. Funerali Castello 28 maggio ore 16
— Castelnuovo, 26 maggio 1985

Improvvisamente è mancata al suo cari
Magda Bordano Zamuner
Addolorati lo annunciano il marito Enzo, i figli, la Maddalena. La salma partirà domani ore 14 dall'ospedale Martini via Tofane, funerali in Sala Gialdesi.
— Torino, 24 maggio 1985.

Con affetto la «Nuova Ribalta»
Alberto, Beatrice, Chiara, Massimo, Fabrizio, Gabriella, Enrico, Daniela, Sandra, Adalchi, Alessandra, Carla, Aldo, Gigi, Enrico, Antonella, Giovanni, Viberta, Gabriella, Alberto, Laura.

Enzo, Anna, Aldo vi sono vicini
Gina Baudisio
Ernesta Casalino
Walter Chiesa
Dario Cardinal
Laura Gallo
M. Angela Sardo
Natalia Tacchini

È improvvisamente mancato
Mario Consogno
ex-dirigente FIAT, consulente FIDIA
Ne danno il triste annuncio la moglie Vilia, le cognate Luciana col marito Vito Drocelli, i nipoti Marina, Cristina, Michele, Guido e Luciano, amici e parenti tutti. Funerali mercoledì 29 ore 8.30 parrocchia Pentecoste. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 maggio 1985

Sono affettuosamente [illegible] Vilia gli amici:
Aldo Elena Andreano
Nino Lidia Gagliardi
Aldo Gilda Lanzetta
Piero Lidia Ianotti
Giorgio Ella Rapisa

È mancato all'affetto dei familiari
Gianni Riponi
Addolorati l'annunciano la moglie, parenti, amici tutti. Funerale mercoledì 29 ore 10,15 ospedale Molinette
— Torino, 26 maggio 1985.

Improvvisamente è mancato il
N. H.
Guglielmo Borsi III Parma
A funerali avvenuti, con grande rimpianto per il gentiluomo d'altri tempi, lo annunciano la moglie Margherita Cardinali che ringrazia il segugio di lavoratore senza pari che per 53 anni li ha uniti
— Torino, 26 maggio 1985

Ricordandolo sempre il cantiere MEMO i famigliari Cardinali e Ghella.

Alfredo ricorda con infinito rimpianto [illegible] lo stesso
N. H.
Guglielmo Borsi
La sua grande bontà, il suo altruismo e la dirittura della sua vita. A lui si uniscono il marito Amigo del Castellazzo e i figli Leonardo, Silvana e Paolo con le loro famiglie
— Milano, 24 maggio [illegible]

Partecipano Dolly, Nino e Guido Mongo.

Nel cordoglio, ricordando
N. H.
Guglielmo Borsi
Carla e Gaetano Garibaldi e famiglia sono vicini a Margherita con il loro pensiero affettuoso e partecipe.
— Torino, 27 maggio 1985

Condomini e [illegible] partecipano

A colloquio con l'assessore Fosson

VAL D'AOSTA, VIABILITA' STANZIATI 45 MILIARDI

Le strade della Regione trasformate in un grande cantiere
Presto una legge sul finanziamento degli impianti-depurazione

AOSTA — Con l'arrivo del bel tempo la Valle d'Aosta si è trasformata in un grande cantiere per iniziativa dell'assessorato regionale ai Lavori Pubblici che ha programmato opere per oltre 45 miliardi di lire. Una somma di tutto rispetto.

«*Con tale stanziamento non si risolvono certo tutti i problemi della Valle d'Aosta* — ha detto l'ingegner Augusto Fosson, assessore ai Lavori Pubblici della Regione — *ma* [illegible] *è un passo avanti. Abbiamo dovuto operare scelte prioritarie nell'intento di soddisfare inderogabili esigenze nei 74 Comuni valdostani*».

«*Nell'interesse generale, anche turistico* — ha aggiunto — *proseguiremo durante l'estate nell'ammodernamento delle strade regionali e nella costruzione di opere paravalanghe e paramassi. Di rilievo la realizzazione* [illegible] *alcune importanti strade comunali* [illegible] *il collegamento tra il villaggio di Grein, in Valle di Cogne, alla Conca di Pila creando un anello di interesse estivo e invernale, poi* [illegible] *rotabile intervalliva tra Gressoney e Brusson, passando per il Colle della Ranzola, ed ancora la carrozzabile ai villaggi alti di Etroubles, nella Valle del Gran* [illegible] *Bernardo, e quella lungo la collina di La Salle, nella Valdigne.*

«*Sono rotabili* — ha concluso — *che attraversano luoghi suggestivi tutti* [illegible] *scoprire e servono gli alpeggi delle singole località*».

Dopo aver ricordato che verranno bitumate le strade comunali con una spesa di 3 miliardi di lire e data la priorità nella costruzione [illegible] acquedotti, l'assessore ha sottolineato come nell'ottica della salvaguardia del territorio si provvederà nei prossimi mesi alla regimazione dei corsi d'acqua e infine con 10 miliardi di lire di spesa troverà applicazione la legge sul finanziamento degli impianti di depurazione.

Complessivamente sono stati appaltati, e in parte già cominciati, lavori per quasi 22 miliardi di lire ed entro giugno dovranno appaltarsi opere per oltre 23 miliardi di lire, quindi l'impianto dei cantieri e l'inizio dei lavori.

Per soli lavori stradali l'impegno di spesa è di oltre 22 miliardi di lire, per gli acquedotti quasi 5 miliardi, 7 miliardi di lire per edifici destinati alla pubblica istruzione, per regimazione idraulica in vari Comuni l'investimento è di quasi 6 miliardi e mezzo di lire cui si aggiungono tre miliardi e mezzo per opere paravalanghe.

«*Per regioni di altre dimensioni queste cifre potranno far sorridere* — ha detto l'assessore Fosson — *ma per noi sono tutt'altro che disprezzabili se si pensa che riusciamo a risolvere problemi che, sovente, si trascinano da anni. I problemi più vistosi sono certamente altri, ma la competenza non è sempre regionale. Noi, ad esempio, abbiamo deciso di intervenire finanziariamente, nella misura del 25 per cento, per realizzare l'autostrada* [illegible] *e il traforo* [illegible] *Monte Bianco e la differenza dovrà versarla lo Stato. Non sono cifre di poco conto se si pensa che per realizzare l'opera occorrono oltre mille miliardi di lire*».

In un'analisi di dettaglio l'assessore Fosson ha ricordato come sarebbe necessario l'ammodernamento della linea ferroviaria Pré-Saint-Didier-Aosta-Chivasso, così come l'ampliamento di alcuni tratti della statale che porta al traforo del Gran [illegible] Bernardo, non dimenticando infine che il Consiglio d'Europa ha approvato da tempo la costruzione di una strada ferrata, quasi completamente in galleria, tra Aosta e Martigny, in Svizzera.

«*Per la realizzazione di ogni opera, attuale o futura* — ha sottolineato l'ingegner Fosson — *badiamo alla difesa del territorio e dell'ambiente: la Valle d'Aosta dispone di un prezioso patrimonio naturale che non può e non deve essere sacrificato*».

Giuseppe Margot

CONTE ARREDAMENTI
STUDIO
NON TRATTIAMO MOBILI COMUNI DI NESSUN VALORE MA PEZZI D'AUTORE CHE HANNO VALORE NEL TEMPO
REALIZZIAMO PEZZI ESCLUSIVI FIRMATI
[illegible] TO. tel: 9980106

.....dal 1923 in TORINO
Saturnia&Motta
SINONIMO DI
TRADIZIONE, BONTÀ, QUALITÀ E SERIETÀ
VI SEGUE, OVUNQUE ED IN OGNI LUOGO, CON LA SUA IMPONENTE ATTREZZATURA IN TUTTE LE VOSTRE NECESSITÀ, IN OCCASIONE DI:
RINFRESCHI — PRANZI
RICEVIMENTI — LUNCHS
COKTAILS — COLAZIONI DI LAVORO
10121 TORINO - NEGOZIO E TEA ROOM
Via XX Settembre, 11... ☎ (011) 518174

ANNIVERSARI

Walter Audisio
26-5-1984 — 26-5-1985
Sei vivo nel mio cuore, presente nella vita di ogni giorno. Delfina.

Cosimo Visca
1975 — 1985
Il tempo avanza l'impresa rimpianto

Nel primo anniversario della scomparsa di
Luca d'Agliano
le famiglie, insieme a tutti coloro che gli hanno voluto bene, lo ricordano con immenso amore ad intimo rimpianto. Si rende funerali 3 giugno ore 18,30 Parrocchia di S. Massimo
— Torino, 28 maggio 1985

Orario accettazione necrologie ed adesioni
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
ore 8-12,30; 13-18,30
sabato: 8-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, [illegible]
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21
domenica dalle ore 18,30

È prematuramente mancato all'affetto dei suoi cari
Oreste Giachino
autista «La Stampa»
Ne danno il triste annuncio la moglie [illegible] Zanotti la figlia Anna con il marito Luciano Draghi e parenti tutti
— Milano, 26 maggio 1985.

La Direzione Generale e i [illegible] dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore della famiglia per la morte dell'ex dipendente
Oreste Giachino
— Torino, 27 maggio 1985

Il Gruppo Anziani Editrice «La Stampa» partecipa al dolore della famiglia per la morte del caro
Oreste Giachino
— Torino, 27 maggio 1985

Le famiglie Mandel e Quaini partecipano al dolore per la perdita del
dott. Lodovico Pampirio
— Torino, 26 maggio 1985

Paola e Adolfo sono affettuosamente vicini a Pinuccia e famiglia

Ci ha lasciati il nostro caro papà
Eugenio Sonnot
Classe 1899
Cavaliere Vittorio Veneto
Lo piangono le figlie Ester, Luigina, Adriana, generi, nipoti e pronipoti. Funerali in Pancalieri ospedale Regina Elena martedì 28 corr. ore 10, tumulazione in cimitero di Nichelino ore 11.15
— Torino, 27 maggio 1985

È prematuramente mancato all'affetto dei suoi cari
Pierguiseppe Rivera
anni 53
Profondamente addolorate l'annunciano la moglie mamma, la zia, la moglie, le figlie, parenti tutti. Un particolare e affettuoso ringraziamento [illegible] Sergio Sandrucci per la cura prestata. Funerali martedì 28-5-85 ore 16,30 nella parrocchia di Cassina (Al) partenza ospedale Asiva ore 14.
— Torino, 27 maggio 1985

Il Gruppo Anziani Editrice «La Stampa» partecipa al dolore della famiglia per la morte del
Pierguiseppe Rivera
— Torino, 27 maggio 1985

Il Gruppo Anziani Editrice «La Stampa» partecipa al dolore della famiglia per la morte del
Pierguiseppe Rivera
— Torino, 27 maggio 1985

Investita da un'auto nella notte

SCONOSCIUTA UCCISA A CIGLIANO

CIGLIANO — Una sconosciuta a piedi, con una sedia per mano, è stata investita e uccisa poco prima dell'una alla periferia sud di Cigliano da una 132 che percorreva la provinciale proveniente dalla direzione di Livorno Ferraris. La sventurata, una donna sulla cinquantina, non aveva documenti con sé che la possano far identificare. Alle 19,30 era stata notata alle curve della Rocca tra Rondissone e Cigliano percorrere con una sedia nella mano destra la statale 11 Torino-Milano rivolta verso Cigliano e frammenti della schienale di quella sedia plastificata, sono stati rinvenuti nei pressi del cadavere.

L'investitore è Ildo Sandro Clerico, 32 anni, nato e residente alla frazione Anzasco di Piverone, statale per Ivrea n. 11. L'uomo percorreva la provinciale Livorno Ferraris-Cigliano a bordo della propria 132. Ha scorto all'ultimo momento nella notte rischiarandola con i fari della macchina, la sventurata la quale camminava nel centro strada percorrendo il suo stesso senso di marcia. A poco sono serviti la frenata e lo spostamento della macchina sul ciglio erboso della strada alla destra del conducente per evitare l'investimento: il corpo della sventurata è stato proiettato contro il cristallo anteriore sinistro del parabrezza sfondandolo, quindi è ricaduto sull'asfalto.

La donna è morta all'istante. Accanto come detto sono stati rinvenuti i frammenti della sedia. L'investitu, stando a testimonianze, aveva un braccio al collo, probabilmente fratturato retto da un foulard. Concluse le formalità la salma alle due è stata ricomposta nell'obitorio del cimitero comunale di Cigliano a disposizione dell'autorità inquirente. I carabinieri di Cigliano hanno in corso indagini e ricerche nella zona per accertare l'identità della donna investita.

a. r.

Dopo tentata rapina in banca a Pietra Ligure

SPARATORIA AL SANTA CORONA BANDITO UCCISO, 2 CATTURATI

Raffaele Terlizzi

Franco Di Matteo

PIETRA LIGURE — Tre banditi, ieri poco prima di mezzogiorno, si sono giocati libertà e vita per mettere le mani sulle casse, gonfie di un miliardo e 500 milioni, della succursale della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, all'interno dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure (Savona).

A conclusione di un duplice, drammatico scontro a fuoco con due carabinieri, un rapinatore è ora cadavere nell'obitorio del pronto soccorso; i due complici sono nelle celle di sicurezza delle caserme dei carabinieri di Albenga e Loano, con accuse che vanno dal tentato omicidio alla tentata rapina, al furto e al porto e detenzione di armi.

La vittima per il momento ha solo un nome: Massimo. Forse è anche fittizio. Si sa anche che è milanese e che prestava servizio di leva a Firenze.

Questo è quanto hanno detto i soci dei complici ai sostituto procuratore della Repubblica, Maria Teresa Camoli, e ai carabinieri del capitano Rosario Mollica, comandante della Compagnia di Albenga. E' una versione ancora tutta da verificare.

I rapinatori finiti in carcere sono Franco Di Matteo, 28 anni, abitante a Milano in via Lopez 4, e Raffaele Terlizzi, di 29, Corsico (Milano), via Cavour 59, il primo è leggermente ferito al capo. Sono stati sufficienti pochi punti di sutura e un cerotto. La prognosi è di pochi giorni.

Entrambi gli scontri a fuoco sono avvenuti sotto gli occhi di degenti e personale medico e paramedico dell'ospedale, davanti ai padiglioni 22 e 17.

Dall'ospedale, poco dopo le 11 di ieri, è partita una telefonata diretta ai carabinieri di Pietra Ligure: «*Ci sono due individui sospetti, venite*». Su un'auto di servizio sono subito partiti un brigadiere e un carabiniere, seguiti poco dopo dal loro comandante, il maresciallo Nardi (dei due militari che hanno ingaggiato i conflitti a fuoco si tacciano i nomi per motivi di sicurezza).

Lungo la salita che porta al padiglione di urologia, i militari hanno intercettato i due banditi, Massimo e Franco Di Matteo. Erano appoggiati alla ringhiera di un'aiuola, con due grosse borse in mano, in attesa del momento propizio per irrompere nella banca. Il loro complice era già vicino all'istituto di credito.

Alla richiesta di esibire i documenti, i due rapinatori hanno finto di assecondare e di cavare dalle tasche interne della giacca la carta d'identità. Ne sono invece usciti fuori le pistole e il carabiniere s'è trovato con le canne delle armi puntate alla testa. Ha «abbracciato» colpendo i polsi dei rapinatori e s'è salvato la vita. I due colpi esplosi, infatti, sono andati a vuoto.

Il brigadiere ha premuto il grilletto della sua pistola d'ordinanza ma l'arma s'è inceppata. I malviventi ne hanno approfittato per disarmare entrambi i militari (hanno sottratto loro anche un mitra) e sono fuggiti verso il padiglione di urologia: una cinquantina di metri a monte.

E' qui che è avvenuto il secondo scontro a fuoco. I due carabinieri avevano altri pistole di riserva: una nascosta nella cintola dei pantaloni, l'altra sull'auto. Le hanno impugnate e sono partiti all'inseguimento dei banditi.

Il sottufficiale ha «tagliato» loro la strada e li attesi nascosto dietro un armadio. Alla richiesta di arrendersi e di buttare le armi urlata dal carabiniere che era alle loro spalle, i banditi hanno spianato il mitra e risposto beffardamente: «*Volete la guerra?*».

Massimo non ha fatto a tempo a premere il grilletto: un colpo esploso dal brigadiere l'ha colpito al fianco destro e l'ha trapassato da parte a parte. E' giunto cadavere al pronto soccorso. Il suo complice s'è gettato a terra e s'è arreso.

Il terzo bandito aveva già guadagnato il declivio circostante il complesso ospedaliero. La sua libertà è durata poche decine di minuti: carabinieri del nucleo Radiomobile di Albenga l'hanno arrestato mentre stava dirigendosi a Loano. Durante la fuga si era sbarazzato, o aveva perduto, una «357 Magnum» con la matricola abrasa.

Tutti e tre i malviventi, secondo i primi accertamenti, erano giunti da Milano su altrettante auto di grossa cilindrata. Una risulta rubata. Le vetture erano state parcheggiate a poche centinaia di metri dalla cinta esterna dell'ospedale, lungo lo svincolo autostradale che immette sull'Aurelia.

Sembra che la rapina fosse nell'aria da tempo e l'avrebbero preparata «basisti» locali. Le indagini proseguono a pieno ritmo.

Bruno Balbo

Pietra Ligure. Gli inquirenti durante il sopralluogo all'interno del Santa Corona

Svaligiata la filiale della Popolare di Novara

RAPINA A MEZZOGIORNO IN BANCA A CIGLIANO

CIGLIANO — (a. r.) Poco prima di mezzogiorno due banditi armati di pistole e a viso scoperto, hanno svaligiato la Filiale della Banca Popolare di Novara di Cigliano in corso Umberto I 11. Al momento del colpo c'erano in banca sette clienti. Uno dei rapinatori si è affacciato allo sportello del cassiere, Piero Bonfanti residente a Castiglione Torinese ed entrando la pistola gli ha intimato: «Fermo è una rapina, non alzi le mani ma le appoggi sul bancone». Il cassiere ha obbidito, poi il bandito gli ha intimato ancora «Fuori i soldi» e, prima di passare nel box degli impiegati ha obbligato lo stesso cassiere ad aprire il comando elettronico della porta di ingresso principale, cosicché anche il secondo bandito ha potuto entrare piazzandosi dinanzi all'uscio principale, tenendo a bada il direttore della Filiale, Carlo Nebbia abitante a Settimo Torinese in via Brofferio, e l'impiegata Marilena Bongianino residente a Santhià in via Amerigo Vespucci. Raccolte banconote di ogni tipo e taglio dalle scrivanie ha chiesto al cassiere dov'era la cassaforte. «Non l'abbiamo qui, è nel caveau sotterraneo», ha risposto il Bonfanti. Spingendolo con la rivoltella il bandito s'è fatto accompagnare nei sotterranei, ripulendo anche questi forzieri. Quindi i rapinatori sono scappati su una 128 beige. Si stanno facendo i conteggi per accertare l'entità del bottino che appare assai ingente.

Il giudice indaga sullo scontro dei due treni

SI CERCANO LE RESPONSABILITA'

Attesa per l'interrogatorio degli arrestati

Il tragico scontro pesa come un incubo sul Cuneese

CUNEO — L'inchiesta giudiziaria per accertare tutte le responsabilità nello scontro ferroviario di Fossano costato 4 morti prosegue a ritmo serrato.

Negli uffici della Procura della Repubblica si susseguono i testimoni che vengono interrogati dal dottor Sebastiano Campisi. Il magistrato spera di concludere la fase preliminare dell'indagine entro i prossimi due-tre giorni, dopodiché è probabile che gli atti siano trasferiti al giudice istruttore cui toccherà predisporre gli ulteriori adempimenti.

Per il momento gli imputati colpiti da ordine di cattura per disastro ferroviario, omicidio colposo e lesioni colpose plurime sono due: il capotreno Livio Griseri, 33 anni, residente a Cuneo in corso Francia 24, e il capo macchinista Dino Gorzerino, 36 anni, abitante a Torino in via Collegno 19, entrambi ricoverati all'ospedale «Santa Croce» per le gravi ferite riportate nell'incidente. Il procuratore della Repubblica Campisi attende con impazienza il permesso dei medici per poterli interrogare. Delle cinque persone che si trovavano sull'automotrice in prova che ha provocato il tragico scontro Livio Griseri e Dino Gorzerino sono gli unici superstiti. Gli altri tre infatti, l'aiuto macchinista Biagio Ferrari, i tecnici Alessandro Vacchetti e Vittor Ugo Basurini sono morti sul colpo. Dai due ferrovieri che se la sono miracolosamente cavata pur riportando serie ferite il magistrato attende un racconto circostanziato sul perché l'automotrice in prova ha proseguito la marcia sull'unico binario anziché fermarsi alla stazione di Robilante per consentire il transito del treno passeggeri Ventimiglia-Cuneo. Dalle deposizioni dei due superstiti si dovrà anche stabilire definitivamente chi era alla guida del locomotore investitore.

Gianni De Matteis

Tutti gli occupanti sono di nazionalità francese

AEREO PRECIPITA SUL S. BERNARDO UN MORTO E DUE FERITI GRAVI

AOSTA — (g. m.) Un aereo da turismo con insegne francesi si è schiantato ieri sul versante italiano del Gran San Bernardo. Il bilancio dell'incidente è grave: un morto, due feriti gravissimi, in pericolo di vita, ed uno leggero. L'incidente è accaduto nella tarda mattinata di ieri, poco dopo le 11, ma l'allarme è scattato solo più tardi ed i soccorritori sono stati messi in stato di allerta circa un'ora dopo, attorno a mezzogiorno. L'aereo, un Cessna siglato Fgaqu, era giunto domenica da Meaux, una cittadina nei pressi di Parigi, per partecipare ad un raduno di piloti di montagna organizzato a Chamois, nella Valtournenche, dove esiste un altiporto, appositamente attrezzato. Alle 11 di ieri mattina è decollato dall'aeroporto di Aosta puntando verso il colle del Gran San Bernardo, sia perché le montagne non raggiungono quote elevate, sia perché il massiccio del Monte Bianco era avvolto dalle nubi. Il piano di volo prevedeva il passaggio lungo la direttrice Ginevra-Parigi. Improvvisamente la sciagura. Per cause imprecisate il velivolo si è schiantato lungo le pendici della punta Drône, una vetta di 3460 metri di quota, a Nord-Ovest del colle del Gran San Bernardo, che funge da confine tra Italia e Svizzera.

Tre le ipotesi sull'incidente: la prima vede al motore che possono aver spinto il pilota a tentare un atterraggio di fortuna, la seconda perdita improvvisa di quota ed infine un banco di nubi che avrebbero tolto la visibilità al pilota che è andato a cozzare contro la montagna.

Nell'incidente è morto Jean-Paul Marc, sono rimasti gravemente feriti la moglie Nicole ed il pilota Guy Ravier, mentre la figlia dei Marc, Hélène, 12 anni, si è fratturato una gamba. I due feriti gravi sono in camera di rianimazione all'ospedale di Aosta.

E' stata la ragazza a richiamare le attenzioni dei cantonieri che stanno lavorando per sgombrare dalla neve la strada che porta al valico. Hélène Marc è riuscita, sia pur tra molte difficoltà, ad uscire dai rottami dell'aereo e a fare segnali che sono stati visti dal personale dell'Anas.

L'allarme veniva dato agli agenti della Guardia di Finanza in servizio al traforo del Gran San Bernardo. Da Aosta decollavano elicotteri della protezione civile e della Scuola militare alpina con a bordo squadre di soccorso. I velivoli hanno dovuto lasciare i soccorritori più a valle del luogo dell'incidente a causa del maltempo. Militari e guide alpine hanno calzato gli sci ed effettuato massacranti marce per raggiungere le vittime della sciagura. Sono intervenuti anche i pompieri con la fiamma ossidrica per liberare i corpi dei feriti e del morto dalle lamiere contorte dell'aereo. L'operazione di soccorso si è conclusa dopo alcune ore di difficile lavoro.

Stamane in tribunale ad Asti

ASTIGIANO A GIUDIZIO ACCOLTELLO' LA MOGLIE

Angelo Cortese

ASTI — Alle 11 di stamane inizia davanti alla Corte d'Assise il processo a carico dell'operaio metalmeccanico Angelo Cortese, 43 anni, residente in Asti, che il 18 novembre dello scorso anno uccise con alcune coltellate la moglie, Carmela Santarsiero, 37 anni, infermiera e madre di due figli uno di 19 e l'altro di 14.

Una perizia medica ha escluso che il Cortese sia un malato di mente, ha ucciso con premeditazione e rischia non meno di venti anni di reclusione. In aula l'uxoricida racconterà i motivi che lo hanno indotto ad uccidere la moglie dalla quale viveva separato da alcuni mesi.

La sera del delitto il Cortese attese che la consorte uscisse dalla Casa di riposo «Monsignor Marello», in prossimità del Campo sportivo, salì sulla macchina della donna con una scusa e dopo qualche minuto la uccise. All'origine del delitto sta il fatto che, con ogni probabilità la Santarsiero rifiutò di ritornare a convivere con il marito.

Dopo il delitto l'uxoricida si costituì recandosi in questura. In tasca aveva altri due coltelli a serramanico; un terzo era quello che aveva usato per uccidere.

Il corpo della donna venne ritrovato dalla polizia nell'interno dell'auto macchiata di sangue.

Il processo dovrebbe concludersi nella tarda serata.

v. ma.

PROCESSO AI RAPINATORI CHE SEQUESTRARONO UN ORAFO E I DIPENDENTI

ALESSANDRIA — (a. a.) Pasquale Pacifico e Lucio Costa, rispettivamente di 45 e 31 anni, elettricista uno, imbianchino l'altro, entrambi con precedenti penali, arrestati la sera del 26 marzo dopo che avevano tentato di rapinare il laboratorio orafo di Giuseppe Marra, 50 anni, via Falleria a Valenza, rinchiudendosi poi nel locale con tre ostaggi all'arrivo della polizia, vengono oggi processati in tribunale. Sono accusati di tentata rapina, sequestro di persona, lesioni, porto e detenzione d'arma, violazione di domicilio. In istruttoria hanno ammesso le loro responsabilità, ma potranno fare diversamente, dicendo di essersi arresi solo dopo una lunga ed estenuante trattativa al giudice (il procuratore della Repubblica di Alessandria Enrico Buzio) non obbedendo subito alla richiesta di liberare gli ostaggi in quanto temevano di essere picchiati. I due hanno negato di aver avuto un complice e un informatore. Secondo il loro racconto a Valenza erano arrivati in treno, provenienti da Roma, per fare una rapina senza però sapere esattamente dove. La scelta sul laboratorio di Giuseppe Marra ora stato del tutto casuale. Gli imputati con un pretesto erano riusciti a farsi aprire la porta del laboratorio dall'orafo che era con due dipendenti, Donatella Ranzato e Michele Rizzello, 17 e 19 anni. Appena entrati, i rapinatori avevano puntato le armi: Giuseppe Marra aveva tentato di reagire colpendo Lucio Costa che, afferrata la rivoltella per la canna, si era scagliato sul valenzano ferendolo abbastanza gravemente (lesioni guarite in un mese).

Mentre i due banditi intimavano la consegna dell'oro, un vicino di casa, che aveva notato qualcosa di sospetto, telefonava al «113», sul posto arrivava una «volante» con tre agenti e i rapinatori, sorpresi, cominciavano a udire minacciando rappresaglie.

Scattato l'allarme, in pochi minuti decine di uomini della polizia e carabinieri circondavano la zona e si iniziavano le lunghe battaive. Alla richiesta di arrendersi, Pasquale Pacifico e Lucio Costa rispondevano di voler un'automobile per fuggire e di poter parlare con un giudice. Veniva immediatamente avvisata la Procura della Repubblica e da Alessandria arrivavano il procuratore Enrico Buzio e il sostituto Bruno Rapetti e dopo un'ora i mancati rapinatori gettavano le armi e si arrendevano liberando i tre ostaggi.

IL MARCHIO CHE DISTINGUE

MESE DEL BAULE
in VIA PO 55
e VIA DI NANNI 120
da
AVOGADRO VIOLETTA

RIVENDITORI SAMSONITE - DEL SEY

BORSE MODA	L. 17.900 32.900	in più
BORSE RETTILE	» 39.900	in più
BORSELLI UOMO	» 20.000 27.900	in più
PORTA DOLLARI	» 10.900 18.900	in più
VENTIQUATTRORE	» 23.900	in più
VALIGIE	» 27.900	in più
SACCHE VIAGGIO	» 13.900 22.900	in più
OMBRELLI	» 7.900 12.900	in più

BAULI TUTTI I TIPI

SCONTI DIPENDENTI FIAT - RAI

SOCIETA' ITALIANA TRAFORO AUTOSTRADALE DEL FREJUS

Avviso di licitazione privata

con metodo di cui all'art. 1 - Lettera A - Legge 2-2-1973 n. 14.

Impianto di rilevatore antincendio, per mezzo di cavo termosensibile, dei cavi elettrici in galleria.

Importo a base di appalto L. 250.000.000.

Non saranno ammesse offerte in aumento.

E' richiesta l'iscrizione all'A.N.C. cat. 5-C per un importo non inferiore a 300 milioni.

La richiesta di invito, su carta bollata, dovrà essere inoltrata alla S.I.T.A.F. spa, via Legnano 24 - 10128 Torino, entro giorni 10 (dieci) dalla data della presente pubblicazione.

La richiesta di invito non vincolano l'Amministrazione.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO
(on. Franco Frola)

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato 9-19.30
Domenica 9-13

BORGARO VENDESI
locale commerciale su strada provinciale
mq 420 capannone
mq 200 vetrine esposizione
mq 200 alloggio con giardino
Piazzale antistante ampio passo carraio.
Libero subito.
Tel. 47.15.48.

borsa

TORINO
Flessioni prevalenti

TORINO — L'odierna seduta, per quanto riguarda gli affari, è stato molto poco attiva. Si è assistito, infatti, ad una netta diminuzione delle contrattazioni e ad una prevalente flessione dei corsi. Tuttavia, per qualche comparto si sono registrati ancora miglioramenti, anche se molto contenuti e poco estesi. Il mancato accordo in merito al costo del lavoro e all'ormai inevitabile referendum ha senz'altro condizionato l'andamento delle quotazioni e per questo ha fatto sì che per molti valori si aggiungessero

alle perdite di ieri le perdite di oggi.

E' il caso di molti finanziari, ed in particolare delle Centrale che perdono il 2,70%, le Cir che perdono il 2% e le Ifil. Migliori appaiono invece le Ifi priv. con un lieve recupero e le Bi-Invest (+2%). L'altro settore che si è mosso in controtendenza è il bancario, che fa registrare recuperi abbastanza generalizzati nell'ordine dell'1,5%.

Deboli appaiono invece gli industriali, le Fiat, le Olivetti e gli assicurativi. Perdono terreno le Generali (-0,73%), le Toro priv. (-1,76%). Ondeggiamenti anche per i valori locali, più accentuati per le Lavim, le Castagnotti.

I prezzi qui però si mantengono migliori. Fixing delle Fiat: ord. 3172, priv. 2822. Prezzo unico di chiusura delle borse collegate: Snia 3287, risp. 3322, Sip 2210, risp. 2210, Stet 3400, risp. 3035, Fiat 3171, warrant 1885, Fiat priv. 2822, warrant 1510, Generali 47150, Montedison 1709.

Cambi bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)

Dollaro Usa	1981-1982
Sterlina	2482-2485
Marco tedesco	637,30-637,90
Franco svizzero	758,50-759,50
Franco francese	209-209,30
Franco belga	31,64-31,69
Fiorino olland.	564,50-565,20
Scellino	90,55-90,65
Dracma	14,42-14,48
Peseta	11,23-11,28
Escudo	11,23-11,28
Yen	7,65-7,69
Ecu	1429-1431

MILANO
Attività minima

MILANO — Borsa molto riflessiva. Continua giorno per giorno il ripiegamento dei corsi, che sembrano destinati a ritornare su livelli molto calmi, perdendo appunto giorno per giorno il terreno guadagnato recentemente. I livelli dei titoli azionari sono ancora molto elevati. Alcuni titoli in primo piano, tra cui le Italcementi a 94.200, le Italmobiliare a 88.700, molto resistenti a 3390 le Viscosa; ma nel complesso assicurativi, finanziari e titoli della grande distribuzione continuano a slittare giorno per giorno, con qualche saltuario recupero.

Alle 11,30 l'indice generale di Borsa è sceso —0,6 per cento, variazione confermata anche dopo mezzogiorno sul 56 per cento dei prezzi di listino. Attività giornaliera minima e intonazione in complesso resistente, su alcuni assicurativi come per le Toro.

Alcuni prezzi: Generali 47.200, db. invariato; Fiat 3172, db. invariato; Fiat priv. 2822, 2830 - 2825; Montedison 1705, 1700 - 1710; Viscosa 3390; Olivetti 6560, priv; 5701; Toro 15.300; Sai 14.060; Ifil priv. 8130; Burgo 6200, priv. 5040.

ORO
Mercato calmo

LONDRA — Il ritorno alle contrattazioni sui mercati europei, dopo il lungo weekend esteso a ieri per il lunedì di Pentecoste, vede l'oro stabile su mercati estremamente calmi.

A Londra, il metallo viene trattato sui 314,35 dollari l'oncia contro i 314,70 del fixing di venerdì.

DOLLARO
Chiude a 1984 lire

MILANO — Dollaro in ascesa sui mercati valutari italiani. Al fixing — comunica Radiocor — è stato fissato a 1984,25 lire contro le 1975 di ieri.

Già all'avvio in Europa si era presentato forte, quotando sulle 1980 lire in Italia e sui 3,1080 marchi a Francoforte. Il rialzo della moneta Usa (che venerdì quotava 1969,90 lire), viene collegato ad aggiustamenti di posizione su un mercato privo di orientamento e in attesa di indicazioni più precise dalla riapertura di New York.

UN'INDAGINE DELL'UNIONE CONSUMATORI

SE L'ACQUA E' «DOLCE» E' «RISPARMIOSA» E ANCHE ECOLOGICA

ROMA — Usare acqua di rubinetto «addolcita», privata cioè del calcare, consentirebbe alle famiglie italiane di risparmiare 73 lire per ogni chilo di biancheria lavata e di ridurre del 50% lo scarico di detersivi nei fiumi e nel mare, causa principale dell'eutrofizzazione delle acque, il fenomeno che provoca il soffocamento della vita marina. Oltre a questi vantaggi, la biancheria lavata con acqua «addolcita» registra una minore usura dei tessuti ed una maggiore morbidezza mentre le lavatrici, prive di incrostazioni calcaree, durano quindi di più.

Sono questi i risultati di un'indagine sperimentale che l'Unione Nazionale Consumatori ha condotto facendo lavare in una lavanderia appositamente attrezzata oltre una tonnellata di biancheria sporca. I risultati sono racchiusi in un voluminoso documento redatto da un'equipe di esperti e di istituti scientifici specializzati. Scopo della ricerca era quello di dimostrare «la necessità di un diverso orientamento dei consumatori nella tecnica della detergenza domestica e dello sviluppo di nuove tecnologie nella formulazione dei detersivi e nella produzione delle lavatrici».

Largo dunque ai depuratori «dolcificanti»? E, soprattutto, per chi vive a Torino, sono veramente indispensabili? Gli esperti dell'Azienda Acquedotto Municipale smorzano facili entusiasmi e generalizzazioni. «*Bisogna stare attenti ad un loro uso indiscriminato. Intanto va chiarito che un'acqua completamente dolce, per intenderci, con durezza zero, fa male all'organismo perché è demineralizzata*». Ma è anche vero che un'acqua calcarea ha altri effetti negativi... e a Torino non è forse meglio addolcirla un po'? «*Dal punto di vista della durezza* — rispondono all'Acquedotto — *non c'è un'acqua Torino, ma tante acque perché la loro qualità dipende dalle fonti di approvvigionamento. Si va dal valore ottimale di 16° di durezza ai 18-20° (considerato buono), tenendo poi conto che fino a 60° siamo ancora entro valori accettabili (come stabilisce il decreto presidenziale dell'8 febbraio 1985). Quindi, non è possibile generalizzare sulla necessità o meno di rendere più dolce l'acqua. Bisogna vedere caso per caso.*»

Consultiamo un'azienda esperta in depuratori (installa e cura la manutenzione). La «musica» è piuttosto diversa: «*Addolcire l'acqua sarebbe indispensabile: nel nostro lavoro ci imbattiamo continuamente in tubature e in apparecchiature distrutte dal calcare. E invece sono ancora pochi coloro che avvertono questo problema*». Certo i costi sono piuttosto rilevanti, ma bisogna anche tener conto del fattore risparmio a lunga scadenza e anche del fattore inquinamento (non meno rilevante).

Prendendo come esempio un condominio con cento alloggi si dovrebbero spendere 4-5 milioni per l'impianto (funzionano con l'uso di sale) e circa 2 milioni e mezzo all'anno per la manutenzione. Il costo per ogni utente il presto fatto.

Ma se nel condominio non si trova un'intesa, a livello individuale non ci sono altre soluzioni? Ad esempio con il più semplice «dolcificatore» (con filtri a base di carbonio attivo) da installare al rubinetto. Ma c'è chi afferma che «*hanno una funzionalità limitata*». Chi avrà ragione?

Stefanella Campana

Consiglio a Torino con Umberto Agnelli

RINASCENTE E SESTRIERE ALL'IFIL SALE L'UTILE

TORINO — Il Consiglio di amministrazione dell'Ifil, riunitosi ieri sotto la presidenza di Umberto Agnelli, ha approvato il progetto di bilancio 1984, che verrà sottoposto all'assemblea degli azionisti, convocata per il 28 giugno e il 3 luglio prossimi, in prima e in seconda convocazione.

L'esercizio si è chiuso con un utile netto di 16 miliardi e 200 milioni (contro gli undici miliardi e 700 milioni del 1983).

Il consiglio ha deliberato di proporre all'assemblea la distribuzione di un dividendo di 165 lire per ogni azione ordinaria e di 215 lire per ogni azione di risparmio.

Il patrimonio netto dell'Ifil ha raggiunto i 400 miliardi; le partecipazioni i 363 miliardi e 600 milioni, con un aumento di 50 miliardi e 400 milioni, dovuto principalmente all'acquisto della Saes e della sottoscrizione dell'aumento di capitale Fiat.

Per contro, sono state cedute le partecipazioni Agricola Val di Chiana, La Compagnie Fiduciaire, e Saes Getters. Con l'acquisto della Saes, l'Ifil è ora presente anche nei settori della grande distribuzione (la Rinascente) e turistico immobiliare (Sestriere).

Altro dato interessante da registrare: l'Ifil, Monte dei Paschi di Siena e Cassa di Risparmio di Torino hanno dato vita alle società del «Gruppo Prime» che operano sia nel leasing mobiliare e immobiliare, sia nel factoring, sia nello studio e distribuzione di nuovi prodotti e servizi finanziari, sia nei fondi comuni.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 1984

SAN PAOLO, UTILE NETTO DI 434 MILIARDI

ROMA — Un utile netto di 434 miliardi e attività per oltre 66 mila miliardi: questi due dei dati salienti del bilancio consolidato al 31 dicembre '84 del gruppo San Paolo di Torino, uno dei maggiori gruppi bancari italiani, che conta su una rete di oltre 600 punti operativi a livello nazionale. Presentato per il secondo anno consecutivo, il bilancio consolidato comprende anche le recenti acquisizioni del San Paolo e cioè la «Banca Provinciale Lombarda» e l'austriaca «Bankhaus Brull und Kalimus». Oltre a queste due banche a alla capogruppo (che ha registrato da sola un utile di 368 miliardi di lire), il San Paolo comprende il «Banco Lariano», la «San Paolo Lariano Bank», la «San Paolo Bank» delle Bahamas e la «San Paolo US-holding», che controlla la «First Los Angeles Bank».

Il conto economico consolidato del gruppo evidenzia dunque un utile superiore del 16,4 per cento a quello dell'esercizio '83, che è devoluto per 285 miliardi al rafforzamento patrimoniale e per 149 miliardi alla formazione dell'utile da ripartire, destinato in massima parte a un ulteriore incremento dei mezzi patrimoniali. La raccolta è stata pari a 52.286 miliardi, con una crescita del 32,1 per cento rispetto all'83. Lo stato patrimoniale consolidato evidenzia, al netto dei fondi rischi su crediti e dei fondi di ammortamento, attività per 66.281 miliardi di lire, pari a un incremento del 31,7 per cento rispetto all'esercizio precedente.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	26/5	27/5
ALIMENTARI		
Alivar	6290	6300
Eridania	9950	9900
Fiorio	227	224
Milanogr. Vittorio	6590	6500
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	18000	18000
C. Ass. Milano risp.	11500	11500
Comp. Latina ord.	1300	1300
Comp. Latina priv.	1080	1080
Generali	47150	47500
RAS	70500	71600
SAI ord.	14000	14000
SAI priv.	14100	14000
Toro Ass. ord.	15400	15400
Toro Ass. priv.	11100	11300
BANCARI		
B. Comm. Italiana	20000	19500
Banco di Roma	14800	14600
Credito Italiano	2330	2290
Interbanca priv.	21300	21300
Mediobanca	99000	99000
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	6300	6300
Burgo priv.	5900	5900
Burgo risp.	—	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	138	141
Pozzi-Ginori risp.	141	141
Unicem ord.	17500	17500
Unicem risp.	14000	14000
CHIMICI		
Italgas	1500	1500
Mira Lanza	34500	34500
Montedison	1709	1723
Paramatti	1345	1345
Pierrel ord.	1650	1650
Pierrel risp.	1090	1090
Saffa ord.	7550	7550
Saffa risp.	7600	7600
SAIAG	1160	1160
Snia B.P.D. ord.	3287	3270
Snia B.P.D. risp.	3322	3300
COMMERCIO		
Rinascente ord.	790	790
Rinascente priv.	668	668
Silos Genova	1270	1270
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1500	1030
Autostrada To- MI	5098	5160
Italcable	12400	12400
NAI	—	2184
SIP ord.	2210	2235
SIP risp.	2270	2070
FINANZIARI		
Bastogi IRSS	235	236
Bi-Invest	3670	3600
Bi-Invest risp.	3680	3650
Borgosesia ord.	7650	7000
Borgosesia risp.	2400	2300
La Centrale ord.	3290	3360
La Centrale risp.	3160	3190
CIR ord.	5200	5300
CIR risp.	4250	4800
Fidis	7880	7850
Finsider	—	—
Fiscambi	4600	4600

Titoli	26/5	27/5
GIM ord.	3720	3720
GIM risp.	2550	2550
Ifi priv.	8140	8080
IFIL ord.	6800	7000
IFIL risp.	5300	5300
Mittel	1600	1600
Pirelli & C.	4070	4070
Pirelli SpA ord.	2480	2480
Pirelli SpA risp.	2518	2510
SERFI	3300	3300
Schlapparelli	400	401
SME	—	—
SMI ord.	2400	2510
SMI risp.	2200	2030
STET ord.	3004	2930
STET risp.	3035	2980
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	3980	4000
Cond. Acqua	118	119
I.P.I.	1802	1804
ISVIM	12200	12300
Risanam. Napoli ord.	9080	9000
Risanam. Napoli risp.	7280	7260
SFA	2910	2910
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	3530	3550
Fiat ord.	3171	3200
Fiat Warrant ord.	1885	1920
Fiat priv.	2822	2826
Fiat Warrant priv.	1510	1550
Gilardini	21000	21000
Magneti Marelli ord.	2070	2070
Magneti Marelli risp.	2050	2050
Olivetti ord.	6550	6550
Olivetti priv.	5700	5900
Olivetti risp.	6560	6600
Olivetti c. n.c.	5650	5700
Saiib	7400	7400
Saiib priv.	7250	7250
Westinghouse	27500	27500
METALLURGICI		
Dalmine	662	662
Talco Grafite	10550	10550
TESSILI		
Cantoni	4100	4100
Fisac ord.	4700	4700
Fisac risp.	4100	4100
DIVERSI		
Acque Potabili	3150	3360
Ciga Hotels	6550	6750
Pacchetti	90 25	90 25
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	345	345
Burgo 13% 81/88	112	112
Castagnetti 13,5% 82/91	207	207
Centrale 12% 81/86	—	—
CIR 13% 81/88	238	238
Fiorio 15% 82/89	—	112
Gilardini 13,5% 81/91	475	470
IFIL 13% 81/87	260	250
Italgas 14% 82/89	128	128
Mediobanca 14% 82/89	1060	1060
M. Fidis 13% 87/91	245	245
M. Snia 13% 90	—	—
Olivetti 13% 81/91	146	146
Pirelli 12% 81/91	171	171
SAIAG 14% 81/86	101 50	101 50
Unicem 14% 81/87	140	140
Unicem 15% 83/89	140	140

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	26/5	27/5
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89	108 40	108 40
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	110 60	110 60
C.C.T. ECU 11½% 83/90	102	100
C. Cr. Tes. 1-4-85	100	100
C. Cr. Tes. 10% 75/85	98	98
C. Cr. Tes. 1-1-86	100 85	100 85
C. Cr. Tes. 1-3-86	101 60	101 50
C. Cr. Tes. 1-4-86	—	105
C. Cr. Tes. 1-5-86	102 10	102
C. Cr. Tes. 10% 1-6-86	102 30	106
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	—	102 30
C. Cr. Tes. 1-7-86	102	102
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	100 40	100 40
C. Cr. Tes. 1-8-86	101 90	101 80
C.C.T. 1-8-86 II	100 50	100 40
C. Cr. Tes. 1-9-86	101 50	101 75
C.C.T. 1-9-86 II	100 60	100 40
C. Cr. Tes. 1-10-86	101 55	101 60
C.C.T. 1-10-86 II	100 35	100 45
C. Cr. Tes. 1-11-86	101 60	101 60
C. Cr. Tes. 1-12-86	102 45	102 45
C. Cr. Tes. 1-1-87	102 60	102 50
C. Cr. Tes. 1-2-87	102 45	102 45
C. Cr. Tes. 1-3-87	102 05	102 35
C. Cr. Tes. 1-4-87	102 35	102 35
C. Cr. Tes. 1-5-87	102 30	102 35
C. Cr. Tes. 1-6-87	102 50	102 45
C.C.T. 1-11-87	100 90	100 90
C.C.T. 1-12-87	101 20	101 90
C.C.T. 1-1-88	100 80	100 70
C.C.T. 1-2-88	101	101
C.C.T. 1-3-88	100 40	100 25
C.C.T. 1-4-88	100 45	100 40
C.C.T. 1-5-88	100 50	100 40
C.C.T. 1-6-88	100 80	101 15
C. Cr. Tes. 1-7-88	103	103
C.C.T. 1-8-88	103	103
C.C.T. 1-9-88	102 75	102 70
C.C.T. 1-10-88	102 70	102 70
C.C.T. 1-11-88	103 85	103 85
C.C.T. 1-12-88	104 05	104 05
C.C.T. 1-1-91	104 25	104 25
C.C.T. 1-2-91	104	104 20
B.T.P. 13,50% 1-10-88	100	100
B.T.N. 12% 1-10-87	97 80	97 80
B.T.P. 17% 1-7-85	100	100
B.T.P. 17% 1-10-85	100 60	100 60
B.T.P. 16% 1-1-86	100 80	101 20
B.T.P. 14% 1-4-86	100 10	100 10
B.T.P. 13,50% 1-7-88	100	100
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/88 Indicizzate	100 50	100 50
Enel 82/89 Indicizzate	105 40	105 40
Enel 82/89 II Indicizzate	105 30	105 30
Enel 82/89 III Indicizzate	103 85	103 80
Enel 82/89 IV Indicizzate	104 20	104 20

Titoli	26/5	27/5
Enel 83/90 I Indicizzate	106 40	106
Enel 83/90 II Indicizzate	102 80	102 40
Enel 83/90 III Indicizzate	103 00	102 90
Enel 84/92 I Indicizzate	102 50	102 50
Enel 84/93 II Indicizzate	102 35	102 35
Enel 84/93 III Indicizzate	102 50	102 25
Autostrade 6% 68/88 I	89 80	89 50
Autostrade 6% 67/87	91	91
Autostrade 7% 72/88	83 40	83 40
C.C. OO. PP. 5%	78 80	78 40
C.C. OO. PP. 5,5%	77 50	77 50
C.C. OO. PP. 6%	68 10	69
C.C. OO. PP. 7%	68 80	68 60
C.C. Ind. St. 6% 68 I	94	94
C.C. Ind. St. 6% 67 II	91 40	91 40
C.C. Ind. St. 6% 68 III	89 50	89 30
C.C. Ind. St. 7% 70 I	84	83 60
C.C. Ind. St. 7% 71 II	84 30	84
C.C. Aut. 7% 70 I	71 80	71 60
C.C. Aut. 7% 72 II	68 50	68 50
FF.SS. 5% 68 I	93 50	93 50
FF.SS. 6% 67	91 80	91 80
FF.SS. 7% 72 I	89	89
Anm. FF.SS. 7% 70	86	86
Anm. FF.SS. 10% 75 II	98	98
Anm. FF.SS. 12% 75 I	99 80	99 60
Anm. FF.SS. 83/90 I Indicizz.	103 50	103 30
Anm. FF.SS. 83/90 II Indicizz.	102 80	102 60
Anm. FF.SS. 84/92	101 90	101 90
ICIPU ventl. 6%	89 80	89 40
ICIPU 7% 71 I	80 80	80 80
IMI 81/88 Indicizzate	110 20	110 20
IMI 81/88 Indicizzate	108	108
IMI 81/88 II Indicizzate	100 50	100 80
IMI 81/88 III Indicizzate	100 80	100 50
IMI 81/88 IV Indicizzate	102	102
IMI 81/88 V Indicizzate	102	102
IMI 81/88 VI Indicizzate	104	104
IMI 82/90 VII opt. Indicizz.	106	106
Montedison 13,5% 78	232 80	231 50
Olivetti 82/87 Indicizzate	103 40	103 40
Pirelli 82/89 Indicizzate	102 30	102 30
Fiat 81/88 Indicizzate	102	102
Ist. S. Paolo To 5%	85	85
Ist. S. Paolo To 6%	69 80	69 55
Ist. S. Paolo a. conv. 6%	79 50	80
Ist. S. Paolo To 7%	80 50	80 50
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	84 50	84 60
S. Paolo OO. PP. 6%	66 20	66 75
S. Paolo OO. PP. ECU 8%	110 25	110 25
S. Paolo OO. PP. 81 19° Indic.	101 75	101 75
S. Paolo OO. PP. 81 21° Indic.	103 30	103 30
S. Paolo OO. PP. 81 22° Indic.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 23° Indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24° Indic.	103	103
Fond. Piemonte V.A. 6%	65	65
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	80	80

LE AZIONI A MILANO

Titoli	26/5	27/5
ALIMENTARI		
Alivar	6150	6200
Bonifiche Ferr.	33200	33000
Eridania	9980	9900
Buitoni SpA	3970	4050
Buitoni SpA risp.	3970	3880
Milanogr. Vittoria	6530	6520
Perugina ord.	3650	3780
Perugina risp.	2855	2840
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	43250	43400
Ausonia Ass.	1135	1165
C. Ass. MI ord.	18030	18050
C. Ass. MI risp.	11488	11500
C. Latina ord.	1285	1315
C. Latina priv.	1050	1070
FIRS ord.	1580	1580
FIRS risp.	775	770
Generali	47200	47700
Italia Assicurazioni	15000	15010
L'Abeille	42000	41500
La Fondiaria	70000	70940
Le Previdente	20180	20500
Lloyd Adriatico	7948	8000
RAS	70500	71610
SAI ord.	14060	14100
SAI priv.	13800	14200
Toro Ass. ord.	15300	15450
Toro Ass. priv.	11000	11100
BANCARI		
B. Catt. Veneto	5380	5390
B. Comm. Ital.	20000	19900
B. Naz. Agric.	4854	5000
B. Naz. Agric. pr.	3420	3530
Banco Roma	14400	14790
Banco Lariano	4310	4488
Cred. Italiano	2300	2300
Cred. Varesino	4240	4295
Interbanca priv.	21500	21300
Mediobanca	98050	99400
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	6300	6310
Burgo priv.	5840	5860
Burgo risp.	n.r.	n.r.
De Medici	2810	2835
Ed. Espresso	7890	7710
Mondadori ord.	4700	4650
Mondadori priv.	2555	2530
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	2195	2200
Pozzi-Ginori ord.	133 50	135
Pozzi-Ginori risp.	138 75	139 25
Pozzi-Ginori risp. p.r.	n.r.	n.r.
Italcementi ord.	94200	93700
Italcementi risp.	82800	82650
Unicem ord.	17480	17570
Unicem risp.	13780	13990
CHIMICI - GOMMA		
Boero	4620	5550
Caffaro ord.	920	931
Caffaro risp.	957	956
Farmit. Erba	10990	14050
Italgas	1440	1474
Fidenza Vet.	6481	6500
Mira Lanza	34000	34200
Montedison	1705	1718
Perlier	6515	6610
Pierrel ord.	1615	1625
Pierrel risp.	1070	1090
Rei	—	2700
Recordati	9180	9550
Saffa ord.	7380	7549
Belle risp.	7690	7680
Siossigano	22100	22600
Snia B.P.D. ord.	3290	3255
Snia B.P.D. risp.	3335	3300
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	802	799 75
La Rinascente priv.	664	663 50
Sifos	1265	1272
Standa ord.	15950	15700
Standa risp.	15980	15980
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	979	995
Ausiliare	3401	3400
Ausiliare p.r	3280	3300
Autostrade To-Mi	5050	5150
Italcable	12450	12600
Italcable risp.	12745	12751
NAI	susp.	susp.
Nord Milano	6815	6899
SIP ord.	2201	2180
SIP risp.	2270	2250
Tripcovich	7390	7400
Selm	3899	3710
Selm risp.	3840	3840
Tecnomasio	838	840
FINANZIARI		
Acqua Marcia	2505	2570
Agricola Fin. ord.	14390	14500
Agricola Fin. risp.	15990	15990
Bastogi IRSS	234	237
Bonif. Siele	31100	32600
Borgosesia ord.	7760	7500
Borgosesia risp.	2900	2500
Brioschi	645	653
Bulon	2350	2340
La Centrale ord.	3301	3330
La Centrale risp.	3170	3190
CIR ord.	5150	5300
CIR risp.	4840	4910
CIR risp. n.c.	3525	3585
Eurogest	1340	1350
Eurogest risp.	1440	1440
Eurogest risp. n.c.	1135	1138
Euromobiliare	4990	5050
Fidis	7828	7840
Fin. Bredа	4930	5028
Fin. Bredа p.r.	4730	4800
Finrex	1170	1210
Finsider	susp.	susp.
Fiscambi	4850	4600
Gemina ord.	802	810
Gemina risp.	813	819
GIM ord.	3780	3725
GIM risp.	2508	2511
IFI priv.	8130	8080
IFIL ord.	6880	6900
IFIL risp.	5248	5295
Italmobiliare	88055	87200
Mittel	1710	1795
Partec. Finanz.	3600	3660
Pirelli & C.	4065	4075
Pirelli SpA ord.	2474	2480
Pirelli SpA risp.	2520	2520
Reina ord.	10950	10750
Reina risp.	10850	10500
Riv. Finanz.	7240	7280
Serfi	3311	3320
Schiapparelli	402	401
SME	susp.	susp.
SME p.r.	susp.	susp.
SMI ord.	2440	2396
SMI risp.	2281	2350
SMI Metal p.r.	2345	2345
SOPAF	1982	2000
Stet ord.	3000	2940
Stet risp.	3015	2998
Terme Acqui	1200	1160
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	8710	8650
Attività Immobiliari	3990	3905
B.I. Invest ord.	3675	3660
B.I. Invest risp.	3615	3625
Cogefar	2710	2740
Cond. Acqua Roma	113 75	118
De Angeli Frua	1470	1460
Iniziativa Edilizia	44570	44600
Inv. Imm. I. «A»	2460	2490
Inv. Imm. I. r.	2425	2450
Isvim	12100	12100
La Milano Centr. o.	7760	7900
La Milano Centr. r.	7580	7710
Risanamento ord.	8790	8950
Risanamento risp.	7180	7210
Sifa	2910	2905
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aturia	5200	5310
Danieli & C.	7480	7500
Fiat ord.	3172	3200
Fiat Warrant ord.	1901	1890
Fiat priv.	2822	2824
Fiat Warrant priv.	1525	1550
Gilardini	21000	21000
Franco Tosi	21030	31150
Magneti M. ord.	2065	2065
Magneti M. risp.	2060	2030
Olivetti ord.	6560	6565
Olivetti priv.	5701	5675
Olivetti risp.	6580	6570
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	6845	6850
Salpem	5100	5160
Saiib ord.	7230	7380
Saiib priv.	7170	7200
Westinghouse	27400	27400
Worthington	2160	2195
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	5400	5440
Dalmine	660	661
Falck ord.	5210	5000
Falck risp.	4150	4110
Ilss-Viola	999	980
La Magona	6900	6905
Pertusola	558	558
Trafilerie	3150	3900
TESSILI		
Cantoni	4140	4150
Cucirini	2128	2150
Cascami 1872	5350	5550
Eridania	1478	1471
FISAC ord.	4750	4560
FISAC risp.	4010	4100
Linif. e Can. o.	1650	1650
Linif. e Can. r.	1420	1420
Marzotto ord.	3600	3620
Marzotto risp.	3500	3490
Olcese Veneziano	102	100 50
Rotondi	9900	11820
Zucchi	4570	4680
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	2680	2699
Acq. De Ferrari risp.	2750	2765
Acque Potabili	3190	3145
CIGA Hotels	6550	6748
Jolly Hotel	8050	7802
Jolly Hotel risp.	7700	7810
Pacchetti	88	90
Tranne	17850	17620

REFERENDUM: SI VA ALLE URNE DC, PSI, PSDI, PRI E PLI PER IL NO PCI DP E MISSINI SONO PER IL SI'

Chiaco De Mita

ROMA — Il referendum si farà. Evitarlo ormai, è soltanto un'astratta speranza. La campagna elettorale è già partita, e forze politiche, sindacati, organizzazioni imprenditoriali, prendono posizione nei confronti del voto del 9 giugno, per dare indicazioni precise agli elettori. E se il fronte del «sì» al reintegro dei quattro punti di contingenza tagliati, appare compatto, lo schieramento del «no» sta serrando i ranghi.

CGIL — Ufficialmente, la più grande confederazione sindacale non si pronuncia, lasciando liberi iscritti e simpatizzanti di votare come meglio credono. Ma la componente comunista della Cgil è decisamente schierata per il sì, mentre quella socialista vede con favore l'ipotesi dell'astensione, pur essendo pronta a votare no. La terza componente di Lettieri infine, è per il sì.

CISL — Dopo un lungo dibattito, la confederazione di Carniti ha giudicato pericolosa l'astensione, e dunque è impegnata in prima persona a propagandare tra i lavoratori il voto negativo.

UIL — Votare no, è la parola d'ordine anche di Benvenuto.

IMPRENDITORI — Tutte le organizzazioni dei datori di lavoro hanno deciso di lasciare ai partiti della maggioranza la scelta tra il votare no, o astenersi per invalidare il referendum. In ogni caso, la volontà di tutti gli imprenditori è, ovviamente, per non reintegrare quei quattro punti nelle buste paga.

DC — L'orientamento espresso da De Mita è quello di partecipare al voto. La dc dunque, sta cercando un'intesa con gli alleati di governo per questa scelta. «Chiediamo un impegno per il no».

PCI — Avendo promosso la raccolta delle firme per il referendum, il pci invita ad una massiccia partecipazione per votare sì.

PSI — In un primo tempo i socialisti si erano detti convinti che il miglior metodo per bocciare il referendum era quello di invitare ad astenersi (se la maggioranza degli aventi diritto non va a votare infatti, il referendum è invalidato). Ora però il partito è orientato a condividere la tesi del no con gli altri quattro partiti della maggioranza.

MSI — Pur non avendo partecipato alla raccolta delle firme il msi invita i suoi elettori a votare sì.

PRI — Spadolini afferma che invitare ad astenersi, non è in linea con i principi costituzionali. E dunque il pri vuole impegnarsi nella propaganda per votare no.

PSDI — Longo si tiene equidistante tra la simpatia per l'astensione, e una chiara indicazione dal governo a votare no. Prioritario per il psdi, è però un vertice della maggioranza che vari una campagna elettorale comune, per bocciare il referendum.

PLI — Quella dell'astensione, è per il pli «soltanto una suggestiva ipotesi». E' dunque, secondo Zanone, dai partiti di maggioranza «deve venire un no chiaro, unanime e deciso, alla domanda referendaria».

PR — Pannella è un convinto assertore dell'astensionismo, ed oggi il vertice radicale si incontra con quello socialista, per valutare le possibilità di una strategia comune. Secondo i calcoli del pr, è più facile bocciare il referendum con l'astensione: «Se la percentuale dei votanti sarà quella dell'ultimo referendum, cioè il 75 per cento, è sufficiente convincere dieci milioni di elettori a non recarsi alle urne, per far mancare il quorum».

DP — «Si astengano pure — dice Capanna — e in questo modo renderanno ancor più evidente lo spessore del sì». Dp ha sempre giudicato negativamente i tentativi di svilire il referendum, ed è schierata con vigore per il sì.

g. p.

VENDITA SME, TOCCA A DARIDA DIRE IL SI' DEFINITIVO

Il ministro delle Partecipazioni Statali s'incontra oggi con Scalera che dovrà rivelare i nomi della «cordata» in concorrenza con la Buitoni. Il Cipi ha autorizzato la vendita chiedendo garanzie sulla proprietà

Il ministro Darida

ROMA — Il Governo, dopo una non facile riunione del CIPI (con uno scontro tra democristiani e socialisti), ha dato via libera alla vendita del settore alimentare pubblico, chiedendo però una serie di garanzie sugli investimenti e la proprietà. La decisione finale spetta ora a Darida. Il ministro delle Partecipazioni statali ha chiesto un rinvio del termine ultimo che scadeva ieri per la vendita della Sme a De Benedetti in modo da consentire all'Iri di esaminare l'offerta della cordata Scalera, rappresentante del gruppo di imprenditori che ha avanzato un'offerta di acquisto della Sme, alternativa a quella della «Buitoni». Oggi Scalera, in un incontro con l'Iri, deve rivelare i nomi dei gruppi che rappresenta e precisare le garanzie bancarie offerte.

Le assemblee della Perugina e delle altre aziende dell'ex gruppo IBP (oggi Buitoni spa) valutano da stamane le decisioni del CIPI. Secondo il cdf della Perugina sulla questione Sme-Buitoni pesano numerosi elementi di incertezza che potrebbero avere ripercussioni anche all'interno delle aziende dell'ex gruppo IBP. Per Giuliano Mancinelli, del consiglio di fabbrica della Perugina, è necessario andare ad un rapido chiarimento poiché i programmi aziendali contenuti negli accordi sindacali del dicembre '84 prevedono impegni urgenti, come il lancio di nuovi prodotti, la conferma di 200 part time e di 60 stagionali nello stabilimento di S. Sisto.

Preoccupazione in merito alla vicenda Sme-Buitoni è stata espressa da Andrea Amaro, segretario generale della Flziat-cgil. «Il rischio che l'operazione Sme-De Benedetti adesso salti è evidente — ha dichiarato il sindacalista — come altrettanto evidente è il ripetersi di scontri tra opposte fazioni che di fatto possono aggravare la situazione delle aziende e quindi dell'occupazione».

VITTORIA DEL SI' O DEL NO COSA SUCCEDERA' DOPO?

ROMA — Dalle trattative per cercare di impedire il referendum l'attenzione ora si sposta ai meccanismi che ne regoleranno lo svolgimento e alle conseguenze che deriveranno in caso di vittoria del «sì» o del «no».

Il referendum è abrogativo, ossia i promotori (pci) intendono abolire quella parte del decreto governativo che lo scorso anno tagliò 4 punti di scala mobile, cioè 27.200 lire lorde. Gli elettori quindi riceveranno una scheda con la domanda in proposito e sotto due caselle: una per il «sì», l'altra per il «no».

In sintesi, chi vuole il ripristino della contingenza tagliata dal governo, dovrà sbarrare la casella del «sì», chi invece vuole lasciare le cose come sono e condivide l'operato dell'esecutivo, dovrà sbarrare la casella del «no».

LE TESI PER IL «SI'» — Il decreto fu ingiusto perché danneggiò soltanto i lavoratori dipendenti, privandoli degli aumenti in busta derivanti dagli scatti della contingenza.

LA TESI PER IL «NO» — Il governo sostiene che la decisione di tagliare i punti di contingenza ha avuto grande importanza nella lotta all'inflazione che lo scorso anno ha ottenuto un certo successo.

SE VINCONO I «SI'» — In questo caso i lavoratori dipendenti (pubblici e privati) riavranno in busta paga le 27 mila lire lorde. Il rimborso non sarà retroattivo, come ha precisato la Corte Costituzionale, pertanto non saranno corrisposti gli arretrati. L'aumento della contingenza scatterebbe dal giorno della proclamazione ufficiale dei risultati del referendum da parte della Corte di Cassazione.

SE VINCONO I «NO» — La busta paga resta uguale.

ASTENSIONISMO — La Costituzione prevede che i referendum d'iniziativa popolare siano validi se alle urne si presenta almeno il 50% degli aventi diritto al voto. In caso contrario è da ritenersi nullo e in pratica sarà come se avessero vinto i «no». Se invece il quorum sarà raggiunto, ai «sì» e ai «no» per vincere basterà la maggioranza relativa: non saranno influenti schede bianche e nulle.

Prima manifestazione di piazza del pci a Roma

COMINCIA LA BATTAGLIA PER IL VOTO DEL 9 GIUGNO

ROMA — «*Quattro punti per dire "sì" al referendum: lavoro, democrazia, salario, fisco*». All'insegna di questo slogan si è svolta ieri pomeriggio a Roma la prima manifestazione di piazza organizzata dal pci e dalle forze politiche favorevoli all'abrogazione del decreto governativo che ha tagliato quattro punti della scala mobile.

«*La trattativa tra i sindacati e il governo è fallita* — ha detto dal grande palco in piazza Navona Alfredo Reichlin, della segreteria nazionale comunista — *la Cgil ha respinto la proposta del ministro del Lavoro De Michelis. Comincia la battaglia referendaria*». Reichlin ha tenuto a dire che «*il referendum non è l'occasione di una rivincita del pci ma un voto che riguarda gli interessi materiali di milioni di cittadini non necessariamente comunisti o di sinistra*».

Per l'esponente comunista non è possibile aumentare la produttività dell'azienda Italia «*premendo quelli che già producono, lasciando fuori la gioventù, il meglio della società, e mantenendo intatte le ingiustizie, le evasioni fiscali da capogiro, gli scandali, i saccheggi*». Parole dure Reichlin ha riservato al governo che — ha detto — «*quest'anno ha scippato con il gioco del drenaggio fiscale tremila miliardi ai lavoratori*» ed ha aggiunto che il pentapartito è incapace di proporre un progetto politico nazionale e che mira alla sola spartizione del potere.

Risolto il «giallo»

HA UN NOME SMEMORATA DI PAVIA

(Segue dalla 1ª pagina)

più gravi. Hanno tentato di aggredirla o di violentarla? Lei si è ribellata ed è rimasta sciocca?

In ospedale i medici hanno tentato di farla parlare, ma lei è rimasta muta, con gli occhi assenti, fissi su un quadro della stanza dove è ricoverata. Come ti chiami? Da dove vieni? Cosa facevi? Dove andavi? Niente, nessuna risposta.

Soltanto al mattino di ieri ha pronunciato la parola «Novara» e, in giornata, l'ha ripetuta altre tre volte.

Cosa significa? Novara, una cinquantina di chilometri da Pavia, è la città dove spesso i giovani lombardi vanno a ballare, ma Novara è anche la città dove, un mese fa, è stata violentata, uccisa e bruciata una ragazza che stava andando all'università di Milano. Di certo, Cinzia non è stata a Novara, a Novara non ha amici e non ha motivo di ricordarsi quel nome. Dunque, perché?

I medici sono sicuri: la ragazza non sta fingendo, ha veramente dimenticato tutto. Forse con qualche giorno in ospedale, tranquilla, potrà recuperare la memoria. Altrimenti è un «giallo» che la polizia deve risolversi da sola.

Lorenzo Del Boca

E' continuata anche stamane la deposizione-bomba di Ali Agca al processo di Roma

«IL PAPA MI HA DETTO TU NON SEI PAZZO...»

«L'attentato - afferma - è collegato al segreto di Fatima»

(Segue dalla 1ª pagina)

dente per convincere Agca a tornare sulla sua decisione ed il presidente, deciso a non rinviare l'interrogatorio a domani, ha sospeso l'udienza per 15 minuti avvertendo il terrorista che se alla ripresa il suo atteggiamento non sarà mutato, la Corte rinuncerà alla sua deposizione.

Alla ripresa dell'udienza Mehemet Ali Agca è tornato davanti ai giudici: ma alla prima domanda del presidente, che gli chiedeva notizie sulla pistola usata per l'attentato, il killer turco si è rifiutato di rispondere. Il presidente della Corte Santiapichi non ha insistito e ha rimandato l'imputato nella gabbia, dettando a verbale che Agca aveva esercitato il suo diritto di non rispondere, così come prevede la legge per gli imputati.

Il posto di Agca è stato preso da un altro accusato, Omer Bagci, un operaio turco accusato di aver consegnato la pistola all'assassino durante l'incontro avvenuto a Milano il 9 maggio del 1981, alla vigilia della sparatoria in piazza San Pietro.

Scarpe da ginnastica bianche, jeans e giubbotto grigio di pelle, Omar Bagci ha cominciato il suo interrogatorio ascoltando dall'interprete in lingua turca la lettura del capo di imputazione.

Il turco fu estradato dalla Svizzera esclusivamente per il reato di concorso nell'attentato al Pontefice. Fu negata invece dalle autorità elvetiche l'estradizione richiesta dai giudici romani anche per i reati di introduzione in Italia e porto di armi. Comunque, secondo quanto prevede la legge, la Corte d'Assise del Foro Italico giudicherà l'imputato per tutti i capi di imputazione e potrà eventualmente condannarlo anche se per i reati esclusi dall'estradizione Bagci non sconterà l'eventuale condanna.

Il cittadino turco ha avuto appena il tempo di confermare al presidente Santiapichi la propria intenzione di rispondere alle domande dei giudici. E' infatti immediatamente intervenuto uno dei difensori di Sergbey Antonov, l'avv. Consolo, il quale ha chiesto alla Corte di disporre l'allontanamento dall'aula, durante la deposizione di Bagci, di Mehemet Ali Agca. Secondo i difensori del capo scalo bulgaro in istruttoria sarebbero emerse rilevanti contraddizioni tra quanto affermato dal terrorista turco rispetto alle dichiarazioni di Bagci.

La Corte, dopo una breve riunione in camera di consiglio, ha accolto la richiesta della difesa di Antonov disponendo che durante l'interrogatorio di Bagci sia allontanato dall'aula non solo Agca ma anche Celebi.

L'udienza riprende nel pomeriggio alle 15,30 con la deposizione di Omer Bagci.

Ieri all'inizio del processo hanno assistito anche i familiari di Antonov. «*Vedere papà tra le sbarre mi ha commosso..., spero che tutto ciò finisca presto. Io sono certa che lui non ha fatto niente di male*». Annie Antonova, quattordici anni, figlia di Antonov, ha scambiato solo qualche battuta con i giornalisti durante una pausa della prima udienza del processo al Foro Italico. Capelli biondi a caschetto, minuta e intimidita nel suo completino celeste, la ragazza è rimasta sempre seduta accanto alla zia, Tanja Gheorgheva, e alla madre del funzionario della «Balkan air» Ivanka Antonova. Il padre l'aveva abbracciata ieri nella casa di via Pola dove Antonov è agli arresti domiciliari. In aula Annie non si è neppure accostata alla «gabbia» e, con la confusione che c'era, forse neppure avrebbe potuto farlo.

Il funzionario dell'ambasciata bulgara che traduceva le sue brevi risposte, ha sostenuto che la ragazza si è detta certa che «*la giustizia italiana riconoscerà l'innocenza del padre*».

Ieri mattina nell'aula del Foro Italico c'è stato il «giallo» sulle condizioni di salute di Antonov. Tania Gheorgheva aveva rivelato qualche giorno fa durante una conferenza stampa che il fratello soffriva di disturbi psichici e non sarebbe stato in grado di lottare come avrebbe voluto per dimostrare in questo processo la propria innocenza. «*Ora sta meglio* — ha detto la sorella di Antonov nell'aula del Foro Italico — *ma saranno i medici a dire quali sono le sue reali condizioni*».

Chi, invece, anche durante le fasi dell'udienza, si è dato molto da fare con la stampa per far valere le proprie ragioni è stato il vice presidente della «Federazione dei lavoratori turchi» Ilmaz Oner, giunto dalla Germania federale al bunker del Foro Italico con una sessantina di connazionali da Francoforte e da Brema. Gli operai turchi hanno organizzato due pullmann speciali per un viaggio massacrante. Sono venuti decisi a dimostrare tutta la loro solidarietà a Musa Cedar Celebi. Con loro, fra il pubblico, c'era anche Hairija, la madre dell'ex segretario generale della federazione, dietro le sbarre con l'accusa di concorso nell'attentato contro Giovanni Paolo II, e il padre, Mehmet, il quale, per tutta l'udienza, non ha tolto un attimo lo sguardo dal figlio, mentre snocciolava tra le dita il «tesbih», il rosario musulmano. Con forza, quasi con rabbia Oner, che ha detto di essere a Roma in rappresentanza del presidente della Federazione Ali Batman, ha escluso qualsiasi rapporto tra l'organizzazione di cui è tra i dirigenti e l'associazione dei «lupi grigi». «Agca — secondo Oner — *non ha mai fatto parte della «Federazione dei lavoratori turchi», un gruppo «democratico idealista, che non avrebbe mai accettato un personaggio simile*».

SCOMMESSI 100 MILIARDI SU JUVE-LIVERPOOL

(Segue dalla 1ª pagina)

che giocherà la Juventus: è favorito il Liverpool».

Qualche altro ricordo. Per la partita di Atene, con la Juventus contro l'Amburgo sempre per la finale della Coppa dei Campioni, le quote erano 0,60 per la Juventus e 5 per l'Amburgo. Spiega: «*Il gioco a favore della Juventus era tanto, nonostante la quota fosse relativamente bassa, che siamo stati costretti a chiudere le scommesse in anticipo. Tutti giocavano Juventus e abbiamo avuto paura*».

Chiude il banchiere: «*Stasolta abbiamo fatto il ragionamento opposto, abbiamo offerto la Juventus a condizioni basse sperando che giochi il maggior numero di persone: sapremo domani se il nostro calcolo è stato esatto. Certo, le giocate sono state molte*».

I bene informati dell'ambiente assicurano che una grossa fetta di scommessa è già stata spedita oltre Manica: i banchieri italiani le scaricano sui colleghi londinesi e guadagnano in ogni caso, visto che le quote gli sono più favorevoli. E' una partita sulla quale si punta e si rischia grosso, in Italia ed in Inghilterra (Paese in cui il gioco è legale): il grosso volume di gioco per la finale di Coppa dei Campioni si scarica così a Londra, autentica patria degli scommettitori.

Beppe Bracco

740 GLE
L'ESPRESSIONE PIÙ ALTA DELLA BERLINA 2000

NUOVE VERSIONI '85

740 TURBO INTERCOOLER - iniezione; 4 cilindri; 2000 cc.; 160 CV.
740 BENZINA - iniezione; 4 cilindri; 2000 cc.; 117 CV.
740 DIESEL - 6 cilindri; 2400 cc.; 82 CV.

VOLVO
Qualità e Sicurezza

Alessandria 3A.GI.CAR di S. Gagliano - Via Duccio Gamberti, 11 - Tel. 64770/446647 • Asolo S.V. AUTO s.n.c. - Via Chambery, 60 - Tel. 42291/34874 • Asti CONSULCAR s.n.c. di Capuano e Maggiora - Via E. Filiberto, 12/14 - Tel. 55377 • Cuneo V.A.R. s.r.l. - C.so A. de Gasperi, 21/23 - Tel. 55466 - 55467 • Alba (Cuneo) F.LLI VIGLIO s.n.c. - Via Rossini, 12 - Tel. 47781 - Piazza Cristo Re, 14 • Saluzzo (Cuneo) F.LLI BORGNA s.n.c. - Via Savigliano Ruata Rondi, 30 - Tel. 43683 • Novara TOTAUTO s.r.l. - Viale Rimini, 34 - Tel. 452900 • Borgomanero (Novara) FONTANA GIUSEPPE - Via Novara, 95 - Tel. 81944/85066 • Torino PUNTO AUTO s.p.a. - C.so F. Ferrucci, 105 - Tel. 4475654 - C.so Grosseto, 241 - Tel. 29/1001 • Torino TUAN-CAR s.r.l. - C.so Matteotti, 66 - Tel. 817963/530384/533415/536382 - Moncalieri - C.so Savoia, 17 - Tel. 641643 Torino TUAN-SERVICE s.r.l. - Via Cotoia, 35 - Tel. 545666 • Ivrea (Torino) SVAUTO ALL CARS s.n.c. - Strada Torino, 169 - Tel. 423084/424100 • Biella (Vercelli) GARAGE CENTRALE s.n.c. di Dona Pietro & C. - C.so Europa, 6 - Tel. 29650 • Carmagnola (Vercelli) BRICCO & C. s.r.l. - Via Vercelli, 29 - Tel. [illegible]

Temperatura a Torino ore 12+24

TEMPO PREVISTO: cielo irregolarmente nuvoloso, possibili temporali. VISIBILITA': buona. VENTI: calmi o deboli. TEMPERATURA: in lieve diminuzione. TENDENZA DEL TEMPO: variabilità.

Regioni ore 12	
Aosta	+17
Alessandria	+24
Asti	+22
Cuneo	+22
Novara	+21
Vercelli	+21
Genova	+23
Imperia	+22
Savona	+23

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 0,30	
Venezia	+21
Milano	+22
Bologna	+21
Ancona	+26
Roma	+18
Napoli	+21
Bari	+18
Reggio C.	+18
Palermo	+21
Cagliari	+21

All'estero ieri		
Atene	+20	+26
Berlino	+ 0	+26
Bruxelles	+15	+26
Buenos Aires	+16	+19
Ginevra	+11	+26
Lisbona	+15	+19
Londra	+16	+28
Mosca	+ 5	+17
New York	+17	+31
Parigi	+17	+29
Tokyo	+17	+25

Ieri la prima puntata di «Tv story» in onda su Raitre

UNA MINA TUTTA VOCE E GAMBE

INCREDIBILI DÉCOLLETÉS PER MASTROIANNI E PER TOTO'

Succinto, ambizioso e interessante, il nuovo *Tv Story* in onda su Raitre al lunedì vanta tanti motivi di interesse da bastare a due cicli di canzonissime, finanziatutto i protagonisti, definiti nel sottotitolo come quelli *«che hanno fatto grande il piccolo schermo»*, Mina, Celentano, Mike Bongiorno e Della Scala. In secondo luogo la tecnica: rimembranze registrate reperite dall'ormai immensa videoteca Rai, forte di qualche decennio di storia dello spettacolo italiano.

Ma ci aveva provato anche Arbore qualche anno fa, e il suo *Tagli, ritagli e frattaglie* era stato discusso nelle recensioni e non troppo amato dal pubblico. Le strade da percorrere per una trasmissione-revival sono tre: il documentario sfacciato, la revisione critica con i presenti che ridono delle ingenuità del passato e la riproposta nostalgica, con i presenti che rievocano, rimpiangono e in qualche modo celebrano.

Tv Story ha scelto quest'ultima via, puntando sull'affetto del pubblico, proponendo una conduzione disinvolta, affidata alla Biagini e in piccola parte a Walter Chiari, e intervallando i brani di repertorio ai commenti degli ospiti in studio e agli applausi del pubblico. Peccato, perché forse il documentario senza scambi di affettuosità, baci e c'era una volta avrebbe inciso un po' di più suscitando nostalgie in chi veramente ne ha e interesse nei giovanissimi.

La cronaca della serata vede la trasmissione aprirsi sul consueto salottino di moda da alcuni mesi nei programmi Rai, far mostra di comparse maschili e femminili in abito da gran sera e presentarci una conduttrice in vena di familiarità con marcato accento romano.

Si passa ai brani registrati, tutti uno rigorosamente in bianco e nero, cominciando con un breve duetto Mina-Totò, già visto in un precedente programma nel quale si diceva trattarsi dell'unica comparsata televisiva dell'attore napoletano, e proseguendo con un flash canoro sulle note di *Brava, brava*. La cantante mette immediatamente in mostra le sue doti di «vocalist». La trasmissione ha le sue magagne.

I ricordi sono belli e interessanti, ma anche *C'era una volta Hollywood*, l'antologia dei più famosi musical della Mgm, badava a introdurre gli spezzoni annunciando con chiarezza il titolo del film da cui erano tratti. *Tv Story* no. Forse perché secondo gli autori il brano va gustato così com'è senza riferimenti «storici» ma solo come simpatico spettacolo, o forse solo per dimenticanza. Fatto sta che le immagini scorrono, mostrano una Mina sempre diversa, ora giovane, ora matura, ma provengono da una scatola magica misteriosa che sembra distribuirle a casaccio senza informarci neanche dell'anno di registrazione.

Molti spezzoni, comunque, e uno più interessante dell'altro. Vediamo Mina sfoggiare incredibili décolleté, la ritroviamo con Totò a recitare poesiole, con Sordi che le grida *«Minona non farte vedè da vicino quanto sei bella»*, con Mastroianni in edizione inedita di cantante, con Tognazzi che la ritrova cremonese reduce dall'America, con Manfredi all'inverino ancora in giacca e cravatta prima della sponsorizzazione del noto stilista, e con Celentano che al suo fianco molleggia come non fa più e come la nostalgia televisiva ce la fa ricordare.

Interviene in studio Walter Chiari con una storiella un po' debole che lo vede amante segreto di Mina. *«Rascel è nostro figlio* — dichiara — *e anche Gianni Agnelli»*. Tutti ridono, ma in studio si può far ridere chiunque su qualsiasi cosa. E' strano, ma appaiono molto più «autentiche» le vecchie canzonissime e gli *Studio Uno* che sfilano in flash back, se contrapposte all'allegria un po' forzata dei presenti, o alle dichiarazioni d'amore (*«Mina, te vogliamo tuttibbene»*) della Biagini.

Arrivano gli ospiti: Paolo Limiti, Ilon Lurio e Wilma De Angelis. Quest'ultima narra qualche aneddoto e introduce uno dei pezzi migliori: il duetto (di data ignota) che fece con Mina all'uscita di *Nessuno*. La De Angelis cantava *«Nessuno, ti giuro nessuno»* quasi con tiramo accorato. Mina ne fece un dirompente cavallo di battaglia per la categoria «urlatori». Racconta la De Angelis che quando sentì la sua versione planse di rabbia minacciando di fare fuoco e fiamme, ma poi bene o male le due cantanti debbono aver trovato un accordo perché nel filmato le vediamo proporre le due interpretazioni intersecate e unirsi nel finale in un coretto tutto da ricordare.

Si narrano storielle sulla pigrizia della cantante, che rifiutò una chiamata di Frank Sinatra a Las Vegas, rifiutò un soggetto di Fellini tutto su di lei e non accettò nemmeno la chiamata di Grassi che la voleva alla Scala di Milano.

Si accenna ai rapporti un po' roventi che ebbe con la stampa, si rivede Mina cantare *Soccundi Soccundà* e, a proposito di questa canzone, si racconta di quando la sua prima esibizione, su una Canzonissima che doveva andare in onda da lì a un'ora, venne messa in forse da un funzionario troppo solerte che vi trovò qualcosa di sconveniente e voleva impedirle di andare in onda.

In finale assistiamo ad un flash con la Valeri, sempre ad altissimo livello, che esprime giudizi sulla cantante diventando di volta in volta massaia bolognese, signora snob e ragazza milanese, e in conclusione assistiamo ad un'incredibile imitazione della stessa Biagini, praticamente identica a Mina, tratta da chissà quale programma registrato in chissà quale anno.

In studio la conduttrice fa finta di essere sorpresa dall'inserto (*«veramente, non ne sapevo niente»*), recita con un po' di vergogna e si risolleva con l'applauso che le viene dedicato su comando della regia.

Tv Story andrà avanti per altre tre settimane, una più interessante dell'altra, fatta eccezione per la parte di presentazione. La seconda puntata verrà dedicata ad Adriano Celentano che rivedremo come *«ragazzo della via Gluck»*, come *«Supermolleggiato»*. Per chi da anni lo sorbisce come attore di serie B in film record d'incassi potrebbe trattarsi di una bella riscoperta.

La settimana successiva il protagonista della trasmissione sarà Mike Bongiorno, in scena con le sue celebri gaffes, ma soprattutto in ruoli diversissimi da quello di presentatore in cui siamo abituati a vederlo. Troveremo quindi un Bongiorno cantante, un Bongiorno attore e un Bongiorno parodiato attraverso le imitazioni, da quelle che gli faceva Chiari a quella, celeberrima, di Alighiero Noschese.

L'ultimo appuntamento, che si presta più di ogni altro alle facili dichiarazioni di nostalgia, sarà quello con Della Scala. Praticamente assente dal video in veste di soubrette (negli anni scorsi erano andato in onda due serie del non eccelso miniscenegiato *Casa Cecilia*) da moltissimo tempo, la Scala compare solo più annualmente nella registrazione dello show *Una rosa per la vita* che si organizza ogni estate a Lido di Camaiore a favore dell'Associazione per la ricerca sul cancro con la partecipazione di decine di star nazionali.

La trasmissione dedicata a Celentano registrerà un piccolo cambiamento di cast, con il fotografo Vincenzino al posto dei due conduttori della puntata di stasera. Tanto Chiari che la Biagini torneranno invece nelle settimane successive, e l'alternanza è stata decisa unicamente per dar modo a Vincenzino di mostrare nel corso del programma diverso materiale garantito inedito sul cantante e sul suo passato artistico.

Nel complesso *Tv Story* ha avuto il merito di farci ripassare la Mina a cui spiegata di un tempo, di mostrarci tra le molte apparizioni ancora quelle di un Gaseman quasi civettuole e di regalarci un'oretta abbondante di ricordi di un periodo che per molti sarebbe solo augurabile poter far tornare. Peccato però che la parte «odierna» rischi ad ogni passo di fare una figuraccia rispetto a quella revival.

Stefano Pettinati

Mina quando amava la tv: qui insieme con Raffaella Carrà mentre balla e canta

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3000. Da martedì a domenica L. 5500 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Aiace, ecc.)

AMBROSIO
corso V. Emanuele 62 — Tel. 547.007

Witness (Il testimone), di Peter Weir, con Harrison Ford (Usa-Colori) — Un bimbo di otto anni assiste a un omicidio: dei killers lo cercano e un poliziotto tenta di salvarlo, anche a costo della sua stessa vita. Non violato.
15.30; 17.55; 20.10; 22,30 — Drammatico — ★★★/●●●

ARLECCHINO
Sommelier 22 — Tel. 597.196

Ladro di donne, di Douglas-Day Stewart, con Steven Bauer, Barbara Williams, John Heard (Usa-Colori) — Una donna vive nei suoi sogni bellissime avventure d'amore, un uomo trasforma il sogno in realtà. Viet. 14.
16.40; 18.50; 20.40; 22,30 — Commedia — Prima visione

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 — Tel. 540.805

Baby, il segreto della leggenda perduta, di B.W.L. Norton, con William Katt, Sean Young, Patrick McGoohan (Usa-Colori) — Spedizione alla ricerca di un segreto nato 150 milioni di anni fa. Non viet.
15.35; 17.20; 19; 20.50; 22.40 — Avventuroso — Prima visione

CENTRALE D'ESSAI
via C. Alberto 27 — Tel. 540.110

La signora omicidi, di A. MacKendrick, con Alec Guinness, Peter Sellers, Cecil Parker (Usa-Colori) — Donna originale e stramba organizza assassinii in allegria, sulla sua traccia un poliziotto altrettanto strano. Non vie!
16,40; 18,40; 20,45; 22,30 — Giallo umoristico — Riedizione

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E — Tel. 545.245

Stati di allucinazione, di Ken Russell, con William Hurt, Blair Brown (Usa-Colori) — Genio e follia e in una drammatica rappresentazione del famoso regista, alcuni di tanti alti capolavori. Viet. 14
17,30; 19,10; 21; 22,50 — Drammatico — Riedizione

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E — Tel. 545.245

Je vous salue, Marie, di Jean-Luc Godard, con Myriam Roussel, Thierry Rode, Philippe Lacoste (Francia-Col.) — In chiave moderna la storia del miracoloso concepimento. V. 14
14,30; 16,30; 18,40; 20,45; 22,50 — Dramm. — ★★★/●●●●

Precede il libro di Maria, di A. M. Mayrito (30 min.)

CRISTALLO
via Goito 5 — Tel. 650.71.90

Gulag II, con David Keith, Malcom McDowell (Gran Bretagna-Colori) — Un giornalista televisivo americano viene creduto dai sovietici una spia della Cia e condannato a dieci anni da scontare nel famigerato Gulag 77. Non vist.
15,50; 18,10; 20,50; 22,30 — Drammatico — ★/●●

DORIA
via Cremieux 9 — Tel. 542.422

Doctor Detroit, di Michael Pressman, con Dan Aykroyd, Lydia Lei, Howard Hesseman (Usa-Colori) — Divertenti e pazzesche avventure di un dottore pasticcione, amante della musica, coinvolto sempre in mille guai. Non vist.
15,50; 17,35; 19,15; 20,55; 22,35 — Commedia — Prima visione

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Le rose purpuree del Cairo, di Woody Allen, con Mia Farrow, Jeff Daniels, Danny Aiello (Usa-Colori) — Fantastica giornata di una appassionata di cinema e del personaggio di un film, uscito dallo schermo per incontrarla. Non vist.
16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 — Commedia — ★★★★★/●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Birdy, le ali della libertà, di Alan Parker, con Matthew Modine, Nicholas Cage. Premio speciale della Giuria al Festival di Cannes — Traumatizzato dal Vietnam, un giovane vorrebbe trasformarsi in un uccello. Non vist
16; 18,10; 20,20; 22,30 — Drammatico — ★★/●●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Amadeus, di Milos Forman, F. Murray Abraham, Tom Hulce, Elizabeth Berridge (Usa-Colori) — Il genio di Mozart in una biografia non formale che lo vede contrapposto al suo antagonista Antonio Salieri. Vincitore 8 premi Oscar. N.V.
15,45; 18,45; 21,45 — Commedia — ★★★★/●●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 — Tel. 372.037

Oggi chiuso

GIOIELLO
via C. Colombo 31 — Tel. 500.750

Il gioco del falco, di John Schlesinger, con Timothy Hutton, Sean Penn (Usa-Colori) — Due amici (uno smercia «coca», l'altro è impiegato in un'agenzia) si ritrovano per caso a vendere armamenti ai russi segreti del governo. N.V.
16; 18,05; 20,10; 22,20 — Avv. — ★★/●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 — Tel. 541.623

Shining, di Stanley Kubrick, con Jack Nicholson, Shelley Duvall (Usa-Colori) — Dal maestro della fantascienza e dell'orrore una storia allucinante di terrore con un Jack Nicholson ecclenale e sallanco come mai. Viet. 14
15,50; 18,10; 20,20; 22,30 — Horror — Riedizione

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 — Tel. 838.75.62

Rassegna film vietati: ore 20,30 **La sposa di Dau** (Chi Dau 1981), di Pham Van Khoa, con Le Van e Anh Thai; ore 22,30 **Arrivederci al prossimo incontro** (Den Hen Lai Lan 1974), di Tran Vu, con Hau Quynh e Vu Cu Lan.
Rassegna

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis — Tel. 537.100

Blade runner, di Ridley Scott, con Harrison Ford (Usa-Colori) — In una Los Angeles plumbea ed angosciante del futuro, un agente speciale dà la caccia a robot, fatti identici all'uomo, ma dentro macchine perfette. N.V. L.6000
18; 18,10; 20,20; 22,30 — Fantascienza — Riedizione '84

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 541.283

Per piacere... non salvarmi più la vita, di Richard Benjamin, con Clint Eastwood, Burt Reynolds (Usa-Colori) — Un poliziotto e un detective privato nell'America degli Anni Trenta scatenati contro i gangster. Non vist.
16,35; 17,20; 19; 20,45; 22,30 — Poliziesco — ★★/●●●

NAZIONALE
via Pomba 7 — Tel. 513.550

China blue (Crime of passion), di Ken Russell, con Kathleen Turner, Anthony Perkins, John Laughlin (Usa-Colori) — Una storia di sfrenata passione sfocia nel crimine. Un film folle, dai toni forti e dal l'erotismo al massimo. Viet. 18
15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 — Drammatico — ★★★/●●●

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

OLIMPIA
via Arsenale 31 — Tel. 532.646

Beverly Hills Cop (Un poliziotto a Beverly Hills), di Martin Brest, con Eddie Murphy (Usa-Colori) — Detective privato di colore va in California per vendicare un amico e scombussola da la polizia che la malavita. N.V. L. 3000
14,40; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30 — Avventuroso — ★★/●●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 — Tel. 531.400

Starman, di John Carpenter, con Jeff Bridges, Karen Allen (Usa-Colori) — L'incubo di una donna che improvvisamente si ritrova di fronte il marito, che però è morto da alcuni mesi. Dolby stereo. Non vist
18,15; 18,20; 20,25; 22,30 — Drammatico — ★★/●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina — Tel. 510.145

Miss è Maude, di Blake Edwards, con Dudley Moore, Amy Irving, Ann Reinking (Usa-Colori) — Un uomo sposa una donna, non ci va d'accordo e si separa senza dir nulla alla prima moglie.
Non vist
16,45; 18; 20,15; 22,30 — Commedia — ★★★/●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 — Tel. 830.521

C'è... un fantasma tra noi due, di R. Mulligan, con Sally Field, James Caan, Jeff Bridges (Usa-Colori) — Giovane vedova trova un nuovo amore e si sposa, ma il marito defunto fa di tutto per mettersi tra lei e lui. Non vist.
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Commedia — ★★/●●●

VITTORIA
via Roma 338 — Tel. 511.769

Tutto in una notte, di John Landis, con Jeff Goldblum, Michelle Pfeiffer, Irene Papas (Usa-Colori) — Un uomo dalla vita tranquilla e noiosa, decide una sera di andarsene da casa e da quel momento gliene capitano di tutti i colori. Non vist.
15,35; 18; 20,15; 22,30 — Giallo — ★★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMERA TEATRO
via C. Saluzzo 77 — Tel. 287.197

Saggi di danza della scuola Susanna Egri. Dalle 14 alle 20,30

FARO
via Po 30 — Tel. 832.314

Bagliori di guerra, di Richard Marquand, con Brad Davis, Kelly Connaline (Usa-Colori). — Guerra
Ore 21 Serata riservata soci CE. D.A. S-Flat

FORTINO
via Cigna 47 — Tel. 486.560

Oggi chiuso

MASSAUA
piazza Massaua 9 — Tel. 785.603

Oggi chiuso

NUOVO ODEON
via Venaria 8 — Tel. 748.2362

Tootsie, di Sidney Pollack, con Dustin Hoffman, Jessica Lange, Teri Garr (Usa-Colori). Non vist.
Ore 20; 22,20 — Commedia Riedizione

ALTRE VISIONI

SELENE D'ESSAI
(c. Belgio 53, tel. 874.171)

Prenom Carmen, di Jean-Luc Godard. Vist. 14 Ap. 20; 22,30
Commedia drammatica

MIRAFIORI STUDIO
(c. Cosenza 68, telefono 380.733)

Oggi chiuso

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB
(via Principe Amedeo 51 L, tel. 544.077)

Chiuso. Segreteria provvisoria e informazioni Sturlo Martini via Cavour 10, tel. 547.171. I soci sono invitati a rinnovare la tessera 1985 a L.7000 come forma di sostegno al Movie Club. **«Retrospettiva completa di Carl Theodor Dreyer»** al cinema Jolly in via Andrea Doria 15/a). Ore 17 **Il presidente**; ore 18,30 **I contrassegnati**; ore 20,15 e 22,30 **Gertrud**. Traduzione simultanea in italiano. Ingresso L. 3000, riduzione soci L. 2000, tessera 1985 L. 7000

CUORE
(via Nizza 56, tel. 687.855)

Oggi chiuso

AGNELLI
(v. P. Sacchi 117, tel. 812.138)

Oggi chiuso

CHARLIE CHAPLIN
(v. Garibaldi 32/E)

L'Associazione Culturale «Amici del Charlie Chaplin» presenta ore 15 **Cortometraggi**, di Z. Hurtzwik, per la regia «La memoria di una nuvola», 20 anni di cinema ungherese in 90 film di 35 registi».

FALCHERA
(v. Taviano 30, tel. 262.18.60)

Oggi chiuso

LUCI ROSSE

ALEXANDRA
(via Bacchi 18, tel. 511.393)

Passione in calore, con Willy Sophia, Veronica Hart. Ore 14,00; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35

ARCO
(c. P. Ditaforte 31, tel. 454.031)

Vizi morbosi di una cover girl e Video erotic hotel. Ap. 14,30 ult. 22,30.

CINECLUB
(v. Fr. Calzecchi 15, t. 831.863)

Dalle 14,30 alle 23 continuato **Kinder Madchen Arachs**. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita 106, t. 857.804)

La bestia erotica - Sensual party blues. Tutti i giorni festa! no stop dalle ore 10 alle 2 (ultima ore 24). Ingresso 4000

MAFFEI
(via P. Tommaso 5, tel. 655.334)

Manuale, una cerca irresistibile, con S. Lewis, Aranda Riverton. Ap. 14,30; ult. 22,30

MAJOR
(largo G. Cesare 105, t. 267.874)

Momenti porno vogliosi. Ap. 15, ult. 22,30

METROPOL
(Via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70)

Notti particolari e bagnate, con Marilyn Jess. Ap. 14,30; ult. 22,30

MILANO DONNA LUCE ROSSA
(via Milano 9, tel. 530.288)

Veglie erotiche di una porno pizzaiola, con John Holmes e **Lesbian Games**. Novità. No stop dalle ore 10, ult. 22,30.

PRINCIPE
(v. Pr. d'Acaja 45, t. 740.6051)

Le due grandi labbra di Marina, con Marina Frajese - **Sexual glamour** (2 hard core 20. Novità. Ingresso L. 4000. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA
(c. Reg. Margh. 131, t. 830.885)

Grandi proposte. **Desideri caldi e bagnati**, con Guy Royer, Marianne Fournier. Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingr. 4000 rid. 3000 / 2000.

ROMA BLUE
(v. S. Donato 40, t. 497.758)

No stop american Lolli Pop (Lecca lecca), con Mary Ann Sweet, Marlene Willoughby (new production hard core). Ap. 10; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

SPEZIA
(via Nizza 170, tel. 666.3817)

Beatrix la schiava del sesso. Ap 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000

TORINO
(via Bunsai 9, tel. 930.053)

Piggy's for men (Le porcelline), con Annette Haine, Blair Castle, Jean Silver. Ap. ore 10; ultimo 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO
(piazza Vittorio Veneto 6, tel. 871.842)

Mariette la porcellona di lusso e Sussulti lividi di una moglie. No stop dalle ore 14 alle 24.

TEATRI

ALFIERI (535.440): ore 20,30 Saggio di Danza Moderna e Jazz delle scuole «Ballet studio».

AMBRA TEATRO (via Cuneo delle Salute 77, tel. 287.197): dalle 14 alle 20,30 Saggi di danza della Scuola Susanna Egri.

RADIOFLASH 97,7
PRESENTA
Questa sera ore 21,30 al
PALASPORT
RON
Prevendita:
FOLK - ARCI - PETRINI

2° FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA BIRRA
Palazzo a Vela - Italia '81
Ore 20
PALMINO PIA
LUIGI TESSAROLO
ROBERTO ZANET
Ore 21,30
«DOUBLE DECKER STRING BAND»

Locadezo
Via A. Diulia 9 - Tel. 553.771
Ore 21 debutto del complesso
«PETRO'S SET»

AUDITORIUM - I CONCERTI DI TORINO: Stagione sinfonica in primavera: 9° concerto, questa sera ore 21: **Virtuosi di Concerti Pianistici 84**. Direttore Piero Bellugi; Kabalevsky: Ouverture; Cajkovskij: Concerto n. 1 in la bemolle minore op. 1, pianista Bernd Glemser; Chopin: Concerto n. 2 in fa minore op. 21, pianista Louis Lortie; Chabrier: Fête polonaise, dall'opera **Le roi malgré lui**; Orchestra sinfonica della Rai di Torino. Poltrona numerata L. 8000, ridotto L. 6000.

CABARET VOLTAIRE - TORBAT: In collaborazione con Istituto di Filmati - Giuoco e immagini - dal 30 maggio ore 21,30 Villa Gria a Cavoretto Torinese - Strada per Cinzano - il Teatro Settimo presenta: **Esercizi sulla tavola di Mendeleev** (collegamento gratuito con il luogo dello spettacolo tramite autobus speciale in partenza di fronte al Teatro Regio ore 20,45). Spettacolo in abbonamento. Prenotazione obbligatoria e informazioni c/o Cabaret Voltaire, tel. 011 510.046 - 541.430 e ufficio tel. 011 501.1746

INTRADOSSI (v. San Massimo, 21 - Tel. 871.009): ore 21,15 il Teatro Zeta in collaborazione con «L'Ensemble in MusicAzione» presenta: **Pierrot lunaire** di A. Schönberg e **Façade, an entertainment** di W. Walton, con Ellen Kappel. Direzione Andrea Molino, regia Pier Giorgio Gili, scene e costumi Beppe Benzo, luci, riser. soci.

ADUA-ASSOCIAZIONE AMICI DELLO SPETTACOLO: in collaborazione e presso la Libreria Comunia, **Una stagione di poesia: voce in versi tra spazi e attori**, a cura di Gian Luca Favetto: giugno 3 giugno ore 21 Eduardo e Diego Manin presentati da Gianluigi Beccaria, Mario Chiesa e Giovanni Testa, lettura di Luigi Carluccio, Oliviero Corbetta e Dino Desiata. Per informazioni tel. 274.3278.

Al cinema è stare in compagnia

ALFIERI
TORINO - P.za Solferino 4
Venerdì 31 maggio ore 21
Cesare Gelsi presenta
La Compagnia [illegible] del Balletto
«I giovani e la danza»
(prima nazionale)
Coreografie di
Vittorio Biagi
con la partecipazione straordinaria di
ORIELLA DORELLA
FRANÇOISE SEDENO
HELENE DIOLOT
PATRICK KING
ROBERTO NIEDOU
e con
VITTORIO BIAGA
Biglietteria Teatro Alfieri
P.za Solferino 4, tel. 535.440
Prevendita da giovedì 30 maggio orario 10-13,30 - 16,30-19
Con il patrocinio di arredamenti
Mobil Market - GM (le grandi marche)
Mobilificio Principessa Clotilde
V. Borgaro 72, tel. 260.436
V. S. Luigi 20, tel. 215.766
V. P. Clotilde 49 bis, tel. 472.360
V. P. Gaidano 45, tel. 308.78.43 TO
Amerini elettrodomestici
V. Regina Giovanna 24 - Cavoretto (To), tel. 618.010 - 618.053